Ministero dell'Istruzione

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

I.C. "BOSCO-MORO-FIORE"
BAIC8AX005

Triennio di riferimento
2025-2028

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "BOSCO - MORO - FIORE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***.....*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***.....*** *del* ***.....*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***.....*** *con delibera n. .....*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
7 Caratteristiche principali della scuola
11 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
13 Risorse professionali

Le scelte strategiche

15 Aspetti generali
18 Priorità desunte dal RAV
20 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
22 Piano di miglioramento
40 Principali elementi di innovazione
48 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

52 Aspetti generali
59 Traguardi attesi in uscita
63 Insegnamenti e quadri orario
69 Curricolo di Istituto
109 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
126 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
153 Moduli di orientamento formativo
168 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
281 Attività previste in relazione al PNSD
284 Valutazione degli apprendimenti
311 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

322 Aspetti generali
324 Modello organizzativo
328 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
334 Reti e Convenzioni attivate
340 Piano di formazione del personale docente
344 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il nostro Istituto Comprensivo, situato a Terlizzi, si colloca in un contesto economico in cui prevalgono le attività nel settore agricolo e artigianale con una forte componente nel florovivaismo e nella produzione agricola tradizionale (olivo, vite e mandorlo). Tuttavia, la migrazione giovanile verso il Nord Italia e altri paesi europei ha portato a un invecchiamento della popolazione e a una diminuzione delle possibilità lavorative locali. Questo fenomeno ha influito sulla composizione demografica e scolastica, con un incremento della popolazione scolastica di origine extracomunitaria e, conseguentemente, nuove sfide di integrazione culturale, linguistica e socio-economica.

Le ripercussioni della recente crisi economica, aggravata dall'emergenza epidemiologica, hanno colpito duramente proprio il settore agricolo e artigianale, creando situazioni di "nuova povertà" per molte famiglie. Tale scenario ha ridotto le risorse disponibili per le attività extra-scolastiche, incrementando il ruolo della scuola come fulcro educativo e sociale, specialmente per attività gratuite o a basso costo. La scuola, oltre a essere un'agenzia educativa, rappresenta un presidio di riferimento per la comunità, che promuove la crescita culturale e offre percorsi di inclusione e partecipazione.

Il Comune di Terlizzi si mostra attento alle esigenze scolastiche, supportando interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per garantire ambienti sicuri e adeguati. Ad esempio, i lavori di ristrutturazione nella sede di via Millico hanno comportato la temporanea riallocazione delle classi, con un adattamento degli spazi e un utilizzo intensivo delle risorse tecnologiche, tra cui monitor interattivi e notebook per attività laboratoriali, nella sede di via Indipendenza, nel settore settentrionale della città in un quartiere di media espansione edilizia e incremento del settore Terziario.

Il tessuto socio-economico degli alunni è variegato: alcune famiglie sostengono la crescita culturale dei figli, mentre altre, in condizioni socio-economiche più difficili, incontrano ostacoli che limitano il coinvolgimento nell'azione educativa. La scuola si impegna quindi a favorire percorsi di inclusione attraverso azioni mirate, quali il coinvolgimento di mediatori culturali e l'attivazione di progetti di integrazione, collaborazione e supporto psicologico e pedagogico.

A livello territoriale, la presenza di associazioni culturali e sociali, come la Caritas, gli scout e altre cooperative, supporta la scuola nelle attività di assistenza e promozione sociale, offrendo risorse di

volontariato e opportunità di crescita per i giovani. Inoltre, l'integrazione di esperti e risorse professionali locali nei percorsi formativi permette alla scuola di ampliare l'offerta curricolare e extracurricolare, valorizzando il capitale umano e le competenze tecniche presenti sul territorio.

La scuola nei prossimi anni intende investire ulteriormente nell'allestimento di nuovi spazi di apprendimento e nell'implementazione di percorsi digitali per docenti e studenti, sfruttando le opportunità offerte dai fondi europei (PON) e da progetti nazionali come il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Ciò risponde ai bisogni delle famiglie per ambienti sicuri e per il contrasto a fenomeni di disagio sociale come il bullismo e il cyberbullismo, fenomeni che la scuola affronta attraverso una rete educativa che coinvolge famiglie, parrocchie e gruppi e associazioni locali.

In sintesi, la nostra istituzione scolastica, pur in presenza di sfide demografiche e socio-economiche, rappresenta un punto di riferimento centrale per la comunità, attenta a creare un ambiente educativo inclusivo e collaborativo per la crescita culturale e civica di tutti gli studenti e della cittadinanza.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Contesto Socio-Economico e Culturale Favorevole: L'indicatore principale di opportunità è il livello mediano dell'indice ESCS (Economic, Social and Cultural Status), che per l'istituto si attesta su un valore "Medio-Alto". Questo dato suggerisce un background familiare mediamente solido, potenzialmente in grado di supportare il percorso formativo degli studenti. Bassa Incidenza di Svantaggio Socio-Economico Grave: Tale opportunità è confermata dalla percentuale di studenti con famiglie svantaggiate (entrambi i genitori disoccupati), che risulta pari allo 0,0% sia nelle classi seconde che quinte della scuola primaria. Questo dato è significativamente inferiore alle medie regionali (0,4% in V) e nazionali (0,6% in II, 0,4% in V). Gestibilità della Complessità Migratoria: La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è inferiore alla media regionale pugliese sia nella scuola dell'infanzia che nella scuola primaria. Sebbene nella scuola secondaria il dato sia leggermente superiore alla media regionale, l'incidenza complessiva non configura una particolare pressione sul sistema. Equa Formazione delle Classi (Scuola Secondaria): Un dato positivo emerge dall'analisi della variabilità dell'ESCS nella scuola secondaria di I grado. La variabilità tra le classi è molto bassa , mentre la variabilità dentro le classi è alta. Questo indica che le classi sono state formate in modo omogeneo tra loro ma sono internamente omogenee, condizione ottimale per la didattica.

Vincoli:
Nonostante il contesto favorevole, emergono alcuni elementi di complessita' e di potenziale criticita' che richiedono un attento monitoraggio e un investimento mirato di risorse: Rilevante Presenza di Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES): L'istituto presenta un'incidenza di alunni con disabilità certificata superiore alle medie regionali, in particolare nella scuola primaria. Anomalia nella Rilevazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA): Si registra una marcata discrepanza nel numero di alunni con certificazione DSA. La scuola primaria evidenzia un numero assoluto di 20 studenti, significativamente superiore alla media provinciale (11,4) e regionale (8,7). Di contro, la scuola secondaria di I grado presenta un numero (2) molto inferiore alle medie di riferimento (18,1 provinciale, 14,6 regionale). Questo vincolo non è solo quantitativo (richiesta di risorse per la primaria), ma qualitativo, poichè impone una riflessione sui processi di rilevazione, certificazione e continuità tra i diversi ordini di scuola. Eterogeneità tra le Classi nella Scuola Primaria: A differenza della scuola secondaria, la variabilità dell'ESCS nella scuola primaria mostra un'incidenza tra le classi (16,9%) superiore alla media nazionale (8,9%). Questo suggerisce una minore omogeneità tra le diverse sezioni della primaria, un fattore che può costituire un vincolo per garantire pari opportunità formative e che richiede un'attenta politica nella formazione delle classi.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il contesto territoriale, pur inserito in un quadro regionale complesso, offre alcune specifiche opportunità per l'azione dell'istituto. In primo luogo, si rileva un tasso di immigrazione per la Regione Puglia (3,8%) significativamente inferiore alla media nazionale (9,0%) e a quella delle aree del Sud e Isole (4,5%). Questo dato indica una pressione migratoria contenuta e una composizione della popolazione residente relativamente stabile. Per la scuola, ciò si traduce in una minore complessità nella gestione dei processi di prima alfabetizzazione e integrazione culturale, permettendo di concentrare le risorse specializzate su altre aree di bisogno e di consolidare un senso di appartenenza e coesione sociale già esistente. Inoltre, sebbene i dati SNV non forniscano indicatori specifici sul tessuto imprenditoriale locale, si rileva la presenza attiva di stakeholder istituzionali (Ente Locale) e di un tessuto associazionistico (es. parrocchie, associazioni sportive e culturali). Questa rete di capitale sociale rappresenta un'opportunità fondamentale per la co-progettazione di interventi formativi e per il rafforzamento del patto di corresponsabilità educativa, supportando la scuola nella realizzazione delle sue finalità istituzionali.
Vincoli:
Il principale vincolo del contesto territoriale e' di natura socio-economica. Il tasso di disoccupazione della Regione Puglia, pari all'11,8% , è superiore alla media nazionale (8,1%). Questa criticità strutturale genera una diffusa fragilità economica che impatta direttamente sulle famiglie e, di conseguenza, sul background degli studenti. Tale contesto può limitare le opportunità

extrascolastiche, ridurre il capitale culturale e aumentare il rischio di svantaggio, come già parzialmente emerso nell'analisi della popolazione scolastica. La scuola e' chiamata a operare in un'ottica fortemente compensativa, attivando risorse interne ed esterne per contrastare la povertà educativa e promuovere l'equità, in un ambiente privo di un tessuto imprenditoriale e produttivo sufficientemente dinamico che possa offrire stimoli e prospettive. Un ulteriore elemento di potenziale criticità, da monitorare, e' l'efficienza dei servizi territoriali di trasporto per il raggiungimento dei plessi scolastici, la cui eventuale carenza potrebbe incidere sulla regolarità della frequenza e sulla partecipazione alle attività integrative.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Le opportunità relative alla gestione delle risorse economiche e materiali si concentrano sulla stabilità del personale e sull'efficienza degli investimenti: Stabilità del Personale e Continuità Didattica: La percentuale di spesa destinata al personale a tempo determinato (supplenze brevi) è estremamente contenuta, attestandosi all'1,9%. Questo valore è significativamente inferiore alle medie nazionale (3,4%), regionale (4,0%) e provinciale (4,0%). Tale dato è un forte indicatore di elevata stabilità del corpo docente, elemento che favorisce la continuità didattica, cruciale per il successo formativo degli alunni. Priorità all'Istruzione e ai Servizi: L'istituto manifesta un chiaro impegno nell'investimento diretto alle attività didattiche centrali, come dimostrato dalla percentuale di spesa per l'istruzione e i servizi, che raggiunge il 4,3%. Tale percentuale risulta superiore alla media nazionale (3,4%) e regionale (3,5%), attestando una gestione finanziaria orientata a massimizzare le risorse per la didattica e per il supporto diretto agli studenti. Accesso a Fondi Strutturali: Si identifica la costante opportunità di capitalizzare l'utilizzo dei Fondi Strutturali Europei (FSE) e in particolare del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), strumenti essenziali per l'ammodernamento delle infrastrutture digitali (es. laboratori, LIM, dotazioni informatiche) e per l'adeguamento degli spazi didattici.
Vincoli:
I vincoli principali della scuola in questo ambito riguardano la ridotta autonomia finanziaria e la gestione delle infrastrutture: Ridotta Autonomia Finanziaria: L'istituto presenta una percentuale di entrate proprie sul totale delle entrate pari al 7,8% , risultando inferiore ai riferimenti di contesto (media nazionale 10,7%; regionale 11,0%). Questa dipendenza più marcata dal finanziamento statale ordinario costituisce un vincolo, in quanto limita la capacità di generare fondi discrezionali per sostenere progetti innovativi o per rispondere con flessibilità a esigenze emergenti non coperte dal Fondo di Funzionamento. Manutenzione e Ammodernamento Edilizio: La gestione della vetusta degli edifici scolastici, di competenza dell'Ente Locale, impone un costante impegno della scuola nella segnalazione e nel monitoraggio degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. La necessità di un continuo ammodernamento degli arredi e delle attrezzature (es. laboratori obsoleti,

palestre) per allinearsi agli standard didattici e normativi sulla sicurezza, vincola una quota significativa di risorse professionali e gestionali interne. Risorse Materiali per la Disabilità: In relazione all'elevata incidenza di alunni con disabilità certificata (emersa in altre sezioni del RAV), la disponibilità e l'adeguatezza di ausili specifici e di risorse materiali dedicate (es. attrezzature per l'autonomia, materiali didattici inclusivi) dipendono in larga misura da assegnazioni esterne. Risorse professionali

Opportunità:
Elevata Continuità Didattica e Stabilità del Personale: Un dato cruciale è l'alta percentuale di personale docente con contratto a tempo indeterminato e una lunga permanenza nell'istituto (età e anni di servizio mediamente elevati). Questa stabilità riduce al minimo l'impatto del precariato e delle supplenze annuali, garantendo una forte coerenza metodologica, una solida conoscenza del contesto socio-culturale di provenienza degli alunni e una maggiore efficacia nella programmazione curricolare pluriennale. Competenze Specialistiche e Professionali Consolidate: Gran parte del personale docente ha partecipato a piani di formazione mirati su aree strategiche quali l'inclusione (es. alunni con disabilità, DSA e BES), l'innovazione metodologica (didattica digitale, flipped classroom) e il potenziamento linguistico/informatico (certificazioni esterne). Queste competenze interne permettono l'attivazione autonoma di laboratori specialistici e l'implementazione di progetti di sviluppo del PNSD e PNRR, minimizzando il ricorso a esperti esterni per la formazione di base. Presenza di Figure Strategiche per l'Inclusione: La scuola beneficia della presenza di un congruo numero di docenti specializzati per il sostegno, figura essenziale per affrontare l'elevata incidenza di alunni con bisogni educativi speciali (BES) emersa in altre sezioni di contesto. La loro esperienza pluriennale favorisce l'adozione di pratiche di co-progettazione efficaci e l'implementazione del PAI
Vincoli:
Necessità di Ricambio Generazionale e Aggiornamento Continuo: L'età anagrafica mediamente elevata del corpo docente, pur essendo un indicatore di esperienza, impone il vincolo di dover investire costantemente in formazione sulle nuove tecnologie e sulle metodologie didattiche più recenti per evitare un digital divide interno e per mantenere l'allineamento con le esigenze della popolazione studentesca nativa digitale. Carenza Strutturale di Profili Specialistici Aggiuntivi: La scuola sconta la mancanza cronica di figure professionali specialistiche quali il pedagogista o lo psicologo scolastico con presenza continuativa, il cui contributo è fondamentale per la prevenzione del disagio, il supporto orientativo e la gestione delle dinamiche di classe complesse. Il ricorso a tali esperti è attualmente limitato a progetti finanziati o a convenzioni con Enti Locali/ASL, il che ne riduce l'efficacia e la stabilità. vincolo sulla Copertura per l'Assistenza all'Autonomia: Pur avvalendosi di Assistenti all'Autonomia e alla Comunicazione (ASA/OSS) forniti dall'Ente Locale, la quantità di ore assegnate è spesso inferiore al fabbisogno reale determinato dal GLO e non è gestibile direttamente dall'istituto. Questo vincolo esterno può compromettere la piena inclusione degli alunni più fragili,

richiedendo un costante sforzo organizzativo per la rimodulazione del servizio.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "BOSCO - MORO - FIORE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BAIC8AX005
Indirizzo	VIA MILLICO 13 TERLIZZI 70038 TERLIZZI
Telefono	0803516314
Email	baic8ax005@istruzione.it
Pec	BAIC8AX005@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://icboscomorofioreterlizzi.edu.it/

Plessi

"MICHELE DE NAPOLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA8AX012
Indirizzo	VIA PASQUALE FIORE, 128 TERLIZZI 70038 TERLIZZI

VIALE PACECCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA8AX023
Indirizzo	VIALE PACECCO 2 TERLIZZI 70038 TERLIZZI

VIA NICOLA QUERCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA8AX034
Indirizzo	VIA QUERCIA/SANREMO TERLIZZI 70038 TERLIZZI

"SAN G. BOSCO" - 2 CD. TERLIZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE8AX017
Indirizzo	VIA MILLICO 13 TERLIZZI 70038 TERLIZZI
Numero Classi	14
Totale Alunni	204

ROSA VENDOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE8AX028
Indirizzo	VIA INDIPENDENZA TERLIZZI 70038 TERLIZZI
Numero Classi	15
Totale Alunni	280

S.S.1 G. "MORO-FIORE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BAMM8AX016
Indirizzo	VIA CASALICCHIO, 36 TERLIZZI TERLIZZI
Numero Classi	13
Totale Alunni	253

Approfondimento

L'ISTITUTO COMPRENSIVO BOSCO-MORO-FIORE nasce dal dimensionamento e di conseguenza la fusione di due istituti diversi: il 2 CD San Giovanni Bosco che comprendeva due sedi di scuola primaria e tre plessi di scuola dell'Infanzia e 13 classi della Scuola Secondaria di Primo Grado GESMUNDO-MORO-FIORE.

Se dispiace vedere la scomparsa di una istituzione scolastica che non è solo un edificio ma è un insieme di tradizioni, passati e storia, c'è però una lettura più positiva e ottimistica della realtà, che vede nel “comprensivo” la culla del curricolo verticale, del progetto in continuità, cioè il contesto organizzativo in grado di vincere le sfide educative di oggi e di domani, nel garantire le migliori opportunità di formazione a tutti i ragazzi in età evolutiva. A conferma di questa seconda ipotesi vengono portati a referto casi vissuti, esperienze osservate, motivazioni ritrovate, professionalità in crescita, rapporti generosi con il territorio.

L'Istituto comprensivo, infatti, può essere per gli adulti che operano in esso un laboratorio di ricerca, cioè uno spazio dove farsi domande importanti e cercare risposte pertinenti. Un merito si può riconoscere agli Istituti comprensivi, quello di aver creato situazioni di forte coinvolgimento e di forti passioni attorno al “fare scuola” e all’idea di “formazione di base”.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	2
	Lingue	2
	Multimediale	2
	Scienze	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	21
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	52
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	38
	ROBOT PER IL CODING	20

Approfondimento

In generale, le strutture scolastiche sono di buona qualità e non presentano barriere architettoniche, rendendo così tutti gli edifici accessibili a chiunque. Il livello di sicurezza è adeguato e in tutte le sedi è attiva una rete Wi-Fi efficiente, tranne per il plesso di via Indipendenza-via Casalicchio che presenta forti criticità negli orari di alta concentrazione didattica, quando l'uso delle digital boards e dei registri elettronici è intenso.

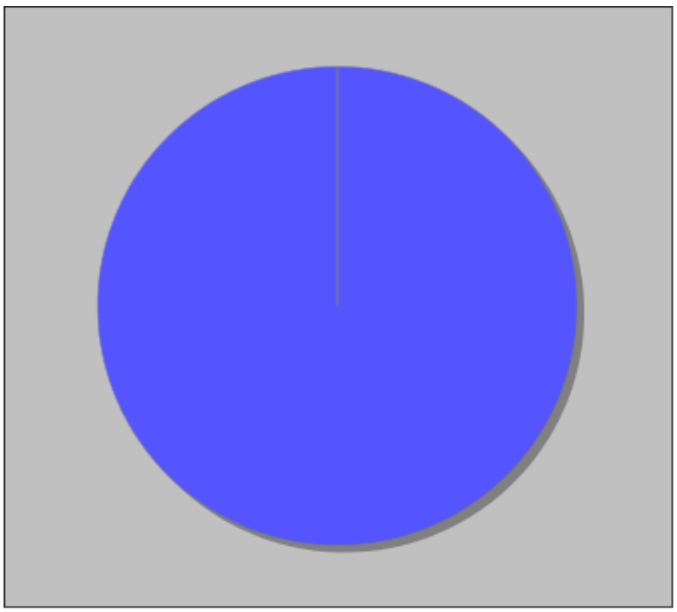
La scuola è dotata di laboratori, biblioteche e palestre. Attraverso il Piano di Miglioramento stiamo lavorando per incoraggiare un uso più ampio e regolare delle tecnologie informatiche. Di recente, infatti, abbiamo acquistato strumenti che supportano una didattica digitalizzata in grado di rispondere alle diverse esigenze educative. Tutte le aule sono attrezzate con LIM o digital board e, grazie al progetto del PNRR-Scuola 4.0, stiamo creando ambienti di apprendimento innovativi. Per sviluppare le competenze nelle STEM, la scuola si è anche dotata di materiali per la robotica quali droni, VISORI 3d e altri supporti multimediali.

Risorse professionali

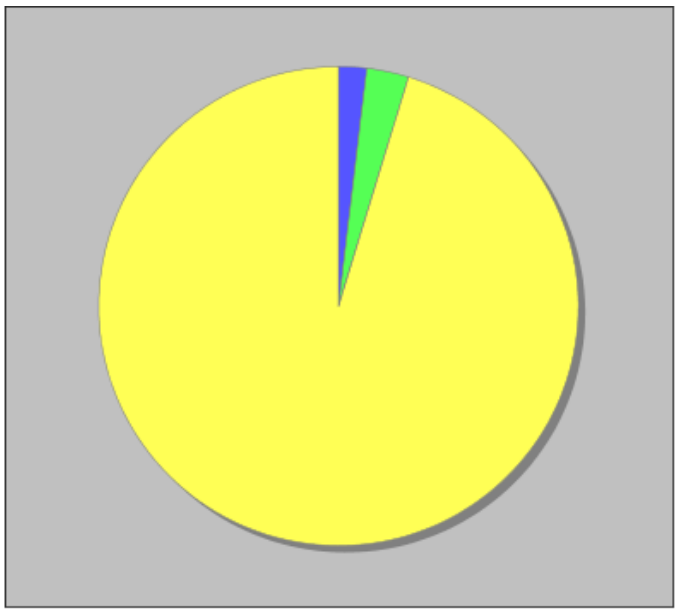
Docenti	105
Personale ATA	28

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Le risorse professionali della nostra istituzione scolastica rispondono ai requisiti nazionali, sia per l'età media sia per la continuità e stabilità nell'insegnamento e nella dirigenza. Un'alta percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato assicura stabilità e continuità didattica, mentre il

recente inserimento di nuovi docenti ha arricchito la scuola di competenze specifiche nella didattica e nell'organizzazione scolastica.

Negli ultimi anni la scuola ha investito nella valorizzazione delle professionalità, con obiettivi mirati a:

a) rafforzare le conoscenze e competenze di ogni alunno, incrementando le possibilità di successo formativo, soprattutto per chi presenta maggiori difficoltà; b) potenziare i processi di inclusione per studenti con disabilità e bisogni educativi speciali, favorendo lo sviluppo di competenze interculturali e, a breve termine, l'insegnamento dell'italiano come L2; c) accrescere tra docenti e personale ATA le competenze nell'educazione all'affettività nel rispetto delle diversità e nella promozione delle pari opportunità di genere, contribuendo al superamento degli stereotipi; d) ampliare le competenze dei docenti nei processi di digitalizzazione e innovazione tecnologica, con un focus sulla didattica laboratoriale, flipped classroom, EAS, cooperative learning, team teaching, peer education e approcci metacognitivi.

Inoltre, una buona parte dei docenti ha certificazioni linguistiche e competenze informatiche di base, essenziali per una didattica moderna. La motivazione del corpo docente verso la formazione continua rappresenta un valore aggiunto, con un numero significativo di insegnanti di sostegno che supportano efficacemente le classi in cui operano. In queste classi è presente anche la figura dell'educatore, il quale integra e completa l'orario del docente di sostegno, contribuendo alla qualità e all'efficacia dei processi inclusivi. Tra gli scopi di questo Istituto vi è anche l'elezione quale centro d'eccellenza per la linguistica di grado B1.

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) del nostro Istituto Comprensivo rappresenta il fondamento della nostra identità culturale e progettuale, improntato sull'autonomia scolastica. Esso risponde alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico in cui operiamo e allinea l'azione educativa ai principi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, mirando a garantire un'educazione di qualità, inclusiva ed equa, che offra opportunità di apprendimento per tutti.

L'Istituto Comprensivo "BOSCO - MORO - FIORE" (BAIC8AX005), situato nel contesto socio-culturale della Puglia, si presenta come un presidio di conoscenza e crescita intergenerazionale. La nostra azione educativa, per il triennio 2025/2028, è saldamente ancorata a una Visione e una Missione definite, volte a garantire un'educazione di qualità, inclusiva ed equa, in piena coerenza con i principi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (Obiettivo 4).

La nostra Visione e Missione come Comunità Educante

La nostra Mission si traduce nell'offrire percorsi educativi che coniughino istruzione ed educazione, fondati su valori irrinunciabili quali la continuità didattica, l'accoglienza, l'inclusione e l'apprendimento permanente. Aspiriamo a rafforzare il ruolo della scuola come Comunità di Apprendimento che motiva e promuove il successo formativo e lo sviluppo umano integrale di tutti gli alunni, riconoscendo il valore intrinseco delle differenze e della diversità. Ci impegniamo a essere una scuola resiliente, capace di trasformare i punti di debolezza in elementi di forza, promuovendo l'autostima, la volontà, la positività e la fiducia negli studenti, elementi essenziali per la loro "disponibilità ad apprendere".

Analisi del Contesto e Riconoscimento delle Sfide per il Miglioramento

L'analisi contestuale condotta attraverso il Rapporto di Autovalutazione (RAV) ha evidenziato notevoli punti di forza, tra cui un background socio-economico e culturale (ESCS) degli studenti che si attesta su un valore Medio-Alto. La stabilità del corpo docente a tempo indeterminato e l'alta percentuale di partecipazione dei genitori agli eventi scolastici e ai colloqui confermano un ambiente favorevole alla continuità didattica e alla collaborazione.

Tuttavia, riconosciamo la necessità di affrontare criticamente alcuni vincoli emersi, che richiedono scelte strategiche mirate per il triennio:

1. Elevata Incidenza BES e DSA: L'Istituto registra un'incidenza di alunni con disabilità certificata e

Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) nella Scuola Primaria superiore alle medie regionali e provinciali. Questo impone la necessità di intensificare e formalizzare i processi di inclusione e differenziazione.

2. Continuità Verticale e Competenze Specifiche: Nonostante i risultati positivi generali, si riscontra una debolezza nella continuità didattica verticale, in particolare in Matematica e nel potenziamento delle competenze in Lingua Inglese (dove si evidenzia un gap nel Listening rispetto al livello atteso).
3. Innovazione Metodologica: Sussiste ancora un rischio, evidenziato nel RAV, che le pratiche didattiche siano eccessivamente concentrate sulla lezione frontale e sull'apprendimento passivo, limitando il pieno sviluppo di metodologie attive e laboratoriali, cruciali per le competenze trasversali.

Scelte Strategiche e Priorità Finalizzate al Miglioramento degli Esiti (PTOF 2025/2028)

In risposta a queste esigenze e in coerenza con l'Atto di Indirizzo, le nostre scelte strategiche per il triennio si concentrano su obiettivi di processo che mirano direttamente al miglioramento degli esiti di apprendimento e alla promozione di un ambiente scolastico sempre più coeso e innovativo.

Le priorità strategiche e i conseguenti obiettivi di processo sono:

1. Potenziamento delle Competenze di Base e Riduzione della Varianza degli Esiti:
    - Obiettivo: Migliorare i risultati delle prove standardizzate, specialmente in Lingua Inglese, potenziando le competenze di base e riducendo la variabilità tra le classi negli esiti di apprendimento.
    - Azione chiave: Adottare e formalizzare strumenti di valutazione oggettivi e condivisi (rubriche e test diagnostici) per Inglese, Italiano e Matematica in almeno il 90% delle classi di passaggio. Si istituiranno Laboratori di Potenziamento di Lingua Inglese per almeno 40 ore annuali nella Primaria e si elaborerà un Curricolo Verticale di Lingua Inglese per garantire una progressione coerente.
2. Sviluppo Integrato delle Competenze Trasversali e STEAM:
    - Obiettivo: Sviluppare la competenza matematica e potenziare le competenze STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica). Parallelamente, migliorare i livelli di comprensione del testo in tutte le discipline, promuovendo l'equità nei risultati.
    - Azione chiave: Implementeremo un Piano di Formazione Specifica (minimo 40 ore) sulle metodologie didattiche attive (es. Project Based Learning, Tinkering, Coding) per il 75% dei docenti scientifici. Sarà elaborato e adottato un Protocollo di Didattica Linguistica Trasversale per definire tecniche comuni di comprensione del testo (es. Mappe Concettuali)

da usare anche nelle discipline non linguistiche.

3. Rafforzamento della Cittadinanza Attiva e dell'Integrazione Territoriale:
    - Obiettivo: Valorizzare la competenza in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il pieno sviluppo e l'attuazione del Curricolo Verticale di Educazione Civica.
    - Azione chiave: Istituire e formalizzare un Protocollo d'Intesa (o Rete di Partenariato Stabile) con almeno tre Enti o Associazioni del territorio (culturali o di volontariato) per la co-progettazione di percorsi di Cittadinanza Attiva. Questo rafforza il ruolo della scuola come parte attiva della comunità.

Queste scelte riflettono la nostra convinzione che il miglioramento degli esiti si ottenga non solo attraverso l'istruzione disciplinare, ma anche valorizzando il potenziale di ciascun alunno e garantendo un ambiente scolastico accogliente, sicuro e inclusivo. L'alunno è inteso come soggetto attivo, costruttivo e collaborativo, che sviluppa autonomia attraverso la riflessione e l'accettazione del diverso. Le nostre strategie metodologiche privilegiano la ricerca, la problematizzazione e l'uso delle tecnologie multimediali, per coinvolgere gli studenti in modo attivo e significativo.

Il nostro impegno è fare in modo che l'Istituto Comprensivo "BOSCO - MORO - FIORE" continui ad essere una scuola che "ascolta" e "sente", ponendosi come una "learning organization" in continua evoluzione, pronta a sostenere la crescita equilibrata e armonica dei nostri studenti, futuri cittadini attivi e consapevoli.

In sintesi, la nostra strategia è agire sulla metodologia didattica e sulla valutazione, trasformando le aree di fragilità emerse (Inglese, Matematica, Inclusione) in vettori di eccellenza, attraverso la formazione permanente dei docenti e la costruzione di un Curricolo Verticale coeso. È come un antico faro sulla costa della Puglia: pur poggiando su fondamenta storiche, viene costantemente ammodernato nella sua tecnologia per guidare con sicurezza ogni navigante, con la luce forte dell'istruzione e il calore empatico dell'accoglienza, verso il successo formativo.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate soprattutto in lingua inglese nella scuola primaria, potenziando le competenze di base degli alunni. Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Migliorare il punteggio della performance in in inglese rispetto ai valori di riferimento del Sud e dell'Italia. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale.

Priorità

Migliorare i livelli di comprensione del testo degli studenti in tutte le discipline, con particolare attenzione all'italiano e ridurre il divario tra gli studenti con livelli di apprendimento piu bassi e il resto della classe, promuovendo l'equità nei risultati, Potenziando le competenze linguistiche trasversali e favorendo una lettura consapevole

Traguardo

Si mira ad aumentare del 10% gli studenti nei livelli "adeguato/avanzato" e a ridurre del 15% quelli nei livelli piu' bassi delle prove INVALSI di italiano (lettura/comprensione) nel triennio. Si introdurranno pratiche didattiche innovative (lettura guidata, debate) in almeno il 70% delle classi, con monitoraggio costante tramite prove interne.

Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare la competenza in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso lo studio dell'Educazione Civica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

Sviluppo e attuazione del curricolo verticale di Educazione Civica, potenziandone le competenze e progettando percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Priorità

Sviluppare la competenza matematica e la competenza in scienze, tecnologia, ingegneria e arte (STEAM)

Traguardo

Potenziare le competenze STEAM degli alunni che permetteranno loro di affrontare il percorso formativo futuro con sicurezza e successo.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Potenziamento Integrato delle Competenze di Base e Riduzione della Variabilità negli Esiti: Focus Lingua Inglese Scuola Primaria.

Il percorso di miglioramento si fonda sull'analisi dei dati INVALSI relativi agli esiti delle prove standardizzate nazionali, che hanno evidenziato una necessità prioritaria di miglioramento nel punteggio di performance in Lingua Inglese (in particolare nella Scuola Primaria) e una marcata variabilità negli esiti tra le classi in tutte le discipline.

L'intervento è strutturato in modo sistemico e verticale, coinvolgendo principalmente la Scuola Primaria, e si articola in cinque assi strategici interconnessi:

1. Omogeneizzazione Curricolare e Valutativa: Revisione e adozione di strumenti oggettivi e condivisi (Curricolo Verticale di Lingua Inglese, rubriche e prove comuni d'Istituto) per garantire criteri di valutazione uniformi e una progressione coerente degli apprendimenti.
2. Intervento Selettivo e Inclusivo: Attivazione di Laboratori di Potenziamento specifici in Lingua Inglese per gli alunni che presentano lacune, al fine di potenziare le competenze di base e prevenire il gap di apprendimento.
3. Sviluppo Professionale dei Docenti: Implementazione di una formazione intensiva e mirata per i docenti di Lingua Inglese della Scuola Primaria, volta ad aggiornare le metodologie didattiche (approccio ludico-comunicativo e digitale).

L'obiettivo è duplice: elevare i livelli di apprendimento in L2, portando il punteggio della performance sopra i valori di riferimento del Sud e dell'Italia, e ridurre l'eterogeneità degli esiti tra le classi, allineando l'Istituto alla media nazionale di variabilità interclasse.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate soprattutto in lingua inglese nella scuola primaria, potenziando le competenze di base degli alunni. Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Migliorare il punteggio della performance in in inglese rispetto ai valori di riferimento del Sud e dell'Italia. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Adottare e formalizzare strumenti di valutazione oggettivi e condivisi (rubriche, test diagnostici) per le competenze Inglese, Italiano e Matematica, da somministrare a inizio e fine anno in almeno il 90% delle classi di passaggio (III e IV primaria; I e II secondaria di primo grado)

Inclusione e differenziazione

Istituire laboratori di potenziamento di Lingua Inglese (attività pomeridiane e/o in

orario curricolare per almeno 30 ore annuali) per gli alunni della Primaria con livelli di apprendimento inferiori alla media d'Istituto, monitorandone i progressi con prove pre- e post- intervento.

Continuita' e orientamento

Elaborare e adottare un Curricolo di Istituto Verticale di Lingua Inglese, con particolare attenzione alla Primaria, definendo obiettivi di apprendimento comuni, criteri di valutazione omogenei e test diagnostici di base (livello A1/A2) per le classi di passaggio (II e IV Primaria).

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Adottare e rendere obbligatoria l'applicazione di rubriche di valutazione condivise e di prove comuni d'Istituto, almeno con cadenza quadrimestrale, in tutte le classi parallele della Scuola Primaria, per garantire l'omogeneità della valutazione e ridurre la variabilità interclasse.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare un Piano di Formazione (PdF) intensivo (minimo 30 ore) per il 90% dei docenti di lingua inglese della Scuola Primaria focalizzato sull'adozione di metodologie ludico-comunicative e sull'uso di strumenti digitali per l'apprendimento precoce della L2.

Attività prevista nel percorso: Formalizzazione e Condivisione

di Strumenti di Valutazione Oggettiva

Descrizione dell'attività	A.1.1. Elaborazione e formalizzazione di un set di rubriche di valutazione condivise e oggettive per Lingua Inglese (Livello A1/A2), Italiano e Matematica per le classi di passaggio. A.1.2. Definizione del calendario di somministrazione delle prove diagnostiche iniziali e finali (Inglese, Italiano, Matematica) in almeno il 90% delle classi di passaggio (III e V Primaria; I e III Secondaria).
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Referente della valutazione
Risultati attesi	Aumento del 15% nell'utilizzo di rubriche di valutazione condivise in Lingua Inglese (Primaria) rispetto all'anno precedente. Copertura del 90% delle classi di passaggio (III e V Primaria; I e III Secondaria) nella somministrazione di prove diagnostiche standardizzate d'Istituto.

Attività prevista nel percorso: Laboratori di Potenziamento Linguistico Strutturati

Descrizione dell'attività	A.2.1. Istituzione e avvio dei Laboratori di Potenziamento di Lingua Inglese (L2) nella Scuola Primaria, destinati agli alunni con livelli di apprendimento inferiori alla media d'Istituto, per un totale di almeno 30 ore annuali (curricolari e/o extracurricolari). A.2.2. Monitoraggio sistematico degli alunni coinvolti tramite somministrazione di prove pre- e post-intervento per la verifica dei progressi individuali.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Docenti di lingua inglese
Risultati attesi	Riduzione del 10% della percentuale di alunni di Scuola Primaria con livelli di apprendimento in Inglese inferiori alla media d'Istituto. Miglioramento medio di 0,5 punti nei risultati delle prove post-intervento rispetto alle prove pre-intervento per gli alunni che frequentano i laboratori.

Attività prevista nel percorso: Elaborazione e Adozione del Curricolo Verticale di Lingua Inglese

Descrizione dell'attività	A.3.1. Costituzione di un Gruppo di Lavoro Misto (docenti Infanzia, Primaria, Secondaria) per la stesura definitiva e l'adozione del Curricolo Verticale di Lingua Inglese (L2), con focus sugli obiettivi di apprendimento (OA) per la Primaria e l'individuazione dei livelli A1/A2. A.3.2. Predisposizione e condivisione di un Test Diagnostico di Base omogeneo (Livello A1/A2) da somministrare a II e V Primaria per rilevare il livello di partenza e in ingresso alla Secondaria di I grado.
Risultati attesi	Adozione del 100% del Curricolo Verticale di L2 da parte del Collegio Docenti e sua piena implementazione nelle classi coinvolte (Infanzia, Primaria, Secondaria). Omogeneità del 90% degli obiettivi di apprendimento (OA) definiti per le classi di passaggio (II e V Primaria) in Lingua Inglese.

Percorso n° 2: Sviluppo Integrato e Verticale della Competenza Chiave Europea in Materia di Cittadinanza Attiva e Democratica.

Il presente percorso di miglioramento si concentra sul potenziamento della Competenza in materia di Cittadinanza, riconosciuta come una delle competenze chiave europee e prioritaria per l'Istituto. L'obiettivo strategico è duplice: garantire la piena attuazione della disciplina di Educazione Civica e valorizzare l'engagement attivo e democratico degli studenti in relazione al loro sviluppo evolutivo.

L'intervento è sistemico e coinvolge tutti gli ordini di scuola, basandosi sui seguenti pilastri:

1. Omogeneità Curricolare: L'elaborazione e l'approvazione di un Curricolo Verticale di Educazione Civica assicurano la coerenza e la progressione degli obiettivi di apprendimento nei tre nuclei tematici (Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale), superando la frammentazione disciplinare.

2. Innovazione Didattica: L'implementazione di un Piano di Formazione mirato sui docenti potenzia le metodologie didattiche attive (Service Learning, Debate) essenziali per trasformare la conoscenza teorica in competenza di azione.

3. Apertura al Territorio: L'istituzione di un Protocollo di Partenariato con Enti esterni e un sistema di feedback strutturato con le famiglie garantiranno la co-progettazione di percorsi autentici e il monitoraggio dell'impatto delle azioni sull'intera comunità educante.

Il traguardo è lo sviluppo pieno e attuato del Curricolo di Educazione Civica, che conduca al potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva e alla progettazione di percorsi pluridisciplinari efficaci.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare la competenza in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso lo studio dell'Educazione Civica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

Sviluppo e attuazione del curricolo verticale di Educazione Civica, potenziandone le competenze e progettando percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Obiettivi di processo legati del percorso

Continuita' e orientamento

Elaborare e approvare il Curricolo Verticale di Educazione Civica, assicurando la coerenza e progressione degli obiettivi di apprendimento (in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva) per tutti e tre i nuclei tematici (Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale), in tutti gli ordini di scuola.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere un Piano di Formazione (minimo 20 ore) per almeno il 60% dei docenti di tutti gli ordini, incentrato sulle metodologie didattiche attive (es. Service Learning, Debate, Problem Solving) finalizzate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Istituire e formalizzare un Protocollo d'Intesa (o Rete di Partenariato Stabile) con almeno tre Enti o Associazioni del territorio (culturali o di volontariato) per la co-progettazione di percorsi di Cittadinanza Attiva.

Sviluppare e implementare un sistema di feedback strutturato (survey anonime) per raccogliere l'opinione del 70% delle famiglie sull'efficacia delle azioni educative di cittadinanza e sul clima scolastico, utilizzando i dati per la rendicontazione sociale.

Attività prevista nel percorso: Elaborazione e Omologazione del Curricolo Verticale di Educazione Civica

Descrizione dell'attività	2.1. Costituzione del Gruppo Misto: Istituzione di un Gruppo di Lavoro verticale composto da docenti di tutti gli ordini e discipline per la stesura del Curricolo Verticale di Educazione Civica (C.V.E.C.). 2.2. Definizione della Progressività: Articolazione del C.V.E.C. in Obiettivi di Apprendimento (OA) che assicurino la coerenza e la progressione degli apprendimenti per età evolutiva in relazione ai tre nuclei tematici fondamentali (Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale). 2.3. Approvazione Formale: Presentazione e successiva Delibera del C.V.E.C. in Collegio dei Docenti per la sua adozione formale in tutte le classi dell'Istituto.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON Riduzione dei divari territoriali Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Collegio dei Docenti, Referente per l'Educazione Civica
Risultati attesi	Approvazione formale (Delibera) e diffusione del 100% del Curricolo Verticale di Educazione Civica (C.V.E.C.) in tutti gli ordini di scuola.

Attività prevista nel percorso: Stipula di Protocolli di Partenariato per la Cittadinanza Attiva

Descrizione dell'attività	3.1. Mappatura degli Stakeholder: Identificazione e contatto con Enti, Associazioni e Organizzazioni di Volontariato del territorio pugliese, coerenti con gli obiettivi dell'Educazione Civica (es. legalità, ambiente, inclusione). 3.2. Formalizzazione dei Rapporti: Negoziazione e stipula di un Protocollo d'Intesa (o Accordo di Rete) con almeno tre soggetti, definendo in modo chiaro gli obiettivi e le attività di co-progettazione didattica (es. uscite didattiche tematiche, progetti di volontariato). 3.3. Implementazione dei Progetti: Attivazione e coordinamento di percorsi didattici pluridisciplinari che vedano la partecipazione attiva e strutturata degli Enti partner.
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti

	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Collegio dei docenti e Referenti Cittadinanza Attiva
Risultati attesi	Formalizzazione di almeno Protocolli d'Intesa (o Reti Stabili) con Enti e/o Associazioni del territorio (culturali, sociali, di volontariato). Realizzazione e documentazione di alcuni percorsi di co-progettazione con i Partner territoriali focalizzati sulla Cittadinanza Attiva.

Attività prevista nel percorso: Piano di Formazione per l'Innovazione Didattica della Cittadinanza Attiva

Descrizione dell'attività	4.1. Analisi dei Bisogni e Progettazione: Rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti (tutti gli ordini) e progettazione di un Piano di Formazione (PdF) di almeno 20 ore, con un catalogo di moduli incentrati su metodologie attive (es. Service Learning, Debate, Problem Solving). 4.2. Implementazione e Monitoraggio: Avvio del PdF con selezione di formatori qualificati (interni/esterni) e monitoraggio della partecipazione (registrazione presenze) per assicurare il raggiungimento della soglia del 60% dei docenti.

	4.3. Verifica dell'Impatto: Rilevazione dell'efficacia formativa tramite questionari di customer satisfaction e verifica dell'applicazione in classe delle metodologie apprese (es. tramite report dei Dipartimenti).
Destinatari	Docenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Collegio dei docenti, F.S. PTOF
Risultati attesi	Raggiungimento della soglia minima del 60% dei docenti (di tutti gli ordini) formati sulle metodologie didattiche attive (minimo 20 ore di formazione certificata). Incremento del 25% nell'utilizzo dichiarato e documentato di metodologie attive (es. Debate, Service Learning) nei team o Consigli di Classe/Interclasse (misurato tramite survey interna e relazioni finali).

Percorso n° 3: Potenziamento del Curricolo Verticale

STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte, Matematica) e Sviluppo di Didattiche Laboratoriali Innovative.

Il percorso di miglioramento risponde alla necessità strategica, emersa dall'Autovalutazione d'Istituto, di contrastare la resistenza metodologica e di innalzare i livelli di competenza degli alunni nei domini fondamentali della Matematica e delle STEAM. L'obiettivo è dotare gli studenti delle competenze chiave necessarie per affrontare con successo il percorso formativo futuro e per favorire l'orientamento verso le discipline scientifico-tecnologiche.

L'intervento è strutturato su quattro assi interconnessi, che garantiscono un approccio sistemico e di lungo periodo:

1. Potenziamento Infrastrutturale e Utilizzo: Riorganizzazione e aggiornamento delle dotazioni laboratoriali con l'istituzione di un Protocollo di Utilizzo Obbligatorio per massimizzare l'uso pratico delle risorse esistenti.
2. Omogeneità Curricolare e Continuità: Elaborazione di un Curricolo Verticale STEAM che assicuri la coerenza degli apprendimenti dalla Scuola Primaria alla Secondaria di I grado e la definizione di Compiti di Realtà comuni per una valutazione autentica.
3. Valutazione Autentica e Inclusiva: Sviluppo e applicazione di rubriche specifiche per i Compiti di Realtà, oggettivando la valutazione delle competenze trasversali e monitorando i progressi individuali, come risposta alla necessità di un riscontro più sistematico sui risultati degli interventi inclusivi.
4. Sviluppo Professionale: Formazione intensiva dei docenti su metodologie attive (PBL, Tinkering, Coding), essenziale per convertire la debolezza metodologica in un punto di forza didattico.

Il traguardo è il potenziamento tangibile delle competenze STEAM, evidenziato dall'aumento della percentuale di studenti che raggiungono i livelli "adeguato" e "avanzato" e dalla piena integrazione delle didattiche attive.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza matematica e la competenza in scienze, tecnologia, ingegneria e arte (STEAM)

Traguardo

Potenziare le competenze STEAM degli alunni che permetteranno loro di affrontare il percorso formativo futuro con sicurezza e successo.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Acquisire o riorganizzare le dotazioni strumentali necessarie per i laboratori STEAM, definendo un Protocollo di Utilizzo Obbligatorio in almeno il 50% delle ore curricolari di Scienze, Tecnologia e Matematica per la Secondaria di I grado.

Inclusione e differenziazione

Sviluppare e applicare rubriche di valutazione condivise e specifiche per i Compiti di Realtà e le attività laboratoriali, per oggettivare e monitorare i progressi degli alunni nelle competenze STEAM, a partire dalla V Primaria.

Continuita' e orientamento

Elaborare e approvare il Curricolo Verticale STEAM, identificando i nuclei fondanti e definendo la somministrazione di almeno tre

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare un Piano di Formazione Specifica (minimo 40 ore) su metodologie didattiche attive (es. Project Based Learning, Tinkering, Coding) per almeno il 75% dei docenti dei Dipartimenti Matematico-Scientifici e Tecnologici.

Attività prevista nel percorso: Sviluppo di Rubriche per la Valutazione Autentica STEAM

Descrizione dell'attività	2.1. Gruppo di Lavoro Valutazione: Istituzione di un GdL interdipartimentale (Matematica, Scienze, Tecnologia, Arte) per l'elaborazione di rubriche di valutazione analitiche e specifiche per le competenze STEAM e i Compiti di Realtà. 2.2. Applicazione Sperimentale: Sperimentazione e applicazione obbligatoria delle rubriche nelle classi di passaggio (V Primaria e III Secondaria) per le attività laboratoriali e per i Compiti di Realtà, al fine di oggettivare il monitoraggio dei progressi nelle competenze trasversali.
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON

	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Referenti della valutazione
Risultati attesi	Elaborazione e adozione del 100% delle rubriche di valutazione specifiche per i Compiti di Realtà STEAM (a partire dalla V Primaria). Monitoraggio oggettivato del 100% degli alunni coinvolti nelle attività laboratoriali tramite le nuove rubriche.

Attività prevista nel percorso: Elaborazione e Implementazione del Curricolo Verticale STEAM

Descrizione dell'attività	2.1. Costituzione del Gruppo Misto: Istituzione di un Gruppo di Lavoro verticale (docenti Primaria/Secondaria) per la stesura del Curricolo Verticale STEAM, definendo nuclei fondanti, obiettivi di apprendimento e indicatori di competenza per ciclo. 2.2. Definizione dei Compiti di Realtà: Progettazione e approvazione di almeno tre Compiti di Realtà interdisciplinari (uno per ciclo Primaria/Secondaria) che fungano da prova sommativa autentica per la valutazione delle competenze STEAM. 2.3. Approvazione Formale: Presentazione e successiva Delibera del Curricolo Verticale e dei Compiti di Realtà in Collegio dei Docenti
Destinatari	Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Docenti dell'area scientifica e artistica
Risultati attesi	Approvazione formale (Delibera) del 100% del Curricolo Verticale STEAM e dei relativi Compiti di Realtà d'Istituto. Incremento del 10% degli studenti che raggiungono i livelli "adeguato" e "avanzato" nelle prove di Matematica e Scienze rispetto all'anno precedente.

Attività prevista nel percorso: Piano di Formazione su Didattiche Attive per le Discipline STEAM

Descrizione dell'attività	3.1. Progettazione del PdF: Elaborazione di un Piano di Formazione Specifica (minimo 40 ore) focalizzato su metodologie innovative come Project Based Learning (PBL), Tinkering e Coding (anche in ottica di inclusione). 3.2. Implementazione e

	Certificazione: Attivazione dei moduli formativi con relatori esperti e monitoraggio rigoroso delle presenze per garantire la partecipazione del target previsto (almeno il 75% dei docenti dei Dipartimenti Matematico-Scientifici e Tecnologici). 3.3. Verifica Metodologica: Rilevazione dell'impatto della formazione attraverso self-assessment e peer-observation per certificare l'incremento nell'applicazione delle nuove metodologie didattiche.
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Risultati attesi	Raggiungimento della soglia minima del 75% dei docenti dei Dipartimenti Matematico-Scientifici/Tecnologici formati per almeno 40 ore. Aumento del 25% nell'utilizzo dichiarato di metodologie attive (PBL, Tinkering, Coding) nelle attività curricolari di Matematica e Scienze.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Negli scorsi anni abbiamo assistito a numerosi tentativi di innescare processi di innovazione scolastica grazie a progetti promossi dal Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, finalizzati all'introduzione delle tecnologie a scuola, inizialmente orientati alla distribuzione di hardware e software e, solo in un secondo momento, accompagnati da interventi di formazione metodologico-didattica per un impiego critico e consapevole di queste dotazioni.

Nelle priorità individuate a livello europeo si apprende che la scuola dovrebbe poter garantire il pieno assorbimento delle competenze digitali nel loro significato più ampio, in tutto il curricolo. L'intervento educativo dovrebbe operare in questo senso sollecitando la competenza digitale fin dal primo livello di istruzione attraverso un impiego critico, consapevole e creativo delle TIC. La formazione del personale in servizio è un fattore cruciale per un'efficace acquisizione ed introiezione dei cambiamenti culturali indotti dalle TIC. Le Raccomandazioni del Parlamento Europeo insistono sul ruolo strategico degli interventi di aggiornamento lungo tutto l'arco della vita: appare quindi ormai chiaro che l'introduzione della tecnologia a scuola non può essere scissa dalla formazione metodologico didattica dei docenti.

Risulta anche necessario garantire una crescita armonica degli alunni preparandoli ad un mondo liquido e privo di confini cioè abituarli ad un atteggiamento proattivo che poggia sulla capacità critica di ricercare nuove soluzioni. Abilità questa che non può essere sviluppata grazie al modello tradizionale di studio e apprendimento ma deve basarsi su percorsi multidisciplinari propri della didattica laboratoriale. Dal R.A.V. emerge che l'organizzazione di spazi e tempi corrisponde alle esigenze di apprendimento degli studenti e che la scuola utilizza modalità didattiche tecnologiche e innovative, ma necessita di attuare un incremento delle stesse.

1. Organizzazione Scolastica e ***Leadership*** Diffusa

La gestione scolastica innovativa si concentra su una leadership diffusa, che potenzia il coinvolgimento attivo dei docenti. Si adotta un modello di empowerment delle risorse umane che valorizza le professionalità dei singoli insegnanti e promuove il successo formativo degli alunni, in

linea con i principi della "leadership for learning." Il modello di gestione sociale della scuola è orientato verso un piano di progettazione strategica condiviso, coinvolgendo stakeholder esterni per promuovere un processo decisionale partecipativo.

1. Innovazione Didattica e Competenze Digitali

Il cuore dell'innovazione didattica risiede nella centralità delle competenze, nell'adozione di strategie trasversali e nella valorizzazione del problem solving. Gli approcci innovativi includono il coding, la produzione di e-book, l'utilizzo di LIM e Digital Board, e la creazione di “oggetti digitali” come podcast e giornalini online. Inoltre, la scuola incoraggia l’uso della piattaforma Google Workspace per favorire ambienti di apprendimento virtuali e cooperativi. Il Team Digitale e l'Animatore Digitale agevolano l'adozione di metodologie aggiornate e integrate con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e con le prospettive del PNRR "Piano Scuola 4.0". Sono stati organizzati corsi STEM, o meglio STEAM, per gli alunni di scuola primaria e scuola dell'infanzia grazie ai fondi del D.M. 65/2023 e percorsi di formazione/laboratori sul campo per i docenti che hanno abbracciato una varietà di argomenti: stampante 3D, uso dei droni nella didattica, kit esperto STEM, la valutazione alla luce dei nuovi strumenti digitali, il curricolo di educazione civica per la cittadinanza digitale, metodologie didattiche innovative e tecnologie innovative per la didattica dell'inclusione grazie ai fondi del D.M.66/2023. Tutto ciò per un graduale allontanamento dai modelli tradizionali di insegnamento, basati sulla didattica frontale, al fine di promuovere un'attività educativo-didattica realmente efficace con la sperimentazione di nuovi modi di "fare scuola". Questo richiede agli insegnanti una forte flessibilità adattando continuamente il proprio modo di insegnare per stare al passo con i tempi e con le crescenti e diversificate esigenze degli alunni.

2. Approcci Didattici Innovativi e Inclusività

L’innovazione didattica prevede un allontanamento dai modelli tradizionali verso metodologie più partecipative come la flipped classroom, il cooperative learning e il debate, favorendo l’apprendimento collaborativo e inclusivo. Il cooperative learning, in particolare, permette ai gruppi eterogenei di alunni di migliorare sia le relazioni sociali che le competenze, creando un ambiente accogliente e diversificato. Questo approccio rende gli studenti protagonisti attivi del processo di apprendimento, consentendo loro di co-costruire la conoscenza insieme ai docenti.

3. Formazione e Sviluppo Professionale

La scuola ha sviluppato una politica di formazione per i docenti in linea con il Piano Nazionale di Formazione. Tale modello prevede un'analisi dei bisogni formativi e l'applicazione della ricerca-azione e del laboratorio, con l’obiettivo di creare comunità di pratiche riflessive. Questa formazione, orientata al miglioramento continuo, favorisce un aggiornamento costante delle competenze,

indispensabile per un'istruzione di qualità in un contesto in rapida evoluzione.

1. Pratiche di Valutazione e Feedback

L'istituto utilizza rubriche valutative comuni e test standardizzati somministrati in diverse fasi dell'anno, favorendo l'analisi e il feedback condiviso all'interno dei dipartimenti disciplinari e nel Collegio docenti. La scuola intraprende anche un percorso di riflessione sui risultati delle prove Invalsi, in modo da integrare la valutazione interna con le rilevazioni esterne, garantendo una crescita misurabile e oggettiva.

2. Spazi e Infrastrutture Tecnologiche

La scuola ha investito in infrastrutture tecnologiche moderne, come lavagne multimediali, monitor interattivi, tablet e ambienti virtuali di apprendimento, che supportano metodi didattici partecipativi e incentrati sugli studenti. Questa dotazione tecnologica permette di superare il tradizionale modello di lezione frontale, favorendo invece una didattica interattiva e integrata. L'istituto ha inoltre adottato un sistema di governance partecipativa, stringendo collaborazioni con istituzioni, aziende e associazioni locali per creare un'offerta formativa orientata al territorio e ai suoi bisogni.

3. Reti e Collaborazioni Esterne

La scuola mantiene un solido sistema di collaborazione con le realtà del territorio attraverso reti e convenzioni con enti locali, aziende e associazioni. Questa sinergia contribuisce a creare una rete educativa che favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica, coinvolgendo gli stakeholder nelle fasi progettuali per una condivisione consapevole degli obiettivi educativi.

Aree di innovazione

SVILUPPO PROFESSIONALE

Laboratorio Permanente di Ricerca-Azione Interdisciplinare per la Trasformazione Metodologica e la Valutazione Autentica.

L'attività si configura come un percorso di sviluppo professionale innovativo e continuativo finalizzato a superare la logica della formazione una tantum per approdare a un modello di apprendimento organizzativo situato e collaborativo.

2.1. Struttura e Obiettivi

- Istituzione del Laboratorio: Sarà istituito un Laboratorio Permanente di Ricerca-Azione Interdisciplinare (LPR-AI), coinvolgendo docenti di tutti gli ordini e gradi, selezionati attraverso manifestazione di interesse o individuati come referenti di Dipartimento/Area.
- Focus Strategici: Il LPR-AI si concentrerà annualmente su macro-aree di innovazione definite nel PDM (es. Didattiche STEAM, Competenze di Cittadinanza, Metodologie Attive per l'Inclusione).
- Ciclo di Ricerca-Azione: I docenti opereranno in piccoli gruppi di lavoro verticali/orizzontali per:
  - Analisi dei Bisogni: Identificare specifiche criticità metodologiche o valutative.
  - Co-progettazione: Elaborare e adattare strumenti didattici e valutativi (es. Unità di Apprendimento, Compiti di Realtà, Rubriche).
  - Sperimentazione: Applicare le metodologie e gli strumenti co-progettati in classe (fase di testing).
  - Riflessione e Valutazione: Analizzare i dati raccolti (esiti degli alunni, feedback di processo) per la validazione e la successiva diffusione all'intero Collegio.

2.2. Modalità di Sviluppo e Risorse

- Mentoring e Coaching: Sarà previsto l'affiancamento di figure esperte (interne o esterne) con funzioni di mentoring e coaching per supportare i docenti nella fase di ricerca e analisi dei dati.
- Incentivazione: L'attività sarà inserita nel Piano Annuale di Formazione e valorizzata economicamente nell'ambito del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (MOF), riconoscendo l'impegno orario nella co-progettazione e sperimentazione.
- Condivisione Istituzionale: I prodotti finali (modelli di UDA, strumenti di valutazione

validati) saranno formalmente adottati dal Dipartimento o dal Collegio Docenti e inseriti nel Curricolo d'Istituto, garantendo la disseminazione e l'impatto a lungo termine dell'innovazione.

3. Finalità Strategica

L'istituzione del LPR-AI mira a trasformare l'Istituto in una Comunità Professionale di Apprendimento (CPA) auto-efficace, in grado di generare in proprio soluzioni didattiche e valutative validate scientificamente e contestualmente, garantendo così la sostenibilità e la coerenza delle innovazioni metodologiche nel tempo.

4. Risultati Attesi

- Produzione di Strumenti: Elaborazione di almeno due set di strumenti (es. rubriche per Compiti di Realtà STEAM; protocolli di didattica inclusiva) validati e adottati formalmente ogni anno scolastico.
- Impatto Metodologico: Aumento documentato (tramite monitoraggio del LPR-AI) dell' utilizzo di metodologie attive nelle classi dei docenti partecipanti.
- Crescita Professionale: Aumento della percezione di efficacia collettiva tra i docenti coinvolti e incremento del know-how interno per la progettazione formativa.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Sistema Integrato di Valutazione e ***Feedback*** (SIVF): Dalle Rilevazioni Esterne all'Autovalutazione delle Competenze.

L'attività mira a superare la frammentazione tra la valutazione interna (curricolare) e quella esterna (INVALSI e d'Istituto), implementando un **Sistema Integrato di Valutazione e *Feedback*** (SIVF) che favorisca la trasparenza, l'oggettività e la funzione formativa della valutazione.2.1. Sviluppo di Strumenti di Valutazione Autentica e Condivisa

- Standardizzazione Valutativa: Istituzione di un Gruppo di Lavoro (GL) Misto verticale (docenti Primaria/Secondaria, Funzioni Strumentali) incaricato di elaborare un ***Vademecum*** di Valutazione Istituzionale che definisca criteri di giudizio omogenei per le competenze chiave, con particolare focus sui domini di apprendimento prioritari (es. Lingua Inglese, Matematica, Comprensione del Testo).

- Rubriche Criteriali e di Competenza: Progettazione e adozione obbligatoria di rubriche di valutazione criteriali e analitiche per la misurazione delle performance in almeno tre Compiti di Realtà interdisciplinari per ogni ciclo (Primaria e Secondaria), oggettivando così la valutazione delle competenze e non solo delle conoscenze.

2.2. Integrazione Sistematica tra Valutazione Interna ed Esterna

- Pianificazione e Analisi Congiunta: Allineamento della somministrazione delle Prove Comuni d'Istituto (almeno due per anno scolastico, nelle classi non interessate dalle prove nazionali) con il format e i framework concettuali delle Rilevazioni INVALSI.

- Protocollo di Analisi Dati: Istituzione di un Protocollo di Analisi dei Dati (PAD) che rendiconti sistematicamente i risultati delle Prove Interne e di quelle Esterne. Il protocollo prevede la comparazione dei dati tra classi parallele e tra l'Istituto e i benchmark regionali/nazionali, al fine di identificare specifici punti di forza e di debolezza della progettazione curricolare e delle pratiche didattiche.

2.3. Potenziamento dell'Autovalutazione Formativa (Feedback)

- Strumenti di Autovalutazione per gli Alunni: Inserimento obbligatorio, all'interno dei Compiti di Realtà e delle Prove Comuni, di momenti strutturati e guidati di autovalutazione e co-valutazione da parte degli studenti, utilizzando checklist e schede di feedback specifiche.

- ***Feedback*** Orientativo e Didattico: Promozione di pratiche che trasformino il momento della valutazione in risposta orientativa, istruendo i docenti (tramite formazione interna) sull'uso del risultato valutativo per la riprogettazione didattica (formative assessment), con particolare attenzione al potenziamento individualizzato.

3. Finalità Strategica

L'implementazione del SIVF mira a rendere la valutazione un motore di miglioramento continuo e non un mero adempimento, assicurando che gli strumenti adottati siano oggettivi, condivisi e

in grado di fornire informazioni precise sia sull'efficacia del Curricolo (valutazione interna) sia sul posizionamento degli alunni rispetto agli standard nazionali (valutazione esterna).

4. Risultati Attesi

- Documentazione e Adozione: Adozione del 100% del Vademecum di Valutazione Istituzionale e delle rubriche di competenza per i Compiti di Realtà.
- Analisi Integrata: Redazione annuale del Report PAD, integrando i dati INVALSI con quelli delle Prove Interne, e utilizzo dei risultati per definire almeno due azioni specifiche di revisione curricolare per l'anno scolastico successivo.
- Funzione Formativa: Aumento della percentuale di docenti che dichiarano di utilizzare la valutazione per finalità di feedback e riprogettazione didattica (misurato tramite survey interna).

SPAZI E INFRASTRUTTURE

In questo triennio, la scuola si impegna a creare ambienti didattici flessibili e funzionali che facilitino lo studio, la ricerca e la collaborazione. Verranno allestite aule per il modello di flipped classroom e laboratori disciplinari, con particolare attenzione a materie come Matematica, Arte e altre discipline di approfondimento.

L'utilizzo della realtà aumentata sarà parte integrante della didattica, offrendo agli studenti la possibilità di vivere esperienze sensoriali amplificate e di approfondire la realtà tramite dispositivi tecnologici. Strumenti come smartphone, PC, droni e visori VR consentiranno di immergersi in realtà virtuali e aumentate, dove l'insegnante svolgerà il ruolo di mediatore. La scuola è consapevole che le nuove generazioni sono native digitali; pertanto, integrare la realtà aumentata nei metodi didattici diventa cruciale, non solo per sfruttare le potenzialità delle tecnologie, ma anche per promuovere un pensiero critico che evidenzi rischi e limiti del mondo

virtuale.

L'integrazione della realtà aumentata verrà avviata con strumenti di facile accesso, come la LIM, i PC, i tablet e gli smartphone, fornendo agli insegnanti le competenze necessarie per strutturare attività esperienziali che possano gradualmente entrare nella didattica quotidiana.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Conclusione dei Corsi DM 65/2023: un bilancio condiviso

Sono giunti a conclusione i percorsi formativi attivati nell'ambito del DM 65/2023. È tempo di riflessione: osservare i risultati raggiunti, riconoscere le criticità affrontate e tracciare le linee per valorizzare le competenze acquisite .

Il progetto STEM AND LANGUAGES FOR THE FUTURE mira a potenziare le competenze digitali, colmare lacune nei curricoli di tutte le discipline in modo che le STEM possano essere soggetto e strumento di studio, adottando metodologie innovative e riducendo disparità territoriali e di genere. I percorsi formativi e di orientamento proposti nelle discipline STEM sono progettati per promuovere l'interesse, la competenza e la consapevolezza degli studenti nei settori scientifici e tecnologici, garantendo al contempo coerenza con le linee guida STEM e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) della scuola. Questi percorsi comprendono attività curriculari ed extracurriculari. Verranno attivati 7 percorsi di formazione di 30 ore ciascuno per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione. I corsi verranno svolti in presenza con formatori e tutor esperti e coinvolgeranno gli alunni dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia alle classi quinte.

Obiettivi, numeri e aree di intervento

Il DM 65/2023 prevede due linee di intervento principali:

- Intervento A : percorsi didattici, formativi e orientativi rivolti agli studenti, con focus su competenze STEM, digitali, linguistiche e percorsi innovativi;
- Intervento B : formazione dei docenti in servizio attraverso corsi annuali di lingua e metodologia (modalità blended, 15 ore, finalizzati al potenziamento linguistico e metodologico) Nella nostra scuola si sono attivati percorsi sulle lingue inglese (B1/B2), metodologie CLIL, didattica digitale, laboratori STEM, intelligenza artificiale e robotica educativa.

I punti di forza emersi

1. Innovazione didattica e interdisciplinarietà

I laboratori e i progetti interdisciplinari hanno stimolato l'adozione di approcci attivi e centrati sullo studente: problem solving, coding, attività sperimentali, robotica e realtà virtuale hanno arricchito l'offerta formativa.

1. Capacità di adattamento e flessibilità

L'uso di modalità blended ha permesso di conciliare esigenze logistiche, orari e disponibilità di spazi, offrendo una risposta più agile all'attività formativa.

1. Motivazione e coinvolgimento

Docenti e studenti hanno spesso segnalato entusiasmo nell'approccio a tematismi nuovi o trasversali, con un senso più marcato di "fare insieme" e scambio professionale.

1. Certificazioni e riconoscibilità

In diversi casi, i percorsi linguistici sono sfociati nel conseguimento di certificazioni ufficiali (es. Cambridge) che rappresentano un valore aggiunto per i partecipanti.

DM 66/2023 VIAGGIO NELLA FORMAZIONE 4.0

Si è concluso il progetto VIAGGIO NELLA FORMAZIONE 4.0. La nostra scuola è stata destinataria di un finanziamento PNRR per percorsi formativi destinati a docenti e personale ATA per la transizione digitale. L'azione si è posta come accompagnamento alla progettazione PNRR CLASSROOM.

La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel

processo di innovazione di ciascuna scuola e nel processo di sviluppo professionale, anche per la sua complementarietà con la linea di investimento PNRR Scuola 4.0.

Il progetto VIAGGIO NELLA FORMAZIONE 4.0 ha mirato a implementare un programma di formazione digitale su larga scala, focalizzato sul potenziamento delle competenze del personale scolastico. Attraverso corsi avanzati e workshop specializzati, il nostro obiettivo è stato favorire una transizione digitale efficace, in linea con le direttive del D.M. 66/2023. Il percorso formativo ha abbracciato argomenti chiave come l'integrazione delle nuove tecnologie didattiche, l'uso efficiente delle risorse digitali, la progettazione di lezioni interattive e la gestione delle piattaforme educative online. Passando alle tipologie di attività formative, il progetto si articola in 4 percorsi di formazione sulla transizione digitale (1 Corso sulle metodologie didattiche innovative per l'insegnamento/apprendimento, 1 corso sull'uso delle tecnologie digitali per l'inclusione scolastica, 1 corso di educazione alla cittadinanza digitale e 1 corso riguardante la costruzione del curricolo digitale di istituto), 3 laboratori sul campo e 1 comunità di pratiche per l'apprendimento. Ognuna di queste ha offerto approcci unici per garantire un apprendimento completo e contestualizzato. I percorsi di formazione, erogati in diverse modalità come presenza, online o ibrida, hanno seguito i quadri di riferimento europei per le competenze digitali e si avvalgono di formatori esperti. I laboratori sul campo si sono concentrati su cicli di incontri pratici, garantendo un'applicazione concreta delle competenze acquisite. Le comunità di pratiche hanno favorito la condivisione continua di conoscenze, promuovendo la collaborazione tra diverse figure scolastiche e aprendo la porta allo scambio di buone pratiche.

Attraverso una serie di moduli pratici e interattivi, il nostro progetto ha mirato a coinvolgere il personale scolastico in un processo di apprendimento continuo, consentendo loro di acquisire le competenze necessarie per affrontare le sfide della didattica digitale. I partecipanti hanno avuto accesso a risorse formative all'avanguardia, materiali didattici personalizzati e il supporto di esperti del settore. La formazione si è concentrata su metodologie didattiche innovative, promuovendo l'uso efficace delle nuove tecnologie per migliorare l'esperienza di apprendimento degli studenti.

Il personale scolastico è ora in grado di implementare con sicurezza nuove strategie didattiche e sfruttare appieno le opportunità offerte dalla tecnologia per migliorare l'ambiente di apprendimento. La nostra iniziativa è stata progettata per rispondere alle esigenze della scuola moderna, preparando il personale scolastico a guidare gli studenti in un mondo sempre più digitale e promuovendo l'eccellenza nell'istruzione attraverso l'innovazione continua. Attraverso l'adozione di approcci innovativi e l'uso intelligente delle piattaforme digitali, si prospetta un futuro in cui il sistema educativo italiano sarà all'avanguardia nell'integrazione delle tecnologie digitali, preparando gli studenti per un mondo sempre più interconnesso e tecnologicamente avanzato.

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

La nostra scuola si impegna a progettare e realizzare percorsi formativi che promuovano il profilo completo dell'alunno, curandone lo sviluppo cognitivo, affettivo e comportamentale fino al termine del primo ciclo di istruzione. L'obiettivo è formare studenti che siano "soggetti-attori-protagonisti" consapevoli, capaci di prendere decisioni autonome e responsabili nel contesto scolastico, sociale e familiare. Tra i temi centrali si trova l'educazione alla cittadinanza (Educazione Civica), affrontata nelle discipline curriculari ed extracurricolari come previsto dalle Indicazioni Nazionali. Il concetto di cittadinanza è approfondito in termini di appartenenza a uno Stato e di impegno etico, soprattutto nelle sfere del digitale e della sostenibilità ambientale.

Nello sviluppo del Curricolo di Istituto dell'ISTITUTO COMPRENSIVO BOSCO-MORO-FIORE convergono:

- gli obiettivi e i traguardi individuati nelle Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica adottate in applicazione della legge 20/08/2019, n. 92;
- le specifiche europee (le otto competenze-chiave).

Il Curricolo di Istituto integra gli obiettivi delle Indicazioni per il curricolo e delle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (Legge n. 92/2019), e si ispira alle otto competenze-chiave europee. Questo percorso è progettato per consentire agli studenti di acquisire progressivamente le competenze e i valori necessari per una cittadinanza attiva e consapevole. Al termine del ciclo, gli alunni saranno in grado di:

- riconoscere e apprezzare la diversità culturale e religiosa, promuovendo il dialogo e il rispetto reciproco;
- sviluppare la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- orientare le proprie scelte in modo consapevole;
- collaborare per il bene comune.

La scuola si impegna a creare un ambiente accogliente e positivo per studenti, famiglie e personale, valorizzando le diverse personalità, interessi e stili individuali. Particolare attenzione viene dedicata

alla multiculturalità e alla promozione di un clima scolastico favorevole all'apprendimento. La valorizzazione delle risorse strutturali e umane è volta a formare cittadini migliori e a ottimizzare l'offerta formativa.

La nostra istituzione scolastica si propone di raggiungere il "Benessere a scuola", accogliendo e creando un clima positivo per gli alunni, le loro famiglie e tutti coloro che operano all'interno di essa. Cerca di valorizzare interessi, stili, esperienze, personalità, così particolari e specifiche, attraverso la messa in campo di una mentalità progettuale da esplicitare e da concretizzare in maniera proficua. La valorizzazione implica attenzione alla MULTICULTURALITA', per formare un cittadino migliore, ottimizzando le risorse strutturali presenti.

Oltre all'attività didattica prevista dalle disposizioni ministeriali, il Curricolo d'Istituto è integrato da interventi educativi che completano ed arricchiscono l'offerta formativa, fornendo a tutti gli alunni ulteriori opportunità di crescita, di socializzazione, di conoscenza, permettendo esperienze di confronto e di apertura verso il territorio locale e nazionale, in coerenza e continuità con l'attività curricolare.

L'istituzione scolastica, pertanto, sempre molto attenta alle proposte formative provenienti dai diversi soggetti istituzionali, seleziona quelle le cui finalità sono coerenti con il "proprio progetto di scuola" fortemente orientato a fornire ulteriori stimoli all'attività didattica e alla crescita cognitivo-sociale degli alunni per promuovere un apprendimento efficace e consapevole che consenta il sapere, il saper fare e il saper essere. Obiettivo fondamentale, infatti, è il raggiungimento delle soft skills, cioè conoscenze, capacità e qualità personali che contribuiscano alla formazione del cittadino di domani.

Le aree tematiche individuate dall'Istituzione scolastica per l'ampliamento dell'offerta formativa (da svolgere in orario curriculare ed extra- curriculare) sono le seguenti:

- Progetti di istituto: Giornale di bordo / Diario Scolastico;
- Educazione alla salute e al benessere: educazione alimentare, sport;
- Educazione alla sostenibilità: progetti sull'uso dei materiali da riciclare, progetto orto, progetti GREEN, progetto per il risparmio energetico M'ILLUMINO DI MENO;
- Progetti educativo-didattici per lo sviluppo dei linguaggi alternativi, per lo sviluppo della lingua straniera, per l'arte e la musica;
- Attività di robotica e programmazione digitale;

- Laboratori extra-curricolari con esperti esterni;
- Progetti, attività iniziative promosse con l'Amministrazione locale e altri soggetti;
- Progettazione con fondi europei PON FSE/FESR;
- Progettazione con fondi PNRR.

La partecipazione a ulteriori progetti e iniziative, promossi d'intesa con l'amministrazione locale, altri soggetti istituzionali ed enti esterni, sarà oggetto di valutazione da parte del Dirigente Scolastico, del docente responsabile del PTOF e dei docenti responsabili dei vari settori di volta in volta interessati. Fanno già parte dell'ampliamento dell'Offerta formativa i seguenti progetti di istituto, realizzati internamente e/o in collaborazione con enti e associazioni del territorio.

CARTA DEI SERVIZI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

CODING : Perché fare Coding a scuola?

Perché anche gli alunni della Scuola dell'Infanzia possono avvicinarsi al Coding e diversi sono i giochi educativi finalizzati ad apprendere l'informatica fin dalla primissima età.

Insegnare il Coding vuol dire, in sostanza, dare la possibilità di imparare le logiche del pensiero computazionale in modo intuitivo e, in senso più lato, "imparare ad imparare ".

La creatività non è altro che "un'intelligenza che si diverte"

ROBOTICA: Perché la robotica?

Perché la robotica educativa è motivante, innovativa e coinvolgente. Inserita e adattata a percorsi e progetti trasversali e interdisciplinari diventa un grande strumento di apprendimento e di inclusione. Aiuta a sviluppare il pensiero computazionale e il problem solving perché "costringe" a ragionare, a risolvere un problema, ad aiutarsi reciprocamente.

LABORATORIO ARTE : Perché un laboratorio di arte?

Perché consente al bambino di avvicinarsi al colore e di seguito all'arte in tutte le sue molteplici manifestazioni. Inoltre il laboratorio rappresenta un luogo di creatività, libertà, sperimentazione, scoperta e apprendimento, attraverso il gioco.

L'esperienza visiva e manuale del " fare " è proprio il motore del laboratorio.

PROGETTI DI INTERPLESSO: ATTIVITA' MOTORIA - Perché l'attività motoria?

Perché il movimento è fondamentale per l'essere umano, a maggior ragione per i bambini, per la loro salute psico-fisica. Attraverso il corpo i bambini acquisiscono le categorie spazio-temporali e i principi basilari dell'ordine e della misura, entrano in rapporto diretto col mondo delle cose e col mondo degli altri, ampliano e arricchiscono il linguaggio verbale e il linguaggio non verbale, che li aiutano a pensare, progettare, agire.

La forma privilegiata di attività sarà il gioco perché è attraverso il giocare che il bambino ha la possibilità di conoscere e sperimentare in maniera libera e spontanea.

APPROCCIO ALLA LINGUA INGLESE- Perché un progetto di lingua inglese?

Perché il progetto ha la finalità di consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprire la peculiarità e la sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue.

EDUCAZIONE CIVICA - Perché l'educazione civica?

Una attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia.

Attraverso la mediazione del gioco e delle attività educative-didattiche e di routine, i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

MUSICA- Perché un progetto musicale?

Perché fare musica favorisce il coordinamento motorio, l'attenzione, la concentrazione, il ragionamento logico, la memoria, l'espressione di sé, il pensiero creativo.

Inoltre è un ottimo strumento di socializzazione.

SCUOLE GREEN

Le scuole dell'infanzia si impegnano a promuovere progetti di educazione ambientale e buone pratiche da sperimentare quotidianamente nel contesto scolastico per aderire alla rete provinciale

delle "GREEN SCHOOL".

CONTINUITA' - Perché un progetto continuità?

Il progetto continuità è una attività consolidata nella nostra scuola, pensato per i bambini della sezione 5 anni della scuola dell'infanzia, affinché possano giungere, grazie al confronto con la scuola

primaria, all'elaborazione di stati d'animo positivi rispetto alla realtà scolastica che li accoglierà e garantire a tutti un percorso formativo sereno improntato sulla continuità educativo-didattica

LETTURA- Perché un progetto lettura ?

Il progetto nasce dalla volontà di vivere la narrazione come occasione per scoprire, fin dall'infanzia il mondo meraviglioso in cui solo i libri hanno il potere di trasportare e cogliere appieno gli insegnamenti che in esso sono contenuti.

PROGETTO PICCOLI SUONI, GRANDI EMOZIONI: Il progetto nasce con l'intento di promuovere un percorso esperienziale in cui il suono diventa mezzo di scoperta, relazione e crescita. Attraverso attività ludico-musicali, esperienze di ascolto, manipolazione di strumenti e produzione sonora, i bambini saranno guidati in un viaggio sensoriale alla scoperta delle proprie emozioni e di quelle degli altri.

CARTA DEI SERVIZI DELLA SCUOLA PRIMARIA

- PROGETTO OLIMPIADI DELLE EMOZIONI
- PROGETTO CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI à Progetto di educazione alla cittadinanza attiva
- CODING e ROBOTICA à progetti "diffusi" destinati a tutte le classi di scuola primaria, inseriti nella programmazione curricolare . Tutti gli alunni si avvicineranno al pensiero computazionale e alla robotica educativa divertendosi, attraverso giochi e attività didattiche motivanti, innovative e coinvolgenti. Il coding e la robotica educativa aiutano a sviluppare il pensiero logico e divergente e il problem solving, diventando così un essenziale strumento di apprendimento, di crescita e di inclusione.
- PROGETTO l'orto progetto per l'inclusione scolastica e la valorizzazione delle differenze.
- PROGETTO DI MUSICOTERAPIA
  - RACCHETTE IN CLASSE
  - SCUOLA IN MOVIMENTO: Il progetto prevede 12 ore di lezione per classe con l'aiuto di esperti di educazione motoria con specifica esperienza nella scuola primaria. GIORNATA DELLO SPORT 26 MAGGIO 2026
  - PROGETTI LETTURA
  - PROGETTTI TEATRO

"GIORNALE DI BORDO" - il giornalino scolastico ha lo scopo di divulgare informazioni di diverso genere inerenti attività ed eventi significativi legati alla nostra scuola o al nostro territorio.

- DIARIO SCOLASTICO à il progetto, giunto alla 5^ edizione, ha lo scopo di contribuire a consolidare il senso di appartenenza al nostro istituto, base fondante per la collaborazione tra scuola, alunni e famiglie.

- OPEN DAY - PROGETTO ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

- PROGETTO LINGUAGGI ALTERNATIVI - obiettivi del percorso: la lettura come passione da condividere e far crescere e la musica come alternativa al linguaggio parlato e scritto

- PROGETTI-SCUOLE GREEN à tutte le classi di scuola primaria si impegnano a promuovere progetti di cittadinanza attiva, educazione ambientale e buone pratiche di difesa e cura del territorio per aderire alla rete provinciale delle "green school"

- EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' à iniziative per formare il cittadino del domani- PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA

- PARTECIPAZIONE A CONCORSI/GARE per il potenziamento delle eccellenze

CARTA DEI SERVIZI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Progetto LIBRI IN RETE: il progetto è volto alla promozione della lettura e alla creazione di una rete di rapporti tra scuola e agenzie di promozione culturale del territorio. La lettura è un valore sociale fondamentale per la crescita della nostra comunità, il cardine attorno al quale ruoteranno attività, collaborazioni e incontri.

- Progetto di potenziamento CORO DI ISTITUTO: un percorso curricolare in cui i docenti di Musica della Scuola Secondaria entrano nelle classi della primaria durante le ore di potenziamento: un Coro che nasce dall'idea di creare continuità nel percorso formativo di ogni studente, attraverso la scoperta della propria vocalità, del repertorio corale e della Musica.

- Progetto MUSICA SENZA BARRIERE: AVVIAMENTO PERCORSO MUSICALE AD INDIRIZZO BANDISTICO NELLA SCUOLA PUBBLICA- Il progetto prevede lezioni settimanali pomeridiane di solfeggio, teoria musicale e strumento musicale (ottoni, fiati e percussioni), musica di insieme. Lezioni tenute da maestri di orchestra- protocollo di intesa tra la scuola, la banda millico e il conservatorio di Bari

Progetto CONTINUITA' e ORIENTAMENTO: la Scuola progetta la continuità didattica per garantire un passaggio organizzato da un grado all'altro della formazione. Con l'Orientamento la scuola si attiva per porre ogni studente nelle condizioni di conoscere se stesso e operare scelte consapevoli per la Scuola Secondaria di secondo grado.

- CORSI DI POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE: per gli alunni delle classi Terze volti al conseguimento della certificazione Oxford e Cambridge. La certificazione è uno strumento che attesta il livello di competenza raggiunto dallo studente all'interno del Quadro Comune Europeo.

- Progetto "MI ILLUMINO DI MENO": un percorso didattico finalizzato alla promozione di stili di vita eco-friendly, con l'adesione della scuola alla Giornate Nazionale del Risparmio Energetico e la realizzazione di una "biciclettata" docenti-studenti.

- TEATRO IN LINGUA INGLESE: visione degli spettacoli teatrali a cura della compagnia Smile Theatre.

- CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI: avviamento alla pratica sportiva, favorendo l'inclusione delle fasce più deboli.

- Progetto "MERENDA SANA": Alimentazione sana tra casa e scuola

- SCUOLA ATTIVA JUNIOR: un percorso multi-sportivo ed educativo-didattico. Un'iniziativa promossa da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani, che favorisce la scoperta di tanti sport, diversi ed appassionanti, in tutte le classi della scuola secondaria di I grado;

- RACCHETTE IN CLASSE: avviamento al gioco del padel, beach tennis, tennis tavolo.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"MICHELE DE NAPOLI"	BAAA8AX012
VIALE PACECCO	BAAA8AX023
VIA NICOLA QUERCIA	BAAA8AX034

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"SAN G. BOSCO" - 2 CD. TERLIZZI	BAEE8AX017
ROSA VENDOLA	BAEE8AX028

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.S.1 G. "MORO-FIORE"	BAMM8AX016

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi in uscita terranno conto dei riferimenti normativi della Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, aggiornata il 22 maggio 2018, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente.

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenze di scienze, tecnologia e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenze in materia di cittadinanza

Inoltre la scuola pone in essere i traguardi in uscita al termine del Primo Ciclo di Istruzione

relativamente alle Competenze in educazione CIVICA, le quali sono fondamentali per vivere pienamente i diritti e doveri di ogni cittadino. L'educazione CIVICA ha il proprio centro nel concetto di CITTADINANZA, ovvero l'appartenenza di un individuo a uno Stato attraverso l'acquisizione dello status di cittadino.

- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- Competenza imprenditoriale

Allegati:

competenze-e-traguardi-primo-ciclo-infanzia-1 (1).pdf

Insegnamenti e quadri orario

I.C. "BOSCO - MORO - FIORE"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "MICHELE DE NAPOLI" BAAA8AX012

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIALE PACECCO BAAA8AX023

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA NICOLA QUERCIA BAAA8AX034

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "SAN G. BOSCO" - 2 CD. TERLIZZI BAEE8AX017

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ROSA VENDOLA BAEE8AX028

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.S.1 G. "MORO-FIORE" BAMM8AX016

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Organizzazione

NELLA SCUOLA PRIMARIA, la legge prevede che all'insegnamento siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Ad ogni nucleo tematico saranno dedicate 11 ore e si presenta suddiviso in 3 aree tematiche (area linguistico-artistica-espressiva, area storico-geografica, area matematico-scientifica- tecnologica). Sono state individuate le abilità e le conoscenze delle singole discipline per ogni classe di appartenenza che sono parte integrante della programmazione annuale.

NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, L 'insegnamento di Educazione Civica è articolato per n. 33 ore annue, con il coinvolgimento di tutte le discipline, con una programmazione dettagliata per ciascuna tipologia di classe, con distribuzione oraria per entrambi i quadrimestri.

I docenti di tutte le altre discipline concorrono all'insegnamento di Educazione Civica secondo le seguenti modalità:

· programmazione autonoma di ciascun docente senza rigida calendarizzazione,

· elaborazione in UdA,

· sviluppo, per quanto di propria competenza, di nuclei tematici individuati e programmati in Sede di Dipartimento e di elaborazione del Piano di Lavoro dell'intero Consiglio di Classe,

· valorizzazione del riferimento alla Educazione CIVICA nell'ambito della conduzione della propria

lezione con riferimenti ai nuclei esplicitati nell'ambito dell' insegnamento della propria disciplina oppure come segmento separato dall'insegnamento della propria disciplina svolto in una UL Unità di lezione, con possibilità di prevedere UL interdisciplinari svolte singolarmente o in collaborazione con altra disciplina.

Le lezioni sono documentate nel Registro di CLASSE e nel registro del DOCENTE.

Tutti i docenti del Consiglio di Classe nel formulare le proprie valutazioni si attengono alle Rubriche Valutative, elaborate con specifico riferimento all' insegnamento dell'Educazione Civica e deliberate dal Collegio. Ai fini della valutazione intermedia e finale, tutti i docenti di ciascun Consiglio di Classe indicheranno le valutazioni nel modello di raccolta degli elementi conoscitivi che sarà condiviso dal docente coordinatore per formulare la proposta di voto in sede di scrutinio.

Allegati:

CURRICOLO-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-infanzia-1.pdf

Approfondimento

TEMPO SCUOLA INFANZIA

- 40 ore di attività didattica curricolare 8.00-16.00 dal lunedì al venerdì con servizio mensa

TEMPO SCUOLA PRIMARIA

Tempo normale:

- 27 ore di attività didattica curricolare dal lunedì al venerdì con i seguenti orari: 8.00-13.30 dal lunedì al giovedì, 8.00-13.00 il venerdì (classi prime, seconde e terze);
- Classi quarte e quinte: 27 ore di attività curriculare + 2 ore di educazione motoria dal lunedì al giovedì dalle 8.00 alle 14.00 e il venerdì dalle 8.00 alle 13.00

Tempo pieno:

- 40 ore settimanali 8.00-16.00 dal lunedì al venerdì con servizio mensa

Quadro orario delle discipline (tempo normale):

Quadro orario delle discipline (tempo prolungato)

CLASSE	Italiano	Matematica Scienze tecnologia	Storia geografia	Arte	Musica	Ed. Fisica	Inglese	IRC
Prima	8	8	5	1	1	1	1	2
Seconda	8	8	4	1	1	1	2	2
Terza	7	8	4	1	1	1	3	2
Quarta	7	8	4	1	1	1	3	2
Quinta	7	8	4	1	1	1	3	2

CLASSE	Italiano	Matematica Scienze Tecnologia	Storia Geografia	Arte	Musica	Ed. Fisica	Inglese	IRC

Prima	9	10	5	1	1	1	1	2
Seconda	8	8	5	1	1	1	2	2
Terza	8	9	5	1	1	1	3	2
Quarta	7	8	4	1	1	2	3	2
Quinta	7	8	4	1	1	2	3	2

TEMPO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- 30 ore di attività didattica curricolare: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00.

L'organizzazione oraria si articola in cinque giorni settimanali di lezione, dal lunedì al venerdì, con inizio delle attività didattiche alle ore 8:00 e conclusione alle ore 14:00, sei ore di 60 minuti ciascuna, con due pause, una alle ore 09:50 e l'altra alle ore 11:50.

Curricolo di Istituto

I.C. "BOSCO - MORO - FIORE"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il documento allegato costituisce la formalizzazione del Curricolo di Istituto, elaborato dal Collegio Docenti in ottemperanza a quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione (D.M. 254/2012) e dalle successive Linee Guida di riferimento. Esso si configura come l'espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia didattica e organizzativa dell'Istituto Comprensivo, ai sensi del D.P.R. 275/99 (Regolamento dell'Autonomia Scolastica).

 Identità e Finalità del Curricolo

Il Curricolo di Istituto è lo strumento programmatico che traduce i profili culturali, educativi e professionali attesi dal sistema nazionale di istruzione nel contesto specifico della nostra comunità scolastica e territoriale.

Le finalità primarie sono:

- Garantire l'unitarietà del percorso formativo: Assicurare la continuità verticale e orizzontale tra i diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado) che compongono l'Istituto Comprensivo, favorendo una progressione coerente e armonica degli apprendimenti.
- Promuovere il successo formativo: Definire traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento esigibili, calibrati sulle specificità degli alunni, per contrastare la dispersione scolastica e valorizzare i talenti individuali.
- Contestualizzare le Indicazioni Nazionali: Adattare i campi di esperienza e le discipline di

studio al peculiare contesto socio-culturale, economico e ambientale in cui l'Istituto opera, arricchendo il monte orario obbligatorio con l'introduzione di ambiti disciplinari e percorsi formativi di potenziamento, coerenti con le priorità del Rapporto di Autovalutazione (RAV).

 Struttura e Articolazione

Il Curricolo è articolato in:

1. Profili delle Competenze in Uscita: Descrizione sintetica delle competenze chiave e di cittadinanza che l'alunno deve aver sviluppato al termine di ciascun segmento scolastico (Scuola dell'Infanzia, termine del I Ciclo).

2. Campi di Esperienza/Discipline: Identificazione delle discipline di studio e dei campi di esperienza, con la relativa distribuzione oraria annuale e triennale.

3. Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze: Enunciazione dei risultati attesi al termine di ogni annualità o ciclo, in conformità con gli assi culturali e le aree disciplinari.

4. Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA): Dettaglio dei saperi e delle abilità irrinunciabili, progressivamente acquisiti dall'alunno in relazione a ciascuna disciplina.

5. Criteri e Strumenti per la Valutazione: Definizione delle modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze, in linea con la normativa vigente e i criteri di trasparenza e oggettività.

L'adozione e l'implementazione del presente Curricolo sono elementi fondanti dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto Comprensivo, garantendo la coerenza pedagogica tra il dettato normativo e la prassi didattica quotidiana.

Il Curricolo, quale progettazione didattico - educativa della scuola, si ispira ai seguenti principi:

• Centralità dell'alunno in quanto protagonista del processo di formazione, intendendo per formazione il benessere psicofisico, morale e intellettuale del medesimo.

• Integrazione dell'alunno attraverso strategie di intervento diversificate e individualizzate dell'attività formativa onde rispondere alle scelte degli alunni.

• Continuità con la scuola dell'infanzia attraverso una progettualità comune nell'individuazione di percorsi condivisi.

• Continuità con il territorio, cioè con i soggetti esterni alla scuola, enti pubblici e privati,

istituzioni varie, al fine di offrire un'opportunità di sinergie nell' azione di formazione.

- Valutazione come punto di arrivo di un'azione educativo – didattica programmata e come punto di partenza per la determinazione di nuovi progetti formativi, per poter controllare e regolare in itinere gli interventi programmati.

- Trasparenza quale atto che investe la valutazione su due versanti: quello degli strumenti di registrazione ordinaria (registri, verbali, schede) e quello degli strumenti concordati collegialmente, relativi alla situazione di partenza e alla stesura del giudizio globale quadrimestrale

Il curricolo della Scuola Secondaria di primo grado dell'ISTITUTO COMPRENSIVO BOSCO- MORO-FIORE di Terlizzi, ha come elementi imprescindibili la continuità e l'unitarietà, traguardi di competenza, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e permette alla scuola di progettare e implementare i suoi percorsi formativi al fine di costruire per ciascun alunno quel profilo cognitivo, affettivo, comportamentale ritenuto completo al termine del Primo ciclo di Istruzione.

L'organizzazione del tempo-scuola è disciplinata dal DPR 89/2009 all'art.5. L'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella Scuola secondaria di I grado è di 990 ore complessive, corrispondente a 29 ore settimanali, più 33 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie, per un totale di 30 ore settimanali.

L'orario scolastico è un dispositivo fondamentale per la costruzione e realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa ed è strutturato avendo come scopo la realizzazione degli obiettivi e delle finalità del PTOF e come mezzo coordinato all'organizzazione dell'organico dell'Autonomia e della dotazione del personale ATA.

Il comma 5 dell'art. 1 della Legge 107/2015 così recita: "Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito per l'intera istituzione scolastica, o istituto comprensivo, e per tutti gli indirizzi degli istituti secondari di secondo grado afferenti alla medesima istituzione scolastica l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa predisposto ai sensi del comma 14. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento"

L'orario scolastico è necessariamente coordinato alla assegnazione dei docenti alle classi ma anche alla assegnazione dei docenti alle funzioni necessarie alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali della Scuola Secondaria di I grado MORO-FIORE, come DISEGNATE proprio dal PTOF. I docenti dell'organico dell'autonomia dovendo concorrere alla realizzazione del Piano Triennale dell' Offerta Formativa potranno determinare una modulazione dell'orario che potrà essere non solo orario di attività di insegnamento, ma anche orario di attività di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Inoltre a conclusione del primo quadrimestre, la scuola qualora non siano attuati progetti in orario pomeridiano di recupero/consolidamento, per svariate ragioni, pone in essere, in orario antimeridiano la "sospensione didattica" per tutte le discipline oltre ad una serie di interventi pomeridiani di recupero delle competenze di base, in modo che gli alunni che nella valutazione quadrimestrale riscontrino delle carenze in alcune o tutte le discipline possano recuperare con percorsi e attività mirate

Allegato:

Curricolo-Verticale-IC BOSCOMOROFIORE infanzia e primaria_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad

una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e

nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo

critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ L'AMBIENTE CHE VORREI: NOI VIRTUOSI PER NATURA

Formare cittadini responsabili, consapevoli dell'impatto delle proprie scelte sull'ecosistema globale e capaci di adottare stili di vita orientati alla sostenibilità ambientale, economica e sociale, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. L'AMBIENTE CHE VORREI: NOI VIRTUOSI PER NATURA rappresenta, dunque, un pilastro fondamentale nell'offerta formativa dell'Istituto, contribuendo attivamente alla costruzione di una cittadinanza pienamente consapevole e responsabile: celebrazione della GIORNATA MONDIALE DELLA GENTILEZZA; GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA; GIORNATA MONDIALE DELL'ALBERO; GIORNATA MONDIALE DELLE API; GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA.

Obiettivi Specifici di Apprendimento

- Conoscitivi: Acquisire conoscenze fondamentali sui cicli naturali, l'importanza della biodiversità, le problematiche legate al cambiamento climatico e l'uso razionale delle risorse (acqua, energia, suolo).
- Comportamentali: Sviluppare abilità pratiche (ad esempio, corretta raccolta

differenziata, riduzione degli sprechi, riuso creativo) e incentivare l'adozione di un approccio critico e proattivo verso il consumo responsabile.

- Civici: Promuovere il rispetto e la difesa del patrimonio ambientale come bene comune, stimolando la partecipazione attiva alla cura degli spazi scolastici e del territorio.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune,	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	• Il sé e l'altro • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	• Il sé e l'altro • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale è l'esito di una riorganizzazione dei tre curricoli di scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado in un percorso dotato di razionalità, coerenza, continuità, efficienza e trasparenza.

Il Curricolo Verticale risponde all'esigenza di delineare, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo alla scuola secondaria di primo grado, un processo unitario, graduale e coerente continuo e progressivo, verticale ed orizzontale delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi Il Curricolo esprime un'organizzazione Verticale, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, e un'organizzazione Orizzontale che fa sì che tutti gli insegnanti di una disciplina lavorino in modo coordinato condividendo obiettivi, strategie ed attività didattiche, prove e criteri di valutazione, ottimizzando e razionalizzando il tempo dedicato alla progettazione di attività didattiche e valutative. Esso si esplica attraverso una linea di continuità operativa, non solo fra i diversi gradi di scuola ma anche fra le sezioni e le classi presenti all'interno di ciascuno di essi. Continuità, che si manifesta, nelle metodologie usate, nelle modalità di valutazione, nella strutturazione dei singoli percorsi didattici, in modo che gli alunni non abbiano a subire brusche fratture nel loro iter di apprendimento a qualsiasi ordine di scuola appartengano. Tale condivisione non annulla i margini riservati alla libertà d'insegnamento dei singoli docenti, piuttosto riconduce l'azione di questi ultimi a una visione unitaria e identitaria della scuola condivisa, senza mai dimenticare che traguardi e competenze contenuti nelle Indicazioni nazionali 2012, insieme alle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva, rappresentano obiettivi irrinunciabili, ma che l' obiettivo finale dell'azione educativa è raggiungere il successo formativo degli alunni, attraverso il miglioramento degli esiti, e più in generale contribuire alla realizzazione del progetto di vita degli alunni cui ogni azione didattica dall' istituzione scolastica deve essere ricondotta.

Allegato:

curricolo isituto scuola secondaria di primo grado 2025-26_compressed.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I compiti e le responsabilità della nostra Scuola, come ambiente di apprendimento e di formazione, scaturiscono dagli aspetti che contraddistinguono la società di oggi. E' nostra priorità quella di formare individui responsabili, autonomi e consapevoli nelle scelte, dotati di sicure competenze culturali ed operative tali da consentir loro di vivere e agire in una società sempre più globalizzata, multietnica e tecnologicamente avanzata, nel rispetto degli altri, disponibili alla collaborazione e alla solidarietà. Ecco che oltre alle competenze di base, acquisiscono sempre maggiore importanza le competenze trasversali come la capacità di risolvere problemi, l'imprenditorialità, il pensiero critico, le competenze digitali. Tali Competenze vengono acquisite attraverso esperienze di apprendimento informali e non formali, attraverso la realizzazione di progetti, in stretta relazione con le attività curricolari, finalizzati a garantire a tutti gli alunni pari opportunità nel percorso educativo e didattico e ad offrire una più approfondita conoscenza di tematiche socio-culturali, contribuendo alla formazione dell'uomo e del cittadino. Le varie proposte si qualificano in modo particolare per la valenza orientativa e inclusiva; contribuiscono inoltre alla promozione delle otto competenze chiave di cittadinanza, di sviluppo cognitivo e metacognitivo, alla messa in atto di metodologie attive, di una didattica per compiti di realtà, della dimensione operativa e cooperativa dell'apprendimento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a

promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali : Ambiente, Salute , Alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura locale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi". La nostra scuola include nel proprio curricolo anche la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni.

Allegato:

rubrica-competenze-cittadinanza.pdf

Insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Organizzazione

NELLA SCUOLA PRIMARIA, la legge prevede che all'insegnamento siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Ad ogni nucleo tematico saranno dedicate 11 ore e si presenta suddiviso in 3 aree tematiche (area linguistico-artistica-espressiva, area storico-geografica, area matematico-scientifica- tecnologica). Sono state individuate le abilità e le conoscenze delle singole discipline per ogni classe di appartenenza che sono parte integrante della programmazione annuale.

NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, L 'insegnamento di Educazione Civica è articolato per n. 33 ore annue, con il coinvolgimento di tutte le discipline, con una programmazione dettagliata per ciascuna tipologia di classe, con distribuzione oraria per entrambi i quadrimestri.

I docenti di tutte le altre discipline concorrono all'insegnamento di Educazione Civica secondo le seguenti modalità:

· programmazione autonoma di ciascun docente senza rigida calendarizzazione,

· elaborazione in UdA,

· sviluppo, per quanto di propria competenza, di nuclei tematici individuati e programmati in Sede di Dipartimento e di elaborazione del Piano di Lavoro dell'intero Consiglio di Classe,

· valorizzazione del riferimento alla Educazione CIVICA nell'ambito della conduzione della propria lezione con riferimenti ai nuclei esplicitati nell'ambito dell' insegnamento della propria disciplina oppure come segmento separato dall'insegnamento della propria disciplina svolto in una UL Unità di lezione, con possibilità di prevedere UL interdisciplinari svolte singolarmente o in collaborazione con altra disciplina.

Le lezioni sono documentate nel Registro di CLASSE e nel registro del DOCENTE.

Tutti i docenti del Consiglio di Classe nel formulare le proprie valutazioni si attengono alle Rubriche Valutative, elaborate con specifico riferimento all' insegnamento dell'Educazione Civica e deliberate dal Collegio. Ai fini della valutazione intermedia e finale, tutti i docenti di ciascun Consiglio di Classe indicheranno le valutazioni nel modello di raccolta degli elementi conoscitivi che sarà condiviso dal docente coordinatore per formulare la proposta di voto in sede di scrutinio.

Allegato:

CURRICOLO-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-primaria e secondaria di primo grado.pdf

Approfondimento

 CURRICOLO DI ISTITUTO

 Premessa

Il Curricolo di Istituto dell'I.C. BOSCO-MORO-FIORE si configura come l'espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, declinando le Indicazioni Nazionali e le Linee Guida per il primo ciclo di istruzione nel contesto specifico della nostra realtà territoriale e sociale. Esso rappresenta il patto formativo con le famiglie e la comunità, garantendo l'unitarietà del percorso educativo e didattico, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado.

Principi Fondamentali e Obiettivi

Il nostro Curricolo si basa su principi di inclusione, equità, personalizzazione e sviluppo integrale della persona.

1. Sviluppo di Competenze Chiave

L'obiettivo prioritario è promuovere l'acquisizione e lo sviluppo delle Competenze Chiave Europee e delle Competenze di Cittadinanza, preparando gli studenti ad affrontare la complessità della società contemporanea. Ci concentriamo, in particolare, su:

- Competenza Alfabetico-Funzionale e Competenza Multilinguistica.
- Competenza Matematica e Competenze in Scienze, Tecnologia e Ingegneria (STEM).
- Competenza Digitale.
- Competenza Personale, Sociale e Imparare a imparare.

2. Continuità Verticale e Orizzontale

Il Curricolo assicura la continuità verticale (tra i tre ordini di scuola) e la continuità orizzontale (tra scuola, famiglia ed extrascuola), facilitando il passaggio degli studenti tra i diversi gradi e garantendo una progressione coerente e significativa degli apprendimenti.

 Organizzazione del Curricolo per Aree Disciplinari

Il Curricolo è strutturato per assi culturali e aree disciplinari, definendo per ogni grado di istruzione:

- Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze: Riferimenti essenziali per la valutazione e la

progettazione, posti al termine del percorso.

- Obiettivi di Apprendimento: Traguardi intermedi e progressivi, organizzati per campi di esperienza (Infanzia) o discipline (Primaria e Secondaria di I grado).

Area Disciplinare	Focus e Attività Chiave
Area Linguistico-Espressiva	Potenziamento della letto-scrittura, laboratori di ascolto e produzione orale, sviluppo della competenza nella Lingua Inglese (e seconda lingua comunitaria nella Secondaria) e valorizzazione della Creatività Artistica e Musicale.
Area Logico-Matematica e Scientifica	Problem solving, pensiero computazionale, approccio laboratoriale alle Scienze, sviluppo del metodo scientifico e della consapevolezza tecnologica.
Area Storico-Sociale e Cittadinanza	Educazione Civica (inclusa la Cittadinanza Digitale e l'Educazione Ambientale), conoscenza della Costituzione, valorizzazione delle tradizioni locali e promozione del senso di legalità e responsabilità.
Area Motoria e Sportiva	Sviluppo armonico, educazione alla salute, fair play e promozione di stili di vita attivi.

 La Flessibilità e l'Arricchimento Curricolare

Per rispondere ai bisogni formativi specifici del nostro bacino d'utenza, il Curricolo di Istituto prevede:

- Quote Orarie Flessibili: Modulazione del monte ore disciplinare per l'attivazione di laboratori interdisciplinari e progetti specifici, come ad esempio il Progetto di Avviamento Musicale ad Indirizzo Bandistico (ove approvato), o per interventi di recupero e potenziamento.
- Ampliamento dell'Offerta Formativa (POF/PTOF): Integrazione del curricolo obbligatorio con attività extracurricolari (es. Certificazioni Linguistiche, Coding, Progetti Sportivi) che arricchiscono le competenze degli studenti e ne stimolano gli interessi.
- Metodologie Innovative: Promozione dell'uso di strategie didattiche attive quali la Didattica Laboratoriale, il Cooperative Learning, il Debate e l'Apprendimento per Progetti (Project Based Learning), favorendo un ruolo attivo dello studente nel proprio percorso di conoscenza.

Il Curricolo di Istituto è un documento vivo, soggetto a monitoraggio annuale e a revisioni periodiche, al fine di garantirne l'efficacia e la costante aderenza agli standard di qualità dell'istruzione.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "BOSCO - MORO - FIORE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Potenziamento delle Competenze Linguistiche (Curricolare ed Extracurricolare)

Obiettivo: Fornire agli alunni strumenti linguistici solidi per comunicare in contesti internazionali, andando oltre gli standard minimi.

- Implementazione Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning):
  - Scuola Primaria: Avvio di moduli CLIL in discipline non linguistiche (es. Arte, Scienze, Educazione Fisica) in lingua inglese, anche attraverso la compresenza con docenti specialisti o madrelingua.
  - Scuola Secondaria di I grado: Potenziamento e strutturazione di moduli CLIL (es. Geografia, Tecnologia) per un numero crescente di ore settimanali.
- Certificazioni Linguistiche:

- Organizzazione di corsi pomeridiani (o in orario curricolare) per la preparazione alle certificazioni esterne (es. Cambridge o Oxford).

- Introduzione Esperti Madrelingua:
  - Integrazione di ore di conversazione con lettori/esperti madrelingua in tutti e tre gli ordini di scuola, per favorire l'esposizione alla lingua autentica (anche attraverso MODULI DI AGENDA SUD seconda e terza triennalità)

- Potenziamento Seconda Lingua Comunitaria:
  - Organizzazione di corsi pomeridiani per le certificazioni linguistiche anche per la seconda lingua comunitaria (Francese) e avvio dello studio della lingua spagnola grazie al modulo specifico di ORIENTAMENTO.

    Scuola Primaria: approccio alla lingua francese con lezioni- intervento in lingua francese.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Sviluppo del Curricolo Verticale di Cittadinanza Europea e Globale1. Premessa e Riferimenti Normativi

L'internazionalizzazione non è un'attività accessoria, ma un asse portante dell'educazione contemporanea. In linea con le Raccomandazioni del Consiglio Europeo (sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente) e con la Legge 92/2019 sull'Educazione Civica, il nostro Istituto si impegna a sviluppare un curricolo verticale che promuova la consapevolezza interculturale e la comprensione delle istituzioni europee e delle sfide globali.

Questo approccio garantisce che ogni azione (CLIL, mobilità, eTwinning) non sia un episodio isolato, ma contribuisca a un percorso di crescita coerente e progressivo per l'alunno.

2. Obiettivi di Competenza per Ordine di Scuola

L'obiettivo è declinare la competenza di "cittadinanza attiva" (europea e globale) in traguardi specifici e osservabili per ogni fascia d'età.

 Scuola dell'Infanzia: La Scoperta della Diversità

- Traguardo: Sviluppare la curiosità e l'apertura verso l'altro.
- Azioni:
  - Laboratori di consapevolezza fonologica: ascolto di filastrocche e canzoni in lingue diverse.
  - Lettura di fiabe e racconti provenienti da altri paesi (anche tramite progetti eTwinning "light").

- Attività sensoriali: scoperta di cibi, suoni e immagini di culture diverse.
- Introduzione ludica al concetto di "Europa" (es. la bandiera, la diversità delle lingue).

 Scuola Primaria: La Costruzione della Conoscenza

- Traguardo: Comprendere il concetto di Europa come "casa comune" e acquisire conoscenze base sulle sfide globali (es. ambiente).
- Azioni:
  - Progetti eTwinning integrati nel curricolo (es. geografia, storia, scienze) per collaborare attivamente con classi partner.
  - Moduli CLIL: Utilizzo della lingua inglese per veicolare contenuti legati alla geografia europea, alle tradizioni o alle scienze (es. il ciclo dell'acqua nei diversi paesi).
  - Approfondimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030 (SDGs), con focus su 2-3 obiettivi specifici (es. Acqua pulita, Lotta alla fame).
  - Introduzione alle Certificazioni Linguistiche (es. YLE Starters/Movers) come strumento per "parlare con il mondo".

 Scuola Secondaria di I Grado: Lo Sviluppo della Competenza

- Traguardo: Analizzare criticamente il ruolo delle istituzioni europee, partecipare a dibattiti su temi globali e sperimentare la mobilità (virtuale o fisica).
- Azioni:
  - Progettazione Erasmus+ (KA1 e KA2): Utilizzo della mobilità (in entrata e in uscita) come esperienza di apprendimento formale e non formale.
  - Potenziamento CLIL strutturato e preparazione alle Certificazioni Linguistiche (KET/PET).
  - Studio dell'Unione Europea (asse Educazione Civica): analisi della sua storia, delle istituzioni principali e della Carta dei diritti fondamentali.

- Debate e Service Learning: Organizzazione di dibattiti (in lingua o italiano) su temi di attualità globale (es. migrazioni, cambiamenti climatici) e sviluppo di piccoli progetti di cittadinanza attiva sul territorio.

3. Metodologie e Strumenti di Supporto

Per realizzare questo curricolo verticale, l'Istituto investe su:

- Team Internazionalizzazione: Un gruppo di docenti (uno per plesso/ordine) con il compito di coordinare le azioni, supportare i colleghi (specialmente in eTwinning) e monitorare il curricolo.
- Formazione Docenti: Piani di formazione specifici su Euro-progettazione, CLIL e didattica interculturale.
- Piattaforme (eTwinning/ESEP): Utilizzo della piattaforma europea come ambiente di apprendimento digitale standard per tutti i docenti.

4. Valutazione e Monitoraggio

Il successo di questo curricolo sarà misurato non solo dal numero di progetti attivati, ma da:

- Indicatori di processo: N. di docenti formati; N. di progetti eTwinning attivi per classe; N. di mobilità staff/alunni.
- Indicatori di risultato: N. di "Quality Label" eTwinning ottenuti; Miglioramento misurabile nelle competenze linguistiche (dati INVALSI e certificazioni); Qualità degli elaborati prodotti dagli alunni (es. portfolio, diari di bordo della mobilità).
- Impatto: Monitoraggio (tramite questionari) delle competenze trasversali (soft skills) come apertura interculturale, problem solving e capacità di collaborazione.

○ Attività n° 2: Formazione e Sviluppo Professionale del Personale

Obiettivo: Creare un "team internazionale" stabile e competente all'interno dell'Istituto.

- Formazione Linguistica Docenti:
  - Pianificazione di corsi di lingua (soprattutto Inglese B2/C1) rivolti ai docenti (con priorità a quelli coinvolti nel CLIL e nei progetti Erasmus) finanziati con fondi interni o PNSD/PON.
- Formazione sulla Progettazione Europea:
  - Creazione di un nucleo stabile di progettazione (Team Erasmus/Internazionalizzazione) e formazione specifica del personale (docente e ATA) sulla gestione, monitoraggio e rendicontazione dei fondi europei (Erasmus+, FSE, ecc.).
- Disseminazione Interna:
  - Calendarizzazione di incontri (nei Collegi Docenti, Consigli di Interclasse/Classe) in cui il personale di ritorno dalla mobilità (KA1) condivide le buone pratiche apprese (disseminazione).

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti

Dettaglio plesso: "MICHELE DE NAPOLI" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività n° 1: AMAZING WORLD

Attraverso una didattica comunicativa e ludica, privilegiando l'apprendimento attraverso il gioco, il fare, il coinvolgimento emotivo e la scoperta si condurranno i piccoli ad una prima conoscenza di una nuova lingua alternativa alla propria.

L'insegnamento di una seconda lingua, favorisce lo sviluppo generale del bambino, il suo potenziale affettivo, sociale e cognitivo, abituandolo al pensiero flessibile. Nelle proposte operative sarà privilegiata la scoperta della sonorità della lingua inglese, riferita in particolare alla realtà dei bambini e del contesto in cui vivono, fornendo così strumenti per comprendere, comunicare e relazionare con gli altri.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curricolo interculturale

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: VIALE PACECCO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività n° 1: AMAZING WORLD

Attraverso una didattica comunicativa e ludica, privilegiando l'apprendimento attraverso il gioco, il fare, il coinvolgimento emotivo e la scoperta si condurranno i piccoli ad una prima conoscenza di una nuova lingua alternativa alla propria.

L'insegnamento di una seconda lingua, favorisce lo sviluppo generale del bambino, il suo

potenziale affettivo, sociale e cognitivo, abituandolo al pensiero flessibile. Nelle proposte operative sarà privilegiata la scoperta della sonorità della lingua inglese, riferita in particolare alla realtà dei bambini e del contesto in cui vivono, fornendo così strumenti per comprendere, comunicare e relazionare con gli altri.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curricolo interculturale

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: VIA NICOLA QUERCIA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività n° 1: AMAZING WORLD

Attraverso una didattica comunicativa e ludica, privilegiando l'apprendimento attraverso il gioco, il fare, il coinvolgimento emotivo e la scoperta si condurranno i piccoli ad una prima conoscenza di una nuova lingua alternativa alla propria.

L'insegnamento di una seconda lingua, favorisce lo sviluppo generale del bambino, il suo potenziale affettivo, sociale e cognitivo, abituandolo al pensiero flessibile. Nelle proposte operative sarà privilegiata la scoperta della sonorità della lingua inglese, riferita in particolare alla realtà dei bambini e del contesto in cui vivono, fornendo così strumenti per comprendere, comunicare e relazionare con gli altri.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curricolo interculturale

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: "SAN G. BOSCO" - 2 CD. TERLIZZI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: READY, STEADY, GO!

Ready, Steady, Go!" è un progetto interdisciplinare che promuove l'apprendimento della lingua inglese attraverso il movimento, il gioco e l'esperienza diretta. Attraverso attività motorie, canzoni, giochi di gruppo e semplici routine, gli alunni imparano vocaboli e strutture linguistiche legate alle azioni, al corpo e al mondo dello sport. Il progetto favorisce un approccio comunicativo e divertente all'inglese, stimolando curiosità, partecipazione e collaborazione tra i bambini.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curricolo interculturale

Destinatari

- Studenti

Attività n° 2: LET'S SPEAK ENGLISH!

Let's Speak English" è un progetto linguistico condotto con un'insegnante madrelingua inglese, pensato per favorire l'apprendimento naturale e comunicativo della lingua. Attraverso dialoghi, giochi, canzoni e attività interattive, gli alunni sviluppano la

comprensione e la produzione orale in un contesto autentico e stimolante. Il progetto incoraggia la partecipazione attiva, migliora la pronuncia e la sicurezza nell'uso dell'inglese, rendendo l'apprendimento divertente e coinvolgente

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curricolo interculturale

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: ROSA VENDOLA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: READY, STEADY, GO!

Ready, Steady, Go!" è un progetto interdisciplinare che promuove l'apprendimento della lingua inglese attraverso il movimento, il gioco e l'esperienza diretta. Attraverso attività motorie, canzoni, giochi di gruppo e semplici routine, gli alunni imparano vocaboli e

strutture linguistiche legate alle azioni, al corpo e al mondo dello sport. Il progetto favorisce un approccio comunicativo e divertente all'inglese, stimolando curiosità, partecipazione e collaborazione tra i bambini.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curricolo interculturale

Destinatari

- Studenti

Attività n° 2: LET'S SPEAK ENGLISH

Let's Speak English" è un progetto linguistico condotto con un'insegnante madrelingua inglese, pensato per favorire l'apprendimento naturale e comunicativo della lingua. Attraverso dialoghi, giochi, canzoni e attività interattive, gli alunni sviluppano la comprensione e la produzione orale in un contesto autentico e stimolante. Il progetto incoraggia la partecipazione attiva, migliora la pronuncia e la sicurezza nell'uso dell'inglese, rendendo l'apprendimento divertente e coinvolgente

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curricolo interculturale

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: S.S.1 G. "MORO-FIORE" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: ENGLISH POWER UP: READY FOR OXFORD AND CAMBRIDGE SUCCESS!

Il corso è pensato per consolidare e perfezionare le competenze linguistiche in inglese, con particolare attenzione alla comunicazione orale e scritta in contesti quotidiani, accademici e professionali. Le lezioni, dinamiche e interattive, mirano a migliorare la fluidità, la comprensione e la correttezza grammaticale. Al termine del percorso, gli studenti potranno sostenere un esame per ottenere una certificazione linguistica riconosciuta a livello internazionale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curricolo interculturale
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Attività n° 2: DESTINATION FRANCE!

Il progetto "Destination France" è un'esperienza educativa pensata per gli studenti della scuola secondaria di primo grado, finalizzata a potenziare l'apprendimento della lingua francese e a favorire la conoscenza della cultura francese. Il progetto intende accompagnare gli studenti in un viaggio linguistico e culturale, attraverso il quale potranno esplorare il mondo francofono in modo coinvolgente e pratico. L'obiettivo è di sviluppare non solo le competenze linguistiche, ma anche la curiosità e l'apprezzamento verso la cultura, la storia e le tradizioni della Francia. L'obiettivo principale di "Destination France" è migliorare le abilità linguistiche degli studenti, con particolare attenzione alla lingua parlata e alla comprensione orale, ma anche stimolare l'interesse per la cultura francese. Gli studenti avranno l'opportunità di applicare le conoscenze linguistiche in contesti reali e significativi, come conversazioni quotidiane, visione di video e film in lingua originale, attività artistiche, culinaria e musicale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Creazione di curricolo interculturale

Destinatari

- Studenti

Attività n° 3: SCOPRIAMO LA LINGUA SPAGNOLA

Questo corso introduttivo è pensato per chi desidera avvicinarsi alla lingua e alla cultura spagnola partendo dalle basi. Gli studenti impareranno a presentarsi, sostenere semplici conversazioni quotidiane e comprendere testi brevi. Attraverso attività interattive e comunicative, si svilupperanno le competenze fondamentali di ascolto, lettura, scrittura e conversazione. Non è richiesta alcuna conoscenza preliminare della lingua.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curricolo interculturale

Destinatari

- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "BOSCO - MORO - FIORE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: IL PRE-STEM (ESPLORARE E SCOPRIRE)

Obiettivo: Stimolare la curiosità innata, il pensiero logico-sequenziale e la motricità fine attraverso il gioco strutturato e l'esplorazione sensoriale.

- Azione 1.1: Tinkering e "Loose Parts Play"
  - Allestimento di "angoli del costruttore" o "atelier creativi" con materiali diversificati (naturali, di recupero, strutturati) per attività di tinkering (armeggiare, smontare, assemblare). Si promuove l'ideazione di soluzioni a piccoli problemi concreti (es. "come costruire una tana stabile?").
- Azione 1.2: Coding Unplugged e Pensiero Computazionale
  - Introduzione al pensiero computazionale attraverso attività psicomotorie e ludiche "unplugged" (senza dispositivi): percorsi su griglie, riconoscimento di pattern, esecuzione di sequenze logiche (es. "fai due passi avanti, gira a destra..."), giochi di logica e seriazione.
- Azione 1.3: Laboratori "Piccoli Scienziati"
  - Sviluppo di moduli di osservazione dei fenomeni naturali e scientifici attraverso l'esperienza diretta: laboratori sulla luce/ombra, travasi e proprietà dei liquidi, semina e osservazione della crescita, reazioni chimiche semplici (es. acqua-farina-sale).

- Azione 1.4: Logica e Misura
  - Giochi strutturati per la classificazione, seriazione e misurazione utilizzando unità non convenzionali (es. "quante spanne è lungo il tavolo?", "quale bicchiere contiene più acqua?").

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nella Scuola dell'Infanzia, la valutazione non ha carattere sommativo, ma è formativa e processuale. Si basa sull'osservazione sistematica da parte dei docenti durante le attività

ludiche, laboratoriali e di routine. Non si valutano "nozioni", ma atteggiamenti, strategie, processi e la capacità di "imparare a imparare".

Obiettivi di Apprendimento per la Valutazione STEM (Scuola Infanzia)

1. □ Area del Pensiero Logico e Matematico (M)

- Classificazione e Seriazione:
  - Raggruppa e classifica oggetti, materiali o immagini in base a un criterio dato (es. forma, colore, dimensione, funzione).
  - Ordina elementi in sequenza logica o dimensionale (es. dal più piccolo al più grande; prima/dopo in una storia).
- Corrispondenze e Relazioni:
  - Stabilisce relazioni e corrispondenze "uno a uno" (es. associare il giusto numero di tappi a ogni bottiglia).
  - Riconosce e riproduce semplici pattern e ritmi (es. colore A, colore B, colore A...).
- Misura e Spazio:
  - Utilizza correttamente i concetti topologici (sopra/sotto, dentro/fuori, vicino/lontano) per descrivere lo spazio.
  - Esegue misurazioni utilizzando unità non convenzionali (es. "il tavolo è lungo 5 spanne", "ci vogliono 3 bicchieri per riempire la brocca").

2. □ Area dell'Esplorazione e Metodo Scientifico (S)

- Atteggiamento di Curiosità:
  - Manifesta curiosità verso fenomeni naturali (es. la pioggia, la crescita di una pianta, il magnetismo) e oggetti.
  - Pone domande ("perché?", "come funziona?") di fronte a un fenomeno o un

oggetto nuovo.

- Osservazione e Descrizione:
  - Osserva in modo attento un fenomeno o un oggetto, cogliendone i dettagli principali.
  - Descrive verbalmente o graficamente ciò che ha osservato (es. "la foglia è verde e ha le punte").
- Formulazione di Ipotesi:
  - Formula semplici ipotesi e previsioni ("Cosa succede se...?") (es. "Se metto il legno nell'acqua, galleggia").
  - Verifica le proprie ipotesi attraverso l'esperienza diretta e l'esperimento guidato (es. prova a immergere il legno).

3. □□ Area della Progettazione e del "Making" (E - T)

- Identificazione del Problema:
  - Riconosce un semplice problema pratico (es. "la torre crolla", "dobbiamo portare l'acqua da qui a lì").
- Progettazione e Costruzione (Tinkering):
  - Utilizza in modo creativo e intenzionale materiali diversi (costruzioni, materiali di recupero, elementi naturali) per realizzare un proprio progetto o risolvere un problema.
- Persistenza e "Trial and Error":
  - Mostra persistenza di fronte alla difficoltà (es. se la costruzione crolla, riprova).
  - Modifica la propria strategia se quella iniziale non funziona (es. "provo a mettere una base più larga").
- Uso di Strumenti Semplici:
  - Usa in modo appropriato e sicuro strumenti semplici (es. forbici, colle, contagocce) e, se presenti, strumenti digitali di base (es. fotocamera, tablet per

un'app specifica).

4. □ Area del Pensiero Computazionale (T)

- Esecuzione di Sequenze:
  - Esegue una sequenza di istruzioni semplici date dall'insegnante (es. "fai due passi avanti e gira a destra").
  - Ricostruisce la sequenza logica di una breve storia o di un'azione.
- Cause ed Effetto:
  - Riconosce il nesso causa-effetto in semplici contesti (es. "se premo il pulsante, il robot si muove"; "se non bagno la pianta, appassisce").
- Coding Unplugged e Robotica:
  - Programma (con supporto) robot educativi semplici (es. Bee-Bot) per raggiungere un obiettivo su un percorso.
  - Utilizza il "coding unplugged" (attività motorie su griglie) per pianificare un'azione.

Strumenti di Valutazione

Per la registrazione di questi obiettivi, i docenti utilizzeranno:

- Griglie di osservazione sistematica (check-list) da utilizzare durante le attività laboratoriali e il gioco libero.
- Diari di bordo e note aneddotiche per registrare episodi significativi che evidenzino il processo di pensiero del bambino.
- Portfolio (cartaceo o digitale) contenente gli artefatti prodotti (disegni, foto delle costruzioni) commentati dal bambino e dall'insegnante.

Azione n° 2: LO STEM

Obiettivo: Acquisire le basi del metodo scientifico (IBSE - Inquiry Based Science Education) e del pensiero computazionale, applicando la matematica e la tecnologia a problemi concreti.

- Azione 2.1: Robotica Educativa e Coding
    - Introduzione curricolare alla programmazione a blocchi (es. Scratch Jr., Code.org) e utilizzo sistematico di kit di robotica educativa (es. Bee-Bot, Lego WeDo, Spike Essential) per attività di storytelling digitale, risoluzione di problemi e sfide collaborative.
- Azione 2.2: Didattica Laboratoriale delle Scienze (Metodo IBSE) *
- Implementazione di moduli "Hands-on" nelle ore di scienze: gli alunni, guidati dall'insegnante, formulano ipotesi, progettano esperimenti, raccolgono dati e discutono i risultati.

- Azione 2.3: Making e Problem Solving Creativo
- Sviluppo di compiti di realtà e sfide di design thinking semplificato: individuazione di un bisogno (es. "costruire un ponte che regga 500g", "progettare un contenitore termico") e prototipazione con materiali di facile consumo e kit specifici.

- Azione 2.4: Matematica nella Realtà (STEM-Math)
- Utilizzo della matematica come strumento per risolvere problemi reali e scientifici. Sviluppo di unità didattiche su raccolta dati (statistica e probabilità), misurazioni per progetti di tecnologia e utilizzo di software per la rappresentazione grafica dei dati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Questi obiettivi sono concepiti per una valutazione formativa e autentica: non si valuta la conoscenza nozionistica, ma la capacità dell'alunno di applicare un metodo, risolvere problemi e utilizzare strumenti in contesti reali o simulati. Sono suddivisi per classi (primo biennio e triennio) per rispettare il curricolo verticale.

Obiettivi di Apprendimento per la Valutazione STEM (Scuola Primaria) Area Scientifica (Science) - Metodo e Indagine (IBSE)

Obiettivo (Competenza): Sviluppare il metodo scientifico (IBSE - Inquiry Based Science Education) per esplorare la realtà.

Primo Biennio (Classi 1ª - 2ª)

- Osservare e Descrivere: Osserva fenomeni del mondo circostante (es. luce/ombra, stati dell'acqua) e li descrive utilizzando i sensi e un linguaggio appropriato.
- Porre Domande: Formula domande semplici ma pertinenti su ciò che osserva (es.

"Perché galleggia?", "Dove va l'acqua?").

- Sperimentare (Guidato): Esegue semplici esperimenti seguendo le istruzioni dell'insegnante per verificare un fenomeno.

Triennio (Classi 3ª - 4ª - 5ª)

- Formulare Ipotesi: Formula ipotesi verificabili per spiegare un fenomeno osservato (es. "Penso che la pianta cresca di più se...").
- Progettare Esperimenti: Progetta e realizza semplici esperimenti, identificando le variabili principali (cosa cambio, cosa misuro).
- Raccogliere e Registrare Dati: Raccoglie dati attraverso l'osservazione e la misurazione (con strumenti convenzionali e non) e li registra utilizzando tabelle e grafici semplici.
- Argomentare i Risultati: Interpreta i dati raccolti, collega cause ed effetti e comunica i risultati dell'indagine.

□□ Area Tecnologica e Pensiero Computazionale (Technology)

Obiettivo (Competenza): Utilizzare il pensiero computazionale (coding) per risolvere problemi e strumenti digitali per creare artefatti.

Primo Biennio (Classi 1ª - 2ª)

- Coding (Sequenze e Debugging): Comprende ed esegue sequenze di istruzioni (algoritmi) in attività unplugged (corpo, griglie) e plugged (programmazione a blocchi base, es. Scratch Jr., robotica educativa).
- Debugging (Semplice): Identifica e corregge un errore evidente in una sequenza (es. "Il robot non arriva alla meta, devo girare prima").
- Uso Strumentale: Utilizza dispositivi (tablet, PC) e software di base per attività didattiche guidate (es. disegnare, scrivere).

Triennio (Classi 3ª - 4ª - 5ª)

- Coding (Variabili e Condizioni): Utilizza la programmazione a blocchi (es. Scratch) includendo variabili semplici, cicli e condizioni (SE... ALLORA...) per creare prodotti digitali (storie, animazioni, semplici giochi).
- Debugging (Complesso): Applica strategie sistematiche di ricerca e correzione dell'errore (debugging) nel proprio programma.
- Alfabetizzazione Digitale: Ricerca informazioni online in modo guidato e utilizza software applicativi (es. presentazioni, videoscrittura, fogli di calcolo base) per elaborare e presentare contenuti.

□□ Area Ingegneristica (Engineering) - Progettazione e "Making"

Obiettivo (Competenza): Applicare un processo di progettazione (design thinking) per ideare e costruire soluzioni a problemi pratici.

Primo Biennio (Classi 1ª - 2ª)

- Identificare un Bisogno: Riconosce un semplice problema pratico (es. "La palla esce dal recinto", "Costruire una torre stabile").
- Costruire (Tinkering): Utilizza materiali diversi (costruzioni, materiali di recupero) in modo creativo per costruire un oggetto seguendo un'idea o un modello dato (tinkering).

Triennio (Classi 3ª - 4ª - 5ª)

- Definire il Problema: Analizza un problema pratico e ne definisce i requisiti e i vincoli (es. "Costruire un ponte che regga 1kg", "Progettare un contenitore che tenga l'acqua calda").
- Progettare (Disegnare): Idea e disegna una possibile soluzione (schizzo, prototipo su carta) prima di costruirla.
- Realizzare (Making): Realizza un prototipo utilizzando materiali diversi, strumenti semplici (forbici, colle) e, se disponibili, kit di making (es. Lego WeDo/Spike, circuiti).
- Testare e Migliorare: Testa il funzionamento del proprio prototipo, identifica i punti

deboli e propone modifiche per migliorarlo.

 Area Matematica (Mathematics) - Problem Solving e Dati

Obiettivo (Competenza): Utilizzare la logica e gli strumenti matematici per analizzare problemi, interpretare dati e prendere decisioni.

Primo Biennio (Classi 1ª - 2ª)

- Logica e Pattern: Riconosce, continua e crea semplici pattern (ritmi, sequenze numeriche, forme).
- Risoluzione Problemi (Contesti Reali): Risolve semplici problemi in contesti concreti (reali o ludici) che richiedono l'uso delle operazioni e della logica.
- Rappresentazione Dati: Raccoglie dati da esperienze dirette e li rappresenta usando semplici istogrammi o pittogrammi.

Triennio (Classi 3ª - 4ª - 5ª)

- Analisi del Problema: Analizza il testo di un problema (matematico o reale), individuando dati utili, superflui e la domanda chiave (implicita o esplicita).
- Strategie Risolutive: Pianifica e applica strategie risolutive diverse (anche non convenzionali o creative) e le sa argomentare.
- Analisi Dati e Probabilità: Legge, interpreta e crea grafici (istogrammi, areogrammi semplici) e tabelle. Utilizza la media e la moda per descrivere un set di dati.
- Stima e Misura: Utilizza la stima per prevedere un risultato e sceglie lo strumento di misura più appropriato (lunghezza, peso, tempo) in un contesto scientifico o di making.

Modalità di Valutazione

La valutazione di tali obiettivi avverrà tramite:

- Osservazione sistematica: Utilizzo di griglie e check-list durante le attività

laboratoriali e di problem solving.

- Compiti di realtà e Progetti: Valutazione degli artefatti prodotti (digitali e analogici) e del processo di lavoro.
- Rubriche di valutazione: Definizione di livelli di competenza (Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione) basati sull'autonomia dell'alunno, sulla capacità di applicare strategie e sulla gestione dell'errore.
- Diari di bordo: Registrazione di episodi significativi e delle strategie di pensiero adottate dai singoli alunni.

○ Azione n° 3: LO STEM CONSAPEVOLE (PROGETTARE E ARGOMENTARE)

Obiettivo: Consolidare il metodo scientifico-sperimentale, utilizzare strumenti digitali avanzati per la progettazione (modellazione) e sviluppare la capacità di argomentare soluzioni complesse.

- Azione 3.1: Coding Avanzato e Robotica (Problem Solving)
  - Prosecuzione della programmazione a blocchi (Scratch) con progetti complessi (simulazioni, videogiochi) e introduzione (classi terze) ai principi del coding testuale (es. Python). Utilizzo di kit di robotica avanzata (es. Lego Spike Prime, Arduino) per la progettazione di soluzioni a sfide (es. "costruire un robot che segue una linea", "progettare una serra automatizzata").
- Azione 3.2: Laboratorio di Fabbricazione Digitale (Making & 3D) *
  - Utilizzo della modellazione 3D (es. Tinkercad) e della stampante 3D per la prototipazione rapida di oggetti legati alle discipline (es. modelli di molecole, ricostruzioni di reperti archeologici, soluzioni ingegneristiche a problemi

tecnici).

- Azione 3.3: Potenziamento Laboratoriale Scientifico
  - Attivazione di moduli laboratoriali (curricolari o pomeridiani) di Fisica, Chimica e Biologia per l'applicazione rigorosa del metodo sperimentale. Utilizzo di sensoristica digitale (es. sensori di temperatura, pH, luce) per la raccolta dati e analisi critica dei risultati tramite software (es. fogli di calcolo).
- Azione 3.4: Partecipazione a Competizioni e Orientamento
  - Incentivazione alla partecipazione a competizioni e sfide (es. Olimpiadi del Problem Solving, Giochi Matematici, gare di robotica). Organizzazione di incontri di orientamento con figure professionali del mondo STEM (ingegneri, ricercatori, programmatori) e visite a Istituti Superiori tecnico-scientifici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

A questo livello, la valutazione si concentra sulla consapevolezza metodologica, sulla progettazione autonoma e sull'argomentazione dei risultati. Gli obiettivi sono strutturati per valutare la capacità di applicare le conoscenze per risolvere problemi complessi, in linea con un approccio di problem-based learning e design thinking.

Obiettivi di Apprendimento per la Valutazione STEM (Scuola Secondaria di I Grado)

 Area Scientifica (Science) - Metodo e Argomentazione

Obiettivo (Competenza): Padroneggiare il metodo scientifico-sperimentale (IBSE) e utilizzare modelli per interpretare e comunicare fenomeni complessi.

- Formulazione di Ipotesi e Progettazione (Metodo):
  - Formula ipotesi verificabili basate su modelli o teorie studiate (es. "Se la superficie è più liscia, allora l'attrito sarà minore").
  - Progetta un protocollo sperimentale per testare l'ipotesi, identificando e isolando le variabili (indipendenti, dipendenti e di controllo).
  - Seleziona gli strumenti di misura appropriati, valutandone la sensibilità e la portata.
- Analisi Dati e Modelli:
  - Raccoglie, organizza e rappresenta i dati sperimentali utilizzando tabelle, grafici (anche digitali, es. fogli di calcolo) e calcoli statistici di base (media, mediana, errore).
  - Interpreta criticamente i dati, riconoscendo eventuali anomalie o errori di misurazione, e li confronta con l'ipotesi iniziale.
- Argomentazione Scientifica:
  - Comunica i risultati dell'indagine (in forma scritta e orale) utilizzando un linguaggio scientifico preciso e supportando le proprie conclusioni con le evidenze sperimentali raccolte (modello CER: Affermazione, Evidenza, Ragionamento).
  - Utilizza modelli (es. il modello particellare, il sistema solare, i circuiti elettrici) per spiegare fenomeni non direttamente osservabili.

 Area Tecnologica e Pensiero Computazionale (Technology)

Obiettivo (Competenza): Utilizzare il pensiero computazionale per automatizzare processi e analizzare dati; utilizzare strumenti digitali per la comunicazione e la collaborazione.

- Coding e Automazione (Algoritmi):
  - Sviluppa algoritmi per risolvere problemi complessi, utilizzando strutture di controllo avanzate (cicli annidati, funzioni, operatori logici booleani) in ambienti di programmazione a blocchi (es. Scratch) o testuale (es. Python base).
  - Applica il debugging in modo sistematico per individuare e correggere errori logici nel proprio codice.
  - Programma robot e microcontrollori (es. Arduino, Lego Spike Prime) per interagire con l'ambiente attraverso sensori e attuatori.
- Data Literacy (Alfabetizzazione sui Dati):
  - Utilizza fogli di calcolo per raccogliere, organizzare e analizzare set di dati (es. calcolare medie, creare grafici dinamici, filtrare informazioni).
- Creazione e Condivisione Digitale:
  - Produce artefatti digitali complessi (es. presentazioni multimediali, video, podcast, siti web semplici) combinando diversi linguaggi.
  - Utilizza piattaforme cloud per collaborare in modo efficace alla stesura di documenti o progetti.

□□ Area Ingegneristica (Engineering) - Progettazione e Prototipazione

Obiettivo (Competenza): Applicare il processo di design thinking (progettazione ingegneristica) per ideare, prototipare e iterare soluzioni a problemi reali.

- Fase 1: Empatia e Definizione (Il Problema):
  - Analizza un bisogno o un problema reale (es. "progettare un sistema di irrigazione per l'orto scolastico", "creare un ausilio per un compagno"), definendo i requisiti, i vincoli (tempo, budget, materiali) e gli utenti finali.

- Fase 2: Ideazione e Progettazione (La Soluzione):
  - Propone molteplici soluzioni (brainstorming) e seleziona la più idonea.
  - Realizza un progetto tecnico (schizzo quotato, schema di funzionamento) e/o un modello digitale (es. modellazione 3D con Tinkercad).
- Fase 3: Prototipazione e Test (Il Prodotto):
  - Costruisce un prototipo funzionante utilizzando materiali diversi, making (es. taglio laser, stampa 3D) e/o kit di robotica.
  - Esegue test sistematici sul prototipo per valutarne l'efficacia rispetto ai requisiti iniziali.
- Fase 4: Iterazione (Il Miglioramento):
  - Analizza i fallimenti (es. "il ponte si è rotto", "il codice non funziona") come fonte di dati e riprogetta la soluzione per migliorarla (processo iterativo).

 Area Matematica (Mathematics) - Problem Solving e Modellizzazione

Obiettivo (Competenza): Utilizzare la modellizzazione matematica per rappresentare, analizzare e risolvere problemi in contesti scientifici e reali.

- Problem Solving e Strategie:
  - Affronta problemi complessi (anche non standard) scomponendoli in sotto-problemi più semplici.
  - Applica e combina strategie risolutive diverse (es. ragionamento logico, rappresentazione grafica, calcolo algebrico), giustificando la scelta.
- Modellizzazione Matematica:
  - "Traduce" un problema reale o scientifico in un modello matematico (es. un'equazione, una formula, una funzione semplice, uno schema).
  - Utilizza strumenti matematici (calcolo letterale, geometria, statistica) per risolvere il modello.

- Analisi Dati e Statistica:
  - Interpreta e valuta criticamente dati e grafici provenienti da diverse fonti (es. articoli, report scientifici).
  - Utilizza indici statistici (media, moda, mediana) e concetti base di probabilità per descrivere fenomeni e supportare decisioni.
- Argomentazione (Logica):
  - Sviluppa un ragionamento logico (deduttivo e induttivo) e lo comunica in modo chiaro, distinguendo fatti, congetture e dimostrazioni.

Modalità di Valutazione

Questi obiettivi saranno valutati attraverso:

- Compiti di Realtà e Progetti (PBL): La modalità principale, che permette di osservare tutte le competenze STEM integrate.
- Laboratori (Report): Valutazione delle relazioni di laboratorio, focalizzandosi sulla correttezza del metodo e sull'analisi critica dei dati.
- Rubriche di Valutazione: Strumenti specifici per valutare il processo di progettazione, il lavoro di gruppo, la qualità degli artefatti e la capacità argomentativa.
- Portfolio dello Studente: Raccolta ragionata dei progetti e delle sfide più significative affrontate.

○ Azione n° 4: AZIONI TRASVERSALI E DI SISTEMA

- Azione 4.1: Piano di Formazione Docenti
- Definizione di un piano di formazione pluriennale sulle metodologie didattiche STEM

(IBSE, Tinkering, Coding, Robotica) rivolto ai docenti di tutti e tre gli ordini di scuola, per garantire coerenza e competenza nell'azione didattica.

- Azione 4.2: Infrastrutture e Spazi
  - Adeguamento e creazione di ambienti di apprendimento dedicati (Atelier Creativi, laboratori scientifici potenziati, "STEM corner" nei plessi) e dotazione di strumentazione (es. carrelli mobili STEM, kit di robotica, stampanti 3D).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: "MICHELE DE NAPOLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: IL PRE-STEM (esplorare e scoprire)

Obiettivo: Stimolare la curiosità innata, il pensiero logico-sequenziale e la motricità fine attraverso il gioco strutturato e l'esplorazione sensoriale.

- Azione 1.1: Tinkering e "Loose Parts Play"
  - Allestimento di "angoli del costruttore" o "atelier creativi" con materiali diversificati (naturali, di recupero, strutturati) per attività di tinkering (armeggiare, smontare, assemblare). Si promuove l'ideazione di soluzioni a piccoli problemi concreti (es. "come costruire una tana stabile?").
- Azione 1.2: Coding Unplugged e Pensiero Computazionale
  - Introduzione al pensiero computazionale attraverso attività psicomotorie e ludiche "unplugged" (senza dispositivi): percorsi su griglie, riconoscimento di pattern, esecuzione di sequenze logiche (es. "fai due passi avanti, gira a destra..."), giochi di logica e seriazione.
- Azione 1.3: Laboratori "Piccoli Scienziati"
  - Sviluppo di moduli di osservazione dei fenomeni naturali e scientifici attraverso l'esperienza diretta: laboratori sulla luce/ombra, travasi e proprietà dei liquidi, semina e osservazione della crescita, reazioni chimiche semplici (es. acqua-farina-sale).
- Azione 1.4: Logica e Misura
  - Giochi strutturati per la classificazione, seriazione e misurazione utilizzando unità non convenzionali (es. "quante spanne è lungo il tavolo?", "quale bicchiere contiene più acqua?").

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi

ed errori

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: VIALE PACECCO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: IL PRE-STEM (ESPLORARE E SCOPRIRE)

Obiettivo: Stimolare la curiosità innata, il pensiero logico-sequenziale e la motricità fine attraverso il gioco strutturato e l'esplorazione sensoriale.

- Azione 1.1: Tinkering e "Loose Parts Play"
  - Allestimento di "angoli del costruttore" o "atelier creativi" con materiali diversificati (naturali, di recupero, strutturati) per attività di tinkering (armeggiare, smontare, assemblare). Si promuove l'ideazione di soluzioni a piccoli problemi concreti (es. "come costruire una tana stabile?").

- Azione 1.2: Coding Unplugged e Pensiero Computazionale
  - Introduzione al pensiero computazionale attraverso attività psicomotorie e ludiche "unplugged" (senza dispositivi): percorsi su griglie, riconoscimento di pattern, esecuzione di sequenze logiche (es. "fai due passi avanti, gira a destra..."), giochi di logica e seriazione.
- Azione 1.3: Laboratori "Piccoli Scienziati"
  - Sviluppo di moduli di osservazione dei fenomeni naturali e scientifici attraverso l'esperienza diretta: laboratori sulla luce/ombra, travasi e proprietà dei liquidi, semina e osservazione della crescita, reazioni chimiche semplici (es. acqua-farina-sale).
- Azione 1.4: Logica e Misura
  - Giochi strutturati per la classificazione, seriazione e misurazione utilizzando unità non convenzionali (es. "quante spanne è lungo il tavolo?", "quale bicchiere contiene più acqua?").

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione

con il mondo

- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: VIA NICOLA QUERCIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: IL PRE-STEM (ESPLORARE E SCOPRIRE)

Scuola dell'Infanzia: Il "Pre-STEM" (Esplorare e Scoprire)

Obiettivo: Stimolare la curiosità innata, il pensiero logico-sequenziale e la motricità fine attraverso il gioco strutturato e l'esplorazione sensoriale.

- Azione 1.1: Tinkering e "Loose Parts Play"
  - Allestimento di "angoli del costruttore" o "atelier creativi" con materiali diversificati (naturali, di recupero, strutturati) per attività di tinkering (armeggiare, smontare, assemblare). Si promuove l'ideazione di soluzioni a piccoli problemi concreti (es. "come costruire una tana stabile?").
- Azione 1.2: Coding Unplugged e Pensiero Computazionale
  - Introduzione al pensiero computazionale attraverso attività psicomotorie e

ludiche "unplugged" (senza dispositivi): percorsi su griglie, riconoscimento di pattern, esecuzione di sequenze logiche (es. "fai due passi avanti, gira a destra..."), giochi di logica e seriazione.

- Azione 1.3: Laboratori "Piccoli Scienziati"
  - Sviluppo di moduli di osservazione dei fenomeni naturali e scientifici attraverso l'esperienza diretta: laboratori sulla luce/ombra, travasi e proprietà dei liquidi, semina e osservazione della crescita, reazioni chimiche semplici (es. acqua-farina-sale).
- Azione 1.4: Logica e Misura
  - Giochi strutturati per la classificazione, seriazione e misurazione utilizzando unità non convenzionali (es. "quante spanne è lungo il tavolo?", "quale bicchiere contiene più acqua?").

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti

tecnologici

Dettaglio plesso: "SAN G. BOSCO" - 2 CD. TERLIZZI

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: LO STEM "HANDS-ON"

Obiettivo: Acquisire le basi del metodo scientifico (IBSE - Inquiry Based Science Education) e del pensiero computazionale, applicando la matematica e la tecnologia a problemi concreti.

- Azione 2.1: Robotica Educativa e Coding
  - Introduzione curricolare alla programmazione a blocchi (es. Scratch Jr., Code.org) e utilizzo sistematico di kit di robotica educativa (es. Bee-Bot, Lego WeDo, Spike Essential) per attività di storytelling digitale, risoluzione di problemi e sfide collaborative.
- Azione 2.2: Didattica Laboratoriale delle Scienze (Metodo IBSE) *
- Implementazione di moduli "Hands-on" nelle ore di scienze: gli alunni, guidati dall'insegnante, formulano ipotesi, progettano esperimenti, raccolgono dati e discutono i risultati.
- Azione 2.3: Making e Problem Solving Creativo
- Sviluppo di compiti di realtà e sfide di design thinking semplificato: individuazione di un bisogno (es. "costruire un ponte che regga 500g", "progettare un contenitore

termico") e prototipazione con materiali di facile consumo e kit specifici.

- Azione 2.4: Matematica nella Realtà (STEM-Math)
  - Utilizzo della matematica come strumento per risolvere problemi reali e scientifici. Sviluppo di unità didattiche su raccolta dati (statistica e probabilità), misurazioni per progetti di tecnologia e utilizzo di software per la rappresentazione grafica dei dati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: ROSA VENDOLA

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: LO STEM "HANDS-ON" (SPERIMENTARE E CREARE)

Obiettivo: Acquisire le basi del metodo scientifico (IBSE - Inquiry Based Science Education) e del pensiero computazionale, applicando la matematica e la tecnologia a problemi concreti.

- Azione 2.1: Robotica Educativa e Coding
  - Introduzione curricolare alla programmazione a blocchi (es. Scratch Jr., Code.org) e utilizzo sistematico di kit di robotica educativa (es. Bee-Bot, Lego WeDo, Spike Essential) per attività di storytelling digitale, risoluzione di problemi e sfide collaborative.
- Azione 2.2: Didattica Laboratoriale delle Scienze (Metodo IBSE) *
- Implementazione di moduli "Hands-on" nelle ore di scienze: gli alunni, guidati dall'insegnante, formulano ipotesi, progettano esperimenti, raccolgono dati e discutono i risultati.

- Azione 2.3: Making e Problem Solving Creativo
- Sviluppo di compiti di realtà e sfide di design thinking semplificato: individuazione di un bisogno (es. "costruire un ponte che regga 500g", "progettare un contenitore termico") e prototipazione con materiali di facile consumo e kit specifici.

- Azione 2.4: Matematica nella Realtà (STEM-Math)
- Utilizzo della matematica come strumento per risolvere problemi reali e scientifici. Sviluppo di unità didattiche su raccolta dati (statistica e probabilità), misurazioni per progetti di tecnologia e utilizzo di software per la rappresentazione grafica dei dati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: S.S.1 G. "MORO-FIORE"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Azione n° 1: LO STEM "CONSAPEVOLE" (PROGETTARE E ARGOMENTARE)

Obiettivo: Consolidare il metodo scientifico-sperimentale, utilizzare strumenti digitali avanzati per la progettazione (modellazione) e sviluppare la capacità di argomentare soluzioni complesse.

- Azione 3.1: Coding Avanzato e Robotica (Problem Solving)
  - Prosecuzione della programmazione a blocchi (Scratch) con progetti complessi (simulazioni, videogiochi) e introduzione (classi terze) ai principi del coding testuale (es. Python). Utilizzo di kit di robotica avanzata (es. Lego Spike Prime, Arduino) per la progettazione di soluzioni a sfide (es. "costruire un robot che segue una linea", "progettare una serra automatizzata").

- Azione 3.2: Laboratorio di Fabbricazione Digitale (Making & 3D) *
    - Utilizzo della modellazione 3D (es. Tinkercad) e della stampante 3D per la prototipazione rapida di oggetti legati alle discipline (es. modelli di molecole, ricostruzioni di reperti archeologici, soluzioni ingegneristiche a problemi tecnici).
- Azione 3.3: Potenziamento Laboratoriale Scientifico
    - Attivazione di moduli laboratoriali (curricolari o pomeridiani) di Fisica, Chimica e Biologia per l'applicazione rigorosa del metodo sperimentale. Utilizzo di sensoristica digitale (es. sensori di temperatura, pH, luce) per la raccolta dati e analisi critica dei risultati tramite software (es. fogli di calcolo).
- Azione 3.4: Partecipazione a Competizioni e Orientamento
    - Incentivazione alla partecipazione a competizioni e sfide (es. Olimpiadi del Problem Solving, Giochi Matematici, gare di robotica). Organizzazione di incontri di orientamento con figure professionali del mondo STEM (ingegneri, ricercatori

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Moduli di orientamento formativo

I.C. "BOSCO - MORO - FIORE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

materie	n. ore	argomenti e attività	periodo
ITALIANO	7	La scuola accogliente Conoscenza di sé Lettura e analisi di testi per promuovere la conoscenza di sé, le proprie passioni, desideri e progetti. Questionari auto-conoscitivi relativi agli interessi e sulle modalità di studio (dove studio, come studio, come organizzo il mio tempo...). (SETTEMBRE/OTTOBRE)	INTERO ANNO

		Realizzazione di un regolamento di classe su cartellone per favorire la socializzazione del singolo alunno all'interno del nuovo istituto e della nuova classe (OTTOBRE) Stimolare in classe alla riflessione sulla propria storia personale, favorendo la riflessione personale attraverso il confronto, il dialogo, i giochi di ruolo, brain storming, cooperative learning, lavori di gruppo, debate, flipped classroom.	
STORIA	2	Le regole della convivenza scolastica Riflettere sulle radici storico- tradizionali del territorio locale	INTERO ANNO
GEOGRAFIA	2	Io e l'ambiente Realizzazione di una mappa/carte del territorio, del percorso casa-scuola, dei luoghi	OTTOBRE

		ricreativi del territorio	
LINGUA INGLESE	3	“All about me” (personal information, hobbies, preferences) Life skills: capacità introspettiva e conoscenza di sé	II QUADR.
LINGUA FRANCESE	2	“Jeux de rôle” gli alunni saranno incoraggiati a comunicare in lingua con i compagni per conoscere se stessi e per conoscere l’altro (demander et donner des informations personnelles)	I e II quad.
MATEMATICA E SCIENZE	6	ATTIVITA’ DI ACCOGLIENZA e CONOSCENZA delle proprie capacità sviluppate nel corso della vita in contesti diversi dalla scuola (famiglia,amici, sport, tempo libero)	I e II quad.
DISEGNO E ARTE	2	Memoria come Identità , un percorso mirato a rendere consapevoli gli	I e II quad.

		alunni della nostra identità, ovvero considerare le opere d'arte quali testimonianze di noi lstessi e che raccontano anche chi siamo	
MUSICA	2	Gli strumenti musicali ascolto guidato : intervista ad un musicista professionista (registrata e/o dal vivo)	I e II quad.
SCIENZE MOTORIE	2	SALUTE E BENESSERE : "Igiene e sicurezza" – "Gioco e Sport"	I e II quad.
TECNOLOGIA	2	1) I materiali tra industrializzazione e artigianato 2) Competenze digitali e autovalutazione 3) Competenze grafiche e autovalutazione	I e II quad

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività didattica curricolare

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

MATERIA	ORE	ATTIVITA'	Periodo
ITALIANO	7	Motivazione allo studio in funzione del proprio progetto di vita Vivere in società,	INTERO ANNO

		io e gli altri · Riflessione su se stessi, sui cambiamenti della propria persona. Questionari (SETTEMBRE) · Attraverso letture, dialoghi peer to peer favorire il consolidamento delle abilità relazionali, decisionali, di ricerca e rielaborazione delle informazioni – Indurre riflessioni più mature sulla conoscenza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti) (OTTOBRE)	

		Attraverso il confronto, il dialogo in classe su tematiche inerenti la preadolescenza, adottando metodologie consone (peer to peer, debate, flipped classroom...), promuovere le prassi relazionali con coetanei e adulti e l'autovalutazione dell'operato di ciascun alunno	
STORIA	2	Diritto all'istruzione Diritto alla pace Rafforzare le conoscenze storico-tradizionali del territorio locale	INTERO ANNO
GEOGRAFIA	2	La cittadinanza Agenda 2030	I quad

		Stimolare la conoscenza del territorio con particolare riferimento agli aspetti economici	
LINGUA INGLESE	3	Planning a sightseeing tour in London Life skills: capacità relazionale ed esplorativa	II quad.
LINGUA FRANCESE	2	“ Jeux de rôle” gli alunni personificheranno camerieri e/o clienti di una struttura di ristorazione per raggiungere i seguenti obiettivi: parler des repas – commander au restaurant – faire des achats – demander et dire le prix	I e II quad.
MATEMATICA	6	LA CONOSCENZA DI SE’ attraverso	I e II quad.

		lo studio del corpo umano - Stili di vita - ALIMENTAZIONE	
DISEGNO E ARTE	2	Il territorio che abitiamo , mediante le lezioni orientate a prendere coscienza del bene culturale che abitiamo, le nostre strade, le nostre tradizioni, i nostri artisti per sviluppare il valore identitario legato alla nostra città	I e II quad.
MUSICA	2	Le formazioni strumentali, dal duo all' orchestra sinfonica Giochi di ruolo: il direttore d' orchestra	
SCIENZE MOTORIE	2	L'ALIMENTAZIONE : "Mangiare per stare bene" -	

		“Conoscenza Giochi Sportivi”	
TECNOLOGIA	2	1) L’Ex-ILVA di Taranto: tra lavoro e ambiente 2) Edilizia e sicurezza sui luoghi di lavoro 3) Competenze grafiche e autovalutazione 4) Competenze digitali e autovalutazione	

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività didattica

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

MATERIA	ORE	ATTIVITA'	Periodo
ITALIANO	7	Adolescenza e orientamento · Lettura di testi per stimolare ulteriormente la riflessione su se stessi, sui personali interessi, attitudini e capacità in vista della scelta del percorso scolastico-formativo da intraprendere. (SETTEMBRE) · Schede di autovalutazione attestanti competenze cognitivo traversali (SETTEMBRE) · Dibattito e/o redazione scritta sui cambiamenti personali (come sono-come ero, come mi vedo e come mi vedono gli altri...) (OTTOBRE/NOVEMBRE) · Accesso alla sezione “Percorsi di studio e formazione” del sito del MIUR (NOVEMBRE/DICEMBRE).	INTERO ANNO

		· Analisi dei diversi indirizzi scolastici di Scuola Secondaria di Secondo Grado del sistema scolastico italiano (OTTOBRE/NOVEMBRE/DICEMBRE) · Condivisione con le famiglie tramite Registro Elettronico delle diverse attività progettuale delle Scuole Secondario del territorio locale, limitrofo, provinciale (OTTOBRE/NOVEMBRE/DICEMBRE) · Redazione scritta degli alunni di un testo sul personale progetto per il futuro (DICEMBRE/GENNAIO)	
STORIA	2	La coscienza politica Analisi degli aspetti economici del territorio locale e limitrofo con particolare riferimento alle attività artigianali (OTTOBRE/NOVEMBRE/DICEMBRE)	I quad.
GEOGRAFIA	2	Il dialogo tra culture diverse Analisi degli aspetti economici del territorio locale e limitrofo con particolare riferimento alle attività artigianali (OTTOBRE/NOVEMBRE/DICEMBRE)	I quad.

LINGUA INGLESE	3	Planning for the future (School and jobs) Io, la scuola ed il lavoro. Life skills: capacità decisionale	I quad.
LINGUA FRANCESE	2	Attività di classe renversée: gli alunni immagineranno di essere guide turistiche nella città di Parigi (“Guide pour un jour”) e di essere professori per un giorno (“Prof pour un jour”) esponendo informazioni sulla “Francophonie”	I quad.
MATEMATICA E SCIENZE	6	LA CONOSCENZA DEL PROPRIO CORPO E DEI CAMBIAMENTI DELL’ETA’ ADOLESCENZIALE attraverso lo studio dell’apparato riproduttore e del sistema endocrino	I e II quad.
DISEGNO E ARTE	2	La professionalità nell’arte , attività che avrà come obiettivo la conoscenza concreta per ogni studente dei mestieri legati all’arte e all’artigianato così da acquisire una consapevolezza dei propri interessi o delle scelte future lavorative	I e II quad.
MUSICA	2	Il melodramma e il musical . Cosa si nasconde “dietro le quinte”: i professionisti che contribuiscono	I e II quad.

		alla realizzazione di uno spettacolo dal vivo (scenografo, costumista, fonico, direttore delle luci, coreografo...)	
SCIENZE MOTORIE	2	UNO STILE DI VITA SANO : "Liberi dalle dipendenze" - "Avviamento alla pratica Sportiva"	I e II quad.
TECNOLOGIA	2	1) Mondo del lavoro e risorse del territorio 2) Sicurezza sui luoghi di lavoro 3) Competenze grafiche e autovalutazione 4) Competenze digitali e autovalutazione	I II quad.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- orientamento in uscita

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

"GIORNALE DI BORDO"

Il giornalino, come strumento di comunicazione, avrà lo scopo di divulgare informazioni di diversi generi, inerenti ad attività ed eventi significativi vissuti a scuola o a fatti rilevanti accaduti nel nostro paese, cercando di offrire agli alunni l'opportunità di un continuo confronto con la realtà esterna. Il giornalino si configurerà come una sorta di "diario di bordo" che, nel documentare le diverse attività svolte nella scuola, ne favorirà una più consapevole presa di coscienza e una condivisione per l'intera popolazione scolastica. Risulta evidente che saranno coinvolti tutti i docenti, ciascuno dei quali porterà il proprio contributo delle attività svolte in classe o interclasse e provvederà a trasformarle in articoli da inserire nel giornalino. La realizzazione del giornalino mira allo sviluppo di diverse competenze: linguistiche, grafiche, logiche, sociali relazionali, operativo-manuale-informatiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di comprensione del testo degli studenti in tutte le discipline, con particolare attenzione all'italiano e ridurre il divario tra gli studenti con livelli di apprendimento piu bassi e il resto della classe, promuovendo l'equità nei risultati,

Potenziando le competenze linguistiche trasversali e favorendo una lettura consapevole

Traguardo

Si mira ad aumentare del 10% gli studenti nei livelli "adeguato/avanzato" e a ridurre del 15% quelli nei livelli piu' bassi delle prove INVALSI di italiano (lettura/comprensione) nel triennio. Si introdurranno pratiche didattiche innovative (lettura guidata, debate) in almeno il 70% delle classi, con monitoraggio costante tramite prove interne.

Risultati attesi

-Consentire processi di apprendimento diversificati anche mediante strumenti e linguaggi alternativi. -Potenziare le capacità espressive e logiche. -Ricreare nuove forme di espressione di linguaggio per la comunicazione. -Affinare la capacità critica e la capacità di sintesi. -Comprendere che la libertà di espressione è un diritto irrinunciabile di ciascun individuo (art. 21 Costituzione).

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto è rivolto a 2 alunni per ogni classe di quinta primaria e a 2 alunni per ogni classe prima della secondaria di primo grado. Si terrà a partire dal mese di marzo fino a maggio per un

totale di 10 incontri di 2 ore ciascuno.

"CITTADINI DIGITALI RESPONSABILI"

Il progetto è finalizzato alla creazione di un diario scolastico, strumento utile al lavoro scolastico quotidiano degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare la competenza in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso lo studio dell'Educazione Civica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

Sviluppo e attuazione del curricolo verticale di Educazione Civica, potenziandone le competenze e progettando percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle

competenze chiave di cittadinanza.

Risultati attesi

Facilitare il senso di appartenenza alla istituzione scolastica. Offrire un'occasione di risparmio per le famiglie. Contribuire alla realizzazione di un progetto comune. Promuovere relazioni positive attraverso un approccio pratico e creativo. Comprendere l'importanza delle regole e della convivenza. Utilizzare le tecnologie digitaliin modo efficace e sicuro.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

il progetto, rivolto a tutti gl alunni della scuola Primaria, sarà attuato da novembre a giugno.

"LA MIA SCUOLA, LA MIA CITTA': CITTADINI OGGI"

Il progetto di educazione civica nella scuola, mirato a sottolineare l'importanza delle relazioni positive e il senso civico, si propone di educare gli alunni alla cittadinanza attiva e responsabile attraverso un percorso interdisciplinare e laboratoriale, che coinvolga in modo concreto gli studenti nella vita della scuola e del territorio. Il percorso prevede momenti comuni e attività differenziate per fascia d'età, in modo da garantire un apprendimento significativo e adatto allo sviluppo cognitivo e sociale di ciascuno. Il progetto si propone come sentinella per quanto riguarda le iniziative che Enti, Associazioni, e, in generale, agenzie culturali offriranno, vagliando di volta in volta le opportunità di riflessione, scegliendo i destinatari in base alle tematiche, la ricaduta sul piano formativo, l'efficacia della disseminazione a scuola delle proposte. Questo

progetto si propone di celebrare le giornate nazionali (ad esempio, la Giornata della Gentilezza, la Giornata della Legalita, ecc.) come occasioni per sviluppare nei bambini e ragazzi il senso civico e promuovere relazioni positive. Attraverso un approccio pratico e creativo, gli studenti non solo comprenderanno l'importanza delle regole e della convivenza, ma avranno l'opportunità di applicare i principi della cittadinanza attiva nella loro vita quotidiana a scuola e non solo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare la competenza in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso lo studio dell'Educazione Civica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

Sviluppo e attuazione del curricolo verticale di Educazione Civica, potenziandone le competenze e progettando percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Risultati attesi

Individuare come ricchezza le differenze presenti nel gruppo di appartenenza. • Partecipare all'attività di gruppo: rispettando regole, ruoli, tempi, prestando aiuto ai compagni in difficoltà. • Individuare un problema ambientale e proporre soluzioni. • Riflettere sui concetti di solidarietà e sostenibilità. • Riconoscere alcuni diritti e doveri del cittadino. Vivere insieme: alla scoperta della carta costituzionale.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interne e d esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Il progetto prevede la partecipazione alle Giornate di sensibilizzazione in relazione alle scelte effettuate dalle diverse interclassi:

Giornata della gentilezza (13 novembre)

Giornata dell'albero (21 novembre scuola dell'infanzia - cinquenni)

Consiglio comunale dei ragazzi (novembre - interclasse di 5^ e l' media)

Giornata della memoria/Pace (27 gennaio - interclasse di 1^,4^ e 5^)

M'illumino di meno giornata nazionale del Risparmio energetico e degli stili di vita (16

Febbraio 1^, 2^ e 3^ media)

Giornata dell'acqua (22 marzo)

Giornata della legalità (23 maggio - tutto l'istituto)

Giornata del fiore (interclasse di 4^)

Manitestazione per i morti delle fosse Ardeatine (marzo - interclasse 5^, 14, 2^ e 3^ media)

Giornata per l'eliminazione della violenza sulle donne (25 Novembre - classi di 14, 2° e 3^ scuola secondaria di primo grado).

Giornata della Terra (22 Aprile - interclasse 3^)

Giornata delle api (20 Maggio - interclasse di 2^)

"PERCORSI PER CRESCERE" progetto lettura e teatro

Il progetto Percorsi per crescere è finalizzato a sollecitare e a promuovere lo sviluppo dei linguaggi alternativi come lettura e teatro, nella convinzione che contribuiscano, accanto ai linguaggi tradizionali, alla formazione della personalità dell'alunno. Il progetto intende promuovere e favorire esperienze significative, sia all'interno dell'istituto che al di fuori delle aule scolastiche (libreria, biblioteca comunale), che riconoscano l'importanza della lettura come strumento di crescita personale, per conoscere meglio se stessi e gli altri. Si auspica che la lettura diventi il cuore della nostra scuola, un centro di valore pedagogico aperto e accessibile. In merito alla promozione delle attività teatrali, esse sono uno strumento pedagogico trasversale in grado di incidere profondamente sul processo di crescita e di scoperta di sé e del mondo che circonda i nostri alunni. Va sottolineato che il linguaggio del teatro è interdisciplinare: contiene in sé il gesto, il movimento, il suono, la parola, l'immagine e il segno; e veicolo di espressione artistica ed esperienza emotiva. Pertanto la scoperta e l'utilizzo del linguaggio teatrale consentirà agli alunni di comprendere e "agire" forme diverse di comunicazione e, al contempo, fornirà l'opportunità di sperimentare i propri potenziali espressivi più autentici sviluppando l'empatia e la capacità di riflettere sull'altro e sul mondo che li circonda. Anche le proposte laboratoriali, che si realizzeranno in collaborazione con enti del territorio, mireranno allo sviluppo delle competenze corporee, motorie, percettive, affettive e

relazionali, al fine di maturare maggiore sicurezza interiore, capacità di ascolto e di interpretazione delle emozioni altrui, di accettazione dell'altro, di porsi in relazione con il gruppo, di interiorizzare comportamenti civilmente e socialmente responsabili

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di comprensione del testo degli studenti in tutte le discipline, con particolare attenzione all'italiano e ridurre il divario tra gli studenti con livelli di apprendimento piu bassi e il resto della classe, promuovendo l'equità nei risultati, Potenziando le competenze linguistiche trasversali e favorendo una lettura consapevole

Traguardo

Si mira ad aumentare del 10% gli studenti nei livelli "adeguato/avanzato" e a ridurre del 15% quelli nei livelli piu' bassi delle prove INVALSI di italiano (lettura/comprensione) nel triennio. Si introdurranno pratiche didattiche innovative

(lettura guidata, debate) in almeno il 70% delle classi, con monitoraggio costante tramite prove interne.

Risultati attesi

- Apprezzare la lettura e la musica come atto creativo, critico e non omologante. - Potenziare la capacità di decodifica e comprensione del codice linguistico, teatrale e cinematografico.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interne e d esterne

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Il progetto prevede lo svolgimento di numerose attività .

LETTURA

-Allestimento di piccole biblioteche di classe in tutti gli ordini di scuola.

-Partecipazione all'iniziativa all'iniziativa "Libri a spasso" a cura della Biblioteca comunale e sottoscrizione tessera di prestito per gli alunni della primaria e dell'infanzia.

-Partecipazione ai laboratori di lettura animata promossi dalla Biblioteca comuna tarinelli - Giovene" nell'ambito della rete Terlizzi - Città che legge con l'intervento degli operatori del servizio civile.

-Attività di animazione alla lettura presso le librerie del territorio "Mondadori point e "Le città invisibili" e "Un panda sulla luna" per tutti gli ordini di scuola.

Partecipazione alle seguenti iniziative nazionali e locali:

- #ioleggoperchè dal 7 al 16 novembre 2025 (in gemellaggio con le librerie del territorio).
- Alunni in libreria (tutto l'anno) in gemellaggio con la libreria "Le città invisibili" Mondadori point.
- Incontri con l'autore del testo di narrativa scelto dal docente di Italiano per favorire momenti di riflessione sulle tematiche scelte (emozioni e crescita. immaginazione e fantasia, diversità e inclusione, accoglienza e rispetto,
- ambiente e responsabilità).
- Incontro con Daniela Cologgi, autrice del testo Uno contro tutti (tema bullismo), per le classi seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado.
- Confabulare ad alta voce, progetto di promozione della lettura promosso dall'Associazione Calliope e libreria Agorà di Ruvo di Puglia (febbraio - maggio 2026).
- Iniziative per la Giornata della lettura (24 marzo) a cura delle classi terze della scuola primaria.
- Iniziative per la Giornata del nodo blu (contro il bullismo e cyberbullismo) per le classi della scuola secondaria di I grado.

TEATRO

- Laboratorio teatrale a cura di Francavilla Giuseppe, responsabile della scuola di teatro per bambini "La bottega delle emozioni" (Trani) con alcune classi di scuola primaria.
- Partecipazione delle classi quarte allo spettacolo "Il Labirinto di Creta" presso il teatro Petruzzelli" di Bari in data 6 novembre 2025.
- Partecipazione delle classi seconde E-F e quinte allo spettacolo "Il bambino che sognò san Nicola presso il teatro Piccinni di Bari in data 9 dicembre 2025.
- Partecipazione a eventi e/o spettacoli teatrali presso il MAT di Terlizzi o presso il teatro comunale di Ruvo di Puglia (o in alternativa nell'aula magna dell'istituto).
- Partecipazione delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado al progetto teatrale con l'attrice Claudia Lerro sul tema del femminicidio (27 novembre 2025).
- Partecipazione di alcune classi della Scuola Secondaria di I grado al Contest "Faccio la mia parte" contro la violenza e le discriminazioni di genere, che si terrà presso il Gran

Shopping Mongolfiera di Molfetta.

- Partecipazione a uno spettacolo teatrale in lingua inglese (da definire) per le classi della Scuola Secondaria di I grado.

CINEMA

- Cineforum su temi d'interesse sopraccitati rivolto a tutti gli ordini dell'istituto comprensivo presso al cinema "Piccolo Osservatorio astronomico Garzia" di Terlizzi, da gennaio a maggio 2026 con possibilità di adattare il calendario alle esigenze scolastiche.

"INSIEME PER L'INCLUSIONE"

L'inclusione rappresenta il fondamento educativo e culturale del nostro Istituto, che si impegna quotidianamente a garantire a ogni alunno il diritto alla partecipazione piena e consapevole alla vita scolastica, nel rispetto delle diversità individuali. Il presente progetto si sviluppa lungo l'intero anno scolastico e propone un percorso di sensibilizzazione e formazione rivolto a studenti, docenti, famiglie e territorio, attraverso momenti significativi di condivisione, riflessione e festa, finalizzati a costruire una scuola realmente inclusiva, accogliente e partecipata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Promuovere la consapevolezza sulle diverse forme di disabilità e sulle sfide quotidiane che vivono le persone con malattie rare, rafforzando il legame tra scuola e comunità. -Celebrare la diversità in modo giocoso e immediato, promuovendo la riflessione sul valore delle differenze come ricchezza. -Diffondere la cultura della comprensione, dell'empatia e dell'inclusione nei confronti delle persone nello spettro autistiche. -Favorire la conoscenza e la gestione delle emozioni, promuovendo il benessere e la collaborazione come strumenti di inclusione. -Promuovere lo sport come strumento di inclusione, cooperazione e gioia condivisa, valorizzando la partecipazione di tutti senza distinzione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interne e d esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Nell'ambito di questo progetto sono previste diverse iniziative:

3 dicembre - Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità

Attivita previste:

- Convegno "Conoscere per includere" sulle malattie rare, con la partecipazione di medici, esperti e rappresentanti di associazioni.
- Corteo mattutino lungo le vie cittadine, che coinvolgerà tutte le scuole del territorio e le

associazioni locali, come momento di sensibilizzazione e visibilità del valore dell'inclusione.

Primo venerdì di febbraio - Giornata dei Calzini Spaiati

- Ogni alunno e docente indosserà calzini spaiati, simbolo di unicità e accoglienza.
- Laboratori creativi, attività grafiche e letture dedicate al tema della diversità.

2 aprile - Giornata Internazionale della Consapevolezza sull' Autismo

Attivita previste:

- Partecipazione alla "Passeggiata inBlu", evento cittadino che vede protagonisti scuole, famiglie e associazioni per promuovere la conoscenza e la consapevolezza sull'autismo.
- Realizzazione di cartelloni, video e momenti di riflessione in classe.

22 maggio - Olimpiadi delle Emozioni

Attivita previste:

- L'intera scolaresca parteciperà a una giornata dedicata alle emozioni, articolata in laboratori espressivi, sportivi, teatrali e artistici.
- Ogni classe rappresenterà un'emozione (gioia, paura, rabbia, tristezza, sorpresa, ecc.), realizzando attivita simboliche o performative.

Fine anno scolastico - Color Run Inclusiva

Attività previste:

• Manifestazione non competitiva aperta a studenti, famiglie, docenti e cittadini.

Corsa/passeggiata a tappe colorate, dove i partecipanti vengono spruzzati con polveri colorate atossiche, in un clima di festa, condivisione e allegria.

Finalità: promuovere lo sport come strumento di inclusione, cooperazione e gioia condivisa, valorizzando la partecipazione di tutti senza distinzione.

"LA MAGIA DEL NATALE"

Il mercatino di Natale, organizzato a scopo benefico, offre alle famiglie un'opportunità di lavorare insieme, promuovendo la collaborazione e il rispetto reciproco tra gli studenti , che possono esprimere la loro creatività attraverso la realizzazione di oggetti artigianali, stimolando l'immaginazione e la creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Stimolare l'immaginazione attraverso attività artistiche, come pittura e decorazione. -Favorire il lavoro di gruppo, insegnando l'importanza della collaborazione nella realizzazione di progetti comuni. -Educare gli studenti sulle tradizioni natalizie, esplorando le diverse usanze e significati legati al Natale in diverse culture. -Creare un ambiente di apprendimento inclusivo e rispettoso delle diversità. -Creare un legame con le famiglie e la comunità locale, invitando genitori e cittadini a partecipare all'evento. -Favorire un senso di appartenenza e di condivisione all'interno della scuola e della comunità. -Sensibilizzare alla solidarietàSviluppare le capacità

creative di ogni bambino attraverso le attività, manipolative, senso-percettive ed espressive. -Affinare la sensibilità estetica ed artistica. -Sviluppare il linguaggio grafico-iconico;

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interne e d esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Le attività, per la realizzazione dei manufatti, si svolgeranno in orario curricolare, a partire dalla metà di Novembre fino all'ultima settimana di scuola prima della chiusura per le festività natalizie. Ognuna delle classi partecipanti organizzerà il lavoro secondo i propri tempi e la disponibilità degli insegnanti coinvolti. Con i manufatti realizzati si allestirà il mercatino di Natale

"PLAYFUL LEARNING: CONTINUITA' IN GIOCO"

Il presente progetto nasce dalla necessità condivisa di promuovere un incontro/confronto tra gli alunni dei tre ordini di scuola, predisponendo, in un'ottica di continuità verticale, attività da esplicare in forma eminentemente laboratoriale. Si intende, pertanto, predisporre un itinerario di lavoro che consenta di giungere all'allestimento di un percorso di continuità frutto di incontri e confronti, scandito durante tutto il corso dell'anno scolastico, al fine di tessere "un filo conduttore" utile agli alunni, nonché ai docenti e alle famiglie, per orientarsi meglio nel passaggio tra i diversi ordini di scuola e che risulti essere funzionale anche per i futuri anni scolastici, nell'ottica della ricerca-azione. Il progetto non si limita alle giornate di incontro tra le

classi ponte, ma mette in pratica "azioni positive" che riguardano una continuità di tipo verticale ed orizzontale. In particolare: -Organizza incontri tra docenti delle classi ponte per "trasferire" le informazioni riguardanti il percorso formativo di ogni singolo alunno - Opera su un curricolo verticale dei tre ordini di scuola - Prende accordi per una continuità nella valutazione tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, e tra la primaria e la secondaria - Programma momenti di attività didattica e di accoglienza tra le classi ponte Per la continuità orizzontale che coinvolge rapporti scuola-famiglie-enti-istituzioni territoriali: - Stipula convenzioni con associazioni presenti sul territorio per la realizzazione di specitici obiettivi - Organizza sportelli informativi per le famiglie prima delle iscrizioni per ogni ordine di scuola - Organizza incontri prima dell'avvio delle attività didattiche con le famiglie dei nuovi iscritti - Promuove progetti gestiti da Associazioni per prevenire il disagio e la dispersione -Organizza una giornata di orientamento, Open Day, durante la quale tutti i genitori interessati vengono invitati a visitare le scuole e a conoscere i docenti e l'offerta formativa di ogni grado scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Lavoro di squadra e capacità relazionali. Autonomia nel gestire il proprio apprendimento e nelle relazioni interpersonali. Consapevolezza di sé e delle proprie capacità, grazie a percorsi di autovalutazione e riflessione. Onentamento al problem solving e al pensiero critico. Capacità di adattamento ai cambiamenti e alle nuove stide. Sviluppo motorio e psicomotorio Esplorazione e scoperta del mondo Educazione alla cittadinanza e all'ambiente Educazione socio-emotiva Percorsi di educazione alla scelta Educazione alla cittadinanza globale Sviluppo delle soft skills

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Fasi del progetto previste

Fase 1: Connessioni tra Scuola dell'Infanzia e Primaria

- Laboratori di continuità: attività interdisciplinari (arte, musica, scienze) in cui i bambini dell'infanzia collaborano con quelli della primaria.
- Incontri tra insegnanti: riunioni di coordinamento tra docenti dell'infanzia e della primaria per condividere pratiche educative e tracciare il profilo degli alunni in transizione.

Fase 2: Connessioni tra Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

- Progetti condivisi: i ragazzi delle medie presentano progetti interdisciplinari (tecnologia, scienze, arte) ai bambini della primaria, coinvolgendoli in attività pratiche e stimolanti.
- Laboratori di competenze trasversali: attività su soft skills come problem solving, lavoro di gruppo e creatività, congiuntamente tra alunni della primaria e secondaria.

Fase 3: Orientamento Precoce e Partecipazione Attiva delle Famiglie

•Incontri informativi per i genitori: conferenze e seminari sull'orientamento e sulle scelte educative

• Laboratori di orientamento: attivita che aiutano gli alunni a scoprire i propri talenti e interessi, in preparazione alla scelta della scuola secondaria di secondo grado.

•Open day virtuali e in presenza: momenti di incontro con le scuole secondarie di secondo grado per iniziare un percorso di orientamento graduale.

Fase 4: Valutazione e Monitoraggio

Osservazioni strutturate: valutazione periodica del percorso attraverso strumenti quali questionari, griglie di osservazione e momenti di confronto tra insegnanti e famiglie.

Monitoraggio del benessere: rilevamento del grado di benessere degli alunni durante le transizioni scolastiche e delle loro famiglie, per garantire un accompagnamento emotivo adeguato.

"PROGETTI FORMATIVI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI: RAPPORTI D'INTESA CON ENTI, ISTITUZIONI E TERRITORIO"

Le LInee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, al cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell' incidentalità stradale - che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale - nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stuperacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport. Le Linee guida, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 della Legge, mirano innanzitutto a tavorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana - riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identiticare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all organizzazione politica, economica e sociale del Paese - nonché delle istituzioni dell'Unione Europea. La conoscenza della Costituzione - nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali - rappresenta il fondamento del curricolo di educazione civica. In questo senso va sottolineato il carattere personalistico della nostra Costituzione. Ne discende la necessità di sottolineare la centralita della persona umana, soggetto tondamentale della storia, al cui servizio si pone lo Stato. Da qui nasce l'importanza di valorizzare i talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano. Emerge, cosi, il carattere fondamentale dei valori di solidarietà, di libertà, di eguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell adempimento dei doveri inderogabili. L'importanza di sviluppare una cultura dei doveri e dei diritti rende necessario insegnare il rispetto verso le regole che sono poste per una società ordinata al fine di favorire la convivenza civile, per far prevalere il diritto e non l'arbitrio. Fondamentale è la responsabilità individuale che non puo essere sostituita dalla responsabilità sociale. Pienamente coerente con la Costituzione è anche la necessità di valorizzare la cultura del lavoro come concetto fondamentale della nostra società da insegnare già a scuola fin dal primo ciclo di istruzione. La scuola, unitamente alla famiglia e alle altre istituzioni del territorio, ha la responsabilità di supportare gli studenti nel percorso che li porta a diventare cittadini responsabili,

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare la competenza in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso lo studio dell'Educazione Civica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

Sviluppo e attuazione del curricolo verticale di Educazione Civica, potenziandone le competenze e progettando percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Risultati attesi

-Capacità di riconoscere bisogni affettivi ed educativi dei bambini. Adozione di pratiche quotidiane più sostenibili. -Aumento della consapevolezza sull'importanza di corretti stili di vita. -Maggiore partecipazione attiva e responsabile alla vita democratica della scuola e del territorio. -Uso più consapevole e sicuro delle tecnologie digitali. -Conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione e dei diritti/doveri del cittadino.

Risorse professionali	Interne e d esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

Nell'ambito delle diverse tematiche affrontate nel progetto generale di Cittadinanza si svilupperanno le seguenti attività:

-Genitorialità: legAmi emotivi: laboratori per genitori di tutte le classi dell'Istituto comprensivo. (da dicembre a maggio)

-Sostenibilità ambientale: Riciclo di alimenti (produzione di un ricettario "Cuciniamo... riciclando) Scuola Primaria-classi quarte. Attività mirate alla buona pratica sulla raccolta differenziata. Collaborazione di Enti, Amministrazione, Associazioni locali e aziende e impegnate nel settore. Adesione all'iniziativa "M'illumino di meno" promossa dalla RAI e partecipazione attiva alla giornata nazionale del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili.

-Costituzione e cittadinanza: Progetto Ambasciatori della Fondazione Megalizzi destinato alle classi 2^ della scuola secondaria di primo grado. Laboratorio teatrale con l'attrice Claudia Lerro patrocinato dal comune di Terlizzi destinato alle classi 3^ della scuola secondaria di primo grado. Manifestazione finale con l'intervento di FF.00 ed eventuali testimonianze.

-Salute e benessere: -Progetto "IO...COME UN ALBERO" (alunni cinquenni - Scuola dell'Infanzia) in collaborazione con l'associazione LEGAMBIENTE. -"Faccio la mia parte" concorso indetto dal centro commerciale Mongolfiera rivolto agli alunni di scuola superiore di primo grado.

-Consiglio comunale dei ragazzi: -Produzione di programma elettorale e relativo logo di lista, (classi 5^ scuola Primaria - -Scuola secondaria di primo grado) -campagna elettorale. -Elezioni e spoglio delle schede.

-Cittadinanza digitale: partecipazione alle attività promosse dal sito Generazioni Commosse.it patrocinato dal MIM per la promozione della sicurezza in rete. Visione della serie “Super Errori”.

-Educazione stradale: Pedibus.

INCLUSIONE, BENESSERE E PATECIPAZIONE

Il progetto si pone la finalità di: - promuovere il benessere psicofisico degli alunni - favorire la dispersione scolastica -prevenire il disagio -supportare il percorso educativo-formativo in sinergia con tutte le componenti scolastiche e territoriali -prevenire i fenomeni collegati al bullismo e cyberbullismo -contrastare la dispersione scolastica -prevenire episodi di violenza e maltrattamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

-Miglioramento del benessere psicofisico degli alunni -riduzione degli indicatori di disagio

scolastico -diminuzione degli episodi di bullismo e cyberbullismo -riduzione del rischio di dispersione scolastica

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Le attività previste per l'espletamento del progetto sono di seguito elencate:

- Supporto agli alunni, attraverso incontri settimanali (Classi terze, scuola superiore di primo prado).
- Lettura di un libro inerente il fenomeno del bullismo e incontro con l'autore. (Classi quinte scuola primaria e scuola superiore di primo grado)
- Visione di un film, scelto dai docenti, che promuova l'importanza dell'accoglienza e
- dell'amicizia. (Wonder).

- Partecipazione ad eventi proposti da associazioni presenti e non sul territorio.
- Manifestazione in occasione della giornata del Nodo Blu. (Primaria e Secondaria di primo grado).
- Attività laboratoriali inclusive: preparazione di cartelloni, performance musicale. (Primaria e Secondaria di primo grado).
- Incontri con le famiglie.
- Colloqui individuali con alunni in difficoltà, per contrastare il fenomeno di dispersione scolastica.

"MERENDA A SCUOLA: UN PATTO PER LA SALUTE"

Il progetto propone di escludere merende elaborate e che contengano troppi grassi (come le "merendine" preconfezionate e farcite, patatine e "snack" di vario genere) oppure merende troppo ricche (come potrebbero essere panini imbottiti) che non verrebbero facilmente digerite ed assimilate nel tempo che intercorre tra l'ora della merenda e il pranzo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

1. Individuare una modalità di progettazione di un intervento di educazione alimentare che porti ad una modifica stabile dei consumi alimentari di metà mattina negli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado 2. Aumentare il consumo di frutta, yogurt e di merende a basso contenuto di grassi ed energia nello spuntino di metà mattina. Indicatori: aumento del consumo spuntini salutari (in percentuale) in confronto con il campione studiato nei precedenti anni scolastici. 3. Attuare l'intervento in modo che risulti efficace e sostenibile nel tempo e che sia condiviso con i diversi attori (scuola e famiglia).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto avrà inizio a novembre e terminerà con la conclusione dell'anno scolastico.

A partire da Novembre, i nostri alunni potranno consumare ogni giorno una merenda diversa rispettando le indicazioni del menù presentato dalla Scuola, sufficientemente nutriente per arrivare all'ora di pranzo con la giusta dose di appetito.

"SCUOLA IN MOVIMENTO"

L'ente che promuove il progetto si chiama Csain, è un ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI. Con le attività di gioco motorio e sportivo l'alunno avrà la possibilità di "costruire" la propria identità personale, con la consapevolezza delle proprie qualità e dei propri limiti, in quanto tale ambito di esperienza rappresenta una sintesi privilegiata dove coniugare il sapere, il saper fare e il saper essere. Affinare la padronanza degli schemi motori e posturali. Utilizzare il corpo per esprimere emozioni e stati d'animo. Comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e

attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

– Promozione del benessere degli alunni. – Valorizzazione dell'inclusione. – Coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interne e d esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

Il progetto è rivolto agli alunni cinquenni della scuola dell'Infanzia e agli alunni delle classi 1^ 2^ e 3^ della scuola primaria.

Prevede 10 ore di lezione per ciascuna classe/sezione con l'aiuto di esperti in scienze motorie con specifica esperienza nella scuola dell'infanzia.

Prevede 12 ore di lezione per classe con l'aiuto di esperti di educazione motoria con specifica esperienza nella scuola primaria.

Inoltre ci sarà un convegno (nel mese di novembre) in collaborazione con la biologa nutrizionista Dott.ssa Valeria de Chirico, ove presenterà delle «Linee guida per una sana alimentazione" dando importanza alla merenda durante la ricreazione e alcuni esempi di spuntini consigliati.

Non mancherà la collaborazione per la" Giornata delle emozioni

Ci sarà anche quest'anno la "Color Run", manifestazione non competitiva aperta a studenti, alunni, famiglie, docenti e cittadini in data da definire e la "Giornata dello sport" prevista per il 26 maggio 2026 dove parteciperanno tutte le classi della scuola primaria in collaborazione con gli esperti esterni della Ludis Terlizzi.

"MELODIE IN MOVIMENTO"

Il progetto nasce con lo scopo preciso di educare al ritmo, coordinare il movimento, promuovere la disinibizione gestuale e motoria, ma soprattutto utilizzare la musica come canale comunicativo per favorire l' aggregazione. L'attività psicomotoria e musicale rappresenta un elemento essenziale per lo sviluppo armonico ed integrale della personalità dei bambini. Il gioco sonoro invita alla vitalità e all'espressione di se, al tempo stesso favorisce l'interazione con i compagni e le figure di riferimento, potenziando la socializzazione. Si vuole offrire ai bambini un percorso educativo musicale dove esprimersi con piacere grazie al canto, al movimento, all'ascolto, al suonare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere l'espressività corporea seguendo il ritmo e le basi musicali •Incrementare la capacita attentiva e di ascolto • Favorire il controllo dell'impulsività e dell'aggressività •

Migliorare e consolidare schemi motori di base: camminare, correre, saltare, quadrupedie, strisciare, rotolare, arrampicarsi, tirare, lanciare, spingere, lanciarsi, stare in equilibrio; • Collaborare nei giochi musicali rispettando regole, tempi e turni • Prendere consapevolezza del proprio gesto sonoro (voce, strumenti, movimento)

Destinatari	Gruppi classe Altro

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto si svolgerà in orario curricolare e vi parteciperanno tutte le classi della Scuola dell'infanzia.

"PICCOLI SUONI ... GRANDI EMOZIONI! "

Il progetto nasce con l'intento di promuovere un percorso esperienziale in cui il suono diventa mezzo di scoperta, relazione e crescita. Attraverso attività ludico-musicali, esperienze di ascolto, manipolazione di strumenti e produzione sonora, i bambini saranno guidati in un viaggio sensoriale alla scoperta delle proprie emozioni e di quelle degli altri. L'ambiente sonoro, curato e stimolante, sarà il contesto in cui ciascun bambino potrà sperimentare, esprimersi liberamente e sviluppare la propria creatività, secondo i principi dell'inclusione, della cooperazione e della valorizzazione delle differenze individuali. Finalità del progetto è quella di favorire nei bambini la capacità di esprimere emozioni e vissuti attraverso il linguaggio sonoro-musicale e corporeo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

- Promuovere lo sviluppo dell'identità personale, affettiva e relazionale del bambino; - Stimolare la creatività e la fantasia attraverso linguaggi espressivi diversi; - Educare all'ascolto, alla concentrazione e al rispetto dei turni e del tempi musicali; - Favorire la partecipazione attiva e gioiosa alla vita scolastica.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interne e d esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

Approfondimento

Il progetto, rivolto agli alunni cinquenni della scuola dell'infanzia, si attuerà in orario curricolare ed extracurricolare e si articolerà in più fasi:

-Fase esplorativa - "Ascolto e scoperta"

Ascolto di suoni naturali, strumenti, rumori e musiche di vario genere, Riconoscimento delle emozioni evocate dai suoni (gioia, paura, calma, stupore...).

-Fase laboratoriale - "Giochiamo con i suoni* utilizzo del corpo (mani, piedi, voce) e di strumenti ritmici o autocostruiti.

Giochi musicali di gruppo, canti e piccole sequenze coreografiche.

-Fase creativa - "Inventiamo insieme"

Creazione collettiva di una breve rappresentazione musicale (canto, danza, ritmi).

Realizzazione di scenografie o costumi con materiali di recupero.

-Fase conclusiva - "La festa delle emozioni"

Messa in scena dello spettacolo di fine anno con i bambini protagonisti. Condivisione dell'esperienza con le famiglie e la comunità scolastica.

"VIAGGIO NEL PIANETA CODING"

Il pensiero computazionale è un'abilità che andrebbe sviluppata sin dalla più tenera età perché aiuta a pensare in modo originale e mai ripetitivo. Pensare in questo modo significa suddividere il processo decisionale in singoli step, ragionare passo dopo passo sul modo migliore per ottenere un obiettivo. In questo modo il bambino adotta una modalità di "problem solving" che lo porta ad attivare abilità cognitive specifiche come la concettualizzazione del problema e la ricerca della soluzione. Tale abilita diventa trasversale, nel senso che aiutera i bambini ad affrontare problemi di ogni ordine e grado, sviluppando il loro pensiero computazionale in un contesto di gioco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza matematica e la competenza in scienze, tecnologia, ingegneria e arte (STEAM)

Traguardo

Potenziare le competenze STEAM degli alunni che permetteranno loro di affrontare il percorso formativo futuro con sicurezza e successo.

Risultati attesi

Sviluppare l'interesse per gli strumenti tecnologici e i possibili usi • Iniziare ad acquisire un linguaggio di programmazione • Utilizzare il gioco come mezzo di esplorazione, di scoperta, di costruzione, di collaborazione • Sviluppare il cooperative learning • Eseguire un percorso e saperlo rappresentare graficamente seguendo la direzionalità.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

I progetto è rivolto a tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia. Si svolgerà in orario curricolare.

Data di inizio delle attività: ottobre

Data di conclusione delle attivita: maggio

Le attività saranno intensificate durante il #CodeWeek 2025 che si svolgerà dall'11 al 26 ottobre 2025 in concomitanza con analoghe attività in tutto il mondo

"MERAVIGLIOSAMENTE CREATIVI"

Il progetto nasce dal desiderio di educare sin da piccoli all'arte, attraverso un percorso che porti all'arricchimento e alla crescita personale, traendo emozioni, e sensazioni dalle opere di artisti noti. L'espressione grafica è una delle prime forme di comunicazione dei bambini attraverso la quale manifestano i propri sentimenti. I segni diventano immagini, l'approccio ludico e fondamentale: giocando e pasticciando il bambino trova un canale per mostrare la propria creatività, utilizzando tecniche e materiali multiformi. L'arte diventa il punto di partenza e di arrivo per un "parlare" che si trasmette attraverso le mani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Raccontare e raccontarsi attraverso il disegno • Scoprire colori, forme e materiali • Esplorare, conoscere, progettare • Osservare e riprodurre opere d'arte • Sperimentare tecniche d'arte diverse • Sperimentare tecniche grafico/ pittoriche nuove

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto, che si svolgerà in orario curricolare, è rivolto a tutti gli alunni della Scuola del'Infanzia

"AMAZING WORLD"

I bambini di oggi vivono in una società multiculturale e multilingue e il nostro progetto intende porre le premesse per sviluppare nei bambini la sensibilità e la consapevolezza di essere cittadini del mondo. Attraverso una didattica comunicativa e ludica, privilegiando l'apprendimento attraverso il gioco, " fare, il coinvolgimento emotivo e la scoperta si condurranno i piccoli ad una prima conoscenza di una nuova lingua alternativa alla propria. L'insegnamento di una seconda lingua, favorisce lo sviluppo generale del bambino, il suo potenziale affettivo, sociale e cognitivo, abituandolo al pensiero flessibile. Nelle proposte operative sarà privilegiata la scoperta della sonorità della lingua inglese, riferita in particolare alla realtà dei bambini e del contesto in cui vivono, fornendo cosi strumenti per comprendere, comunicare e relazionare con gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

•Migliorare la capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione; • Valorizzare e promuovere le diversità linguistiche e culturall; Promuovere la socializzazione e il rispetto nei confronti dei compagni e degli adulti; • Favorire la curiosità verso un'altra lingua.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto rivolto a tutte le classi della Scuola dell' Infanzia sarà espletato in orario curricolare.

"PICCOLE LETTURE ... GRANDI SCOPERTE"

Il progetto nasce con l'intento di accompagnare gli alunni della classe seconda in un percorso di scoperta del piacere della lettura attraverso testi di diversa natura e tipologia. L'attività si svilupperà lungo l'intero anno scolastico, alternando momenti di lettura ad alta voce, ascolto guidato, discussione collettiva, drammatizzazione, giochi linguistici e produzioni personali. Non si farà riferimento ad un solo autore o libro, ma ad un insieme di testi che toccheranno tematiche diverse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di comprensione del testo degli studenti in tutte le discipline, con particolare attenzione all'italiano e ridurre il divario tra gli studenti con livelli di apprendimento piu bassi e il resto della classe, promuovendo l'equità nei risultati, Potenziando le competenze linguistiche trasversali e favorendo una lettura consapevole

Traguardo

Si mira ad aumentare del 10% gli studenti nei livelli "adeguato/avanzato" e a ridurre del 15% quelli nei livelli piu' bassi delle prove INVALSI di italiano (lettura/comprensione) nel triennio. Si introdurranno pratiche didattiche innovative (lettura guidata, debate) in almeno il 70% delle classi, con monitoraggio costante tramite prove interne.

Risultati attesi

- Sviluppare la capacità di ascolto -Mantenere l'attenzione per il tempo necessario alla comprensione del messaggio. - Partecipare a dialoghi, conversazioni, discussioni esprimendo le proprie idee in modo chiaro e coerente, rispettando i tempi e il turno di parola. - Leggere in modo sempre più fluente e consapevole - Arricchire il lessico personale - Raccontare con parole proprie la trama o le parti significative di un testo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi seconde.

"ARTISTICAmente"

Il progetto nasce dalla consapevolezza della valenza formativa dei linguaggi espressivi. Con il termine “linguaggi espressivi” si intendono tutte quelle attività come musica, arte, drammatizzazione, danza, attraverso cui i bambini hanno la possibilità di esprimersi oltre le parole. Il progetto si realizzerà mediante l’attivazione di laboratori espressivi con l’uso di linguaggi diversi. Il percorso operativo offrirà agli alunni un ventaglio ampio e variegato di possibilità e di opportunità formative, rivolte alla valorizzazione e allo sviluppo-potenziamento delle capacità espressive e comunicative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

> Promuovere l'inclusione e le relazioni tra bambini. > Sostenere lo sviluppo armonico della persona. > Promuovere esperienze estetiche significative: arte, natura, musica, poesia. > Favorire l'espressione di stati emotivi attraverso diversi linguaggi. > Sollecitare uno stato di disponibilità nei confronti dell'altro. > Scoprire le varie forme di comunicazione. > Educare all'ascolto, alla comunicazione e alla convivenza con gli altri. > Stimolare la creatività per produrre materiali originali, sperimentando tecniche diverse. > Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, parola. > Promuovere la bellezza come via di conoscenza, rispetto e crescita. > Promuovere la cooperazione e condivisione tra pari.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto è rivolto agli alunni di tutte le classi quinte. Si svilupperà per l'intero anno scolastico con maggiore intensificazione in prossimità delle festività.

"NATALE IN SCENA : VIAGGIO TRA EMOZIONI, PAROLE E CANZONI"

Il progetto prevede la realizzazione di una recita natalizia semplice e accessibile, pensata per bambini di sette anni, con brevi dialoghi, poesie, canti e scene. La recita ha come obiettivo principale quello di andare oltre l'aspetto consumistico e materiale delle festività, per riscoprire e valorizzare 1 veri significati del Natale: l'amicizia, la solidarietà, la condivisione, la gentilezza e l'importanza di stare insieme. Il progetto teatrale sara interamente gestito e coordinato dalle insegnanti di classe. L'approccio sarà di tipo collaborativo, integrando 11 lavoro teatrale con il curricolo scolastico di base. Ogni alunno avrà un ruolo attivo e significativo nello spettacolo. L'obiettivo non è creare "protagonisti" ma garantire che ogni bambino si senta essenziale per la riuscita della storia, in linea con i valori di comunità e solidarietà che il Natale rappresenta. Infatti Il progetto teatrale è concepito per essere un'esperienza pienamente inclusiva, dove la diversità è vista come una risorsa e un valore aggiunto percio' si garantira' la partecipazione attiva e significativa di tutti gli alunni, inclusi quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES) o disabilità. Pertanto l'inclusione non sarà solo un fatto organizzativo, ma un messaggio centrale della recita: la magia del Natale si manifesta solo quando tutti contribuiscono con ciò che sanno fare meglio, senza eccezioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

• Favorire la cooperazione e il rispetto degli altri • Rafforzare il senso di appartenenza al gruppo classe • Stimolare la partecipazione attiva e l'autonomia • Otinre ai bambini uno spazio di espressione personale e collettiva • Promuovere la partecipazione attiva a un progetto comune. • Valorizzare le capacita di ogni bambino attraverso diverse forme espressive • Rafforzare le relazioni nel gruppo classe e con la comunità scolastica * Educare ai valori del Natale: solidarietà, rispetto, inclusione, gratitudine, pace • Migliorare la lettura espressiva e la memorizzazione di brevi testi •Sviluppare la creatività attraverso la realizzazione di scenografie, decorazioni e canzoni • Potenziare la capacità di ascolto e rispetto dei turni di parola

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi 2^ E e 2^ F.

"LA COMETA HA PERSO LA CODA"

Si tratta di un vero e proprio laboratorio teatrale con nozionistica di base ed esercizio pratico di espressivita' e gestualita' attraverso il gioco in preparazione di un allestimento natalizio dello spettacolo: LA COMETA HA PERSO LA CODA (Un vero e proprio giallo natalizio tra gnomi e strani personaggi natalizi: obiettivo? cercare la coda alla cometa per farle compiere il suo tragitto.)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Stimolare alla socializzazione e alla cooperatività; -Alimentare i meccanismi di creatività e immaginazione; - Superare stati d' introversione e perdita di autostima.. -attraverso il linguaggio del corpo attuare il superamento delle barriere delle "diversità" (di razza, di cultura, di religione e di stato sociale).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Il progetto teatrale è rivolto agli alunni delle classi seconde scuola priamaria. A-B e C-D

Le attività del progetto curricolare saranno realizzate in dodici incontri in orario scolastico antimeridiano (per le classi a tempo normale) e/ o pomeridiano per le classi a tempo pieno, dal mese di ottobre al mese di dicembre.

"AMICI DI PENNA 4.0"

“Amici di penna 4.0” è un progetto che unisce la tradizionale corrispondenza tra studenti con strumenti moderni e sicuri del mondo digitale. L’obiettivo è sviluppare competenze linguistiche, empatia, cittadinanza digitale e apertura interculturale attraverso lo scambio di lettere – cartacee e/o digitali – tra classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di comprensione del testo degli studenti in tutte le discipline, con particolare attenzione all'italiano e ridurre il divario tra gli studenti con livelli di apprendimento piu bassi e il resto della classe, promuovendo l'equità nei risultati, Potenziando le competenze linguistiche trasversali e favorendo una lettura consapevole

Traguardo

Si mira ad aumentare del 10% gli studenti nei livelli "adeguato/avanzato" e a ridurre del 15% quelli nei livelli piu' bassi delle prove INVALSI di italiano (lettura/comprensione) nel triennio. Si introdurranno pratiche didattiche innovative (lettura guidata, debate) in almeno il 70% delle classi, con monitoraggio costante tramite prove interne.

Risultati attesi

Il progetto mira a sviluppare le competenze di scrittura, le competenze di lettura, le competenze comunicative, competenze sociali e relazionali, competenze culturali e di cittadinanza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto è rivolto alla classe 3 ^C e avrà la durata dell'intero anno scolastico.

"BENVENUTI IN PRIMA"

Questo progetto nasce dall'esigenza di accogliere i nuovi alunni delle classi prime nell'ambiente scolastico, favorendone il graduale inserimento e creando un contesto coinvolgente e gioioso. Il periodo dell'accoglienza deve sostenere l'integrazione degli alunni, attivando un processo formativo motivante che permetta loro di acquisire stima e fiducia in sé stessi e negli altri. È quindi fondamentale creare un clima di serenità e condivisione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

• Garantire un passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria il più possibile sereno e positivo. • Agevolare i bambini nelle prime relazioni con i coetanei e con gli adulti. • Aiutare gli alunni a familiarizzare con il nuovo ambiente scolastico, le strutture e gli spazi. • Prevenire le difficoltà e i disagi e fare in modo che siano opportunamente affrontati e risolti dal team dei docenti. • Verificare i prerequisiti disciplinari e le competenze di base degli alunni relativamente alla stera emotiva, relazionale e cognitiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne e d esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Il progetto, rivolto alle classi prime della scuola primaria, si attuerà nel mese di settembre. Il primo giorno di scuola si inviterà una compagnia teatrale che animerà una storia con i personaggi del libro di testo adottato.

"L'ORTO DIDATTICO"

L'orto didattico–inclusivo è uno spazio educativo e relazionale che unisce esperienza pratica, educazione ambientale e inclusione sociale. Attraverso la cura dell'orto, gli alunni sperimentano un apprendimento attivo e collaborativo, sviluppano competenze trasversali, potenziano l'autonomia e imparano il valore della cooperazione e del rispetto reciproco. L'attività dell'orto, infatti, consente a tutti — alunni con e senza disabilità, con differenti abilità, stili cognitivi e bisogni di contribuire concretamente alla crescita di un progetto comune, diventando protagonisti di un processo di apprendimento autentico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Risultati Attesi: Area Cognitivo-Scientifica (Curricolare) L'orto didattico funge da laboratorio

all'aperto, permettendo l'applicazione pratica di concetti studiati in classe. Acquisizione di Competenze Scientifiche di Base: Sviluppo della capacità di osservazione sistematica dei fenomeni naturali (ciclo di vita delle piante, cambiamenti climatici, attività degli insetti). Comprensione pratica del ciclo vitale delle piante, dalla semina al raccolto. Sviluppo del Pensiero Logico e Matematico: Applicazione di concetti di misurazione (quantità di semi, distanza tra le piante, crescita in altezza). Capacità di organizzazione spaziale (progettazione delle aiuole, orientamento delle colture). Potenziamento delle Competenze Linguistiche: Arricchimento del vocabolario specifico (es. semina, pacciamatura, composizione del suolo). Sviluppo della capacità di documentare e raccontare le fasi del progetto (diari di bordo, relazioni). Risultati Attesi: Area Educazione Civica e Sostenibilità Il progetto favorisce una cittadinanza attiva e responsabile nei confronti dell'ambiente. Educazione Ambientale e Sostenibilità: Comprensione del valore e dell'importanza della biodiversità e della stagionalità dei prodotti. Sviluppo di pratiche di riduzione degli sprechi e di riciclo (es. compostaggio dei rifiuti organici). Acquisizione di comportamenti di cura e rispetto per il suolo e gli esseri viventi. Educazione Alimentare: Miglioramento della consapevolezza sull'origine del cibo e sul percorso dal campo alla tavola. Incoraggiamento al consumo di frutta e verdura, con un impatto positivo sulle abitudini alimentari. Risultati Attesi: Area Socio-Emotiva e Trasversale L'Orto Didattico è un luogo privilegiato per l'apprendimento collaborativo e per lo sviluppo personale. Sviluppo della Responsabilità e Impegno: Acquisizione del senso di responsabilità attraverso l'affidamento di compiti specifici e la cura costante delle colture. Sviluppo della pazienza e della capacità di attendere i tempi della natura. Miglioramento delle Competenze Relazionali: Potenziamento della collaborazione e del lavoro di squadra tra pari per raggiungere un obiettivo comune (il raccolto). Sviluppo dell'inclusione, poiché l'attività pratica riduce le barriere linguistiche o didattiche e valorizza i diversi talenti. Benessere Emotivo: Utilizzo dell'attività all'aria aperta come fonte di rilassamento e riduzione dello stress scolastico. Sviluppo dell'autostima e del senso di autoefficacia derivante dal portare a termine un ciclo produttivo.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

RACCHETTE IN CLASSE

Gli sport di racchetta (tennis, tennistavolo, mini-padel) favoriscono lo sviluppo della coordinazione, della concentrazione, della velocità di reazione e del fair play. Il progetto “Racchette in classe” intende avvicinare gli alunni a queste discipline in modo ludico e inclusivo,

utilizzando materiale adattato e spazi scolastici disponibili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Risultati Attesi: Area Fisico-Motorio Ci si attende che il progetto contribuisca significativamente al benessere fisico e allo sviluppo delle capacità motorie degli studenti: Miglioramento delle Capacità Coordinative e Condizionali: Coordinazione Oculo-Manualmente/Racchetta: Aumento della precisione nel colpire gli attrezzi e nell'intercettare la pallina. Equilibrio e Orientamento Spazio-Temporale: Maggiore capacità di organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione agli oggetti, ai compagni e alle traiettorie. Rapidità e Agilità: Sviluppo di schemi motori rapidi e funzionali alle dinamiche degli sport di racchetta (tennis, padel, tennistavolo, ecc.). Adozione di Stili di Vita Sani: Maggiore consapevolezza del rapporto tra attività fisica, alimentazione equilibrata e benessere psicofisico. Risultati Attesi: Area Cognitivo-Tecnica Gli sport di racchetta sono sport di situazione che richiedono rapidità decisionale e applicazione strategica. Acquisizione delle Abilità Tecniche di Base: Conoscenza e Padronanza: Apprendimento e applicazione dei gesti fondamentali (impugnature, colpi di base, servizio/battuta) delle discipline di racchetta. Capacità Tattiche e Strategiche: Saper distinguere e applicare semplici strategie di gioco (individuali e a coppie) per risolvere problemi motori e sportivi. Sviluppo delle Funzioni Cognitive: Miglioramento dell'attenzione e del controllo esecutivo (ad esempio, la capacità di anticipazione motoria e di prevedere l'andamento dell'azione). Sviluppo della capacità di auto-valutazione e di adattare il proprio piano d'azione in base alla situazione contingente. Risultati Attesi: Area Socio-Emozionale Lo sport è un veicolo fondamentale per lo sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza attiva. Miglioramento delle Competenze Sociali: Cooperazione e Inclusione: Sviluppo della capacità di collaborare in situazioni di gioco a coppie o a squadre, valorizzando i diversi ruoli e favorendo l'inclusione di tutti. Rispetto delle Regole: Comprensione e applicazione del regolamento tecnico, della terminologia specifica e dei principi del Fair Play (lealtà e rispetto reciproco) in campo. Gestione Emotiva e Comportamentale: Aumento dell'autocontrollo, della capacità di gestire l'emozione

della competizione (vittoria e sconfitta) e di rapportarsi costruttivamente con compagni e avversari. Diffusione di comportamenti responsabili e proattivi, riducendo comportamenti a rischio o di disagio.

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

"SCOPRIAMO IL TALENTO MUSICALE: IL CORO"

Il corso offre agli studenti l'opportunità di sviluppare le proprie capacità vocali e musicali attraverso l'esperienza del canto corale. Le attività prevedono esercizi di respirazione, intonazione, dizione e armonizzazione, oltre allo studio di un repertorio vario e coinvolgente. Il coro parteciperà a eventi e manifestazioni dell'istituto, promuovendo la collaborazione, l'ascolto reciproco e il piacere di fare musica insieme. Il corso è indirizzato ad alunni di classe prima della secondaria di primo grado che si uniranno agli alunni della quinta primaria per la creazione del Coro di Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Risultati attesi sul piano musicale e tecnico: Miglioramento delle capacità vocali individuali (respirazione, emissione, intonazione, dizione). Acquisizione di competenze di base nell'armonizzazione e nel canto polifonico. Conoscenza ed esecuzione di un repertorio vario,

adeguato all'età e alla formazione musicale degli alunni. Capacità di seguire il direttore del coro, mantenere il tempo e controllare la propria voce all'interno del gruppo. Sviluppo dell'orecchio musicale e della percezione armonica. Risultati attesi sul piano cognitivo e culturale: Comprensione degli elementi fondamentali del linguaggio musicale. Ampliamento della cultura musicale attraverso l'ascolto e la pratica di brani di generi diversi. Maggiore consapevolezza del proprio potenziale espressivo e delle modalità di comunicazione musicale. Risultati attesi sul piano relazionale e sociale: Sviluppo della capacità di cooperare e collaborare in un gruppo eterogeneo (alunni della primaria e della secondaria insieme). Rafforzamento dell'ascolto reciproco e del rispetto dei tempi e dei ruoli di ciascun componente del coro. Potenziamento del senso di appartenenza all'Istituto attraverso la partecipazione a eventi e manifestazioni scolastiche. Costruzione di un clima positivo e inclusivo che favorisca la socializzazione e l'integrazione. Risultati attesi sul piano emotivo e motivazionale: Aumento della fiducia in sé attraverso l'esibizione in pubblico. Sviluppo del piacere di fare musica insieme come forma di benessere e espressione personale. Crescita della motivazione verso attività artistiche e musicali. Risultati attesi sul piano organizzativo e comportamentale. Capacità di rispettare impegni, turni di prova e regole condivise del gruppo. Acquisizione di autonomia nella gestione del materiale e nella preparazione personale dei brani. Sviluppo di atteggiamenti responsabili e propositivi all'interno del progetto.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

"SCUOLA ATTIVA JUNIOR"

Un'iniziativa promossa da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito (VL), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate. Un progetto che favorisce la scoperta di tanti sport, diversi ed appassionanti, in tutte le classi della scuola secondaria di I grado. Un'offerta

multisportiva coinvolgente, grazie alla partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate, e tanto di piu!

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

-Miglioramento del benessere psicofisico degli studenti -Incremento dell'attività motoria quotidiana. -Maggior consapevolezza dell'importanza di uno stile di vita attivo e salutare. -Ampliamento delle competenze motorie di base e specifiche -Sviluppo delle capacità coordinative e condizionali. -Acquisizione di abilità tecniche fondamentali attraverso la pratica di diversi sport. -Scoperta e valorizzazione delle potenzialità individuali -Possibilità per ciascuno studente di sperimentarsi in discipline diverse. -Maggiore autostima e fiducia nelle proprie capacità. -Promozione di inclusione e socializzazione -Miglioramento delle relazioni tra pari attraverso il gioco e la collaborazione. -Riduzione di situazioni di isolamento grazie a un contesto sportivo condiviso. -Diffusione della cultura sportiva -Conoscenza dei valori dello sport: rispetto, lealtà, impegno, cooperazione. -Aumento dell'interesse verso federazioni sportive e attività del territorio. -Orientamento verso la pratica sportiva extrascolastica -Avvicinamento degli studenti alle società sportive locali. -Incremento della partecipazione ad attività sportive pomeridiane o agonistiche. -Sviluppo delle competenze trasversali (life skills) -Miglioramento di autocontrollo, gestione delle emozioni, problem solving. -Rafforzamento della capacità di lavorare in gruppo e rispettare le regole. -Crescita del senso di appartenenza alla comunità scolastica -Creazione di un clima positivo, motivante e partecipativo. -Maggiore coinvolgimento nella vita scolastica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne e d esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

A ogni scuola sono abbinati 2 sport, individuali o di squadra, per un'offerta multi-sportiva coinvolgente: intere settimane in cui tecnici federali affiancano l'insegnante di Educazione fisica durante l'orario di lezione e corsi gratuiti facoltativi per gli studenti.

"CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI"

Le attività legate ai Giochi sportivi studenteschi hanno come principale finalità la preparazione e la partecipazione alle competizioni interscolastiche. Nonostante la finalizzazione agonistica, la scuola effettua, nel primo periodo, un percorso di proposte che coinvolge un'ampia platea di alunni. Successivamente le attività procedono effettuando delle selezioni finalizzate alla formazione delle rappresentative di istituto, per poter partecipare alle varie fasi provinciali e regionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

-Promuovere la partecipazione sportiva degli studenti -Offrire a tutti gli alunni la possibilità di sperimentare diverse discipline sportive, favorendo la scoperta delle proprie attitudini e interessi. -Preparare gli studenti alla partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi -Fornire una preparazione tecnica, tattica e fisica adeguata per affrontare le competizioni interscolastiche a livello provinciale, regionale e nazionale. -Valorizzare il merito sportivo e la motivazione -Incentivare l'impegno e la continuità nella pratica sportiva, riconoscendo il valore della selezione come occasione di crescita personale. -Favorire il benessere psicofisico degli alunni -Promuovere uno stile di vita attivo, migliorare le capacità motorie e contribuire alla salute globale degli studenti. -Sviluppare competenze sociali e relazionali -Rafforzare il senso di squadra, la cooperazione, il rispetto delle regole e degli avversari, la gestione dell'emotività sportiva. -Educare ai valori dello sport -Diffondere principi quali fair play, lealtà, disciplina, spirito di sacrificio e responsabilità. -Rafforzare il senso di appartenenza alla scuola -Creare un'identità sportiva d'istituto attraverso la formazione delle rappresentative e la partecipazione ai diversi eventi sportivi.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

Il progetto è rivolto alle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Dopo l'approvazione del presente progetto, si procederà all'organizzazione del gruppo sportivo pomeridiano nel mese di Gennaio. In una prima fase saranno accolti tutti gli alunni che vorranno partecipare ad un avviamento alle varie specialità. In eccesso di richieste saranno organizzati diversi gruppi sportivi. La fase di preparazione generale terminerà qualche settimana prima dell'inizio dei campionati per i giochi di squadra e prima delle manifestazioni provinciali per le altre specialità (campestre - pallavolo-basket e tennis).

"TORNRI SPORTIVI

I ragazzi della scuola secondaria di primo grado concludono l'anno scolastico sfidandosi in tornei di sport: -palla rilanciata per le classi prime -pallavolo per le classi seconde e terze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

-Miglioramento di competenze tecnico/ motorie -sviluppare lo spirito di squadra, -dare il meglio di sé -mettere in pratica le 10 regole del fair-play (gioco corretto)

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Il progetto si svolgerà nei mesi di maggio e giugno.

"PROGETTO YOGANDO"

Durante il periodo scolastico i ragazzi devono affrontare una moltitudine di sfide e sottoporsi a continui test che verifichino le loro abilità di apprendimento e di acquisizione delle nozioni. Tutto questo può generare stress fisico e soprattutto mentale. Insegnare alcune tecniche di yoga ai ragazzi, può aiutare a mantenere uno stato mentale il più possibile focalizzato e rilassato. Ciò di cui essi hanno bisogno consiste nell'acquisire alcune abilità che possano migliorare la loro concentrazione, la loro capacità di memorizzare e l'apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

-Fornire strumenti per la consapevolezza del disagio e dei bisogni che caratterizza l'età preadolescenziale e adolescenziale. -Promuovere percorsi educativo-didattici inclusivi basati sulla metodologia laboratoriale -Acquisire maggior consapevolezza del proprio corpo nello spazio (controllo e correzione delle posture errate) -Sperimentare e perfezionare singole posizioni statiche (potenziamento equilibrato del tono muscolare, della flessibilità, della coordinazione, della forza) -Apprendere e memorizzare sequenze dinamiche -Perfezionare la coordinazione motoria -Affinare l'espressione corporea.

Destinatari	Altro

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Il Progetto è rivolto agli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado e si svolgerà da gennaio a maggio.

"LE VIE LEGALI"

Il progetto prevede una serie di incontri in presenza, ciascuno rivolto ad un tema specifico inerente la legalità (contrasto alla mafia, bullismo e cyberbullismo, pericolosità dei social e dei media in generale.)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

• Consolidare le competenze sociali, civiche, personali, interpersonali. • Favorire l'acquisizione di comportamenti responsabili, volti a ridurre e prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo e ogni forma di discriminazione e di condotta illegale. • Promuovere negli studenti una cultura di rispetto reciproco e di non violenza.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Il progetto è rivolto algli alunni della Scuola secondaia di Primo Grado.

• N° 3/4 Incontri in presenza, ciascuno rivolto ad un tema specifico inerente la legalità (contrasto alla mafia, bullismo e cyber bullismo, pericolosità dei social e dei media in generale).

"LA DANZA COME ARTE DEL MOVIMENTO"

La danza è più di un'arte; è l'espressione senza parole che cattura emozioni e racconta storie attraverso il corpo. Il progetto Danza Sportiva offre un'opportunità unica di espressione artistica, sviluppando modalità percettive e di pensiero uniche. I veri protagonisti sono i bambini, che esprimono autentiche emozioni e condividono con gli altri. L'obiettivo principale è la socializzazione e l'inclusione, rendendo la danza un linguaggio accessibile a tutti. I laboratori del progetto sono un'esperienza di apprendimento coinvolgente. Pensati per imparare facendo,

stimolando le capacità e le competenze degli alunni. Attraverso la danza, comunichiamo un codice alternativo, agendo sulla coordinazione motoria, attenzione, memoria, favorendo l'apprendimento sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Sperimentare e combinare elementi musicali attraverso il corpo. interagire con gli altri attraverso la musica e la danza. Sviluppare competenze artistiche. Favorire la creatività e la socializzazione tra gli alunni. Valorizzare il ruolo educativo della danza e della musica

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

I destinatari del progetto sono gli alunni della sScuola dell'infanzia. gli incontri si terranno ogni settimana per un'ora.

"PROGETTO AVVIAMENTO PERCORSO MUSICALE AD INDIRIZZO BANDISTICO NELLA SCUOLA PUBBLICA"

Il progetto si pone obiettivo di arricchire l'offerta formativa per gli alunni della scuola pubblica, passando attraverso il coinvolgimento di istituzioni, enti pubblici e/o privati e associazioni musicali, verso la creazione di un modello sostenibile di collaborazione scuola - territorio che promuova lo sviluppo di nuovi strumenti didattici (laboratori) e prospettive. Non un semplice progetto scolastico, ma una collaborazione in rete a lungo termine, finalizzata alla creazione di una sinergia tra gli studenti e la loro comunità, con un focus sul repertorio storico per bande musicali (strumenti a fiato e percussioni) che mira alla valorizzazione del territorio, allo sviluppo del senso di appartenenza ed alla valorizzazione del patrimonio culturale tradizionale La scuola diventa il vivaio della Banda Cittadina, allevando con cura i giovanissimi strumentisti e contribuendo prima alla formazione e successivamente alla partecipazione ad eventi e manifestazioni, attraverso la condivisione di risorse umane ed economiche, oltre che di spazi fisici, promuovendo la musica come strumento di crescita personale e, soprattutto, comunitaria. L'auspicio è quello di giungere al riconoscimento condiviso di un progetto musicale pilota, volto a consolidare e proporre una vision innovativa e orientata al futuro pur nel rispetto della tradizione, incoraggiando la nascita di iniziative analoghe in tutto il territorio regionale pugliese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Offrire agli studenti opportunità di apprendere uno strumento musicale a scuola. Sperimentare la musica d'insieme e migliorare le proprie abilità esecutive. Favorire la crescita individuale degli studenti, migliorando la loro autostima, la capacità di lavorare in gruppo e le competenze sociali. Favorire l'approccio alla musica d'assieme in chiave strumentale con la prospettiva di fornire agli alunni un ulteriore chiave di lettura della realtà sociale, storica ed artistica. Integrare soggetti portatori di disabilità o di difficoltà di apprendimento agevolandone il percorso formativo, per favorire l'inserimento sociale volto a prevenire forme di esclusione, devianza o

Collaborare con altre realtà musicali del territorio (bande, cori, orchestre giovanili). Mighorare le capacità di collaborazione, comunicazione, problem solving e creatività. Mettersi alla prova durante le performance per aumentare il senso di autostima e l'atteggiamento positivo acquisito con lo studio della musica. Aumentare la motivazione allo studio e rafforzare l'autostima degli studenti. Sviluppare le proprie capacità, crescere come individui e scoprire la bellezza della musica. Creare un senso di appartenenza e valorizzare il patrimonio culturale di tradizione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

"GIOCHIAMO CON LA MUSICA"

L'educazione musicale nella prima infanzia costituisce un' importante occasione di crescita globale: favorisce lo sviluppo cognitivo, linguistico, emotivo e motorio, oltre a promuovere la socializzazione e la creatività. Il progetto "Giochiamo con la Musica" nasce con l'obiettivo di avvicinare i bambini di 5 anni al linguaggio musicale attraverso il gioco, l'ascolto e l'espressione corporea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

• Partecipazione e coinvolgimento. • Capacità di ascolto e collaborazione. • Progresso nella consapevolezza sonora e ritmica. • Espressività e creatività individuale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Il progetto è rivolto agli alunni cinquenni della Scuola dell'Infanzia (gruppo da 15/20 alunni). Il progetto è extracurricolare e si richiede un contributo di circa 30 euro alle famiglie. Si svolgerà da gennaio a giugno con un incontro a settimana di 60 minuti.

"TE' PEDAGOGICI CON I GENITORI "LEGAMI EMOTIVI"- LA PEDAGOGIA DEL BENESSERE"

Educare oggi ai valori dello stare bene insieme educando alle emozioni costruendo empatia significa porre le basi per un futuro migliore, sano dal punto di vista emotivo, sociale, etico e morale. L'educazione alla bellezza nei valori ingloba tutte le emozioni e i comportamenti che si agiscono attraverso le relazioni interpersonali. Il percorso laboratoriale fornirà ai partecipanti genitori l'opportunità di ripensare alle relazioni autentiche dello stare bene insieme costruendo

setting di comunicazione emozionale efficaci attraverso la metodologia Laboticon d educazione alla comunicazione emozionale, innovativa, creativa e coinvolgente. Il percorsi esperienziale consentirà ai partecipanti di migliorare nella capacità di relazione interpersonale, comunicazione emotiva, il dialogo emotivo, la gestione delle emozioni e dei conflitti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Migliorare nella capacita di relazione autentica; Comunicare le proprie emozioni e il dialogo emotivo; Affinare la capacità di gestione delle emozioni e delle relazioni; Trasferire il metodo di lavoro; Acquisire maggior padronanza del proprio ruolo educativo; Accrescere la consapevolezza delle proprie risorse e dei punti di miglioramento Mantenere alta la motivazione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

Approfondimento

Il progetto prevede 5 incontri con i genitori tenuti dalla pedagogista dott. Barile.

PICCOLI NARRATORI IN SCENA 1 e 2- AGENDA SUD

Piccoli narratori in scena è un progetto educativo e teatrale pensato per avvicinare bambini e bambine al mondo della narrazione e della recitazione. Attraverso laboratori creativi, i giovani partecipanti imparano a inventare storie, sviluppare personaggi e metterli in scena, esplorando le proprie emozioni e capacità espressive. L'iniziativa promuove la collaborazione, l'ascolto e la fiducia in sé stessi, trasformando la parola in azione e l'immaginazione in spettacolo. Il percorso si conclude con una rappresentazione finale, dove i piccoli narratori diventano protagonisti della loro stessa storia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza matematica e la competenza in scienze, tecnologia, ingegneria e arte (STEAM)

Traguardo

Potenziare le competenze STEAM degli alunni che permetteranno loro di affrontare il percorso formativo futuro con sicurezza e successo.

Risultati attesi

 Risultati Attesi (Outcome) del Progetto 1. Area Linguistica e Comunicativa (Competenze di Base) Potenziamento della Comprensione Testuale: L'alunno sarà in grado di comprendere in modo approfondito la trama, i personaggi e il contesto temporale di un racconto (ascoltato o letto in autonomia), individuando il focus narrativo e le sequenze chiave. Sviluppo dell'Espressione Orale: Aumento della capacità di rielaborare e restituire oralmente un testo narrativo, utilizzando un lessico più ricco e vario e una sintassi coerente e funzionale, riducendo l'uso di forme dialettali o gergali (risultato cruciale per Agenda Sud). Miglioramento dell'Espressione Scritta: L'alunno sarà in grado di produrre testi narrativi brevi e strutturati (es. copioni per la messa in scena), rispettando le fasi della narrazione (inizio, sviluppo, conclusione) e la corretta punteggiatura. 2. Area Creativa e Narrativa (Metacognitiva) Sviluppo del Pensiero Creativo: L'alunno sarà in grado di modificare, arricchire o inventare storie e personaggi originali, dimostrando flessibilità e fluidità ideativa. Acquisizione di Competenze di Storytelling: Riconoscimento e utilizzo degli elementi strutturali del racconto (protagonista, antagonista, conflitto, risoluzione), applicandoli alla costruzione di una narrazione efficace e coinvolgente. Capacità di Immedesimazione: L'alunno sarà in grado di assumere il punto di vista di un personaggio, esplorando e rappresentando le sue emozioni e motivazioni in modo coerente. 3. Area Espressiva e Performative (Competenze Trasversali) Dominio dello Spazio Scenico e del Corpo: Aumento della consapevolezza nell'utilizzo della gestualità, della postura e della mimica come strumenti espressivi, migliorando l'uso dello spazio in funzione comunicativa. Controllo della Voce: Miglioramento della capacità di modulare il tono, il volume e il ritmo della voce per dare enfasi e significato alle parole (dizione), in contesti di performance pubblica. Superamento dell'Ansia da Prestazione: Diminuzione del livello di inibizione e timidezza nell'esporsi davanti a un pubblico, rafforzando l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità espressive. 4. Area Socio-Relazionale e Inclusiva Sviluppo del Lavoro di Squadra (Team Building): L'alunno sarà in grado di collaborare attivamente con i compagni per raggiungere un obiettivo comune (la messa in scena), rispettando i ruoli assegnati e contribuendo con responsabilità al gruppo. Capacità di Ascolto Attivo: Miglioramento della capacità di ascoltare e accettare i contributi e le proposte altrui, gestendo in modo costruttivo i momenti di disaccordo. Inclusione e Accettazione delle Diversità: Promozione di un ambiente di apprendimento inclusivo in cui la diversità (di abilità,

linguistica, culturale) è valorizzata come risorsa per la ricchezza della performance finale. Il risultato conclusivo e misurabile sarà la realizzazione di una performance teatrale o di una lettura animata finale, dimostrando l'integrazione delle competenze acquisite in un prodotto tangibile.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Teatro

LA MATEMATICA NELLA REALTA'- AGENDA SUD

“Matematica nella realtà” è un progetto educativo che mira a far scoprire agli studenti come la matematica sia presente e utile nella vita quotidiana. Attraversoesperienze pratiche, osservazioni e attività concrete, i bambini imparano a riconoscere concetti matematici in contesti reali — come il mercato, la cucina, l’arte o l’ambiente — sviluppando così un pensiero logico, critico e creativo. Il progetto rende la matematica più vicina, significativa e motivante, collegando teoria e pratica in modo dinamico e coinvolgente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate soprattutto in lingua inglese nella scuola primaria, potenziando le competenze di base degli alunni. Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Migliorare il punteggio della performance in in inglese rispetto ai valori di riferimento del Sud e dell'Italia. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza matematica e la competenza in scienze, tecnologia, ingegneria e arte (STEAM)

Traguardo

Potenziare le competenze STEAM degli alunni che permetteranno loro di affrontare il percorso formativo futuro con sicurezza e successo.

Risultati attesi

 Risultati Attesi (Outcome) del Modulo 1. Area del Problem Solving e Modelli Matematici

Identificazione del Problema Reale: L'alunno sarà in grado di riconoscere e isolare la componente matematica da problemi e contesti non strutturati tratti dalla vita reale (es. pianificazione di un budget, calcolo delle distanze, gestione dei consumi). Capacità di Formalizzazione: L'alunno sarà in grado di tradurre un problema reale in un modello matematico risolvibile (equazioni semplici, rappresentazioni grafiche, tabelle) e viceversa, interpretando i risultati ottenuti nel contesto di partenza. Sviluppo del Ragionamento Logico-Critico: Miglioramento della capacità di selezionare in modo autonomo la strategia e gli strumenti di calcolo più efficienti e appropriati per la risoluzione del problema. 2. Area Numerica e di Misura Padronanza del Calcolo e Stima: Potenziamento delle abilità di calcolo mentale e scritto, con particolare riferimento alle operazioni con i numeri decimali (fondamentali per contesti reali come il denaro e le misure). L'alunno migliorerà la capacità di stimare il risultato di un calcolo, verificandone la plausibilità. Uso Consapevole delle Unità di Misura: Acquisizione di una solida comprensione e capacità di conversione tra le diverse unità di misura (lunghezza, peso, capacità, tempo) e il loro utilizzo corretto in situazioni pratiche (es. ricette, lavori manuali, itinerari). Analisi dei Dati: L'alunno sarà in grado di raccogliere, organizzare e rappresentare dati tratti da situazioni reali (es. indagini di classe, spese familiari) utilizzando grafici, diagrammi e tabelle, e di trarne conclusioni significative. 3. Area di Applicazione alla Realtà (Cittadinanza) Competenza Economico-Finanziaria di Base: Comprensione dei concetti di base di economia domestica (costo, ricavo, risparmio, budget), applicando il calcolo percentuale (sconti, aumenti) a situazioni di acquisto e vendita. Orientamento Spazio-Temporale: L'alunno sarà in grado di leggere e interpretare mappe, planimetrie e orari (es. trasporti pubblici, fusi orari), utilizzando scale di riduzione e concetti geometrici per l'orientamento e la pianificazione. Atteggiamento Positivo verso la Matematica: Raggiungimento di una maggiore motivazione e interesse per la disciplina, percepita non più come astratta, ma come strumento essenziale per la comprensione e l'intervento attivo nel proprio ambiente di vita. 4. Risultato Finale Prodotto Il risultato conclusivo e misurabile sarà la realizzazione di un prodotto concreto (es. un "Simulatore di Budget per la Gita Scolastica", la "Progettazione di un Giardino Sostenibile in Scala", o la "Creazione di un Diario dei Consumi Energetici"), in cui gli alunni dimostreranno di aver applicato in modo integrato le competenze matematiche acquisite per la risoluzione di un problema complesso di tipo reale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

QUEL GENIO DI ARCHIMEDE! - AGENDA SUD

Quel genio di Archimede!" è un progetto scientifico-didattico che invita gli alunni a scoprire le straordinarie invenzioni e intuizioni di Archimede attraverso esperimenti, giochi e attività pratiche. Partendo dalle sue scoperte sulla leva, la bilancia e il principio di galleggiamento, i bambini imparano a osservare, formulare ipotesi e verificare risultati in modo divertente e partecipativo. Il progetto stimola la curiosità scientifica, il pensiero logico e la capacità di problem solving, rendendo la scienza un'esperienza viva e accessibile a tutti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza matematica e la competenza in scienze, tecnologia, ingegneria e arte (STEAM)

Traguardo

Potenziare le competenze STEAM degli alunni che permetteranno loro di affrontare il percorso formativo futuro con sicurezza e successo.

Risultati attesi

 Risultati Attesi (Outcome) del Modulo 1. Area delle Competenze Scientifiche e Sperimentali Acquisizione del Metodo Scientifico: L'alunno sarà in grado di formulare ipotesi basate sull'osservazione di un fenomeno (es. galleggiamento, equilibrio), progettare esperimenti semplici per testarle e trarre conclusioni verificabili, documentando il processo. Comprensione del Principio di Archimede: L'alunno dimostrerà di comprendere e applicare il Principio di Archimede (Un corpo immerso in un fluido riceve una spinta verticale dal basso verso l'alto pari al peso del volume del fluido spostato), utilizzandolo per spiegare il galleggiamento o l'affondamento dei corpi. Conoscenza dei Concetti di Base della Fisica: Acquisizione dei concetti fondamentali di peso, massa, volume, densità e loro relazione, distinguendo tra il peso specifico di diversi materiali.2. Area dell'Ingegneria e della Tecnologia (Making)Competenza nella Meccanica Semplice: L'alunno sarà in grado di riconoscere, costruire e spiegare il funzionamento delle macchine semplici ideate o studiate da Archimede (es. leva, carrucola, vite senza fine), identificando i vantaggi meccanici che esse offrono.Progettazione e Costruzione: Sviluppo di capacità di progettazione pratica attraverso la costruzione di modelli funzionali (es. un sistema di leve per sollevare pesi, una barca che galleggia, una pompa idraulica rudimentale), applicando i principi matematici.Utilizzo di Strumenti di Misura: Miglioramento della capacità di utilizzare strumenti come bilance, cilindri graduati e metri per eseguire misurazioni precise durante le attività di laboratorio.3. Area Logico-Matematica e StoricaApplicazione della Geometria: Comprensione dell'importanza del pi greco (π) e della geometria delle forme (cilindri, sfere) nei calcoli e nelle costruzioni, replicando, in forma semplificata, alcuni studi geometrici di Archimede.Potenziamento del Problem Solving Matematico: L'alunno sarà in grado di risolvere problemi che richiedono l'applicazione di formule e calcoli (es. calcolare il volume di un corpo irregolare per immersione) in contesti concreti e manipolativi.Contestualizzazione Storica e Culturale: Comprensione del contesto storico in cui visse e operò Archimede, riconoscendo l'influenza delle sue scoperte sulla scienza moderna e l'importanza del pensiero scientifico nell'evoluzione umana.4. Risultato Finale e Competenze

Trasversalill risultato atteso culmina nella realizzazione di un laboratorio scientifico interattivo o di una mostra-evento, dove gli alunni sono chiamati a:Esposizione Pubblica: Comunicare in modo chiaro ed efficace i principi scientifici appresi e le fasi della sperimentazione (competenze comunicative).Documentazione del Lavoro: Documentare il percorso di apprendimento attraverso quaderni di bordo, relazioni o video-tutorial (competenze digitali e di reporting).Autonomia e Collaborazione: Dimostrazione di maggiore autonomia nella risoluzione di problemi tecnici e di una solida capacità di collaborazione all'interno del gruppo di lavoro.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
Aule	Proiezioni
	Aula generica

GIOCHI DI MOVIMENTO PER IMPARARE LA MATEMATICA-AGENDA SUD

Giochi di movimento per imparare la matematica" è un progetto didattico che unisce attività motorie e apprendimento logico-matematico. Attraverso giochi dinamici, percorsi e sfide fisiche, gli alunni imparano concetti matematici come numeri, forme, misure e operazioni in modo concreto e divertente. Il movimento diventa così un mezzo per sperimentare, comprendere e memorizzare meglio i contenuti, favorendo la partecipazione attiva, la cooperazione e il piacere di imparare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare la competenza in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso lo studio dell'Educazione Civica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

Sviluppo e attuazione del curricolo verticale di Educazione Civica, potenziandone le competenze e progettando percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Priorità

Sviluppare la competenza matematica e la competenza in scienze, tecnologia, ingegneria e arte (STEAM)

Traguardo

Potenziare le competenze STEAM degli alunni che permetteranno loro di affrontare il percorso formativo futuro con sicurezza e successo.

Risultati attesi

 Risultati Attesi (Outcome) del Modulo 1. Area Logico-Matematica Fondamentale Acquisizione del Senso del Numero: L'alunno sarà in grado di associare quantità al relativo simbolo numerico (dallo 0 al 10 e oltre, a seconda della progressione didattica), dimostrando padronanza della corrispondenza biunivoca attraverso il conteggio di oggetti e passi. Consolidamento della Serialità Numerica: L'alunno sarà in grado di ricostruire la sequenza numerica in modo progressivo e regressivo (contare in avanti e all'indietro), utilizzando il proprio corpo per posizionarsi su percorsi numerati o salti. Introduzione alle Operazioni di Base: Comprensione intuitiva dei concetti di addizione e sottrazione attraverso il movimento (avanzare/indietreggiare) e la manipolazione di oggetti, trasferendo l'azione fisica nella rappresentazione simbolica. Discriminazione di Quantità: L'alunno sarà in grado di comparare quantità e utilizzare correttamente i connettivi logici di base (maggiore di, minore di, uguale a) in contesti ludici e dinamici. 2. Area Spazio-Temporale e Geometrica Orientamento e Lateralità: Sviluppo e consolidamento della consapevolezza corporea nello spazio e della lateralità (destra/sinistra), concetti essenziali per la lettura e la scrittura, attraverso l'esecuzione di comandi di movimento direzionali. Concetti Topologici e Posizionali: Acquisizione e corretta applicazione dei principali concetti topologici (sopra, sotto, dentro, fuori, vicino, lontano) e delle relazioni spaziali attraverso l'interazione con l'ambiente circostante e con i compagni. Riconoscimento delle Forme: Identificazione e differenziazione delle forme geometriche fondamentali (quadrato, cerchio, triangolo) attraverso la rappresentazione motoria o la creazione di configurazioni di gruppo. 3. Area Cognitiva e Metodologica (Inclusione Agenda Sud) Miglioramento dell'Attenzione Selettiva: Aumento della capacità di concentrazione e focalizzazione sul compito in presenza di stimoli motori, essenziale per alunni con deficit di attenzione (risultato critico per Agenda Sud). Sviluppo della Memoria di Lavoro: L'alunno sarà in grado di ricordare e applicare una sequenza di istruzioni verbali e motorie per risolvere un "problema di movimento" o completare un percorso ludico. Rispetto delle Regole: L'alunno dimostrerà di comprendere e aderire alle regole stabilite dal gioco, riconoscendole come elemento indispensabile per il successo dell'attività di gruppo. 4. Area Affettiva e Socio-Relazionale Sviluppo di un Atteggiamento Positivo: Trasformazione della percezione della Matematica da disciplina potenzialmente ansiogena a attività divertente e coinvolgente,

incrementando la motivazione intrinseca all'apprendimento. Inclusione e Cooperazione: L'alunno sarà in grado di partecipare attivamente alle attività di gruppo, promuovendo la collaborazione e l'aiuto reciproco nel raggiungimento dell'obiettivo comune (risultato cruciale per l'inclusione). Il risultato finale del progetto si misurerà nella capacità degli alunni di eseguire in autonomia e con correttezza le istruzioni basate sul numero e lo spazio, dimostrando di aver interiorizzato i concetti matematici non solo a livello astratto, ma anche corporeo ed emozionale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

IO E I LINGUAGGI DIVERSI: IMPARO CON LA MUSICOTERAPIA - AGENDA SUD

Io e i linguaggi diversi: imparo con la musicoterapia è un percorso educativo ed espressivo che utilizza la musica come strumento di comunicazione, benessere e crescita personale. Attraverso l'ascolto, il canto, l'improvvisazione e l'uso di strumenti musicali, i partecipanti imparano a riconoscere e gestire le proprie emozioni, migliorando l'attenzione, la coordinazione e le relazioni interpersonali. Il progetto favorisce l'inclusione e lo sviluppo armonico della persona, valorizzando il potere terapeutico e comunicativo della musica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita

sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare la competenza in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso lo studio dell'Educazione Civica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

Sviluppo e attuazione del curricolo verticale di Educazione Civica, potenziandone le competenze e progettando percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Risultati attesi

 Risultati Attesi (Outcome) del Progetto di Musicoterapia per l'Inclusione 1. Area Emotivo-Affettiva e Comportamentale Regolazione Emotiva: L'alunno sarà in grado di riconoscere, esprimere e gestire le proprie emozioni (ansia, frustrazione, gioia) attraverso l'uso strutturato del suono e del ritmo, riducendo l'incidenza di comportamenti disfunzionali o oppositivi (risultato cruciale per l'utenza BES). Aumento dell'Autostima: Miglioramento della percezione di competenza e del senso di autoefficacia attraverso la riuscita in attività musicali non giudicanti, favorendo la partecipazione attiva e spontanea. Riduzione dell'Ansia da Prestazione:

Diminuzione dei livelli di stress e ansia legati ai contesti di apprendimento formale, grazie all'ambiente ludico e protetto offerto dalla musicoterapia. 2. Area Comunicativa e Relazionale Sviluppo della Comunicazione Non-Verbale: L'alunno acquisirà maggiore padronanza nell'utilizzo di linguaggi espressivi alternativi al verbale (ritmo, melodia, movimento corporeo), potenziando la capacità di self-disclosure (rivelazione di sé). Miglioramento dell'Ascolto e dell'Empatia: L'alunno sarà in grado di ascoltare attivamente il suono prodotto dai compagni (risonanza empatica), sintonizzandosi ritmicamente e timbricamente con il gruppo, rafforzando le dinamiche di collaborazione. Inclusione Sociale e Interazione: Potenziamento della capacità di interagire in modo costruttivo e armonico con il gruppo dei pari (attraverso l'improvvisazione musicale o il role-playing sonoro), facilitando l'integrazione degli alunni BES nel contesto classe. 3. Area Cognitiva e Strumentale Potenziamento Funzioni Esecutive: Aumento della capacità di attenzione sostenuta e selettiva (necessaria per seguire le consegne musicali) e miglioramento della memoria uditiva e sequenziale (essenziale per la riproduzione di schemi ritmici e melodici). Acquisizione di Concetti Spazio-Temporali: Consolidamento dei concetti di tempo, ritmo, velocità e spazio (alto/basso, lungo/corto) attraverso l'esperienza motoria e sonora, offrendo un rinforzo sensoriale alle nozioni matematiche e geometriche. Integrazione Sensoriale: Favorire l'integrazione multisensoriale (uditiva, cinestetica, tattile) attraverso l'esplorazione e la manipolazione di strumenti musicali, risultando particolarmente benefico per alunni con disturbi della regolazione sensoriale o DSA. 4. Risultato Finale: Trasferimento delle Competenze Il risultato atteso finale è il trasferimento delle strategie apprese in setting protetto ad altri contesti curricolari: L'alunno utilizzerà una migliore capacità di concentrazione e di self-calming apprese tramite le tecniche ritmiche per affrontare i compiti scolastici. L'alunno dimostrerà una maggiore flessibilità comportamentale e comunicativa nei rapporti quotidiani con i docenti e i compagni. L'efficacia del progetto sarà valutata attraverso l'osservazione sistematica e l'utilizzo di scale validate (se applicabile) per misurare i progressi nelle aree target (es. riduzione dei problem behavior, aumento del tempo di attenzione, miglioramento delle interazioni sociali).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

SCOPRIAMO IL LINGUAGGIO CON L'ARTE- AGENDA SUD

Scopriamo il linguaggio con l'arte" è un progetto che unisce creatività e innovazione per avvicinare gli alunni al mondo dell'arte attraverso strumenti digitali. Attraverso l'uso di tablet, applicazioni e risorse multimediali, i bambini esplorano opere, artisti e tecniche artistiche in modo interattivo e coinvolgente. Il progetto stimola l'osservazione, la curiosità e la creatività, valorizzando le competenze digitali e offrendo nuove modalità di espressione e interpretazione artistica.

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza matematica e la competenza in scienze, tecnologia, ingegneria e arte (STEAM)

Traguardo

Potenziare le competenze STEAM degli alunni che permetteranno loro di affrontare il percorso formativo futuro con sicurezza e successo.

Risultati attesi

 Risultati Attesi (Outcome) del Modulo 1. Area Artistica ed Estetica Sviluppo dell'Osservazione Critica: L'alunno sarà in grado di analizzare un'opera d'arte, identificandone gli elementi formali (linea, colore, luce, composizione) e il messaggio comunicativo, superando una lettura superficiale. Conoscenza dei Linguaggi Artistici: Acquisizione dei termini tecnici di base relativi a tecniche artistiche e generi pittorici (es. prospettiva, chiaroscuro, ritratto, paesaggio) e saperli utilizzare in modo appropriato nelle descrizioni. Potenziamento della Creatività e dell'Espressione: L'alunno sarà in grado di rielaborare e produrre opere creative personali,

ispirate agli artisti studiati, dimostrando padronanza nell'uso del colore e della composizione. 2. Area Digitale e Tecnologica Competenza nell'Uso degli Strumenti Digitali: L'alunno sarà in grado di utilizzare in modo autonomo e funzionale applicazioni e software di base (es. di disegno digitale, fotoritocco, storytelling multimediale) su tablet per la creazione artistica e l'analisi delle opere. Ricerca e Selezione di Risorse Multimediali: Sviluppo di capacità di ricerca guidata di informazioni, immagini e video di opere d'arte sul web, imparando a selezionare le fonti pertinenti e affidabili. Creazione di Contenuti Multimediali: L'alunno sarà in grado di realizzare semplici prodotti multimediali (es. presentazioni digitali, brevi video descrittivi) per narrare o commentare un'opera d'arte o la propria creazione. 3. Area Linguistica e Comunicativa Miglioramento dell'Espressione Orale: Aumento della capacità di descrivere e interpretare un'opera d'arte in modo chiaro, coerente e strutturato, utilizzando un lessico specifico e arricchito. Sviluppo della Narrazione Artistica (Storytelling): L'alunno sarà in grado di costruire un racconto legato all'opera (sull'artista, sul contesto storico o sull'emozione suscitata), utilizzando il linguaggio verbale in sinergia con quello visivo. Potenziamento della Comprensione Implicita: Miglioramento della capacità di inferire il significato o l'intenzione dell'artista a partire dai dettagli visivi, collegando l'immagine al contesto culturale. 4. Risultati Trasversali e Inclusivi (Agenda Sud) Motivazione e Coinvolgimento: Aumento significativo dell'interesse e della partecipazione alle attività scolastiche grazie all'uso di metodologie attive e strumenti tecnologici (fattore critico per ridurre la dispersione). Sviluppo dell'Autonomia: L'alunno dimostrerà maggiore autonomia e responsabilità nella gestione del proprio percorso creativo e nell'uso delle risorse digitali. Valorizzazione delle Competenze Alternative: Offrire un canale di espressione e apprendimento privilegiato per gli alunni con difficoltà nell'area linguistico-verbale o logico-matematica (BES), valorizzando l'intelligenza visuo-spaziale. Il risultato conclusivo e misurabile sarà la realizzazione di una Galleria d'Arte Digitale interattiva curata dagli alunni, che raccolga le loro analisi critiche e le loro rielaborazioni artistiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

Aule Aula generica

LET'S SPEAK ENGLISH! - AGENDA SUD

Let's Speak English" è un progetto linguistico condotto con un'insegnante madrelingua inglese, pensato per favorire l'apprendimento naturale e comunicativo della lingua. Attraverso dialoghi, giochi, canzoni e attività interattive, gli alunni sviluppano la comprensione e la produzione orale in un contesto autentico e stimolante. Il progetto incoraggia la partecipazione attiva, migliora la pronuncia e la sicurezza nell'uso dell'inglese, rendendo l'apprendimento divertente e coinvolgente

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate soprattutto in lingua inglese nella scuola primaria, potenziando le competenze di base degli alunni. Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Migliorare il punteggio della performance in in inglese rispetto ai valori di riferimento del Sud e dell'Italia. Portare la variabilità tra le classi all'interno della

media nazionale.

Risultati attesi

I risultati attesi del progetto "Let's Speak English", inserito nell'ambito di Agenda Sud e rivolto alle Classi Quarte e Quinte della Scuola Primaria, sono focalizzati sul potenziamento delle competenze comunicative orali (Ascolto e Parlato) e sul superamento dell'inibizione linguistica, elemento cruciale per il successo formativo. L'uso dell'insegnante madrelingua garantisce l'autenticità del contesto e della pronuncia. Di seguito, si dettagliano i risultati attesi (Outcome) del modulo, strutturati secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER): □□ Risultati Attesi (Outcome) del Modulo Linguistico 1. Area delle Competenze di Comprensione Orale (Listening) Comprensione del Contesto Autentico: L'alunno sarà in grado di comprendere istruzioni, domande e brevi narrazioni espresse dall'insegnante madrelingua a velocità naturale (o quasi naturale), dimostrando di cogliere il sense of the gist (il senso generale) e i dettagli principali. Identificazione di Informazioni Specifiche: L'alunno acquisirà la capacità di individuare informazioni specifiche (nomi, numeri, luoghi, azioni) all'interno di canzoni, chants o dialoghi semplici, anche in presenza di rumore di fondo o elementi lessicali sconosciuti. Risposta Adeguata agli Stimoli: L'alunno sarà in grado di rispondere in modo non verbale o con azioni appropriate a comandi o richieste orali di base (es. Stand up, point to the door). 2. Area delle Competenze di Produzione Orale (Speaking) Aumento della Fluidità e della Sicurezza (Fluency): L'alunno dimostrerà una maggiore disinvoltura nell'esprimersi, superando l'inibizione linguistica e la paura di commettere errori (obiettivo centrale del progetto). Miglioramento della Pronuncia e dell'Intonazione: Acquisizione di una pronuncia più accurata e di una corretta intonazione, derivata dall'esposizione costante al modello madrelingua, rendendo il messaggio più chiaro e comprensibile. Interazione Comunicativa di Base: L'alunno sarà in grado di sostenere brevi scambi comunicativi (es. presentarsi, chiedere e dare informazioni personali, esprimere preferenze, chiedere il permesso) utilizzando strutture grammaticali elementari e un vocabolario funzionale. Utilizzo di Frasi Funzionali: L'alunno sarà in grado di utilizzare un repertorio di frasi fatte e formule di cortesia (es. How are you?, May I go to the bathroom?, I'm sorry) in contesti appropriati. 3. Area Lessicale e Culturale Espansione del Vocabolario Funzionale: Ampliamento del lessico tematico di uso comune (es. cibo, scuola, tempo libero, famiglia, descrizioni fisiche), che l'alunno saprà utilizzare attivamente durante le attività ludiche e interattive. Comprensione della Cultura Anglosassone: L'alunno acquisirà una comprensione di base di alcune festività, usanze o filastrocche tipiche del mondo anglofono, integrate nel contesto delle attività. 4. Risultati Trasversali (Agenda Sud) Aumento della Motivazione Intrinseca: Sviluppo di un interesse duraturo per l'apprendimento delle lingue straniere,

percepito come un'attività divertente e non come un mero esercizio scolastico. Partecipazione Attiva e Inclusione: Maggiore partecipazione attiva e collaborativa nelle dinamiche di gruppo, garantendo che anche gli alunni con minori competenze iniziali si sentano incoraggiati a utilizzare la lingua. Il risultato misurabile sarà l'incremento delle performance degli alunni nelle prove orali di comprensione e produzione, avvicinandosi al livello A1/A1+ del QCER, con particolare attenzione alla capacità di interagire e non solo di ripetere.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica

READY, STEADY, GO! - AGENDA SUD

Ready, Steady, Go!" è un progetto interdisciplinare che promuove l'apprendimento della lingua inglese attraverso il movimento, il gioco e l'esperienza diretta. Attraverso attività motorie, canzoni, giochi di gruppo e semplici routine, gli alunni imparano vocaboli e strutture linguistiche legate alle azioni, al corpo e al mondo dello sport. Il progetto favorisce un approccio comunicativo e divertente all'inglese, stimolando curiosità, partecipazione e collaborazione tra i bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate soprattutto in lingua inglese nella scuola primaria, potenziando le competenze di base degli alunni. Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Migliorare il punteggio della performance in in inglese rispetto ai valori di riferimento del Sud e dell'Italia. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale.

Risultati attesi

I risultati attesi del progetto "Ready, Steady, Go!", inserito nell'ambito di Agenda Sud e rivolto alle Classi Seconde e Terze della Scuola Primaria, sono focalizzati sull'integrazione tra lingua inglese, movimento e sviluppo cognitivo, mirando a consolidare le basi lessicali e grammaticali attraverso l'azione fisica. Di seguito, si dettagliano i risultati attesi (Outcome) del modulo, con un'enfasi sul metodo Total Physical Response (TPR), tipico di questo tipo di progetti. □□ Risultati Attesi (Outcome) del Modulo Interdisciplinare 1. Area Linguistica e Comunicativa Funzionale Comprensione Orale Contestualizzata (Listening): L'alunno sarà in grado di comprendere ed eseguire correttamente comandi e istruzioni orali semplici in lingua inglese, in particolare quelli legati al movimento e alle azioni (es. Run, Jump, Touch your toes). Produzione Orale di Base

(Speaking): L'alunno acquisirà la capacità di produrre brevi risposte e frasi affermative/negative per descrivere azioni in corso (I am running) o per nominare oggetti/parti del corpo, dimostrando un uso basilare della struttura Subject-Verb-Object. Acquisizione Lessicale Tematica: Ampliamento del vocabolario specifico relativo a: Parti del corpo (Head, shoulders, knees, toes). Verbi di azione e movimento (Walk, skip, catch, throw). Oggetti/attrezzature sportive (Ball, cone, rope). 2. Area Cognitivo-Motoria Integrazione Mente-Corpo (TPR): L'alunno sarà in grado di associare immediatamente la parola all'azione fisica corrispondente, internalizzando i vocaboli e le strutture linguistiche attraverso la memoria procedurale e cinestetica. Sviluppo dell'Attenzione e della Memoria: Miglioramento della capacità di mantenere l'attenzione su sequenze di istruzioni (es. Ready, steady, go! Stop! Change direction!) e di memorizzare il lessico attraverso la ripetizione motoria. Sviluppo delle Capacità Coordinative: L'alunno migliorerà la coordinazione oculo-manuale e la motricità generale grazie all'esecuzione di giochi e attività fisiche guidate in lingua inglese. 3. Area Socio-Relazionale e Affettiva (Agenda Sud) Potenziamento della Partecipazione Attiva: L'alunno dimostrerà una maggiore propensione e sicurezza nell'utilizzare la lingua inglese, superando l'inibizione tipica grazie all'ambiente di apprendimento ludico e non valutativo. Collaborazione e Rispetto delle Regole: Sviluppo della capacità di collaborare e interagire con i compagni durante i giochi di gruppo, rispettando le regole e le routine stabilite in inglese. Atteggiamento Positivo verso la Lingua: Creazione di una percezione positiva e divertente della lingua inglese, fondamentale per gettare le basi per l'apprendimento futuro e per contrastare il disinteresse precoce. Il risultato conclusivo e misurabile sarà la capacità degli alunni di partecipare a una routine fisica guidata (es. una lezione di gymnastics) interamente in lingua inglese, dimostrando di comprendere e rispondere in modo appropriato a un repertorio funzionale di comandi e vocaboli.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

PAROLE E FANTASIA - AGENDA SUD

Parole e fantasia è un progetto teatrale rivolto agli alunni della scuola primaria che unisce il gioco teatrale alla scoperta del linguaggio e della creatività. Attraverso attività di improvvisazione, scrittura collettiva e messa in scena, i bambini imparano a esprimersi con il corpo e con la voce, a collaborare e a valorizzare le proprie idee. Il teatro diventa così uno spazio di crescita, dove le parole prendono vita e la fantasia si trasforma in emozione condivisa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza matematica e la competenza in scienze, tecnologia, ingegneria e arte (STEAM)

Traguardo

Potenziare le competenze STEAM degli alunni che permetteranno loro di affrontare il percorso formativo futuro con sicurezza e successo.

Risultati attesi

I risultati attesi del progetto "Parole e Fantasia", rivolto agli alunni delle Classi Prime della Scuola Primaria, sono focalizzati sul potenziamento delle competenze linguistiche di base, espressive e socio-relazionali attraverso il canale privilegiato del gioco teatrale e della corporeità. Di seguito, si dettagliano i risultati attesi (Outcome) del modulo, coerenti con gli obiettivi formativi del primo anno e le metodologie attive proposte. Risultati Attesi (Outcome) del Progetto Teatrale 1. Area Linguistica e Comunicativa Sviluppo dell'Espressione Orale: L'alunno sarà in grado di articolare le parole in modo più chiaro e intelligibile, migliorando la dizione e la modulazione della voce (tono e volume) per adattarla alle esigenze della scena. Arricchimento Lessicale Funzionale: Acquisizione e utilizzo attivo di un vocabolario più ampio, in particolare aggettivi ed espressioni utili a descrivere emozioni, personaggi e azioni, emersi dalle attività di scrittura collettiva e improvvisazione. Comprensione del Testo Narrativo: Miglioramento della capacità di ascoltare e comprendere una storia o un copione semplice e di rielaborarne il contenuto, identificando i personaggi, il setting e le sequenze principali. 2. Area Espressiva e Corporea Consapevolezza del Corpo come Strumento: L'alunno acquisirà maggiore padronanza del proprio corpo nello spazio, utilizzandolo intenzionalmente (mimica, gestualità, postura) per esprimere emozioni, stati d'animo e ruoli. Sviluppo dell'Immaginazione Creativa: Aumento della capacità di immaginare e interpretare situazioni e personaggi fantastici, trasformando le idee astratte in azioni concrete e visibili sulla scena. Miglioramento dell'Orientamento Spaziale: L'alunno sarà in grado di muoversi e occupare lo spazio scenico in relazione ai compagni e agli oggetti, rispettando le indicazioni e le distanze. 3. Area Socio-Relazionale e Trasversale Potenziamento della Collaborazione: L'alunno sarà in grado di lavorare in gruppo in modo efficace, accettando le idee dei compagni, rispettando i turni di parola e di azione, e contribuendo attivamente alla creazione collettiva (improvvisazione e scrittura). Sviluppo dell'Empatia: Capacità di mettersi nei panni del personaggio interpretato e di comprendere le diverse prospettive ed emozioni, favorendo l'apertura verso l'altro. Aumento dell'Autostima: Miglioramento della sicurezza in sé stessi e superamento dell'inibizione o della timidezza nell'esporsi davanti agli altri (pubblico o gruppo di lavoro). Il risultato atteso conclusivo e tangibile sarà la messa in scena finale di un breve testo teatrale (scritto collettivamente o adattato), in cui gli alunni dimostreranno l'integrazione di tutte le competenze acquisite: l'uso consapevole della voce, l'espressività corporea e l'interazione armoniosa sul palco.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro

IO E I LINGUAGGI DIVERSI: COMUNICHIAMO CON IL CORPO- AGENDA SUD

"Comunichiamo con il corpo" è un progetto educativo volto a sviluppare la consapevolezza e l'espressione corporea come forme fondamentali di comunicazione. Attraverso attività motorie e di movimento creativo, i partecipanti imparano a riconoscere e utilizzare il linguaggio non verbale per esprimere emozioni, stati d'animo e intenzioni. Il progetto promuove l'ascolto di sé e degli altri, favorendo l'inclusione, la collaborazione e la crescita personale attraverso il corpo come strumento di relazione e comunicazione autentica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza matematica e la competenza in scienze, tecnologia, ingegneria e arte (STEAM)

Traguardo

Potenziare le competenze STEAM degli alunni che permetteranno loro di affrontare il percorso formativo futuro con sicurezza e successo.

Risultati attesi

 Risultati Attesi per “Comunichiamo con il Corpo” I risultati attesi si concentrano sullo sviluppo del linguaggio non verbale e delle competenze socio-emotive: 1. Area della Consapevolezza Corporea Miglioramento della padronanza e dell'orientamento del corpo nello spazio personale e di gruppo. Sviluppo dell'ascolto di sé e della capacità di riconoscere le sensazioni fisiche legate alle emozioni. 2. Area Comunicativa ed Emotiva Capacità di esprimere intenzionalmente emozioni, stati d'animo e intenzioni attraverso il corpo (mimica, postura, gestualità). Miglioramento della capacità di decodificare e interpretare il linguaggio non verbale dei compagni (empatia). 3. Area Socio-Relazionale (Inclusione) Potenziamento della collaborazione e della sincronia (sintonizzazione ritmica e spaziale) nelle attività di gruppo. Sviluppo di un ambiente inclusivo che valorizza le diverse modalità espressive.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Strutture sportive	Palestra

PICCOLI NARR@TORI IN AZIONE: IL GIORNALINO DIGITALE

Piccoli narratori in azione: il giornalino digitale" è un progetto che stimola la creatività e le competenze comunicative degli alunni attraverso la realizzazione di un giornalino online. I bambini diventano piccoli giornalisti: scrivono articoli, raccontano esperienze scolastiche, intervistano e documentano attività con testi, foto e disegni digitali e soprattutto imparano ad impaginare un giornalino. Il progetto favorisce la collaborazione, l'uso consapevole delle tecnologie e lo sviluppo delle abilità di scrittura e di cittadinanza digitale, valorizzando la voce e le idee di ogni studente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di comprensione del testo degli studenti in tutte le discipline, con particolare attenzione all'italiano e ridurre il divario tra gli studenti con livelli di apprendimento piu bassi e il resto della classe, promuovendo l'equità nei risultati, Potenziando le competenze linguistiche trasversali e favorendo una lettura consapevole

Traguardo

Si mira ad aumentare del 10% gli studenti nei livelli "adeguato/avanzato" e a ridurre del 15% quelli nei livelli piu' bassi delle prove INVALSI di italiano (lettura/comprensione) nel triennio. Si introdurranno pratiche didattiche innovative (lettura guidata, debate) in almeno il 70% delle classi, con monitoraggio costante tramite prove interne.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza matematica e la competenza in scienze, tecnologia, ingegneria e arte (STEAM)

Traguardo

Potenziare le competenze STEAM degli alunni che permetteranno loro di affrontare il percorso formativo futuro con sicurezza e successo.

Risultati attesi

 Risultati Attesi (Outcome) del Modulo 1. Area Linguistica e Comunicativa Avanzata Padronanza della Scrittura Giornalistica: L'alunno sarà in grado di produrre testi informativi e narrativi (articoli, reportage, interviste, recensioni) utilizzando registri linguistici appropriati allo scopo e al target di riferimento. Sviluppo delle Competenze di Sintesi e Gerarchia: Capacità di selezionare, riassumere e organizzare le informazioni in modo logico e gerarchico (titoletto, titolo, occhiello, corpo del testo), identificando la lead (attacco) di un articolo. Tecniche di Intervista: L'alunno acquisirà le competenze necessarie per pianificare, condurre e trascrivere un'intervista, formulando domande pertinenti e sapendo gestire l'interazione per ottenere informazioni rilevanti. 2. Area Digitale e Tecnologica Avanzata Competenza nell'Impaginazione Digitale: L'alunno sarà in grado di utilizzare software o piattaforme online per l'impaginazione del giornalino digitale, gestendo l'inserimento di testo, immagini, grafica e l'organizzazione del layout in base a criteri estetici e funzionali. Gestione e Elaborazione Multimediale: Capacità di acquisire, selezionare e modificare immagini e disegni digitali (uso di strumenti di fotoritocco di base) in funzione del messaggio veicolato dall'articolo. Uso Consapevole e Sicuro del Web: Consolidamento dei principi di sicurezza online, copyright (attribuzione delle fonti) e tutela della privacy nell'utilizzo e nella pubblicazione di contenuti sul web. 3. Area di Cittadinanza Attiva e Collaborazione Sviluppo del Senso Critico e della Responsabilità: L'alunno comprenderà il ruolo etico del giornalista, distinguendo tra fatto e opinione e imparando l'importanza della verifica delle fonti (fact-checking), cruciale per la cittadinanza digitale. Lavoro Collaborativo ad Alta Efficienza: Capacità di organizzare e gestire il lavoro di gruppo (divisione dei ruoli, rispetto delle scadenze, coordinamento editoriale) per la realizzazione di un prodotto complesso e strutturato. Valorizzazione della Voce Studentesca: Riconoscimento del giornalino come strumento di partecipazione democratica alla vita scolastica, valorizzando la propria opinione e quella degli altri. Il risultato atteso culminante e misurabile sarà la pubblicazione regolare di numeri del Giornalino Digitale, che dimostrerà l'autonomia raggiunta dagli alunni eccellenti nella gestione di tutte le fasi del processo editoriale, dalla concezione dell'idea alla diffusione online.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

IO IN SCENA: ROTTE PER IL DOMANI - ORIENTAMENTO

Il laboratorio teatrale offre ai ragazzi uno spazio protetto per “allenare” identità, soft skills e capacità di scelta. Mettere in scena storie e ruoli diversi diventa così un modo concreto per progettare il proprio futuro con più lucidità e fiducia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza matematica e la competenza in scienze, tecnologia, ingegneria e arte (STEAM)

Traguardo

Potenziare le competenze STEAM degli alunni che permetteranno loro di affrontare il percorso formativo futuro con sicurezza e successo.

Risultati attesi

I risultati attesi del progetto "IO IN SCENA: Rotte per il Domani", rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado e inserito nel PN (Programma Nazionale) 21/27 Orientamento, sono mirati allo sviluppo delle competenze auto-orientative, delle soft skills e della consapevolezza identitaria, utilizzando il laboratorio teatrale come strumento metodologico privilegiato. Il progetto agisce in modo sinergico sui piani emotivo, relazionale e di scelta futura. Risultati Attesi (Outcome) del Progetto di Orientamento Teatrale 1. Area delle Competenze Auto-Orientative e Identitarie Esplorazione e Consapevolezza del Sé: L'alunno sarà in grado di riconoscere e analizzare i propri valori, attitudini e interessi attraverso l'interpretazione di ruoli e la riflessione sui personaggi. Questo favorirà una maggiore lucidità nella percezione delle proprie "rotte" future. Capacità Decisionale Progettuale: Miglioramento della capacità di simulare e valutare le conseguenze delle scelte in un contesto protetto (il copione), trasferendo tale competenza al processo decisionale relativo al proprio percorso di studi post-terza media. Gestione della Transizione: Sviluppo di strumenti emotivi e cognitivi per affrontare il cambiamento (tipico del passaggio al grado superiore) con maggiore fiducia e minore ansia. 2. Area delle Soft Skills (Competenze Trasversali) Comunicazione Efficace e Assertiva: Potenziamento della capacità di esprimersi in modo chiaro, coerente e persuasivo, utilizzando consapevolmente la voce (dizione, intonazione) e il corpo (gestualità, postura) per veicolare il messaggio desiderato. Lavoro in Team e Collaborazione: Sviluppo della capacità di interagire

positivamente e in modo costruttivo all'interno di un gruppo complesso (il cast), contribuendo al risultato comune (la messa in scena) attraverso l'ascolto, il feedback e il rispetto dei ruoli. Flessibilità e Adattabilità: L'alunno acquisirà la capacità di gestire l'imprevisto (tipico dell'improvvisazione) e di adattarsi a ruoli diversi, sviluppando la resilienza di fronte agli ostacoli o ai cambiamenti di piano. 3. Area Emotiva e di Gestione dell'Ansia Intelligenza Emotiva: L'alunno sarà in grado di riconoscere e rappresentare una gamma complessa di emozioni (proprie e altrui), migliorando la comprensione delle dinamiche interpersonali. Gestione dello Stress da Performance: Diminuzione dei livelli di ansia sociale e di paura del giudizio, rafforzando l'autostima e l'autoefficacia nell'esposizione pubblica e nei contesti valutativi. Il risultato atteso conclusivo sarà la messa in scena finale di un'opera o di una serie di sketch, dove gli alunni dimostreranno di aver integrato l'esplorazione identitaria (il "chi sono") con la competenza comunicativa (il "come mi presento"), fornendo un riscontro tangibile e valutabile delle loro abilità orientative e trasversali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Teatro

SCOPRIAMO LA LINGUA SPAGNOLA- ORIENTAMENTO

Questo corso introduttivo è pensato per chi desidera avvicinarsi alla lingua e alla cultura spagnola partendo dalle basi. Gli studenti impareranno a presentarsi, sostenere semplici conversazioni quotidiane e comprendere testi brevi. Attraverso attività interattive e comunicative, si svilupperanno le competenze fondamentali di ascolto, lettura, scrittura e conversazione. Non è richiesta alcuna conoscenza preliminare della lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare la competenza in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso lo studio dell'Educazione Civica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

Sviluppo e attuazione del curricolo verticale di Educazione Civica, potenziandone le competenze e progettando percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Priorità

Sviluppare la competenza matematica e la competenza in scienze, tecnologia, ingegneria e arte (STEAM)

Traguardo

Potenziare le competenze STEAM degli alunni che permetteranno loro di affrontare il percorso formativo futuro con sicurezza e successo.

Risultati attesi

I risultati attesi del progetto "Scopriamo la Lingua Spagnola", rivolto agli alunni della Seconda classe della Scuola Secondaria di Primo Grado e inserito nel PN (Programma Nazionale) 21/27 Orientamento, sono mirati all'acquisizione delle competenze comunicative fondamentali nella lingua straniera (Spagnolo) a un livello iniziale, in coerenza con il livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). Il progetto, pur essendo introduttivo, contribuisce anche all'orientamento ampliando l'orizzonte culturale e le opportunità future degli studenti. □□ Risultati Attesi (Outcome) del Modulo Linguistico 1. Area delle Competenze Linguistiche (Livello A1 QCER) Comprensione Orale (Escucha): L'alunno sarà in grado di comprendere espressioni familiari di uso quotidiano e frasi molto semplici relative a sé stesso, alla famiglia e all'ambiente circostante, quando gli interlocutori parlano lentamente e chiaramente. Produzione Orale (Interacción y Expresión Oral): L'alunno acquisirà la capacità di presentarsi e di sostenere conversazioni elementari (es. scambiare saluti, chiedere e dare informazioni personali di base, esprimere gusti e preferenze semplici) in modo comprensibile, sebbene con esitazioni. Comprensione Scritta (Lectura): L'alunno sarà in grado di comprendere brevi messaggi, cartoline e testi molto semplici che utilizzano un vocabolario di base e strutture grammaticali essenziali. Produzione Scritta (Escritura): L'alunno sarà in grado di scrivere messaggi semplici e brevi (es. descrivere la propria casa, la propria famiglia) e compilare moduli con dati personali di base. 2. Area Lessicale e Grammaticale di Base Padronanza Lessicale: Acquisizione del vocabolario essenziale relativo a: l'identità personale, la famiglia, i numeri (fino al 100), i colori, l'orario e le attività quotidiane. Strutture Grammaticali: Corretto utilizzo delle strutture grammaticali fondamentali, incluse: I pronomi personali soggetto. I verbi essere (ser e estar) e avere (tener). L'accordo di genere e numero degli articoli e degli aggettivi. La coniugazione al tempo presente dei verbi regolari più comuni. 3. Area Culturale e Trasversale (Orientamento) Apertura Culturale: L'alunno acquisirà una conoscenza di base delle usanze, delle festività e delle principali aree geografiche di diffusione della lingua spagnola, ampliando la propria visione interculturale. Motivazione e Progettualità: Sviluppo di un interesse specifico per l'apprendimento linguistico e culturale, che possa fungere da elemento di orientamento per future scelte educative (es. la prosecuzione dello studio delle lingue al grado superiore). Competenze di Apprendimento Autonomo: L'alunno sarà in grado di utilizzare strumenti di supporto (vocabolari, app) e

strategie di studio per l'acquisizione lessicale e grammaticale in autonomia. Il risultato misurabile sarà la capacità degli alunni di superare una simulazione di colloquio A1 (test finale orale e scritto), dimostrando di aver raggiunto gli obiettivi minimi di sopravvivenza comunicativa in lingua spagnola.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

ENGLISH POWER UP: READY FOR OXFORD AND CAMBRIDGE SUCCESS! - ORIENTAMENTO

Il corso è pensato per consolidare e perfezionare le competenze linguistiche in inglese, con particolare attenzione alla comunicazione orale e scritta in contesti quotidiani, accademici e professionali. Le lezioni, dinamiche e interattive, mirano a migliorare la fluidità, la comprensione e la correttezza grammaticale. Al termine del percorso, gli studenti potranno sostenere un esame per ottenere una certificazione linguistica riconosciuta a livello internazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate soprattutto in lingua inglese nella scuola primaria, potenziando le competenze di base degli alunni. Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Migliorare il punteggio della performance in in inglese rispetto ai valori di riferimento del Sud e dell'Italia. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale.

Risultati attesi

 Obiettivo Centrale: Certificazione e Orientamento Conseguimento della Certificazione: Il risultato più concreto è il superamento dell'esame finale da parte degli studenti e l'ottenimento di una certificazione linguistica in inglese (probabilmente di livello A2 Key o B1 Preliminary del

QCER), riconosciuta a livello internazionale. Preparazione per il Grado Successivo: Sviluppare competenze linguistiche solide che facilitino la transizione verso la scuola secondaria di secondo grado (Superiori), in particolare per gli indirizzi che richiedono un uso più intensivo della lingua straniera (es. Licei Linguistici o percorsi di studio internazionali). □□ Competenze Linguistiche Potenziate Miglioramento della Fluidità Orale (Speaking): Gli alunni saranno in grado di esprimersi con maggiore naturalezza, spontaneità e sicurezza su una varietà di argomenti, partecipando attivamente a conversazioni in contesti quotidiani, accademici e simulati. Comprensione Orale Avanzata (Listening): Gli studenti dimostreranno una maggiore capacità di comprendere messaggi complessi, dialoghi, presentazioni e brevi testi orali, anche in presenza di accenti diversi. Correttezza Grammaticale e Lessicale (Accuracy): Un significativo miglioramento nella padronanza delle strutture grammaticali e nell'uso di un vocabolario più ampio e specifico, riducendo gli errori nelle produzioni scritte e orali. Potenziamento della Scrittura (Writing): Capacità di produrre testi più articolati, coesi e formalmente corretti, come email, brevi saggi o relazioni, in linea con i requisiti del livello di certificazione target. □ Sviluppo di Eccellenze e Competenze Trasversali Motivazione e Autostima: Aumento della motivazione e dell'interesse verso l'apprendimento delle lingue straniere e della consapevolezza delle proprie abilità (autovalutazione), grazie al successo nel percorso e al riconoscimento della certificazione. Abilità di Studio Accademiche: Sviluppo di strategie di apprendimento e di studio efficaci in lingua straniera, utili per il futuro percorso scolastico. Apertura Culturale: Acquisizione di una maggiore sensibilità e apertura verso culture e contesti diversi, un elemento chiave per l'orientamento in un mondo sempre più globalizzato. In sintesi, l'obiettivo è trasformare il potenziale in una competenza certificata e spendibile per il futuro percorso formativo e professionale degli studenti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica

SCOPRIAMO IL TALENTO MUSICALE: IL CORO-ORIENTAMENTO

Il corso offre agli studenti l'opportunità di sviluppare le proprie capacità vocali e musicali attraverso l'esperienza del canto corale. Le attività prevedono esercizi di respirazione, intonazione, dizione e armonizzazione, oltre allo studio di un repertorio vario e coinvolgente. Il coro parteciperà a eventi e manifestazioni dell'istituto, promuovendo la collaborazione, l'ascolto reciproco e il piacere di fare musica insieme. Il corso è indirizzato ad alunni di classe prima della secondaria di primo grado che si uniranno agli alunni della quinta primaria per la creazione del Coro di Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare la competenza in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso lo studio dell'Educazione Civica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

Sviluppo e attuazione del curricolo verticale di Educazione Civica, potenziandone le competenze e progettando percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Priorità

Sviluppare la competenza matematica e la competenza in scienze, tecnologia, ingegneria e arte (STEAM)

Traguardo

Potenziare le competenze STEAM degli alunni che permetteranno loro di affrontare il percorso formativo futuro con sicurezza e successo.

Risultati attesi

 Sviluppo di Competenze Musicali e Vocali Miglioramento delle Capacità Vocali: Gli studenti acquisiranno una maggiore consapevolezza e controllo della propria voce. Saranno in grado di eseguire esercizi di respirazione diaframmatica e di intonazione (eseguire note in modo preciso) in modo più efficace. Acquisizione di Tecnica Corale: Gli alunni svilupperanno la capacità di cantare in gruppo mantenendo l'armonia, seguendo il direttore e ascoltando le altre voci. Impareranno le basi dell'armonizzazione (cantare diverse parti contemporaneamente). Ampliare il Repertorio: La conoscenza e l'esecuzione di un repertorio musicale vario (di generi ed epoche diverse) permetterà agli studenti di ampliare la loro cultura musicale. Miglioramento della Dizione: Sviluppo della chiarezza articolatoria e della pronuncia dei testi cantati, in diverse lingue se il repertorio lo richiede. Competenze Trasversali e Sociali (Orientamento) Promozione della Collaborazione e dell'Ascolto: Il risultato atteso è il rafforzamento dello spirito di squadra. Gli studenti impareranno l'importanza dell'ascolto reciproco, fondamentale nel canto corale, trasferendo questa abilità nelle dinamiche sociali e scolastiche. Integrazione e Orientamento:

Essendo rivolto agli alunni di Prima Media che si uniscono alla Quinta Primaria, il corso faciliterà la transizione e l'integrazione nel nuovo ordine di scuola. La musica diventa un linguaggio comune e un facilitatore di relazioni. Sviluppo dell'Autostima: La partecipazione alle manifestazioni e agli eventi dell'istituto e il successo nell'esecuzione pubblica rafforzeranno la fiducia in sé stessi e l'autostima degli studenti. Disciplina e Impegno: Gli alunni acquisiranno un maggiore senso di responsabilità e disciplina necessari per la preparazione e l'esecuzione di un brano corale complesso. Risultati di Performance e di Istituto Creazione del Coro di Istituto: Il risultato più concreto è la formazione di un Coro di Istituto stabile e attivo, in grado di rappresentare la scuola in occasioni interne ed esterne. Successo nelle Esecuzioni Pubbliche: L'esecuzione di performance di alto livello qualitativo in termini di intonazione, espressione e presenza scenica durante gli eventi scolastici. Valorizzazione del Talento: Identificare e valorizzare il talento musicale individuale degli studenti, offrendo loro un percorso specifico di potenziamento e orientamento nell'ambito musicale. In breve, il progetto mira a sviluppare la competenza musicale certificata dall'esperienza corale e a usare la musica come strumento efficace di integrazione e crescita personale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula generica

ESPLORATORI DIGITALI- PN 21/27 ORIENTAMENTO

Il corso introduce gli studenti al mondo del digitale in modo creativo e sicuro. Attraverso attività pratiche e laboratoriali, i ragazzi imparano a utilizzare strumenti informatici, creare contenuti multimediali e avvicinarsi al pensiero computazionale e alla programmazione di base. L'obiettivo è sviluppare competenze digitali consapevoli, promuovere la collaborazione e stimolare la curiosità verso le tecnologie del futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

 Competenze Digitali Fondamentali e Pensiero Computazionale Padronanza degli Strumenti Base: Gli alunni saranno in grado di utilizzare in modo efficace e autonomo gli strumenti informatici e le applicazioni di base (suite d'ufficio, piattaforme di comunicazione/collaborazione), organizzando e gestendo file e informazioni. Sviluppo del Pensiero Computazionale: Gli studenti dimostreranno la capacità di scomporre problemi complessi in sotto-problemi più gestibili e di sviluppare sequenze logiche (algoritmi) per risolverli, attraverso attività di coding di base.Introduzione alla Programmazione: Acquisizione dei concetti fondamentali della programmazione visuale o a blocchi (es. con Scratch o strumenti simili), riuscendo a creare semplici animazioni, giochi o storie interattive. Creazione di Contenuti Multimediali: Gli alunni saranno in grado di creare e modificare contenuti digitali (testi, immagini, audio e brevi video), applicando i concetti di copyright e licenze di base per l'uso etico dei materiali. Consapevolezza e Orientamento Cittadinanza Digitale Sicura: Gli studenti acquisiranno una maggiore consapevolezza dei rischi e delle opportunità della rete. Saranno in grado di adottare comportamenti sicuri (Netiquette, gestione della privacy e dei dati personali) e di riconoscere e affrontare il cyberbullismo. Orientamento alle Tecnologie: Il corso stimolerà la curiosità e l'interesse verso i percorsi formativi e le professioni legate al digitale, fornendo una base per future scelte di orientamento scolastico. Valutazione e Selezione delle Informazioni: Gli

alunni svilupperanno la capacità di ricercare, valutare criticamente e selezionare le fonti digitali (riconoscendo le fake news e l'attendibilità dei siti) per la risoluzione di compiti scolastici e personali. Competenze Trasversali Promozione della Collaborazione: L'utilizzo di strumenti digitali per progetti di gruppo (laboratori e attività pratiche) rafforzerà la capacità di collaborare a distanza e di comunicare efficacemente in un contesto virtuale. Problem Solving Creativo: L'approccio pratico al coding e alla creazione di contenuti stimolerà la creatività e la capacità di trovare soluzioni innovative a problemi tecnici e progettuali. In sintesi, il progetto mira a rendere gli alunni utilizzatori proattivi, creativi e soprattutto consapevoli delle tecnologie digitali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

PHILOSOPHIA LUDENS PER ATTIVARE IL PENSIERO CRITICO- PN 21/27 ORIENTAMENTO

Un percorso ludico-filosofico per attivare il pensiero critico, l'autoconoscenza e la cittadinanza consapevole, attraverso laboratori cooperativi e compiti autentici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di comprensione del testo degli studenti in tutte le discipline, con particolare attenzione all'italiano e ridurre il divario tra gli studenti con livelli di apprendimento piu bassi e il resto della classe, promuovendo l'equità nei risultati, Potenziando le competenze linguistiche trasversali e favorendo una lettura consapevole

Traguardo

Si mira ad aumentare del 10% gli studenti nei livelli "adeguato/avanzato" e a ridurre del 15% quelli nei livelli piu' bassi delle prove INVALSI di italiano (lettura/comprensione) nel triennio. Si introdurranno pratiche didattiche innovative (lettura guidata, debate) in almeno il 70% delle classi, con monitoraggio costante tramite prove interne.

Risultati attesi

 Sviluppo del Pensiero Critico e Logico Potenziamento del Ragionamento: Gli studenti saranno in grado di analizzare testi, argomenti e situazioni identificando premesse, conclusioni e fallacie logiche. Il risultato atteso è una maggiore capacità di costruire argomentazioni solide e di valutare la validità di quelle altrui. Capacità di Problematizzazione: Gli alunni acquisiranno la capacità di non accettare le informazioni in modo passivo, ma di sollevare domande pertinenti (questioning) e di esplorare prospettive diverse su temi complessi (dal dilemmi etici a problemi sociali). Gestione della Complessità: Il percorso ludico-filosofico porterà gli studenti a gestire l'ambiguità e l'incertezza tipiche delle domande filosofiche, superando la necessità di una singola risposta corretta e accettando la pluralità dei punti di vista. Autoconoscenza e Orientamento Sviluppo dell'Autoconsapevolezza: Attraverso l'indagine filosofica (su temi come identità, libertà, responsabilità), gli studenti miglioreranno la conoscenza di sé, dei propri valori, credenze e processi decisionali, un risultato cruciale per la fase di orientamento. Capacità di Scelta Consapevole: L'attivazione del pensiero critico applicato al sé fornirà agli alunni gli strumenti metacognitivi necessari per prendere decisioni più informate e mature riguardo al proprio percorso formativo superiore (orientamento). Sviluppo dell'Empatia: L'obbligo di considerare punti di vista diversi dai propri per confrontarli filosoficamente rafforzerà l'empatia e la comprensione delle motivazioni e delle esperienze altrui. Cittadinanza Consapevole e Cooperazione Partecipazione Attiva e Responsabile: Gli alunni acquisiranno le competenze necessarie per essere cittadini più critici, informati e attivi, capaci di partecipare al dibattito pubblico e di esercitare i propri diritti e doveri in modo consapevole. Miglioramento delle Abilità Comunicative: La pratica del dialogo filosofico e cooperativo migliorerà notevolmente la capacità degli studenti di esprimere le proprie idee in modo chiaro, rispettoso e strutturato, e di ascoltare attivamente gli altri. Efficacia nei Compiti Autentici: Gli studenti saranno in grado di applicare i principi filosofici e il pensiero critico alla risoluzione di compiti autentici (simulazioni di dibattiti, creazione di codici etici di classe, analisi di casi reali) che riflettono situazioni di vita reale. In sintesi, il progetto mira a fornire un "kit di strumenti mentali" che permettano agli alunni di affrontare la vita (e le scelte future) con maggiore profondità, autonomia di giudizio e responsabilità civica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

VERSO L'INFINITO ... E OLTRE! - PN 21/27 ORIENTAMENTO

Verso l'infinito e oltre" è un viaggio alla scoperta dei limiti — e delle possibilità — dell'immaginazione umana. Un progetto che celebra il desiderio di esplorare, creare e spingersi sempre un po' più in là, oltre ciò che conosciamo. Verso l'infinito e oltre" è un progetto dedicato alla divulgazione e alla scoperta scientifica. Attraverso esperienze interattive e contenuti innovativi, accompagna il pubblico in un viaggio tra le meraviglie dell'universo e il potere della curiosità umana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza matematica e la competenza in scienze, tecnologia, ingegneria e arte (STEAM)

Traguardo

Potenziare le competenze STEAM degli alunni che permetteranno loro di affrontare il percorso formativo futuro con sicurezza e successo.

Risultati attesi

 Competenze Scientifiche e Conoscenza dell'Universo Ampliare la Cultura Scientifica: Gli studenti acquisiranno una conoscenza di base solida e aggiornata sui concetti fondamentali dell'astronomia, della fisica e delle scienze spaziali (es. pianeti, galassie, fisica della gravità, missioni spaziali). Sviluppo del Pensiero Scientifico: I ragazzi svilupperanno la capacità di osservare, formulare ipotesi e comprendere il metodo scientifico attraverso l'analisi di fenomeni celesti e terrestri. Capacità di Lettura e Interpretazione di Dati: Gli alunni impareranno a interpretare grafici, immagini e dati relativi a fenomeni cosmici e spaziali, migliorando l'alfabetizzazione scientifica e l'approccio critico alle informazioni complesse. Familiarità con Strumenti: Acquisizione di una familiarità di base con l'utilizzo di strumenti di osservazione (telescopi, software di simulazione astronomica) o con l'analisi di dati provenienti da missioni reali. Orientamento e Sviluppo di Competenze Trasversali Stimolare la Curiosità e l'Immaginazione: Il progetto mira a risvegliare l'interesse e la meraviglia verso le discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), celebrando il "desiderio di esplorare" e l'innovazione umana. Orientamento alle Carriere Scientifiche: Esporre gli studenti alle possibilità offerte dalla ricerca, dall'esplorazione spaziale e dall'innovazione tecnologica, fornendo spunti di orientamento per la scelta del percorso di studi futuro. Miglioramento del Problem Solving: Affrontare problemi legati all'esplorazione e alla scienza (attraverso le esperienze interattive) stimolerà il pensiero critico e la capacità di trovare soluzioni in contesti non convenzionali. Sviluppo della Collaborazione: Le attività interattive e i progetti di gruppo incentrati sulla scoperta scientifica promuoveranno la comunicazione e la collaborazione efficace tra pari. Risultati Progettuali (Esperienze) Realizzazione di Contenuti Innovativi: La capacità degli studenti di creare autonomamente prodotti (modellini, presentazioni multimediali, podcast o brevi video)

che divulghino i concetti scientifici appresi durante il viaggio. Partecipazione Attiva: Un alto livello di coinvolgimento e partecipazione alle esperienze interattive e ai laboratori proposti. In sintesi, il progetto mira a trasformare la curiosità innata in una competenza scientifica consapevole, fornendo ispirazione e basi solide per scelte di orientamento futuro in ambito STEM.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Aule	Aula generica

DESTINATION FRANCE!- PN 21/27 ORIENTAMENTO

Il progetto "Destination France" è un'esperienza educativa pensata per gli studenti della scuola secondaria di primo grado, finalizzata a potenziare l'apprendimento della lingua francese e a favorire la conoscenza della cultura francese. Il progetto intende accompagnare gli studenti in un viaggio linguistico e culturale, attraverso il quale potranno esplorare il mondo francofono in modo coinvolgente e pratico. L'obiettivo è di sviluppare non solo le competenze linguistiche, ma anche la curiosità e l'apprezzamento verso la cultura, la storia e le tradizioni della Francia. L'obiettivo principale di "Destination France" è migliorare le abilità linguistiche degli studenti, con particolare attenzione alla lingua parlata e alla comprensione orale, ma anche stimolare l'interesse per la cultura francese. Gli studenti avranno l'opportunità di applicare le conoscenze linguistiche in contesti reali e significativi, come conversazioni quotidiane, visione di video e film in lingua originale, attività artistiche, culinaria e musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

□□ Miglioramento delle Competenze Linguistiche Aumento della Fluidità Orale (Parler): Gli studenti raggiungeranno una maggiore scioltezza e sicurezza nell'espressione orale. Il risultato atteso è la capacità di sostenere conversazioni semplici e semi-strutturate su argomenti di vita quotidiana e di interesse personale, applicando le conoscenze in contesti reali e significativi. Potenziamento della Comprensione Orale (Écouter): Significativo miglioramento nella comprensione di dialoghi, brevi filmati, canzoni e materiali autentici in lingua francese, superando le difficoltà legate alla velocità e alla varietà di accenti. Consolidamento Grammaticale e Lessicale: Gli alunni dimostreranno una padronanza più sicura delle strutture grammaticali fondamentali (tempi verbali, accordi, pronomi) e l'ampliamento del vocabolario specifico relativo alla cultura, ai viaggi e ai contesti quotidiani. Applicazione Pratica della Lingua: Il risultato atteso è la capacità di applicare le conoscenze linguistiche in attività pratiche come la simulazione di situazioni di viaggio (prenotare, chiedere informazioni) o l'interazione con materiali autentici. □□ Conoscenza Culturale e Orientamento Approfondimento della Cultura Francese: Gli studenti acquisiranno una conoscenza più ricca e dettagliata della storia, delle tradizioni, dell'arte e della gastronomia del mondo francofono, sviluppando un apprezzamento critico. Sviluppo dell'Interculturalità: Gli alunni matureranno una maggiore consapevolezza delle differenze culturali e della loro importanza, favorendo un atteggiamento di apertura mentale e

rispetto verso le culture diverse dalla propria. Motivazione e Orientamento: Il coinvolgimento in attività pratiche e stimolanti (culinaria, artistica, musicale) aumenterà la motivazione verso lo studio della lingua francese e fornirà spunti concreti per la scelta del percorso di studi superiore, orientando verso indirizzi linguistici o internazionali. Competenze Trasversali: Il lavoro su progetti interattivi e la partecipazione a conversazioni di gruppo rafforzeranno le competenze di collaborazione, problem solving comunicativo e team working. In sintesi, il progetto mira a trasformare l'apprendimento della lingua francese in un'esperienza viva e concreta, fornendo agli studenti non solo competenze linguistiche ma anche strumenti culturali per orientarsi in un contesto europeo e globale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

LA MATEMATICA NELLA REALTA'- PN 21/27 ORIENTAMENTO

Il corso si propone di approfondire la comprensione dei concetti matematici attraverso un approccio concreto e applicativo. Le attività sono finalizzate a evidenziare i collegamenti tra la matematica e la realtà quotidiana, favorendo l'acquisizione di competenze logiche, analitiche e di problem solving. Gli studenti saranno coinvolti in esperienze laboratoriali e in percorsi interdisciplinari volti a valorizzare la matematica come strumento di interpretazione e conoscenza del mondo reale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza matematica e la competenza in scienze, tecnologia, ingegneria e arte (STEAM)

Traguardo

Potenziare le competenze STEAM degli alunni che permetteranno loro di affrontare il percorso formativo futuro con sicurezza e successo.

Risultati attesi

Il corso si propone di approfondire la comprensione dei concetti matematici attraverso un approccio concreto e applicativo. Le attività sono finalizzate a evidenziare i collegamenti tra la matematica e la realtà quotidiana, favorendo l'acquisizione di competenze logiche, analitiche e di problem solving. Gli studenti saranno coinvolti in esperienze laboratoriali e in percorsi interdisciplinari volti a valorizzare la matematica come strumento di interpretazione e

conoscenza del mondo reale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
Aule	Aula generica

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Uscite Didattiche e Viaggi di Istruzione: Componenti Chiave del PTOFLe uscite didattiche rappresentano uno strumento fondamentale per arricchire l'offerta formativa dell'Istituto, trasformando l'ambiente esterno in un laboratorio di apprendimento dinamico e stimolante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare la competenza in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso lo studio dell'Educazione Civica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

Sviluppo e attuazione del curricolo verticale di Educazione Civica, potenziandone le competenze e progettando percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Risultati attesi

 Finalità delle Visite Guidate per la Scuola Primaria Le visite guidate nella Scuola Primaria sono intese come un prolungamento dell'attività didattica curricolare in un ambiente d'apprendimento non convenzionale. Esse mirano a: Potenziare l'apprendimento attivo e l'osservazione: Fornire agli alunni esperienze dirette e multisensoriali che integrano e consolidano i contenuti studiati in classe. Sviluppare le capacità di osservazione, analisi e sintesi in contesti reali (musei, siti naturalistici, aziende agricole, laboratori artigianali). Sviluppare l'Educazione Civica e la consapevolezza del territorio: Far conoscere e apprezzare il patrimonio storico, artistico, culturale e naturalistico locale, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità. Incentivare comportamenti di rispetto per l'ambiente e per i beni pubblici. Promuovere la socializzazione e l'autonomia: Rafforzare le dinamiche di gruppo e la cooperazione tra pari in un contesto nuovo. Stimolare l'acquisizione di autonomia, responsabilità e rispetto delle regole in situazioni esterne all'ambiente scolastico. Finalità dei Viaggi di Istruzione per la Scuola Secondaria di Primo Grado I viaggi di istruzione, in linea con gli obiettivi formativi del triennio, assumono una valenza più complessa e di maggiore durata. Essi mirano a: Approfondimento interdisciplinare e collegamento con il Curricolo: Offrire opportunità di studio e ricerca attiva su tematiche specifiche (storiche, scientifiche, letterarie) che richiedono la consultazione di fonti originali e la visita di luoghi significativi (città d'arte,

capitali europee, parchi scientifici). Favorire l'applicazione pratica delle conoscenze e competenze acquisite nelle diverse discipline, promuovendo il problem solving in contesti reali. Crescita personale e interculturale: Incentivare la maturazione emotiva e sociale degli studenti attraverso la gestione di un'esperienza fuori casa. Promuovere la conoscenza di realtà culturali, linguistiche e sociali diverse (soprattutto in caso di viaggi all'estero), sviluppando il senso di cittadinanza europea e il rispetto per la diversità. Sviluppo dell'Autonomia Organizzativa e della Responsabilità: Richiedere agli studenti un maggiore livello di pianificazione, adattabilità e gestione del tempo e delle risorse personali in un contesto non protetto. Rafforzare il senso di responsabilità individuale e collettiva durante l'intero svolgimento del viaggio. Queste finalità sono concepite per garantire che ogni uscita didattica o viaggio di istruzione sia non solo un momento ricreativo, ma una vera e propria componente integrante e qualificata del percorso formativo offerto dall'Istituzione Scolastica.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

1. □□□ Visite Guidate (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado)

Le visite guidate sono generalmente uscite brevi (mezza giornata o giornata intera) con un focus didattico mirato e strettamente connesso alla programmazione curricolare.

2. □ Viaggi di Istruzione (Scuola Secondaria di Primo Grado)I viaggi di istruzione sono esperienze residenziali di maggiore durata (da due a più giorni), che mirano a un approfondimento culturale e a una più ampia maturazione personale degli studenti.

□ Punti Chiave Trasversali

Per garantire l'efficacia formativa di tutte le uscite, l'Istituto assicura:

Progettazione Rigorosa: Ogni uscita è vincolata a obiettivi didattici precisi e deve essere coerente con la programmazione di classe e del PTOF.

Sicurezza e Regolamento: Viene applicato un Regolamento interno rigoroso che stabilisce protocolli di sicurezza, rapporti numerici docenti/alunni e norme di comportamento.

Valutazione Finale: Tutte le esperienze sono oggetto di verifica e valutazione per misurare il

raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati

Questa struttura sintetizza l'approccio dell'Istituto nel considerare le uscite didattiche non come un'appendice ricreativa, ma come un elemento essenziale per una formazione completa e professionalizzante.

-VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE SCUOLA PRIMARIA

	CLASSI	DESTINAZIONE	DATA E ORARIO
Classi Prime	Tutte le prime	"Selva reale" Ruvo di Puglia	maggio 8.30 - 13.30
Classi Seconde	2^ A- B- C - C	Fattoria "I trulli di Piano Mangeri " Corato	maggio 8.00 - 13.3o
	2^ E - F	"Teatro Piccinni" Bari "Lido Colonna " Trani	dicembre 8.00 - 13.30 maggio 8.00 - 13.30
Classi Terze	Tutte le terze	Teatro dei "Cipis" Molfetta "Masseria San Magno"	marzo 8.00 - 13.30 aprile 8.00 - 16.00
Classi quarte	Tutte le quarte	"Teatro Petruzzelli" Bari	novembre

		Uscite sul territorio	8.00- 13.30 aprile - maggio
Classi quinte	Tutte le quinte	"Teatro Piccinni" Bari Uscite sul territorio	dicembre aprile - maggio

- VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Classe	Sezione	Tipologia	Destinazione	Durata	Data	Costo	Attività principale
Classi prime	1^ B - 1^ C	Viaggio d'istruzione	Taranto e Grottaglie	intera giornata	30 apr 2026	E 43 - E 21 alunni con disabilità - bus incluso	Taranto centro storico-Grottaglie lab. di ceramica
Classi prime	1^ A - 1^D	Viaggio d'istruzione	Taranto e Grottaglie	intera giornata	6 mag 2026	E 43 - E 21 alunni con disabilità - bus incluso	Taranto centro storico-Grottaglie lab. di ceramica
Classi prime	1^ B - 1^ C	Masseria didattica	Masseria Redenta - Altamura	mezza giornata	15 apr 2026	E 24,50 - E 12.50 alunni con disabilità - bus incluso	Lombrichi e humus - laboratorio vaso ecologico

Classi prime	1^ A - 1^D	Masseria didattica	Masseria Redenta - Altamura	mezza giornata	16 apr 2026	E 24,50 - E 12.50 alunni con disabilità - bus incluso	Lombrichi e humus - laboratorio vaso ecologico
Classi seconde	2^A - 2^C	Viaggio d'istruzione	Caserta	intera giornata	18 mag 2026	E56 - E 34 alunni con disabilità - bus incluso	Caserta, Reggia e Parco
Classi seconde	2^B - D	Viaggio d'istruzione	Caserta	intera giornata	27 mag 2026	E56 - E 34 alunni con disabilità - bus incluso	Caserta, Reggia e Parco
Classi seconde	2^A - 2^C	Masseria didattica	Masseria Redenta - Altamura	mezza giornata	21 apr 2026	E 25,50 - E 12.50 alunni con disabilità - bus incluso	Le erbe aromatiche - laboratorio pratico degli oleoliti
Classi seconde	2^B - D	Masseria didattica	Masseria Redenta - Altamura	mezza giornata	17 apr 2026	E 25,50 - E 12.50 alunni con disabilità - bus incluso	Le erbe aromatiche - laboratorio pratico degli oleoliti
Classi	3^ A -	Planetario	Bari	mezza	20	E 14 -	Spettacolo

terze	3^B - 3^C - 3^D - 3E			giornata	mar 2026	escluso bus	"Esploriamo il sistema solare - laboratorio "Terra"
Classi terze	3^ B - 3^ D	Viaggio d'istruzione	Orvieto - Cascata delle Marmore - Perugia - Assisi	3 giorni - 2 pernottamenti		E 310 - incluso bus	Orvieto Cascata delle Marmore - Perugia e Assisi
Classi terze	3^ A - 3^C - 3^ C	Viaggio d'istruzione	Galatone - Lecce	intera giornata			Museo Leonardo da Vinci - Centro storico di Lecce
Classi terze	3^ A - 3^C - 3^ C	Viaggio d'istruzione	Parco del Pollino	intera giornata			

Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

Il nostro Istituto recepisce il PNSD non come un elenco di adempimenti tecnologici, ma come visione strategica per l'innovazione della didattica. Le azioni seguenti mirano a superare l'uso puramente strumentale dei dispositivi, per integrare il digitale nel curricolo come abilitatore di competenze (pensiero critico, problem solving, creatività) e come strumento di equità e inclusione.

L'attuazione si articola su tre assi portanti, che coinvolgono tutti gli ordini di scuola in un'ottica verticale.

1. Asse: Ambienti e Strumenti (PNSD Azione #4, #7)

Obiettivo: Trasformare l'aula tradizionale (spazio del docente) in un ambiente di apprendimento flessibile e tecnologicamente "aumentato" (spazio dello studente).

- Azione 1.1: Sviluppo degli "Atelier Creativi" e Setting Flessibili
  - Scuola Infanzia: Potenziamento degli "angoli" digitali con dispositivi child-friendly (tablet, fotocamere) e kit di tinkering per stimolare la manualità in connessione con la logica.
  - Scuola Primaria: Riconfigurazione di spazi (es. biblioteche, laboratori dismessi) in "Atelier Creativi" (PNSD Azione #7) dotati di kit per la robotica educativa, strumenti per lo stop-motion e il digital storytelling.
  - Scuola Secondaria: Implementazione del modello BYOD (Bring Your Own Device) o, preferibilmente, fornitura di carrelli mobili (tablet/Chromebook) per favorire la didattica collaborativa in classe (es. flipped classroom, debate digitale). Adozione di arredi flessibili per favorire il lavoro di gruppo.
- Azione 1.2: Potenziamento del Laboratorio "Making & STEM"
  - Creazione di un "FabLab" di Istituto (Scuola Secondaria, ma accessibile anche alle classi

quinte della Primaria) dotato di stampante 3D, plotter da taglio e kit di microcontrollori (es. Arduino) per passare dal "sapere" al "saper fare", come già dettagliato nell'area STEM.

2. Asse: Competenze e Contenuti (PNSD Azione #15, #17, #24)

Obiettivo: Integrare le competenze digitali nel curricolo di ogni disciplina e promuovere l'uso critico dei media (Cittadinanza Digitale).

- Azione 2.1: Attuazione del Curricolo Verticale di Pensiero Computazionale (PNSD Azione #17)
  - Come già esplicitato nella sezione STEM, il coding è curricolare:
    - Infanzia: Attività unplugged (psicomotricità, percorsi, logica).
    - Primaria: Programmazione a blocchi (es. Scratch) e robotica educativa (es. Bee-Bot, Lego WeDo) per la risoluzione di problemi e lo storytelling.
    - Secondaria: Coding avanzato (es. Scratch, Kojo) e introduzione alla programmazione testuale (es. Python) e alla progettazione robotica.
- Azione 2.2: Sviluppo della "Media Education" e Cittadinanza Digitale (PNSD Azione #15, #24)
  - Inserimento nel curricolo di Educazione Civica di moduli specifici e permanenti su:
    - Sicurezza Online: Partecipazione al "Safer Internet Day", incontri con Polizia Postale, uso consapevole dei social network (per la Secondaria).
    - Alfabetizzazione Informativa: Riconoscimento di fake news, hate speech e comprensione del copyright (Primaria e Secondaria).
    - Benessere Digitale: Gestione del tempo-schermo e dell'identità digitale.
- Azione 2.3: Studenti come "Creatori" di Contenuti (Content Creation)
  - Incentivazione di metodologie che rendano gli studenti protagonisti: creazione di podcast, booktrailer, giornalino scolastico digitale, video-reportaggi di uscite didattiche, mappe concettuali multimediali (didattica inclusiva).

3. Asse: Formazione e Accompagnamento (PNSD Azione #25, #28)

Obiettivo: Sostenere il personale (docente e ATA) nel processo di innovazione, creando una

comunità di pratica e valorizzando le risorse interne.

- Azione 3.1: Ruolo Strategico dell'Animatore Digitale e del Team per l'Innovazione (PNSD Azione #28)
    - Il Team non avrà funzione di "supporto tecnico", ma di "supporto didattico-metodologico".
    - Attivazione di uno "Sportello Digitale" (1-2 ore settimanali) gestito dal Team per supportare i colleghi nell'uso di nuovi applicativi o nella progettazione di lezioni digitali.
    - Organizzazione di micro-sessioni formative "tra pari" (es. "Un'ora su...", dedicate a uno strumento specifico come Canva, Google Moduli, Mentimeter).
- Azione 3.2: Piano di Formazione Pluriennale (PNSD Azione #25)
    - Mappatura iniziale delle competenze digitali dei docenti (framework DigCompEdu).
    - Definizione di un piano formativo mirato non sugli "strumenti", ma sulle "metodologie innovative" (es. Valutazione formativa con il digitale, Didattica collaborativa in cloud, Flipped Classroom).
- Azione 3.3: Standardizzazione delle Piattaforme
    - Adozione e utilizzo sistematico della piattaforma di Istituto (es. Google Workspace / Microsoft 365) come ambiente di apprendimento integrato (cloud, collaborazione, repository) che superi l'uso del solo Registro Elettronico per la comunicazione scuola-famiglia.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"MICHELE DE NAPOLI" - BAAA8AX012
VIALE PACECCO - BAAA8AX023
VIA NICOLA QUERCIA - BAAA8AX034

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

2. Campi di Esperienza e Criteri Focali L'osservazione si articola sui cinque Campi di Esperienza, intesi come aree tematiche di sviluppo. A. Il Sé e l'Altro (Sviluppo dell'Identità, Autonomia e Cittadinanza) Criterio di Osservazione Focus Sviluppo dell'Identità e Autostima Riconosce e nomina sé stesso e i suoi sentimenti; mostra fiducia nelle proprie capacità. Autonomia e Cura di Sé Esegue in modo autonomo le routine quotidiane (vestirsi, lavarsi le mani, mangiare); si orienta negli spazi. Regole e Convivenza Comprende e rispetta le regole stabilite nel gruppo; collabora nelle attività comuni. B. Il Corpo e il Movimento Criterio di Osservazione Focus Motricità Grossolana Controllo e coordinazione nei movimenti ampi (correre, saltare, arrampicarsi). Motricità Fine Coordinazione oculo-manuale e precisione nell'uso di strumenti (forbici, pennelli, costruzioni). Consapevolezza Corporea Conosce e nomina le parti del proprio corpo; esprime emozioni attraverso il movimento. C. Immagini, Suoni e Colori (Creatività ed Espressione) Criterio di Osservazione Focus Espressione Grafico-Pittorica Utilizza materiali e tecniche diverse; attribuisce significato ai propri elaborati. Espressione Musicale Partecipa attivamente a canti, giochi ritmici; percepisce e discrimina i suoni. Espressione Drammatica Utilizza il gioco simbolico (il 'far finta') per rappresentare situazioni ed emozioni. D. I Discorsi e le Parole (Comunicazione e Linguaggio) Criterio di Osservazione Focus Comprensione Linguistica Comprende messaggi, istruzioni e storie via via più complessi. Produzione Orale Si esprime in modo chiaro, usa un vocabolario adeguato; partecipa a conversazioni. Approccio alla Lingua Scritta Mostra interesse verso i simboli, le lettere e la lettura (avvicinamento alla pre-lettura/scrittura). E. La Conoscenza del Mondo (Logica, Spazio e Tempo) Criterio di Osservazione Focus Organizzazione Spazio-Temporale Si orienta nello spazio (dentro/fuori, vicino/lontano); riconosce la successione temporale (prima/dopo). Approccio Logico-Matematico Effettua classificazioni, seriazioni; inizia ad

usare il conteggio e a comprendere la quantità. Osservazione Scientifico-Ambientale Esplora e pone domande su fenomeni naturali e oggetti; mostra curiosità verso l'ambiente. 3. Documentazione e Raccordo • Documentazione: I risultati delle osservazioni e i progressi significativi di ciascun bambino vengono documentati e raccolti in un Dossier o Portfolio individuale, utilizzabile per il raccordo con la Scuola Primaria. • Colloqui: Le osservazioni vengono condivise con le famiglie in momenti dedicati (colloqui individuali) per sostenere la corresponsabilità educativa. L'armonizzazione del percorso educativo e didattico, in particolare il momento del passaggio, è fondamentale in un Istituto Comprensivo. Criteri di Raccordo (Scuola dell'Infanzia $\to$ Scuola Primaria) Il raccordo ha lo scopo di assicurare la continuità del percorso formativo e di prevenire difficoltà nell'ingresso alla Scuola Primaria, garantendo che le informazioni sul percorso di sviluppo e sui bisogni individuali di ogni bambino siano trasmesse in modo efficace e rispettoso della riservatezza. 1. Finalità del Raccordo • Continuità Didattica: Assicurare la progressione nello sviluppo delle competenze e l'armonizzazione dei Curricoli tra i due ordini di scuola. • Accoglienza Personalizzata: Permettere ai docenti della Scuola Primaria di predisporre un ambiente di apprendimento iniziale adeguato e personalizzato per i bisogni e i livelli di sviluppo di ogni alunno. • Trasparenza: Condividere informazioni essenziali e non giudicanti sul percorso di crescita dell'alunno con i colleghi del grado successivo. 2. Strumenti di Raccordo I docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria utilizzano i seguenti strumenti per lo scambio di informazioni: • Portfolio (o Dossier) Individuale: Strumento privilegiato che raccoglie osservazioni sistematiche e documentazione significativa del percorso formativo del bambino (elaborati, schede di osservazione) relative ai Campi di Esperienza. • Scheda di Raccordo (Profilo in Uscita): Documento sintetico elaborato dal Team Docente dell'Infanzia, contenente i seguenti elementi: o Livello di sviluppo dell'autonomia personale e sociale. o Indicatori sui Traguardi di Sviluppo raggiunti nei Campi di Esperienza. o Stili di apprendimento, interessi e motivazioni prevalenti. o Eventuali bisogni educativi speciali o aree di particolare fragilità/eccellenza che richiedono attenzione. • Incontri tra Docenti: Vengono programmati incontri specifici tra il team docente delle Sezioni dell'ultimo anno dell'Infanzia e gli insegnanti della futura classe Prima della Primaria per discutere e approfondire i Profili in Uscita e concordare azioni didattiche di accoglienza. 3. Criteri di Trasmissione delle Informazioni Le informazioni vengono trasmesse e utilizzate secondo i seguenti criteri: • Focus sul Processo: Il focus è sempre sul processo di sviluppo e sulle potenzialità del bambino, non su una valutazione statica o numerica. • Riservatezza: Tutte le informazioni condivise sono trattate nel rispetto della normativa sulla privacy e utilizzate esclusivamente per finalità didattiche ed educative. • Omogeneità: L'Istituto Comprensivo garantisce l'utilizzo di modelli di Scheda di Raccordo omogenei per tutte le sezioni di Scuola dell'Infanzia. Questi criteri assicurano che il passaggio sia gestito in modo strutturato e attento al benessere del bambino.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia non è oggetto di valutazione in senso stretto (con voto o giudizio formale), ma è parte integrante del percorso educativo e trova riscontro nel Campo di Esperienza "Il Sé e l'Altro".I criteri, in questo contesto, si configurano come indicatori di osservazione del team docente per documentare e orientare lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della progressiva assunzione di responsabilità del bambino.Ecco i Criteri di Osservazione/Valutazione dell'Educazione Civica per la Scuola dell'Infanzia da inserire nel PTOF, articolati sui tre nuclei concettuali: Criteri di Osservazione per l'Educazione Civica (Scuola dell'Infanzia)L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, in questo grado, si focalizza sulla costruzione di un senso di appartenenza e sul rispetto delle regole di convivenza. L'osservazione è continua e mirata a documentare i progressi.1. Costituzione, Diritto e Legalità (Il Senso delle Regole)Questo nucleo si valuta osservando la capacità del bambino di comprendere, accettare e rispettare le norme fondamentali del contesto sociale in cui vive.Criterio di OsservazioneFocus ComportamentaleRispetto delle Regole di Convivenza* Accetta e rispetta le regole di gioco e di sezione stabilite dal gruppo (es. alzare la mano, non interrompere).Principio di Uguaglianza* Interagisce e gioca con tutti i compagni senza manifestare esclusione o preferenze rigide (accettazione delle diversità).Responsabilità Personale* Riconosce le proprie azioni e accetta le conseguenze di comportamenti inappropriati (es. "chiede scusa").Principi di Istituzione* Riconosce le figure di riferimento a scuola (docenti, collaboratori) e si rivolge loro in modo appropriato.
L'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia non è oggetto di valutazione in senso stretto (con voto o giudizio formale), ma è parte integrante del percorso educativo e trova riscontro nel Campo di Esperienza "Il Sé e l'Altro".I criteri, in questo contesto, si configurano come indicatori di osservazione del team docente per documentare e orientare lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della progressiva assunzione di responsabilità del bambino.Ecco i Criteri di Osservazione/Valutazione dell'Educazione Civica per la Scuola dell'Infanzia da inserire nel PTOF, articolati sui tre nuclei concettuali: Criteri di Osservazione per l'Educazione Civica (Scuola dell'Infanzia)L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, in questo grado, si focalizza sulla costruzione di un senso di appartenenza e sul rispetto delle regole di convivenza. L'osservazione è continua e mirata a documentare i progressi.1. Costituzione, Diritto e Legalità (Il Senso delle Regole)Questo nucleo si valuta osservando la capacità del bambino di comprendere, accettare e rispettare le norme fondamentali del contesto sociale in cui vive.Criterio di OsservazioneFocus ComportamentaleRispetto delle Regole di Convivenza* Accetta e rispetta le regole di gioco e di sezione stabilite dal gruppo (es. alzare la mano, non interrompere).Principio di Uguaglianza* Interagisce e gioca con tutti i compagni senza manifestare esclusione o preferenze rigide

(accettazione delle diversità).Responsabilità Personale* Riconosce le proprie azioni e accetta le conseguenze di comportamenti inappropriati (es. "chiede scusa").Principi di Istituzione* Riconosce le figure di riferimento a scuola (docenti, collaboratori) e si rivolge loro in modo appropriato.2. Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza AmbientaleQuesto nucleo si valuta osservando l'attenzione e la cura del bambino verso l'ambiente e gli spazi comuni.Criterio di OsservazioneFocus ComportamentaleCura dell'Ambiente e degli Spazi* Collabora attivamente nel riordino dei giochi e del materiale al termine delle attività.Sensibilità Ambientale* Dimostra attenzione e cura verso piante, animali e materiali naturali presenti a scuola.Uso Responsabile delle Risorse* Partecipa attivamente all'uso corretto e non sprecone delle risorse (es. chiude l'acqua dopo essersi lavato le mani, usa la carta in modo oculato).Igiene e Salute* Esegue in modo autonomo le routine di igiene personale (lavarsi le mani) con consapevolezza della loro importanza. 3. Cittadinanza Digitale: Questo nucleo, pur essendo iniziale, si valuta attraverso la prima esposizione agli strumenti tecnologici e alle dinamiche di gruppo. Criterio di Osservazione: Focus Comportamentale Uso Consapevole dei Media* Utilizza, sotto guida, i dispositivi digitali (LIM, tablet) con cura e rispetto. Rispetto nelle Interazioni* Durante le attività di gruppo o l'uso di supporti audiovisivi, rispetta il turno e l'attenzione degli altri. Privacy e Identità* Inizia a riconoscere il concetto di identità personale e le regole di base per la foto di gruppo/video a scuola. L'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia non è oggetto di valutazione in senso stretto (con voto o giudizio formale), ma è parte integrante del percorso educativo e trova riscontro nel Campo di Esperienza "Il Sé e l'Altro".I criteri, in questo contesto, si configurano come indicatori di osservazione del team docente per documentare e orientare lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della progressiva assunzione di responsabilità del bambino.Ecco i Criteri di Osservazione/Valutazione dell'Educazione Civica per la Scuola dell'Infanzia da inserire nel PTOF, articolati sui tre nuclei concettuali: Criteri di Osservazione per l'Educazione Civica (Scuola dell'Infanzia)L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, in questo grado, si focalizza sulla costruzione di un senso di appartenenza e sul rispetto delle regole di convivenza. L'osservazione è continua e mirata a documentare i progressi.1. Costituzione, Diritto e Legalità (Il Senso delle Regole)Questo nucleo si valuta osservando la capacità del bambino di comprendere, accettare e rispettare le norme fondamentali del contesto sociale in cui vive.Criterio di OsservazioneFocus ComportamentaleRispetto delle Regole di Convivenza* Accetta e rispetta le regole di gioco e di sezione stabilite dal gruppo (es. alzare la mano, non interrompere).Principio di Uguaglianza* Interagisce e gioca con tutti i compagni senza manifestare esclusione o preferenze rigide (accettazione delle diversità).Responsabilità Personale* Riconosce le proprie azioni e accetta le conseguenze di comportamenti inappropriati (es. "chiede scusa").Principi di Istituzione* Riconosce le figure di riferimento a scuola (docenti, collaboratori) e si rivolge loro in modo appropriato.2. Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza AmbientaleQuesto nucleo si valuta osservando l'attenzione e la cura del bambino verso l'ambiente e gli spazi comuni.Criterio di OsservazioneFocus ComportamentaleCura dell'Ambiente e degli Spazi* Collabora attivamente nel riordino dei giochi e del materiale al termine

delle attività.Sensibilità Ambientale* Dimostra attenzione e cura verso piante, animali e materiali naturali presenti a scuola.Uso Responsabile delle Risorse* Partecipa attivamente all'uso corretto e non sprecone delle risorse (es. chiude l'acqua dopo essersi lavato le mani, usa la carta in modo oculato).Igiene e Salute* Esegue in modo autonomo le routine di igiene personale (lavarsi le mani) con consapevolezza della loro importanza.3. Cittadinanza DigitaleQuesto nucleo, pur essendo iniziale, si valuta attraverso la prima esposizione agli strumenti tecnologici e alle dinamiche di gruppo.Criterio di OsservazioneFocus ComportamentaleUso Consapevole dei Media* Utilizza, sotto guida, i dispositivi digitali (LIM, tablet) con cura e rispetto.Rispetto nelle Interazioni* Durante le attività di gruppo o l'uso di supporti audiovisivi, rispetta il turno e l'attenzione degli altri.Privacy e Identità* Inizia a riconoscere il concetto di identità personale e le regole di base per la foto di gruppo/video a scuola (se consentiti).Modalità di DocumentazioneIl team docente utilizzerà i seguenti strumenti per documentare l'evoluzione di questi comportamenti e atteggiamenti:Diari di Bordo/Aneddotici: Registrazioni di comportamenti significativi che illustrano l'applicazione o la violazione dei principi civici.Schede di Osservazione Periodica: Rilevazioni strutturate che monitorano il progresso nei criteri sopra elencati. Portfolio (o Dossier) del Bambino: Raccolta di elaborati o documentazione che testimonia la partecipazione a progetti specifici di Educazione Civica (es. cura dell'orto, riciclo, festa dell'albero).Questa struttura assicura che l'Educazione Civica sia integrata e osservata con metodo, pur rispettando la natura formativa e non valutativa della Scuola dell'Infanzia.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

 Criteri di Osservazione delle Capacità Relazionali (Scuola dell'Infanzia) L'osservazione delle capacità relazionali è fondamentale per monitorare come il bambino costruisce la propria identità, sviluppa l'autonomia e interagisce positivamente con i pari e con gli adulti, in un percorso che lo porta progressivamente verso la cittadinanza attiva. 1. Interazione con i Pari Questo criterio valuta la capacità del bambino di interagire con gli altri bambini della sezione e del gruppo scuola. Criterio di Osservazione Focus Comportamentale Partecipazione e Inclusione * Capacità di avviare e mantenere il gioco con i coetanei (inizia, accetta, negozia). * Tendenza a includere gli altri nelle proprie attività o a farsi includere nel gruppo. Cooperazione e Collaborazione * Adesione a compiti o progetti che richiedono sforzo congiunto e divisione dei ruoli. * Capacità di condividere materiali, spazi e attenzioni senza conflitto persistente. Gestione del Conflitto * Utilizzo di strategie verbali per risolvere semplici dispute (chiede, spiega, propone alternative). * Accettazione dei compromessi e rispetto del turno di parola o di gioco. Empatia e Ascolto * Riconoscimento delle emozioni altrui (tristezza, gioia, rabbia). * Manifestazione di cura e aiuto verso i compagni in difficoltà o in bisogno. _____ 2. Interazione con gli Adulti Questo criterio valuta il rapporto

del bambino con gli insegnanti e il personale scolastico, fondamentale per lo sviluppo del senso di sicurezza. Criterio di Osservazione Focus Comportamentale Richiesta di Aiuto e Supporto * Capacità di rivolgersi all'adulto in modo appropriato per esprimere un bisogno o un'emozione. * Accettazione dell'aiuto e delle indicazioni fornite dal docente. Rispetto delle Figure Istituzionali * Dimostrazione di rispetto e fiducia verso gli adulti e le loro funzioni. * Ascolto attivo delle consegne e delle spiegazioni fornite dal docente. Comunicazione Efficace * Capacità di riferire esperienze o informazioni in modo chiaro all'adulto. * Utilizzo di formule di cortesia (grazie, per favore, scusa).
_____ 3. Autonomia e Identità Sociale Questo criterio valuta come il bambino si posiziona nel contesto sociale e come sviluppa la propria identità all'interno del gruppo. Criterio di Osservazione Focus Comportamentale Autonomia nel Contesto Sociale * Capacità di gestire le routine sociali (saluto, pasto, riposo) in modo indipendente. * Riconoscimento e rispetto delle regole di sicurezza e di utilizzo degli spazi comuni. Espressione di Sé nel Gruppo * Capacità di esprimere le proprie preferenze e opinioni. * Manifestazione della propria identità culturale e personale nel contesto di gruppo. Responsabilità Individuale * Cura e ordine del proprio materiale e degli spazi comuni (riordino dei giochi). * Assunzione di piccoli incarichi e responsabilità all'interno della sezione (es. il ruolo di capo fila). Questi criteri offrono al team docente un quadro di riferimento chiaro per l'osservazione quotidiana, contribuendo a un intervento educativo mirato e supportando la documentazione del percorso di crescita sociale di ciascun alunno.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "BOSCO - MORO - FIORE" - BAIC8AX005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

a valutazione (o meglio, l'osservazione) nella Scuola dell'Infanzia è un momento cruciale che si concentra sul processo di sviluppo, sul benessere e sull'apprendimento di ogni bambino, in linea con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e con la finalità formativa e educativa della valutazione. Poiché la normativa fornita non disciplina direttamente le modalità di valutazione (certificazioni con giudizi o voti) per la Scuola dell'Infanzia, i criteri si concentrano sull'osservazione sistematica del team docente. Criteri di Osservazione/Valutazione (Scuola dell'Infanzia) L'osservazione e la

documentazione sono strumenti fondamentali per comprendere i bisogni individuali, sostenere l'apprendimento e adeguare l'azione didattica. Tali criteri sono adottati dal team docente con cadenza periodica e sono basati sui Campi di Esperienza e sui Traguardi di Sviluppo delle Competenze definiti dalle Indicazioni Nazionali. 1. Aspetti Generali dell'Osservazione Finalità: L'osservazione ha finalità diagnostica, formativa e di documentazione. Mira a rilevare l'evoluzione del processo di sviluppo individuale del bambino. Modalità: L'osservazione è condotta in modo sistematico, in contesti diversi (gioco libero, attività strutturate, routine), utilizzando strumenti quali diari di bordo, schede di osservazione e documentazione fotografica/video. Collegialità: Il team docente condivide e confronta periodicamente le osservazioni per giungere a una visione unitaria e completa di ciascun bambino.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia non è oggetto di valutazione in senso stretto (con voto o giudizio formale), ma è parte integrante del percorso educativo e trova riscontro nel Campo di Esperienza "Il Sé e l'Altro". I criteri, in questo contesto, si configurano come indicatori di osservazione del team docente per documentare e orientare lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della progressiva assunzione di responsabilità del bambino. Ecco i Criteri di Osservazione/Valutazione dell'Educazione Civica per la Scuola dell'Infanzia da inserire nel PTOF, articolati sui tre nuclei concettuali: Criteri di Osservazione per l'Educazione Civica (Scuola dell'Infanzia) L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, in questo grado, si focalizza sulla costruzione di un senso di appartenenza e sul rispetto delle regole di convivenza. L'osservazione è continua e mirata a documentare i progressi. 1. Costituzione, Diritto e Legalità (Il Senso delle Regole) Questo nucleo si valuta osservando la capacità del bambino di comprendere, accettare e rispettare le norme fondamentali del contesto sociale in cui vive. Criterio di Osservazione Focus Comportamentale Rispetto delle Regole di Convivenza * Accetta e rispetta le regole di gioco e di sezione stabilite dal gruppo (es. alzare la mano, non interrompere). Principio di Uguaglianza * Interagisce e gioca con tutti i compagni senza manifestare esclusione o preferenze rigide (accettazione delle diversità). Responsabilità Personale * Riconosce le proprie azioni e accetta le conseguenze di comportamenti inappropriati (es. "chiede scusa"). Principi di Istituzione * Riconosce le figure di riferimento a scuola (docenti, collaboratori) e si rivolge loro in modo appropriato. _____ 2. Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Ambientale Questo nucleo si valuta osservando l'attenzione e la cura del bambino verso l'ambiente e gli spazi comuni. Criterio di Osservazione Focus Comportamentale Cura dell'Ambiente e degli Spazi * Collabora attivamente nel riordino dei giochi e del materiale al termine delle attività. Sensibilità Ambientale * Dimostra attenzione e cura verso

piante, animali e materiali naturali presenti a scuola. Uso Responsabile delle Risorse * Partecipa attivamente all'uso corretto e non sprecone delle risorse (es. chiude l'acqua dopo essersi lavato le mani, usa la carta in modo oculato). Igiene e Salute * Esegue in modo autonomo le routine di igiene personale (lavarsi le mani) con consapevolezza della loro importanza. _____ 3. Cittadinanza Digitale Questo nucleo, pur essendo iniziale, si valuta attraverso la prima esposizione agli strumenti tecnologici e alle dinamiche di gruppo. Criterio di Osservazione Focus Comportamentale Uso Consapevole dei Media * Utilizza, sotto guida, i dispositivi digitali (LIM, tablet) con cura e rispetto. Rispetto nelle Interazioni * Durante le attività di gruppo o l'uso di supporti audiovisivi, rispetta il turno e l'attenzione degli altri. Privacy e Identità * Inizia a riconoscere il concetto di identità personale e le regole di base per la foto di gruppo/video a scuola (se consentiti). _____ Modalità di Documentazione Il team docente utilizzerà i seguenti strumenti per documentare l'evoluzione di questi comportamenti e atteggiamenti: • Diari di Bordo/Aneddotici: Registrazioni di comportamenti significativi che illustrano l'applicazione o la violazione dei principi civici. • Schede di Osservazione Periodica: Rilevazioni strutturate che monitorano il progresso nei criteri sopra elencati. • Portfolio (o Dossier) del Bambino: Raccolta di elaborati o documentazione che testimonia la partecipazione a progetti specifici di Educazione Civica (es. cura dell'orto, riciclo, festa dell'albero). Questa struttura assicura che l'Educazione Civica sia integrata e osservata con metodo, pur rispettando la natura formativa e non valutativa della Scuola dell'Infanzia.

Allegato:

GRIGLIA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-scuola-secondaria-di-primo-grado.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

 Criteri di Osservazione delle Capacità Relazionali (Scuola dell'Infanzia) L'osservazione delle capacità relazionali è fondamentale per monitorare come il bambino costruisce la propria identità, sviluppa l'autonomia e interagisce positivamente con i pari e con gli adulti, in un percorso che lo porta progressivamente verso la cittadinanza attiva. 1. Interazione con i Pari Questo criterio valuta la capacità del bambino di interagire con gli altri bambini della sezione e del gruppo scuola. Criterio di Osservazione Focus Comportamentale Partecipazione e Inclusione * Capacità di avviare e mantenere il gioco con i coetanei (inizia, accetta, negozia). * Tendenza a includere gli altri nelle proprie attività o a farsi includere nel gruppo. Cooperazione e Collaborazione * Adesione a compiti o

progetti che richiedono sforzo congiunto e divisione dei ruoli. * Capacità di condividere materiali, spazi e attenzioni senza conflitto persistente. Gestione del Conflitto * Utilizzo di strategie verbali per risolvere semplici dispute (chiede, spiega, propone alternative). * Accettazione dei compromessi e rispetto del turno di parola o di gioco. Empatia e Ascolto * Riconoscimento delle emozioni altrui (tristezza, gioia, rabbia). * Manifestazione di cura e aiuto verso i compagni in difficoltà o in bisogno. _____ 2. Interazione con gli Adulti Questo criterio valuta il rapporto del bambino con gli insegnanti e il personale scolastico, fondamentale per lo sviluppo del senso di sicurezza. Criterio di Osservazione Focus Comportamentale Richiesta di Aiuto e Supporto * Capacità di rivolgersi all'adulto in modo appropriato per esprimere un bisogno o un'emozione. * Accettazione dell'aiuto e delle indicazioni fornite dal docente. Rispetto delle Figure Istituzionali * Dimostrazione di rispetto e fiducia verso gli adulti e le loro funzioni. * Ascolto attivo delle consegne e delle spiegazioni fornite dal docente. Comunicazione Efficace * Capacità di riferire esperienze o informazioni in modo chiaro all'adulto. * Utilizzo di formule di cortesia (grazie, per favore, scusa). _____ 3. Autonomia e Identità Sociale Questo criterio valuta come il bambino si posiziona nel contesto sociale e come sviluppa la propria identità all'interno del gruppo. Criterio di Osservazione Focus Comportamentale Autonomia nel Contesto Sociale * Capacità di gestire le routine sociali (saluto, pasto, riposo) in modo indipendente. * Riconoscimento e rispetto delle regole di sicurezza e di utilizzo degli spazi comuni. Espressione di Sé nel Gruppo * Capacità di esprimere le proprie preferenze e opinioni. * Manifestazione della propria identità culturale e personale nel contesto di gruppo. Responsabilità Individuale * Cura e ordine del proprio materiale e degli spazi comuni (riordino dei giochi). * Assunzione di piccoli incarichi e responsabilità all'interno della sezione (es. il ruolo di capo fila). _____ Questi criteri offrono al team docente un quadro di riferimento chiaro per l'osservazione quotidiana, contribuendo a un intervento educativo mirato e supportando la documentazione del percorso di crescita sociale di ciascun alunno.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di Valutazione Comuni (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado) La valutazione, in coerenza con la normativa vigente e le finalità formative ed educative, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni. Essa documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione , concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. 1. Finalità e Principi Generali Finalità Formativa: La valutazione è orientata a sostenere il processo di apprendimento, fornendo feedback chiari per il miglioramento continuo. Coerenza Curricolare: La valutazione degli apprendimenti è coerente con gli obiettivi di

apprendimento declinati nel Curricolo di Istituto e concorre alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali. Trasparenza e Comunicazione: Saranno adottate modalità di interrelazione con le famiglie (anche attraverso il registro elettronico) per garantire efficacia comunicativa, trasparenza e tempestività del percorso scolastico. Scuola Primaria (Valutazione degli Apprendimenti) A decorrere dall'Anno Scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti , per ciascuna delle discipline di studio, incluso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica. Giudizi Sintetici: I giudizi da riportare nel documento di valutazione sono, in ordine decrescente: Ottimo Distinto Buono Discreto Sufficiente Non Sufficiente Criteri di Declinazione: In conformità con l'Allegato A (non allegato a questa richiesta ma citato nel decreto) , l'Istituto elabora i criteri di valutazione declinando, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, la descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici. Obiettivi di Apprendimento: Le Istituzioni Scolastiche possono riportare nel documento di valutazione i principali obiettivi di apprendimento previsti dal curricolo di istituto per ciascuna disciplina. Valutazione in Itinere: La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune, purché restituiscano agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati. Tali forme sono definite nel PTOF, in conformità con i criteri deliberati dal Collegio dei docenti. Valutazione Comportamento: La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.Alunni con Bisogni Educativi Speciali Alunni con Disabilità Certificata: La valutazione è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA): La valutazione tiene conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto dai docenti contitolari della classe.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

GIUDIZI SINTETICI GLOBALI DI APPRENDIMENTO E COMPORTAMENTO Ai sensi dell’art. 2 D.L.vo 62/2017 e successive disposizioni normative, la valutazione del comportamento viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola secondaria di 1° grado, allo Statuto degli Studenti e al Patto di Corresponsabilità approvato dall’Istituzione Scolastica. Conformemente al dettato legislativo, il collegio docenti ha elaborato i seguenti criteri per formulare il giudizio di comportamento: – Qualità e costanza nell’impegno; – Interesse e partecipazione alle attività scolastiche; – Rispetto del Patto di Corresponsabilità, del Regolamento d’Istituto, delle Regole di Convivenza; – Civile (con particolare riferimento alla frequenza e puntualità, alla correttezza nelle

relazioni, al rispetto per gli ambienti scolastici). Riforma del voto di condotta, ai sensi della legge 150/2024, pubblicata sulla G. U. n. 243 del 16 Ottobre 2024 ed entrata in vigore il 31 Ottobre 2024, Il voto assegnato per la condotta è riferito a tutto l'anno scolastico. Nella valutazione dovrà essere dato particolare rilievo a eventuali atti violenti o di aggressione nei confronti degli insegnanti, di tutto il personale scolastico e degli studenti. Nelle scuole secondarie di I grado si ripristina la valutazione del comportamento, che sarà espressa in decimi e avrà un peso maggiore nella valutazione, modificando così la riforma del 2017. Nella scuola secondaria di primo grado se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi. Per delineare i giudizi sintetici relativi al processo formativo e al livello globale di sviluppo degli apprendimenti il Collegio ha deliberato i seguenti criteri: – Impegno, autonomia e responsabilità; – Interesse, partecipazione e cooperazione; – Capacità di autoregolarsi e metodo di studio; – Processi di autovalutazione e auto-orientamento; – Spirito di iniziativa e capacità decisionale; – Competenze trasversali; – Contesto socio-culturale di appartenenza. RUBRICA VOTAZIONE COMPORTAMENTO DIECI /10 L'alunno/a ha partecipato con consapevolezza e costanza/con assiduità/attivamente/in modo apprezzabile/responsabilmente, mantenendo un comportamento esemplare e responsabile. Ha contribuito al proprio percorso formativo in maniera lodevole, riflettendo sui processi di valutazione con autoefficacia. NOVE /10 L'alunno/a ha partecipato con costanza/attivamente/costruttivamente/responsabilmente, mantenendo un comportamento responsabile/sempre disponibile e corretto. Ha contribuito al proprio percorso formativo in maniera lodevole, riflettendo sui processi di valutazione con efficacia. OTTO /10 L'alunno/a ha partecipato con continuità/con costanza/in maniera apprezzabile mantenendo un comportamento corretto. Ha contribuito al proprio percorso formativo in maniera opportuna, riflettendo sui processi di valutazione con efficacia. SETTE /10 L'alunno/a ha partecipato con sostanziale/talvolta settoriale interesse, mantenendo un comportamento generalmente corretto. Ha contribuito al proprio percorso formativo in maniera adeguata, riflettendo sui processi di valutazione con relativa efficacia. SEI /10 L'alunno/a ha partecipato con interesse essenziale/discontinuo/superficiale, mantenendo un comportamento generalmente corretto/a volte negligente/talvolta poco corretto. Ha contribuito al proprio percorso di apprendimento e formazione in maniera semplice, riflettendo sui processi di valutazione con parziale efficacia. CINQUE /10 L'alunno/a ha partecipato con interesse saltuario/discontinuo/limitato/inadeguato, mantenendo un comportamento globalmente/non sempre corretto. Ha contribuito al proprio percorso formativo in maniera modesta, riflettendo sui processi di valutazione solo se sollecitato. QUATTRO /10 L'alunno/a ha partecipato con scarso interesse, mantenendo un comportamento relativamente/non sempre corretto. Non ha contribuito al proprio percorso formativo, né al processo di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA- scuola secondaria di I grado Ai fini dell'ammissione alla classe successiva è necessario che l'alunno/a abbia frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Se si considera l'orario scolastico standard pari a 990 ore annuali distribuite in cinque giorni settimanali, ¼ equivale a 248 ore ovvero 41,25 giorni circa di assenza; per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento IRC l'orario scolastico standard è pari a 957 ore ¼ equivale a 239,25 ore ovvero 39,87 giorni circa di assenza. Il Consiglio di Classe prevede che, qualora ci siano le condizioni e delle motivate ragioni a fronte delle reiterate assenze, l'alunno/a possa essere ugualmente ammesso, purché dimostri di aver raggiunto (o manifesti capacità di recuperare) gli obiettivi prefissati e si possa procedere alla valutazione I casi di deroga deliberati dal Collegio sono conformi alle disposizioni normative: - assenze non continuative per motivi di salute (per patologie croniche, fisioterapie, ricovero ospedaliero, cure programmate, cure domiciliari per terapie prolungate o riabilitative periodiche) purché opportunamente certificate; - assenze continuative per gravi motivi di salute, debitamente certificate; - assenze per partecipare ad attività sportive e agonistiche di rilievo organizzate da federazioni riconosciute dal CONI, senza alcuna distinzione fra le varie discipline sportive; - assenze per partecipare ad attività culturali e artistiche di particolare rilievo, coerenti con gli specifici percorsi formativi seguiti (es. concorsi studenteschi, eventi teatrali, concerti ecc.), purché previsti dal PTOF; - assenze che ricadono durante l'orario scolastico, ma che riguardano iniziative previste dal PTOF, che si svolgono oltre lo spazio dell'ordinaria aula scolastica e che devono essere necessariamente considerabili ed assimilabili ad ore effettive di lezione: uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione, partecipazione a stage formativi previsti per il Primo Ciclo di Istruzione, partecipazione a progetti che prevedono scambi culturali all'estero per il Primo Ciclo di Istruzione); - assenze dovute a partecipazione ad esami di certificazione esterna (es. certificazioni linguistiche o informatiche) per il Primo Ciclo di Istruzione; - assenze motivate da adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (Legge 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987); - assenze per adesione ad altre confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese; - assenza per uscita anticipata per frequentare le lezioni al Conservatorio; - assenze per gravissimi problemi di famiglia (come ad esempio provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie dei componenti del nucleo famigliare entro il II grado); - riduzione d'orario delle lezioni per cause di forza maggiore (chiusura della scuola per elezioni, per calamità naturali, per neve, e altro); - assenza/e dalle lezioni curricolari dello studente dovuta/e a sanzione

disciplinare con e senza obbligo di frequenza scolastico; - tardiva iscrizione di minori in stato di abbandono affidati dall'autorità giudiziaria; - alunni stranieri, nomadi e giostrai, qualora non sia possibile un controllo preciso delle frequenze/assenze nel fascicolo personale; - assenze di alunni con BES, individuati sulla base di elementi oggettivi e documentali (segnalazione degli operatori dei servizi sociali) ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche; - assenze di alunni con BES non certificati, ma riconosciuti dal Consiglio di Classe, purché vi sia attenta valutazione dei percorsi personalizzati; - assenze temporanee rese necessarie da occasioni, circostanze, esigenze, cause di forza maggiore: 1. con carattere di eccezionalità; 2. con riferimento precipuo all'ambito familiare; 3. riferibili all'area del disagio e dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale; 4. documentabili con certificazione formale da parte di strutture sociali, di strutture o munera sanitari, di autorità giudiziaria; 5. rientranti nella seguente tipologia: - provvedimenti dell'autorità giudiziaria di restrizione della libertà dei genitori o di problematico affidamento; - lutti di componenti del nucleo familiare; - attivazione di separazione dei genitori; - mobilità familiare debitamente documentata, anche mediante autocertificazione, da un genitore; - rientro nel paese di origine; - trasferimento della famiglia; - segnalazioni ad istituzioni per l'assistenza sociale per cui sono definiti (o in via di definizione dalla scuola, in collaborazione con le dette istituzioni) specifici progetti didattici ed interventi personalizzati. Per gli alunni diversamente abili si ammette, come DEROGA, la mancata frequenza causata o concausata dalla disabilità. Con il termine "causata o concausata" si intende: - Assenze causate direttamente dalla morbilità connessa alla disabilità (prontamente registrate e documentate dalle figure di presa in carico dell'alunno DVA); - Assenze causate dalle difficoltà di gestione ordinaria dell'orario scolastico da parte dell'alunno DVA (prontamente registrate e documentate dalle figure di presa in carico dell'alunno DVA); - Assenze causate da acuto disagio personale, emotivo, relazionale connesse alla disabilità, che rendono marcatamente non desiderabile da parte dell'alunno la frequenza della scuola in specifiche giornate (prontamente registrate e documentate dalle figure di presa in carico dell'alunno DVA); Non rientrano nelle deroghe: 1. entrate in ritardo alla seconda ora anche se giustificate da un genitore, e anche se autorizzate sul libretto assenze dal dirigente scolastico o suo delegato; 2. uscite in anticipo (se richieste espressamente dalla famiglia e legittimamente autorizzate dal DS); 3. assenze brevi per malattie e/o motivi di famiglia; 4. assenze collettive; 5. assenze nel caso di NON partecipazione a viaggi d'istruzione/visite guidate, attività organizzate in orario curriculare, attività previste nel PTOF e nel POF annuale. Ai sensi dell'art. 6 (Dec.L.vo 62/2017), l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno/a viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. È chiaro che l'ammissione, in presenza di una o più insufficienze, scaturisce dalla valutazione globale del processo formativo dell'alunno e dalle possibilità dello stesso di affrontare il successivo anno scolastico, senza

subire alcuna ripercussione dovuta alle lacune registrate. La scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti e a predisporre specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. La scuola predispone che, dopo i relativi scrutini, ogni Consiglio di Classe provveda alla Comunicazione alle famiglie con indicazione, su apposito modello, delle discipline in cui risultano riportate delle carenze, gravi o lievi, e delle strategie di recupero che saranno attivate dalla scuola e dal docente curricolare di pertinenza. NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può non ammettere l'alunno alla classe successiva, con deliberazione effettuata a maggioranza. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative – per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - diviene un giudizio motivato iscritto a verbale, se determinante, per la decisione assunta dal Consiglio di Classe. La frequenza è un requisito fondamentale per l'ammissione. Per gli alunni, per i quali viene accertata la non validità dell'anno scolastico (ossia per coloro i quali superano il previsto limite di assenze), il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti, disponendo la non ammissione alla classe successiva. La non ammissione va adeguatamente motivata e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio docenti che ha così deliberato: 1)Non verrà ammesso alla classe successiva l'alunno che, allo scrutinio finale, riporta quattro o più insufficienze; 2) Verrà discusso il singolo caso se l'alunno riporta tre insufficienze gravi (voto 4); 3) Verrà ammesso alla classe successiva l'alunno che riporta due insufficienze gravi (voto 4) e una lieve (voto 5); 4) Verrà ammesso alla classe successiva l'alunno che riporta tre insufficienze lievi (voto 5). Resta confermata la non ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art.4 co.6 e 9bis DPR 249/1998). MODALITÀ DI RECUPERO DELLE INSUFFICIENZE Dopo l'inizio dell'anno scolastico, l'alunno con "debito formativo" effettuerà una prova nelle discipline oggetto di lacune. Qualora l'esito della prova dovesse risultare negativo, l'alunno sarà obbligato a frequentare il corso di recupero organizzato durante l'anno scolastico. L'eventuale mancata partecipazione al suddetto corso, sarà da ascrivere alla responsabilità di entrambi i genitori/tutori che sottoscriveranno un apposito modulo di rinuncia.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALL'ESAME La decisione relativa alla ammissione/non ammissione agli Esami di Stato pertiene, con decisione assunta a maggioranza, al Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico (o da un suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno

della classe sia nell'ambito di tutto l'istituto. L'ammissione presuppone la sussistenza dei seguenti requisiti: - aver frequentato almeno ¾ del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, come da tabella allegata; - non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista art.4 co.6 e 9 bis DPR 249/1998; - aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o mancata acquisizione di livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del Primo Ciclo. L'ammissione all'esame degli alunni interni può essere disposta dal Consiglio di Classe anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, fermo restando la presenza dei predetti requisiti. In tal caso il Consiglio di Classe può valutare se far permanere nel "tabellone" di scrutinio il voto inferiore a 6/10 o se apportare in sede collegiale, con deliberazione verbalizzata, un valore incrementale, con voto decimale 6/10 conferendo: - altre evidenze di valutazione inerenti al percorso pluriennale - documentate maggiori valorizzazioni degli elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul progresso maturato nell'ambito dei progetti finalizzati all'ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa, nell'ambito dei saperi formali e non formali documentati e in genere nell'ambito delle evidenze relative all'apprezzamento di recuperi notevoli effettuati. L'ammissione all'Esame di Stato con voto 5/10 o 4/10, in una o più discipline, influirà coerentemente nelle considerazioni valutative di cui i docenti devono tenere conto, sul voto di ammissione, sul voto finale e sulla certificazione di competenze finale. Pur in presenza dei suddetti 2 requisiti, il Consiglio di Classe può non ammettere un/a alunno/a all'esame finale del primo ciclo ove ricorrano le medesime condizioni deliberate dal Collegio per la non ammissione alla classe successiva ovvero - mancata acquisizione dei livelli di apprendimento con voto inferiore a 6/10 in 4 discipline. - VOTO DI AMMISSIONE Il voto di ammissione è espresso in decimi, considerando il percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo/a nella scuola secondaria di primo grado, per cui la valutazione di ammissione all'esame terrà conto degli esiti finali ottenuti per ciascun anno, in termini percentuali. Per gli anni scolastici 2024/25 e 2025/26, in via transitoria, la media ponderale sarà così calcolata: 1^ANNO: 20% 2^ ANNO: 20% 3^ ANNO: 60% A partire dall'anno scolastico 2026/27, in seguito alla legge 150/2024 che stabilisce la valutazione in decimi del voto di comportamento come concorrente alla media finale, si procederà col seguente calcolo ponderale che andrà a regime: 1^ ANNO: 20% 2^ ANNO: 30% 3^ANNO: 50% Il voto di ammissione viene inizialmente determinato a partire dal calcolo della media aritmetica, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,50 dei voti ottenuti dall'alunno in sede di scrutinio finale, con esclusione del giudizio di IRC. Il voto di ammissione viene pertanto determinato secondo i criteri deliberati dal Collegio esplicitati nelle tabelle successive. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo, senza attribuzione di voto. L'esito della valutazione è pubblicato su Registro Elettronico, visibile solo agli alunni della stessa classe, con indicazione "Ammesso", seguita dal voto

in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero “Non Ammesso”.

Allegato:

PROTOCOLLO-valutazione-a.s.-2025-2026- scuola secondaria di primo grado.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.S.1 G. "MORO-FIORE" - BAMM8AX016

Criteri di valutazione comuni

Criteri di Valutazione Comuni (Scuola Secondaria di I Grado) La valutazione è espressa in voto numerico in decimi, come previsto dal Decreto valutazione, e si riferisce al livello di acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze disciplinari. 1. Dimensioni Comuni di Valutazione Il Team Docente/Consiglio di Classe valuta la prestazione dell'alunno tenendo conto delle seguenti tre dimensioni, che si applicano a tutte le discipline: A. Conoscenze (Sapere) • Definizione: Il possesso e la comprensione di fatti, concetti, principi, teorie e procedure specifici della disciplina. • Indicatori: o Ampiezza e correttezza: Quantità e qualità delle informazioni possedute. o Comprensione: Capacità di spiegare i contenuti con linguaggio appropriato e di non limitarsi alla mera ripetizione. o Collegamento: Capacità di connettere i contenuti tra loro (orizzontale) e con i contenuti di altre discipline (trasversale). B. Abilità (Saper Fare) • Definizione: La capacità di utilizzare le conoscenze per svolgere compiti e risolvere problemi specifici della disciplina. • Indicatori: o Applicazione: Capacità di mettere in pratica metodi, tecniche e procedure (es. risoluzione di esercizi, analisi di testi, esecuzione di esperimenti). o Autonomia: Capacità di eseguire compiti richiesti senza bisogno di costante supporto da parte dell'insegnante. o Efficacia: Capacità di raggiungere l'obiettivo del compito con precisione e pertinenza. C. Competenza (Saper Essere e Agire) • Definizione: La comprovata capacità di utilizzare conoscenze e abilità in contesti complessi e non noti, dimostrando autonomia, responsabilità e flessibilità. • Indicatori: o Rielaborazione e Trasferimento: Capacità di utilizzare le conoscenze e le abilità in contesti nuovi o per risolvere problemi non trattati in classe. o Metodo di Studio: Efficacia nell'organizzazione del lavoro, nell'uso degli strumenti di studio e nella gestione del tempo. o Spirito Critico: Capacità di valutazione e di espressione di un'opinione motivata sui

contenuti studiati. _____ 2. Corrispondenza Voto in Decimi e Livello di Padronanza La seguente griglia indica la corrispondenza tra il voto in decimi e il livello generale di padronanza raggiunto dall'alunno nelle dimensioni sopra elencate. Voto Livello Descrittivo Livello di Padronanza 10 Eccellente Piena e completa padronanza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze; autonomia e rielaborazione critica eccezionali. 9 Ottimo Ottima padronanza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze; autonomia e capacità di rielaborazione molto elevate e sicure. 8 Distinto Buona padronanza delle conoscenze e delle abilità; autonomia operativa e capacità di rielaborazione efficaci in contesti noti e leggermente modificati. 7 Buono Padronanza adeguata delle conoscenze essenziali; autonomia operativa sufficiente; la rielaborazione è presente ma può essere talvolta guidata. 6 Sufficiente Raggiungimento dei traguardi minimi essenziali; la padronanza è discontinua e richiede occasionalmente supporti; l'applicazione è basica e limitata. 5 Non Sufficiente Non raggiunge i traguardi minimi pur mostrando qualche conoscenza di base; necessita di costante supporto e guida per portare a termine i compiti. 4 Gravemente Insufficiente Mancanza di acquisizione delle conoscenze e abilità fondamentali; notevoli difficoltà di comprensione e applicazione anche con supporto. Fattori Integrativi (Osservazione del Processo) Oltre alla performance in sé, il docente valuta anche i fattori relativi al processo di apprendimento, che concorrono a determinare il voto finale: • Progresso (o Miglioramento): Il miglioramento mostrato dall'alunno rispetto al livello di partenza (valutazione dinamica). • Impegno e Interesse: La costanza, la serietà e l'interesse dimostrati nello svolgimento delle attività scolastiche. • Partecipazione: La qualità e la pertinenza degli interventi e della collaborazione in classe. • Metodo di Lavoro: L'organizzazione, la cura e la precisione nella presentazione dei lavori (quaderni, schede, verifiche). Questi criteri forniscono la base per la valutazione numerica in tutte le discipline e garantiscono un approccio sistematico e trasparente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

VALUTAZIONE INSEGNAMENTO DI ED. CIVICA L’educazione civica è entrata nel Curricolo di ogni ordine scolastico come disciplina autonoma, secondo quanto stabilito dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92. L’Educazione Civica, in quanto materia curricolare, richiede una valutazione periodica e finale al pari delle altre materie che deve essere inserita nei documenti di valutazione. La valutazione dell’insegnamento di Ed. Civica ha per oggetto il percorso compiuto dagli alunni per arrivare all’acquisizione e allo sviluppo delle competenze di Ed. Civica. In osservanza a quanto disposto dalla normativa e, altresì, in base a quanto stabilito nel Regolamento di Ed. Civica, compete al coordinatore di Ed. Civica formulare la proposta di voto al Consiglio di classe in sede di scrutinio, tenuto conto degli elementi conoscitivi forniti dagli altri docenti curricolari, in considerazione della

trasversalità della materia e secondo le rubriche valutative adottate dal Collegio Docenti. Si allega griglia.

Criteri di valutazione del comportamento

GIUDIZI SINTETICI GLOBALI DI APPRENDIMENTO E COMPORTAMENTO Ai sensi dell'art. 2 D.L.vo 62/2017 e successive disposizioni normative, la valutazione del comportamento viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola secondaria di 1° grado, allo Statuto degli Studenti e al Patto di Corresponsabilità approvato dall'Istituzione Scolastica. Conformemente al dettato legislativo, il collegio docenti ha elaborato i seguenti criteri per formulare il giudizio di comportamento: – Qualità e costanza nell'impegno; – Interesse e partecipazione alle attività scolastiche; – Rispetto del Patto di Corresponsabilità, del Regolamento d'Istituto, delle Regole di Convivenza; – Civile (con particolare riferimento alla frequenza e puntualità, alla correttezza nelle relazioni, al rispetto per gli ambienti scolastici). Riforma del voto di condotta, ai sensi della legge 150/2024, pubblicata sulla G. U. n. 243 del 16 Ottobre 2024 ed entrata in vigore il 31 Ottobre 2024, Il voto assegnato per la condotta è riferito a tutto l'anno scolastico. Nella valutazione dovrà essere dato particolare rilievo a eventuali atti violenti o di aggressione nei confronti degli insegnanti, di tutto il personale scolastico e degli studenti. Nelle scuole secondarie di I grado si ripristina la valutazione del comportamento, che sarà espressa in decimi e avrà un peso maggiore nella valutazione, modificando così la riforma del 2017. Nella scuola secondaria di primo grado se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi. Per delineare i giudizi sintetici relativi al processo formativo e al livello globale di sviluppo degli apprendimenti il Collegio ha deliberato i seguenti criteri: – Impegno, autonomia e responsabilità; – Interesse, partecipazione e cooperazione; – Capacità di autoregolarsi e metodo di studio; – Processi di autovalutazione e auto-orientamento; – Spirito di iniziativa e capacità decisionale; – Competenze trasversali; – Contesto socio-culturale di appartenenza. RUBRICA VOTAZIONE COMPORTAMENTO DIECI /10 L'alunno/a ha partecipato con consapevolezza e costanza/con assiduità/attivamente/in modo apprezzabile/responsabilmente, mantenendo un comportamento esemplare e responsabile. Ha contribuito al proprio percorso formativo in maniera lodevole, riflettendo sui processi di valutazione con autoefficacia. NOVE /10 L'alunno/a ha partecipato con costanza/attivamente/costruttivamente/responsabilmente, mantenendo un comportamento responsabile/sempre disponibile e corretto. Ha contribuito al proprio percorso formativo in maniera lodevole, riflettendo sui processi di valutazione con efficacia. OTTO /10 L'alunno/a ha partecipato con continuità/con costanza/in maniera apprezzabile mantenendo un comportamento corretto. Ha contribuito al proprio percorso formativo in maniera

opportuna, riflettendo sui processi di valutazione con efficacia. SETTE /10 L'alunno/a ha partecipato con sostanziale/talvolta settoriale interesse, mantenendo un comportamento generalmente corretto. Ha contribuito al proprio percorso formativo in maniera adeguata, riflettendo sui processi di valutazione con relativa efficacia. SEI /10 L'alunno/a ha partecipato con interesse essenziale/discontinuo/superficiale, mantenendo un comportamento generalmente corretto/a volte negligente/talvolta poco corretto. Ha contribuito al proprio percorso di apprendimento e formazione in maniera semplice, riflettendo sui processi di valutazione con parziale efficacia. CINQUE /10 L'alunno/a ha partecipato con interesse saltuario/discontinuo/limitato/inadeguato, mantenendo un comportamento globalmente/non sempre corretto. Ha contribuito al proprio percorso formativo in maniera modesta, riflettendo sui processi di valutazione solo se sollecitato. QUATTRO /10 L'alunno/a ha partecipato con scarso interesse, mantenendo un comportamento relativamente/non sempre corretto. Non ha contribuito al proprio percorso formativo, né al processo di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA Ai fini dell'ammissione alla classe successiva è necessario che l'alunno/a abbia frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Se si considera l'orario scolastico standard pari a 990 ore annuali distribuite in cinque giorni settimanali, ¼ equivale a 248 ore ovvero 41,25 giorni circa di assenza; per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento IRC l'orario scolastico standard è pari a 957 ore ¼ equivale a 239,25 ore ovvero 39,87 giorni circa di assenza. Il Consiglio di Classe prevede che, qualora ci siano le condizioni e delle motivate ragioni a fronte delle reiterate assenze, l'alunno/a possa essere ugualmente ammesso, purché dimostri di aver raggiunto (o manifesti capacità di recuperare) gli obiettivi prefissati e si possa procedere alla valutazione I casi di deroga deliberati dal Collegio sono conformi alle disposizioni normative: - assenze non continuative per motivi di salute (per patologie croniche, fisioterapie, ricovero ospedaliero, cure programmate, cure domiciliari per terapie prolungate o riabilitative periodiche) purché opportunamente certificate; - assenze continuative per gravi motivi di salute, debitamente certificate; - assenze per partecipare ad attività sportive e agonistiche di rilievo organizzate da federazioni riconosciute dal CONI, senza alcuna distinzione fra le varie discipline sportive; - assenze per partecipare ad attività culturali e artistiche di particolare rilievo, coerenti con gli specifici percorsi formativi seguiti (es. concorsi studenteschi, eventi teatrali, concerti ecc.), purché previsti dal PTOF; - assenze che ricadono durante l'orario scolastico, ma che riguardano iniziative previste dal PTOF, che si svolgono oltre lo spazio dell'ordinaria aula scolastica e che devono essere necessariamente considerabili ed assimilabili ad ore effettive di lezione: uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione, partecipazione a stage formativi previsti per il Primo Ciclo di Istruzione,

partecipazione a progetti che prevedono scambi culturali all'estero per il Primo Ciclo di Istruzione); - assenze dovute a partecipazione ad esami di certificazione esterna (es. certificazioni linguistiche o informatiche) per il Primo Ciclo di Istruzione; - assenze motivate da adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (Legge 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987); - assenze per adesione ad altre confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese; - assenza per uscita anticipata per frequentare le lezioni al Conservatorio; - assenze per gravissimi problemi di famiglia (come ad esempio provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie dei componenti del nucleo famigliare entro il II grado); - riduzione d'orario delle lezioni per cause di forza maggiore (chiusura della scuola per elezioni, per calamità naturali, per neve, e altro); - assenza/e dalle lezioni curricolari dello studente dovuta/e a sanzione disciplinare con e senza obbligo di frequenza scolastico; - tardiva iscrizione di minori in stato di abbandono affidati dall'autorità giudiziaria; - alunni stranieri, nomadi e giostrai, qualora non sia possibile un controllo preciso delle frequenze/assenze nel fascicolo personale; - assenze di alunni con BES, individuati sulla base di elementi oggettivi e documentali (segnalazione degli operatori dei servizi sociali) ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche; - assenze di alunni con BES non certificati, ma riconosciuti dal Consiglio di Classe, purché vi sia attenta valutazione dei percorsi personalizzati; - assenze temporanee rese necessarie da occasioni, circostanze, esigenze, cause di forza maggiore: 1. con carattere di eccezionalità; 2. con riferimento precipuo all'ambito familiare; 3. riferibili all'area del disagio e dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale; 4. documentabili con certificazione formale da parte di strutture sociali, di strutture o munera sanitari, di autorità giudiziaria; 5. rientranti nella seguente tipologia: - provvedimenti dell'autorità giudiziaria di restrizione della libertà dei genitori o di problematico affidamento; - lutti di componenti del nucleo familiare; - attivazione di separazione dei genitori; - mobilità familiare debitamente documentata, anche mediante autocertificazione, da un genitore; - rientro nel paese di origine; - trasferimento della famiglia; - segnalazioni ad istituzioni per l'assistenza sociale per cui sono definiti (o in via di definizione dalla scuola, in collaborazione con le dette istituzioni) specifici progetti didattici ed interventi personalizzati. Per gli alunni diversamente abili si ammette, come DEROGA, la mancata frequenza causata o concausata dalla disabilità. Con il termine "causata o concausata" si intende: - Assenze causate direttamente dalla morbilità connessa alla disabilità (prontamente registrate e documentate dalle figure di presa in carico dell'alunno DVA); - Assenze causate dalle difficoltà di gestione ordinaria dell'orario scolastico da parte dell'alunno DVA (prontamente registrate e documentate dalle figure di presa in carico dell'alunno DVA); - Assenze causate da acuto disagio personale, emotivo, relazionale connesse alla disabilità, che rendono marcatamente non desiderabile da parte dell'alunno la frequenza della scuola in specifiche giornate (prontamente

registrate e documentate dalle figure di presa in carico dell'alunno DVA); Non rientrano nelle deroghe: 1. entrate in ritardo alla seconda ora anche se giustificate da un genitore, e anche se autorizzate sul libretto assenze dal dirigente scolastico o suo delegato; 2. uscite in anticipo (se richieste espressamente dalla famiglia e legittimamente autorizzate dal DS); 3. assenze brevi per malattie e/o motivi di famiglia; 4. assenze collettive; 5. assenze nel caso di NON partecipazione a viaggi d'istruzione/visite guidate, attività organizzate in orario curriculare, attività previste nel PTOF e nel POF annuale. Ai sensi dell'art. 6 (Dec.L.vo 62/2017), l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno/a viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. È chiaro che l'ammissione, in presenza di una o più insufficienze, scaturisce dalla valutazione globale del processo formativo dell'alunno e dalle possibilità dello stesso di affrontare il successivo anno scolastico, senza subire alcuna ripercussione dovuta alle lacune registrate. La scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti e a predisporre specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. La scuola predispone che, dopo i relativi scrutini, ogni Consiglio di Classe provveda alla Comunicazione alle famiglie con indicazione, su apposito modello, delle discipline in cui risultano riportate delle carenze, gravi o lievi, e delle strategie di recupero che saranno attivate dalla scuola e dal docente curricolare di pertinenza. NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può non ammettere l'alunno alla classe successiva, con deliberazione effettuata a maggioranza. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative – per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - diviene un giudizio motivato iscritto a verbale, se determinante, per la decisione assunta dal Consiglio di Classe. La frequenza è un requisito fondamentale per l'ammissione. Per gli alunni, per i quali viene accertata la non validità dell'anno scolastico (ossia per coloro i quali superano il previsto limite di assenze), il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti, disponendo la non ammissione alla classe successiva. La non ammissione va adeguatamente motivata e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio docenti che ha così deliberato: 1)Non verrà ammesso alla classe successiva l'alunno che, allo scrutinio finale, riporta quattro o più insufficienze; 2) Verrà discusso il singolo caso se l'alunno riporta tre insufficienze gravi (voto 4); 3) Verrà ammesso alla classe successiva l'alunno che riporta due insufficienze gravi (voto 4) e una lieve (voto 5); 4) Verrà ammesso alla classe successiva l'alunno che riporta tre insufficienze lievi (voto 5). Resta confermata la non ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art.4 co.6 e 9bis DPR 249/1998). MODALITÀ DI RECUPERO DELLE INSUFFICIENZE Dopo l'inizio

dell'anno scolastico, l'alunno con "debito formativo" effettuerà una prova nelle discipline oggetto di lacune. Qualora l'esito della prova dovesse risultare negativo, l'alunno sarà obbligato a frequentare il corso di recupero organizzato durante l'anno scolastico. L'eventuale mancata partecipazione al suddetto corso, sarà da ascrivere alla responsabilità di entrambi i genitori/tutori che sottoscriveranno un apposito modulo di rinuncia.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALL'ESAME La decisione relativa alla ammissione/non ammissione agli Esami di Stato pertiene, con decisione assunta a maggioranza, al Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico (o da un suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe sia nell'ambito di tutto l'istituto. L'ammissione presuppone la sussistenza dei seguenti requisiti: - aver frequentato almeno ¾ del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, come da tabella allegata; - non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista art.4 co.6 e 9 bis DPR 249/1998; - aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o mancata acquisizione di livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del Primo Ciclo. L'ammissione all'esame degli alunni interni può essere disposta dal Consiglio di Classe anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, fermo restando la presenza dei predetti requisiti. In tal caso il Consiglio di Classe può valutare se far permanere nel "tabellone" di scrutinio il voto inferiore a 6/10 o se apportare in sede collegiale, con deliberazione verbalizzata, un valore incrementale, con voto decimale 6/10 conferendo: - altre evidenze di valutazione inerenti al percorso pluriennale - documentate maggiori valorizzazioni degli elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul progresso maturato nell'ambito dei progetti finalizzati all'ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa, nell'ambito dei saperi formali e non formali documentati e in genere nell'ambito delle evidenze relative all'apprezzamento di recuperi notevoli effettuati. L'ammissione all'Esame di Stato con voto 5/10 o 4/10, in una o più discipline, influirà coerentemente nelle considerazioni valutative di cui i docenti devono tenere conto, sul voto di ammissione, sul voto finale e sulla certificazione di competenze finale. Pur in presenza dei suddetti 2 requisiti, il Consiglio di Classe può non ammettere un/a alunno/a all'esame finale del primo ciclo ove ricorrano le medesime condizioni deliberate dal Collegio per la non ammissione alla classe successiva ovvero - mancata acquisizione dei livelli di apprendimento con voto inferiore a 6/10 in 4 discipline. - VOTO DI AMMISSIONE Il voto di ammissione è espresso in decimi, considerando il percorso scolastico

complessivo compiuto dall'allievo/a nella scuola secondaria di primo grado, per cui la valutazione di ammissione all'esame terrà conto degli esiti finali ottenuti per ciascun anno, in termini percentuali. Per gli anni scolastici 2024/25 e 2025/26, in via transitoria, la media ponderale sarà così calcolata: 1^ANNO: 20% 2^ ANNO: 20% 3^ ANNO: 60% A partire dall'anno scolastico 2026/27, in seguito alla legge 150/2024 che stabilisce la valutazione in decimi del voto di comportamento come concorrente alla media finale, si procederà col seguente calcolo ponderale che andrà a regime: 1^ ANNO: 20% 2^ ANNO: 30% 3^ANNO: 50% Il voto di ammissione viene inizialmente determinato a partire dal calcolo della media aritmetica, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,50 dei voti ottenuti dall'alunno in sede di scrutinio finale, con esclusione del giudizio di IRC. Il voto di ammissione viene pertanto determinato secondo i criteri deliberati dal Collegio esplicitati nelle tabelle successive. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo, senza attribuzione di voto. L'esito della valutazione è pubblicato su Registro Elettronico, visibile solo agli alunni della stessa classe, con indicazione "Ammesso", seguita dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non Ammesso".

Allegato:

PROTOCOLLO DELLA VALUTAZIONE a.s. 2025-2026 DEFINITIVO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"SAN G. BOSCO" - 2 CD. TERLIZZI - BAEE8AX017
ROSA VENDOLA - BAEE8AX028

Criteri di valutazione comuni

.Criteri Comuni di Valutazione degli Apprendimenti I docenti di Scuola Primaria adottano criteri comuni che tengono conto dei seguenti assi di valutazione, trasversali a tutte le discipline: Autonomia e Consapevolezza nello Svolgimento delle Attività (Grado di Autonomia): Misura la capacità dell'alunno di portare a termine le attività assegnate con iniziativa propria e responsabilità. Si osserva se l'alunno agisce con autonomia e consapevolezza (livelli superiori) o se svolge le attività

principalmente sotto la guida e con il supporto del docente (livello "sufficiente"). Risoluzione di Situazioni Problematiche e Gestione della Complessità (Problem Solving e Decision Making): Valuta la capacità di organizzare le informazioni e di applicare strategie di problem solving e decision making per individuare possibili soluzioni. Si rileva l'abilità di affrontare situazioni complesse e non proposte in precedenza (livelli superiori) in contrapposizione alla capacità di risolvere compiti solo se già affrontati in precedenza (livello "sufficiente"). Utilizzo e Padronanza di Conoscenze, Abilità e Competenze: Verifica l'efficacia nell'impiego delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in relazione agli obiettivi specifici di ciascuna disciplina. Si osserva la padronanza nell'uso degli strumenti della disciplina (livelli superiori) o l'applicazione solo saltuariamente di conoscenze e abilità (livello "non sufficiente"). Comunicazione e Uso del Linguaggio (Appropriatezza Espressiva): Misura la proprietà, la correttezza e l'adeguatezza del linguaggio utilizzato (orale e scritto) nell'esposizione e nell'argomentazione. Si valuta la capacità di esprimersi con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione (livelli superiori) o, al contrario, con incertezza e in maniera non adeguata al contesto (livelli inferiori). Questi criteri sono declinati nei giudizi descrittivi per ciascuna disciplina e classe al fine di fornire una valutazione formativa e completa del percorso di apprendimento dell'alunno.

Allegato:

valutazione primaria_compressed.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

.Criteri Comuni di Valutazione per l'Educazione CivicaLa valutazione dell'Educazione Civica è espressa, in coerenza con la natura trasversale della disciplina, attraverso un giudizio sintetico riportato nel Documento di Valutazione. I criteri sono focalizzati sul grado di raggiungimento delle competenze chiave e degli obiettivi specifici relativi ai tre nuclei tematici fondamentali:Asse di ValutazioneDescrizione e Indicatori1. Partecipazione e Responsabilità CivicaValuta il livello di adesione ai principi di convivenza civile e il senso di responsabilità manifestato nelle azioni quotidiane.Indicatori:- Riconoscimento e rispetto delle regole di vita scolastica e sociale.- Livello di partecipazione attiva e costruttiva alle attività della comunità scolastica e ai momenti di confronto.- Assunzione di responsabilità rispetto ai propri impegni e al rispetto degli altri.2. Conoscenza e Comprensione Critica dei Principi FondamentaliMisura l'acquisizione delle conoscenze essenziali relative ai tre nuclei tematici e la capacità di utilizzarle.Indicatori:- Comprensione dei principi

fondamentali della Costituzione (Diritti, Doveri, Istituzioni).- Comprensione delle problematiche legate allo Sviluppo Sostenibile e all'Agenda 2030 (ambiente, salute, patrimonio culturale).- Conoscenza di base e uso critico-consapevole degli strumenti della Cittadinanza Digitale.3. Coerenza Comportamentale e TrasferibilitàMisura la capacità di tradurre le conoscenze e i valori appresi in comportamenti concreti e coerenti.Indicatori:- Rispetto e valorizzazione delle diversità (culturali, di genere, di abilità).- Capacità di attuare comportamenti orientati alla cura dell'ambiente (scolastico ed extrascolastico).- Capacità di relazionarsi in modo etico e responsabile nell'ambiente digitale, riconoscendo i rischi e le opportunità.Modalità di Espressione del Giudizio Sintetico:Il giudizio finale per l'Educazione Civica viene formulato dal Consiglio di Classe (o dal team docente per la Scuola Primaria) sulla base di una sintesi dei livelli raggiunti dall'alunno in relazione ai criteri trasversali sopra esposti, e deve tenere conto degli obiettivi di apprendimento specifici definiti nella programmazione d'Istituto.Tale valutazione mira a rilevare non solo il sapere (conoscenze), ma soprattutto il saper fare e il saper essere (competenze e atteggiamenti) in ambito civico.

Allegato:

GIUDIZIO DESCRITTIVO EDUCAZIONE CIVICA CLASSE prima.-seconda-terza-quarta-quintadocx-Copia.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria è fondamentale e deve essere definita in modo chiaro e oggettivo nel PTOF. Criteri Comuni di Valutazione del Comportamento La valutazione del comportamento, espressa tramite un giudizio sintetico, è finalizzata a verificare il livello di acquisizione delle competenze civiche e sociali e il rispetto delle regole di convivenza, come previsto dal Regolamento d'Istituto e dal Patto Educativo di Corresponsabilità. I docenti di Scuola Primaria formulano il giudizio sul comportamento dell'alunno tenendo conto dei seguenti assi di valutazione e relativi indicatori: 1. Senso di Responsabilità e Impegno Indicatori: - Cura e completezza nello svolgimento dei compiti e delle attività assegnate. - Rispetto dei tempi di lavoro e puntualità negli impegni. - Cura del materiale proprio e di quello comune. 2. Rispetto delle Regole e dell'Ambiente Indicatori: - Rispetto delle regole stabilite (Regolamento d'Istituto, norme di sicurezza). - Mantenimento di un comportamento adeguato nei diversi ambienti della scuola (aula, mensa, corridoi, palestra). - Cura e rispetto delle strutture e del materiale scolastico (beni comuni). 3. Relazioni Interpersonali e Inclusività Indicatori: - Correttezza e rispetto nei confronti dei docenti, del personale ATA e dei compagni. - Capacità di collaborare, lavorare in gruppo e contribuire

positivamente al clima della classe. - Accettazione e valorizzazione delle diversità (pari e culture diverse), manifestando disponibilità all'aiuto e all'inclusione. 4. Consapevolezza e Autocontrollo. Indicatori: - Capacità di gestire le proprie reazioni emotive in modo appropriato. - Capacità di riconoscere i propri errori e di assumere un atteggiamento costruttivo per migliorarsi. - Uso di un linguaggio verbale e non verbale corretto e rispettoso. Il giudizio sintetico sul comportamento è deliberato dal team docente. Nel caso in cui si verifichino infrazioni gravi o ripetute, il team documenterà attentamente gli episodi e le azioni educative intraprese (ad esempio, colloqui, provvedimenti educativi, ecc.) in base a quanto previsto dal Regolamento d'Istituto, in modo da giustificare la piena coerenza tra i criteri e la valutazione finale espressa.

Allegato:

GIUDIZIO COMPORTAMENTO DOCUMENTO VALUTAZIONE-Copia.pdf

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri di Ammissione e Non Ammissione alla Classe Successiva (Scuola Primaria) I. Criterio Generale: Ammissione alla Classe Successiva Il principio generale che regola il passaggio di classe nella Scuola Primaria è l'Ammissione alla classe successiva o all’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. L'ammissione è disposta dal team docente anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente non raggiunti o in via di prima acquisizione nelle diverse discipline. In tali casi, la valutazione finale deve essere accompagnata da un Piano di Intervento Personalizzato (PIP) che indichi le strategie e le modalità attraverso le quali l'alunno potrà consolidare e recuperare gli apprendimenti nel corso dell'anno scolastico successivo. II. Criteri per la Non Ammissione (Eccezione) La non ammissione (o non promozione) alla classe successiva costituisce una misura a carattere eccezionale e può essere deliberata dal team docente solo in presenza di casi gravi e motivati che rientrano in una delle seguenti categorie: A. Insufficienza della Frequenza La non ammissione è disposta nel caso in cui l’alunno abbia superato il limite massimo di assenze consentite. Limite Minimo di Frequenza: Per essere ammesso alla classe successiva, l'alunno è tenuto a frequentare almeno i tre quarti dell’orario annuale personalizzato (200 giorni di scuola), come stabilito dalla normativa. Deroghe: Il team docente, in seduta deliberante e in casi eccezionali e documentati (es. motivi di salute, terapie, gravi motivi familiari), può consentire una deroga al suddetto limite, purché l'assenza non pregiudichi la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti e del comportamento. B. Mancato Raggiungimento degli Obiettivi di Apprendimento

La non ammissione può essere deliberata solo ed esclusivamente nei casi in cui: Gravità e Persistenza delle Lacune: Il mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento (valutato con il giudizio descrittivo di "Non Sufficiente") sia grave, generalizzato e persistente su un numero significativo di discipline, in particolare quelle di base (Italiano, Matematica, Lingua Inglese). Irreversibilità e Non Sanabilità: Le lacune accertate risultino non recuperabili mediante interventi di sostegno e potenziamento, nonostante le specifiche misure didattiche attivate dalla scuola nel corso dell'anno scolastico. III. Procedura e Motivazione La non ammissione è oggetto di delibera motivata del team docente all'unanimità (o a maggioranza qualificata, se previsto dal regolamento interno). La motivazione deve essere analitica e dettagliata, documentando in modo inequivocabile le carenze rilevate, gli interventi di recupero attuati e l'impossibilità di superare tali difficoltà nel passaggio alla classe successiva. La decisione deve essere comunicata formalmente alla famiglia con la massima tempestività e con ogni cura, specificando le ragioni del provvedimento. Questi criteri garantiscono che la non ammissione sia un atto di estrema responsabilità, adottato nell'esclusivo interesse formativo dell'alunno.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
Il nostro Istituto Comprensivo manifesta una solida cultura dell'inclusione basata su una prassi didattica orientata alla personalizzazione e alla differenziazione metodologica.

1. Professionalità e Coordinamento: Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) è particolarmente attivo e funge da motore per il miglioramento continuo. Si distingue per l'efficace coordinamento interdisciplinare tra docenti curricolari, docenti di sostegno e specialisti esterni (ASL, servizi sociali). Questo garantisce l'elaborazione di Piani Educativi Individualizzati (PEI) e Piani Didattici Personalizzati (PDP) non solo conformi alla normativa, ma realmente contestualizzati e monitorati con cadenza sistematica.

2. Rispetto dell'altro: La nostra scuola dà dignità e voce a tutte le differenze come le diversità interculturali, linguistiche, religiose e differenze di genere, il saperle riconoscere, coglierle e valorizzarle attraverso un approccio efficacemente inclusivo, garantisce un accesso equo all'apprendimento da parte di tutti gli alunni e fa leva sul concetto di accessibilità e progettazione universale (UDL) trasferibile ai vari contesti/situazioni.

3. Strumenti di Documentazione e Valutazione: La scuola utilizza una piattaforma digitale dedicata che facilita la documentazione della didattica inclusiva. Vengono implementate rubriche valutative specifiche per l'osservazione e la valutazione degli apprendimenti, che tengono in debita considerazione i livelli di partenza e gli obiettivi specifici definiti nei PEI/PDP. Tali strumenti consentono un'efficace rendicontazione dei progressi compiuti e l'eventuale rimodulazione degli interventi.
4. Utilizzo Strategico delle Risorse Strumentali e Strutturali: Le dotazioni strumentali sono costantemente aggiornate. In particolare, si rileva la presenza e l'uso diffuso di Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione (TIC) e di strumenti compensativi digitali (software text-to-speech,

mappe concettuali interattive). A livello strutturale, l'Istituto ha investito nell'abbattimento delle barriere architettoniche e nella creazione di aule-laboratorio dedicate per attività individualizzate o in piccolo gruppo, potenziando il cosiddetto "Spazio per l'Autonomia".
5. Formazione del Personale: Un significativo punto di forza è l'adesione elevata del personale docente a percorsi formativi specifici su tematiche quali i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), i Bisogni Educativi Speciali (BES) e l'utilizzo di metodologie attive (es. Cooperative Learning, Didattica per Competenze). Ciò assicura che l'approccio inclusivo non sia delegato ai soli docenti di sostegno, ma permei l'intera azione didattica.
Punti di debolezza:
Nonostante i progressi, si rilevano alcune criticità che limitano l'ottimale realizzazione degli obiettivi di inclusione e differenziazione.

1. Continuità Verticale e Piani di Transizione: Il punto di debolezza più rilevante riguarda la scarsa strutturazione di procedure formali e sistematiche per la continuità verticale tra la scuola Primaria e la scuola secondaria di I grado). I piani di transizione per gli alunni con BES/DSA/disabilità,, pur esistenti, risultano talvolta frammentari e meno incisivi, non garantendo una trasmissione completa e dettagliata di informazioni metodologiche e relazionali essenziali per il successo nel ciclo successivo.

2. Coinvolgimento del Territorio e Rete: Sebbene esistano collaborazioni, l'efficacia della rete territoriale con Enti Locali e Associazioni di Volontariato non e' ancora pienamente sviluppata. La condivisione delle risorse e la creazione di progetti co-progettati (es. attività pomeridiane inclusive, orientamento professionale precoce) rimangono spesso occasionali e non strutturate in un protocollo d'intesa solido e permanente. Ciò limita l'ampliamento delle opportunità inclusive al di fuori dell'orario scolastico.

3. Criticità nella Risorsa Umana (Tempo/Specializzazione): Permangono difficoltà nella copertura oraria completa e nella stabilità del personale di sostegno a inizio anno scolastico, fattore tipico del contesto regionale pugliese. Inoltre, nonostante la formazione, si riscontra ancora, in una minoranza di docenti curricolari, una certa resistenza metodologica nell'abbandonare la lezione frontale a favore di strategie didattiche realmente differenziate e basate sulla didattica laboratoriale e cooperativa, soprattutto nelle classi più numerose.

La scuola è attenta alla diversità come risorsa e promuove una cultura inclusiva attraverso percorsi formativi specifici. La scuola si è sempre adoperata nel favorire l'inclusione di tutti gli alunni rispettando la singolarità di ciascuno. Viene assicurata la prevenzione e l'identificazione precoce di possibili difficoltà di apprendimento e il processo di insegnamento-apprendimento tiene conto della

pluralità dei soggetti. Particolare attenzione viene data al progetto di vita degli alunni attraverso la valorizzazione della vita sociale ed il conseguimento delle competenze relative all'autonomia.

A tal fine si propone di rafforzare la cultura dell'inclusione per rispondere efficacemente alle necessità di ogni alunno con un Bisogno Educativo Speciale. In tale prospettiva la scuola si impegna concretamente nel promuovere la formazione, la crescita di tutti gli alunni attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata sia negli obiettivi, sia nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche. Il PEI e il PDP sono riconosciuti come strumenti fondamentali della progettazione di un percorso educativo- formativo inclusivo che risponde alle esigenze e alle difficoltà degli alunni e che assicura lo sviluppo di un curricolo attento alle diversità. A questo scopo verranno messe in atto nei processi educativi strategie didattiche mirate a soddisfare stili e ritmi di apprendimento diversificati.

Per gli alunni disabili seguiti dagli insegnanti di sostegno viene redatto annualmente il P.E.I. in I.C.F. secondo la vigente normativa. Esso viene aggiornato e calibrato in riferimento alla programmazione didattica seguita dall'alunno. Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento la scuola predispone di un protocollo di accoglienza per garantire loro il diritto all'istruzione, il successo formativo e scolastico e per promuovere le potenzialità di ciascuno riducendone i disagi relazionali ed emozionali. A tal fine il team docenti, all'inizio di ogni anno scolastico, è tenuto a rilevare la presenza degli alunni D.S.A. inseriti nelle classi, a compilare apposita modulistica predisposta dall'istituzione scolastica e a redigere un piano didattico differenziato o personalizzato per gli alunni certificati. Per gli alunni B.E.S. e D.S.A. in attesa di certificazione il team decide autonomamente se formulare o non formulare il piano didattico personalizzato sulla base delle osservazioni e valutazioni di recupero dell'alunno. Il Piano didattico Differenziato o personalizzato predisposto per alunni B.E.S. assume le caratteristiche della temporaneità in quanto, i docenti sono consapevoli che alcuni bisogni educativi speciali nascono da difficoltà transitorie generate da caratteristiche personali, dall'esperienza vissuta o da condizioni di salute. Indispensabile risulta, pertanto, il momento della verifica e del monitoraggio degli obiettivi raggiunti. Particolare attenzione viene rivolta agli alunni GIFTED una realtà presente, anche se in minima parte, nella nostra scuola e per i quali sono previsti incontri periodici con specialisti, psicologi che seguono gli alunni plusdotati certificati. Nell'intento di offrire a tutti gli alunni quella "cura educativa" che tuteli e garantisca loro il raggiungimento degli obiettivi previsti nel rispetto del ritmo e dello stile personale di apprendimento, il team docenti, in collaborazione con i genitori e gli specialisti, concordano e stilano il Piano Didattico Personalizzato. Quest'ultimo viene periodicamente monitorato e calibrato dagli insegnanti i quali, con diligenza, osservano e registrano i progressi conseguiti degli alunni. Inclusione ed accoglienza sono per la nostra scuola parole che evocano non solo importanti valori sociali e culturali, ma anche prassi educative concrete, strategie adatte ad accogliere anche gli alunni stranieri

portatori di una cultura e di una storia che li rendono unici. Per gli alunni stranieri la nostra scuola ha stilato un protocollo di accoglienza perché sia garantito loro il diritto di sentirsi pienamente valorizzati e di vivere la propria unicità in armonia con l'altro e in piena libertà. All'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti rilevano la presenza degli alunni stranieri presenti nella propria classe compilando l'apposito modello predisposto. La scuola prevede l'attivazione di laboratori e percorsi di alfabetizzazione di Lingua italiana utilizzando risorse interne e privilegiando un insegnamento mirato per piccoli gruppi. La scuola favorisce, altresì, la partecipazione degli stranieri ad attività extra–curriculari pomeridiane ed informa dell'opportunità di partecipare ad attività ricreative organizzate da agenzie educative presenti sul territorio affinché l'alunno straniero, relazionandosi con i pari anche in situazioni informali, acquisisca competenze linguistiche utili a ridurre il proprio disagio relazionale e a vivere la propria unicità in armonia con l'altro e in piena libertà. Per gli alunni stranieri il team docente elabora il piano educativo individualizzato, definendo obiettivi, metodi e contenuti diversi per le discipline prevedendo, inoltre, verifiche differenziate dal resto della classe. I docenti della scuola S. G. Bosco sono formati nell'utilizzo di metodologie, strategie adeguate, "diverse" che fanno leva sull'importanza della dimensione emotiva ed affettiva di ogni alunno. Così facendo si mira a promuovere un apprendimento autentico ed efficace.

Si prevede, come ogni anno scolastico, per la partecipazione degli alunni disabili ad uscite didattiche programmate e ad eventi sportivi, l'accompagnamento dell'insegnante di sostegno e, ove necessario, degli assistenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Specialisti individuati dalle famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La scuola elabora il Piano Educativo Individualizzato (PEI) attraverso un percorso condiviso che coinvolge docenti, famiglia e specialisti. Dopo aver raccolto la documentazione clinica e le informazioni utili, il team docente osserva l'alunno nelle prime settimane per comprenderne bisogni, potenzialità e modalità di apprendimento. Sulla base di queste evidenze viene convocato il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), che discute e definisce gli obiettivi educativi e didattici, le strategie metodologiche, gli strumenti e i supporti necessari, secondo il modello nazionale e in riferimento all'ICF. Il PEI così elaborato viene poi attuato quotidianamente attraverso interventi personalizzati e inclusivi. Durante l'anno, il percorso viene monitorato e può essere aggiornato in base ai progressi dell'alunno. A fine anno il GLO redige una verifica conclusiva che permette di valutare i risultati raggiunti e di predisporre indicazioni utili per la continuità del progetto educativo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) è un processo collegiale che coinvolge diversi soggetti, ciascuno con un ruolo specifico: • Docenti curricolari: partecipano alla valutazione dei bisogni dell'alunno e definiscono gli obiettivi didattici e le strategie inclusive. • Docente di sostegno: coordina la stesura del PEI, favorisce il lavoro collegiale e cura l'integrazione degli interventi personalizzati nel contesto classe. • Famiglia: contribuisce con informazioni significative sul funzionamento dell'alunno e partecipa attivamente alle decisioni educative. • Specialisti dell'ASL o degli enti territoriali: forniscono indicazioni tecniche e cliniche sulla base del Profilo di Funzionamento e collaborano alla definizione degli interventi. • Assistenti educativi/alla comunicazione (se presenti): concorrono alla progettazione delle attività e descrivono il proprio ruolo di supporto. • Dirigente scolastico o suo delegato: convoca il GLO e garantisce il corretto svolgimento del processo. • Eventuali rappresentanti degli enti locali (per servizi correlati): collaborano per la definizione delle risorse e degli interventi extrascolastici. Tutti questi soggetti compongono il GLO – Gruppo di Lavoro Operativo, organismo responsabile della formulazione, verifica e aggiornamento del PEI.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola promuove un coinvolgimento attivo e costante delle famiglie, riconoscendole come parte fondamentale del percorso educativo dell'alunno. Il dialogo scuola–famiglia si sviluppa attraverso diverse modalità: • Partecipazione ai GLO: i genitori sono membri a pieno titolo del Gruppo di Lavoro Operativo e collaborano alla definizione, verifica e aggiornamento del PEI, contribuendo con osservazioni e informazioni sul funzionamento quotidiano del figlio. • Colloqui periodici: sono programmati incontri regolari tra docenti e famiglia per monitorare i progressi, discutere eventuali criticità e condividere strategie educative. • Comunicazioni continue: tramite registro elettronico, email o altri canali concordati, la scuola mantiene un flusso comunicativo costante per garantire trasparenza e tempestività nelle informazioni. • Coinvolgimento in attività e progetti: quando opportuno, la famiglia viene invitata a prendere parte ad attività inclusive, incontri formativi o iniziative che favoriscano la collaborazione educativa. • Accoglienza e ascolto: la scuola offre momenti dedicati all'ascolto dei bisogni della famiglia, valorizzandone il punto di vista e promuovendo un clima di fiducia e corresponsabilità. Queste modalità assicurano una collaborazione efficace e continuativa, orientata al benessere e al successo formativo dell'alunno. La famiglia ricopre un ruolo centrale nel percorso educativo dell'alunno con disabilità e partecipa attivamente al processo di inclusione scolastica. Conosce profondamente il proprio figlio e fornisce informazioni preziose sul suo funzionamento, sui bisogni, sulle abitudini e sulle modalità di apprendimento. I genitori sono membri a pieno titolo del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) e contribuiscono alla definizione, alla revisione e alla valutazione del PEI, collaborando con i docenti e con gli specialisti per individuare obiettivi realistici e strategie efficaci. La famiglia sostiene la continuità educativa tra scuola e casa, partecipa agli incontri, monitora l'andamento del percorso e condivide eventuali criticità o esigenze nuove. Attraverso un rapporto di fiducia e dialogo con la scuola, diventa co-protagonista del progetto di crescita e di inclusione dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La scuola garantisce un processo di valutazione attento ai bisogni e alle potenzialità di ciascun

alunno, nel rispetto dei percorsi personalizzati definiti nel PEI. La valutazione valorizza i progressi, le competenze realmente acquisite e l'impegno, adottando modalità coerenti con gli obiettivi stabiliti dal GLO. Viene assicurata trasparenza nei criteri e condivisione costante con la famiglia.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità educativa è sostenuta attraverso il passaggio strutturato di informazioni tra ordini di scuola, incontri di raccordo con docenti e famiglie, osservazioni mirate e percorsi di accoglienza specifici. Questo consente di garantire un percorso coerente, evitando fratture nei momenti di transizione e assicurando un accompagnamento adeguato all'alunno. L'orientamento rappresenta un momento fondamentale per costruire un progetto di vita realistico e significativo. La scuola affianca l'alunno e la famiglia nelle scelte future, valorizzando le capacità personali e favorendo la conoscenza delle opportunità formative e professionali del territorio. L'obiettivo è promuovere autonomia, consapevolezza e partecipazione, sostenendo l'alunno nella definizione del proprio percorso.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

La scuola promuove interventi mirati a rafforzare l'inclusione, garantendo pari opportunità di apprendimento e partecipazione per tutti gli alunni. Tra le principali azioni:

- Formazione e aggiornamento dei docenti su strategie didattiche inclusive, strumenti compensativi e metodologie personalizzate.
- Potenziare la collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno , promuovendo team teaching, progettazione condivisa e condivisione di buone pratiche.
- Sviluppo di percorsi personalizzati e flessibili , calibrati sui bisogni specifici degli alunni e integrati con attività di laboratorio, didattica digitale e metodologie attive.
- Implementazione di strumenti e tecnologie per l'inclusione , come ausili digitali, software compensativi e materiali didattici adattati.
- Rafforzamento del coinvolgimento delle famiglie , attraverso colloqui regolari, partecipazione al GLO e momenti di informazione e formazione.
- Collaborazione con soggetti esterni e rete territoriale , per garantire interventi specialistici, continuità educativa e sostegno socio-educativo.
- Monitoraggio e autovalutazione dei percorsi inclusivi , con analisi dei risultati, rilevazione dei bisogni emergenti e aggiornamento continuo delle strategie didattiche.

Questi interventi mirano a migliorare l'efficacia dei percorsi educativi, a favorire il benessere degli alunni e a garantire una scuola realmente inclusiva.

Valutazione

Nel contesto dell'inclusione scolastica, la valutazione assume una funzione formativa e orientativa, oltre che certificativa. Essa mira a leggere in modo globale il percorso dell'alunno, valorizzando progressi, potenzialità e competenze esprimibili nelle diverse dimensioni del funzionamento.
Per gli alunni con disabilità, la valutazione è strettamente connessa agli obiettivi personalizzati previsti nel PEI, e si avvale di strumenti, modalità e criteri coerenti con la progettazione educativa individualizzata. Il processo valutativo si nutre di osservazioni sistematiche, verifiche in itinere, documentazioni e momenti di confronto con il GLO e con la famiglia.
L'obiettivo è offrire una restituzione fedele e trasparente del percorso formativo, favorendo allo stesso tempo l'autonomia, il senso di autoefficacia e la partecipazione attiva dell'alunno.

Continuità

La continuità educativa è un elemento essenziale per costruire un percorso coerente e progressivo, soprattutto nei momenti di passaggio tra ordini di scuola. La scuola promuove azioni strutturate di raccordo, quali:

- incontri tra docenti di ordini scolastici diversi;
- trasferimento ragionato e condiviso delle informazioni essenziali (PEI, osservazioni, strategie efficaci);
- percorsi di accoglienza e ambientamento modulati sui bisogni dell'alunno;
- attività di conoscenza preventiva degli ambienti e delle figure di riferimento del nuovo contesto scolastico.
  La continuità non è solo transizione, ma un processo continuo che assicura coerenza educativa e stabilità relazionale, elementi fondamentali per il benessere degli alunni.

Orientamento

L'orientamento, inteso in ottica inclusiva, accompagna l'alunno nella scoperta delle proprie capacità, interessi e aspirazioni, integrando tali dimensioni con le caratteristiche del suo funzionamento.
La scuola sostiene un orientamento che non si limita alla scelta scolastica o professionale, ma che contribuisce alla costruzione del progetto di vita nel rispetto delle potenzialità e delle autonomie possibili.
L'intero percorso si realizza attraverso:

- attività laboratoriali e di esplorazione delle competenze;
- incontri con realtà del territorio, enti formativi e servizi socio-educativi;
- momenti di confronto con la famiglia e con gli specialisti;
- percorsi di sviluppo delle competenze trasversali e dell'autodeterminazione.

L'obiettivo è promuovere un orientamento consapevole, sostenuto da una rete educativa coesa, capace di accompagnare l'alunno verso scelte realistiche, gratificanti e rispettose del suo progetto personale.

Allegato:

PAI 2025-2026 per PTOF.pdf

Aspetti generali

Scelte organizzative

La missione della nostra scuola e le sue priorità sono chiaramente espresse nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico e realizzate nell'elaborazione del PTOF. La nostra è una scuola inclusiva e sempre proiettata alla valorizzazione di tutti e di ciascuno. La totalità dei docenti promuove un apprendimento significativo che rende l'alunno protagonista attivo del proprio processo educativo e formativo. La condivisione delle strategie da concretizzare avviene all'interno della comunità scolastica attraverso gruppi di lavoro per macroaree e le riunioni di programmazione. Sono rese note all'esterno a tutti gli stakeholders, attraverso il sito istituzionale, le pubblicazioni sulle testate locali e la pagina Facebook della scuola. La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività adottando strumenti quali: questionari di customers' satisfaction rivolti alle famiglie e agli alunni; griglie di rilevazione quantitative e qualitative degli apprendimenti elaborate dai docenti con relativa tabulazione dei risultati da socializzare in sede di interclasse; griglie di autovalutazione somministrate agli alunni per rilevare il livello di gradimento delle proposte progettuali. La rendicontazione sociale agli stakeholders avviene attraverso workshop, manifestazioni finali per rendicontare tutti i progetti realizzati durante l'anno, pubblicazione sul sito istituzionale e sulle testate locali e durante l'Open day. Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro nell'organigramma inserito nel PTOF. Ogni docente ha ricevuto un decreto con la definizione delle proprie funzioni. Le funzioni strumentali sono state individuate e attribuite dal Collegio dei Docenti. Le responsabilità e i compiti dei docenti sono state ben esplicitate nel decreto di incarico. Anche i compiti del personale ATA sono ben definiti nel Piano delle Attività del personale ATA, elaborato dal DSGA, sentito il parere del Dirigente Scolastico. Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo adeguato. L'allocazione delle risorse finanziarie all'interno del Programma Annuale è coerente con le scelte definite nel PTOF. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. Le priorità sono stabilite dal Dirigente Scolastico, attraverso il proprio Atto di Indirizzo, e dal NIV (Nucleo Interno di Valutazione) che elabora, insieme al DS, il Piano di Miglioramento da inserire nel PTOF 2025/28. . E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati e permettono di orientare strategie e riprogettare le azioni. La dirigenza coordina sia gli aspetti amministrativi sia quelli didattici, definendo con le diverse componenti scolastiche chiare responsabilità e compiti; tuttavia la collaborazione tra le figure con ruoli organizzativi è massima e la condivisione delle pratiche e delle scelte organizzative permette la condivisione di intenti e finalità. Le risorse professionali, economiche e materiali son ben impiegate. La scuola è sempre attenta a

partecipare agli avvisi ministeriali ed europei per ottenere finanziamenti.

La struttura organizzativa dell'ISTITUTO COMPRENSIVO BOSCO-MORO-FIORE è costituita da varie figure di sistema. ogni incarico assegnato è accompagnato da una nomina nella quale sono definiti i compiti annessi al ruolo, le responsabilità, le eventuali deleghe e la durata. Alcuni incarichi sono ricoperti dagli stessi docenti in continuità con gli anni scolastici precedenti, in modo da trarre vantaggio dall'esperienza maturata. Tuttavia viene incoraggiata anche la partecipazione da parte di nuovi docenti, in modo da potenziare lo staff e valorizzare le risorse umane presenti e disponibili.

Per l'anno scolastico 2025/2026 la struttura organizzativa che si prevede di realizzare è la seguente: staff di direzione formato da due COLLABORATORI del Dirigente Scolastico; funzioni strumentali che coordina il lavoro di specifiche aree individuare dal Collegio dei Docenti; staff organizzativo costituito dai Referenti di Plesso, dal coordinatore dell'organizzazione della scuola secondaria di primo grado, dai vari referenti di aree progettuali, dai Coordinatori dei Consigli di Classe, dai coordinatori di classe, dai presidenti di interclasse e di intersezione, dai capi dipartimento; referenti che si occupano di specifiche aree tematiche (bullismo e cyberbullismo, INVALSI e valutazione); animatore digitale e team dell'innovazione,; Direttore dei servizi generali e amministrativi e personale ATA; Responsabile per la Protezione dei Dati (DPO), Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), Medico competente, RLS, ASPP e preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento anti-incendio.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Svolgono compiti di supporto organizzativo e sostegno all'azione progettuale. Sono individuati dal Dirigente Scolastico. Rappresentano il DS nell'ordinarietà delle situazioni della vita scolastica rappresentanza in funzione di presidenza degli Organi Collegiali, in caso di impedimento del DS; sostituzione del DS nei colloqui con le famiglie e con gli alunni, nelle relazioni con gli enti esterni, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta; cura della comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione alle attività dell'istituto; cura della verbalizzazione del Collegio dei docenti in alternanza; Disposizioni per la sostituzione dei docenti in collaborazione con la segreteria Partecipazione al NIV e alle riunioni di staff.	2
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali sono designate dal Collegio dei Docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta formativa e sulla base delle loro competenze ed esperienze professionali. Si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse,	5

	monitorare la qualità dei servizi e favorire la formazione e l'innovazione. Le aree di azione delle FFSS sono: 1. PTOF (redazione, aggiornamento e verifica); 3. Orientamento e continuità; 3. Inclusione e benessere; 3. Supporto agli alunni e alle famiglie. 5. Progetti e rapporto con il territorio.	
Responsabile di plesso	Si occupano del funzionamento organizzativo e didattico dei vari plessi, si interfacciano con la Dirigenza e la Segreteria dell'Istituto	4
Animatore digitale	Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, anche previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola Supporto nell'utilizzo delle nuove tecnologie e delle piattaforme didattiche; potenziamento dei laboratori e della dotazione multimediale; coordinamento del team digitale; Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere e in chiusura dell'anno scolastico.	1
Docente specialista di educazione motoria	Il docente di educazione motoria nella scuola primaria è equiparato, quanto allo stato giuridico ed economico, ai docenti del medesimo grado d'istruzione e non può essere impegnato negli altri insegnamenti della scuola primaria. L'insegnamento dell'educazione motoria è determinato in ragione di non più di due ore settimanali per classe. Le suddette ore sono da considerare aggiuntive, per le classi a orario normale, mentre per le classi che adottano il 1 tempo pieno, l'insegnamento può essere svolto in compresenza fermo restante la responsabilità dei docenti coinvolti. I docenti di educazione motoria, in quanto contitolari nelle classi dove operano, partecipano alla valutazione periodica	1

	e finale degli apprendimenti per ciascun alunno e alla predisposizione della certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria.	

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'insegnante di scuola primaria contribuisce alla socializzazione e alla prima alfabetizzazione culturale dei bambini tra i 6 e gli 11 anni nell'ambito dell'istruzione obbligatoria attraverso la formazione e lo sviluppo cognitivo e psicologico individuale, nel rispetto delle diversità individuali. Come previsto nel Dlgs 59/2004, crea le occasioni per rendere autonomi gli allievi e favorisce lo sviluppo della riflessione logico-critica. Attraverso un lavoro di alfabetizzazione e promozione dello sviluppo di capacità logico-relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo facilita l'acquisizione di conoscenze e abilità di base nell'ambito della lingua italiana, dell'inglese, dell'informatica, della matematica, delle metodologie scientifiche relative allo studio del mondo naturale. Dedica un'attenzione specifica all'educazione dei principi fondamentali della convivenza civile. Progetta e costruisce percorsi curriculari declinando le direttiva ministeriali in relazione ai bisogni formativi espressi dai contesti; definisce il percorso formativo scegliendo ed organizzando contenuti, metodi e mezzi	4

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	didattici; progetta in dettaglio le attività didattiche e educative in base alle caratteristiche e le risposte degli allievi; realizza le attività educativo-didattiche osservando e analizzando i feedback degli allievi; monitora e valuta l'andamento e l'esito del percorso formativo per migliorarne gli esiti e adeguare attività e metodi; Gestisce le relazioni con genitori, insegnati ed esperti del settore; partecipa a percorsi di aggiornamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostituzioni	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	La nostra istituzione scolastica ha una cattedra di musica e una di potenziamento di musica. Le due docenti hanno metà cattedra ciascuna e alcune ore di potenziamento entrambe. Nelle ore di potenziamento affiancano alunni che hanno difficoltà di apprendimento. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostituzioni	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: · redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); · predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); · elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); · predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); · firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); · provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); · può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); · ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); · predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); · elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); · tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); · predispone entro il 15 marzo il rendiconto della

scuola da, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.I. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti

	inerenti la fornitura di servizi periodici.
Ufficio protocollo	Collaborazione con il DSGA per l'attività amministrativo-contabile e sostituzione in caso di assenza; • Liquidazione sul portale del MEF – NOIPA – dei compensi accessori al personale docente e ATA pagati con il meccanismo del cedolino unico, previa compilazione delle tabelle da parte del DSGA; • Liquidazione dei compensi accessori al personale interno e al personale esterno (prestatori d'opera, etc.) dal bilancio della scuola, previa compilazione delle tabelle da parte del DSGA; • Anagrafe delle prestazioni; • Gestione amministrativo/contabile del personale educativo della Città Metropolitana; • Gestione e tenuta del Conto corrente postale registrazioni versamenti con software; Acquisizione dati e contratti d'opera estranei pubblica amministrazione; • Registro contratti d'opera; • Richieste DURC, gestione INVENTARIO e scritture contabili ad esso connesse; Controllo sistematico dei beni iscritti in Inventario; • Verbali di collaudo; gestione del materiale di facile consumo; • Gestione del Magazzino; • Schedario materiali per la registrazione dei movimenti in ingresso e in uscita del materiale di magazzino; • Giornale di magazzino con iscrizione cronologica di tutte le operazioni di carico e scarico del materiale che affluisce al magazzino o che dal medesimo viene dismesso; Attività negoziale: attività istruttoria con richiesta di preventivo, predisposizione gare, e ordini di acquisto e/o contratti con consultazione obbligatoria CONSIP e ME.PA., richiesta CIG e CUP; • Verifiche EQUITALIA; • Adempimenti previsti dall'autorità di vigilanza sui contratti pubblici sul sito dell'AVCP; Gestione fatture elettroniche e compilazione registro unico delle fatture con compilazione e aggiornamento della piattaforma della certificazione dei crediti, verifiche per pubblicazione periodica dell'indice di tempestività dei pagamenti; Pubblicazione all'Albo on line e/o nella sezione dell'Amministrazione trasparente degli atti di propria competenza aventi rilevanza esterna ai sensi della L. n. 33/2013 sulla trasparenza • Gestione progetti POF;

	•Manutenzione della cura della posizione della scuola ai fini dell'IPA insieme al DSGA, attività di supporto al personale di segreteria e ai docenti per adempimenti informatici legati alla segreteria digitale e al registro elettronico
Ufficio per la didattica	• Gestione amministrativa degli alunni con il programma informatico in uso nella scuola • Supporto alle gestione delle iscrizioni on line • Utilizzo delle piattaforme ministeriali per l'inserimento dei dati richiesti in risposta ai Monitoraggi/rilevazioni/statistiche etc. riguardanti la didattica/alunni, • Attività istruttoria per atti relativi alle iscrizioni, trasferimenti, rilascio dei nulla osta, richiesta e trasmissione documenti, verifica contributi scolastici • Ricerche in archivio degli atti gli alunni • Tenuta dei fascicoli dei documenti degli alunni e compilazione foglio notizie • Tenuta e conservazione dei registri dei candidati ammessi agli esami di licenza media • Compilazione del registro perpetuo dei diplomi (della cui cura sono responsabili tutti gli A.A.) • Registro di carico e scarico dei diplomi • Compilazione diplomi di licenza media • Redazione di qualsiasi certificato riguardante gli alunni con mezzi informatici e trascrizione nel registro dei certificati • Circolari e avvisi agli alunni • Organi collegiali: elezioni organi collegiali, preparazione di tutta la documentazione necessaria riguardante i genitori e gli alunni (elezioni per Consigli di classe)• Preparazione di tutto il materiale per scrutini ed esami di licenza media • Registro delle richieste di accesso alla documentazione ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.i. e ricerca pratiche degli alunni • Protocollo degli atti in entrata ed in uscita di propria competenza • Archiviazione atti amministrativi e generali nel titolario (giornalmente) e nell'apposito faldone (a fine anno solare o comunque periodicamente) • Gestione delle procedure informatizzate per l'adozione Libri di testo • Gestione infortuni alunni e personale della scuola e relative pratiche (Assistenza alla Presidenza per la redazione degli atti amministrativi e didattici • Gestione progetti POF e delle uscite didattiche e/o viaggi di istruzione

	•Collaborazione con la Presidenza per la preparazione di manifestazioni didattiche storiche, culturali, etc. • Sostituzione dei colleghi in caso di assenza • Servizio di sportello antimeridiano e a turnazione quello pomeridiano • Pubblicazione all'Albo on line e/o nella sezione dell'Amministrazione trasparente degli atti di propria competenza aventi rilevanza esterna ai sensi della L. n. 33/2013 sulla trasparenza • Gestione e tenuta dell'archivio della scuola. Gestione dei pagamenti dei contributi scolastici insieme all'A.A • Collaborazione diretta con il D.S.G.A in quanto destinataria di II posizione economica
Ufficio per il personale A.T.D.	• Inserimento al SIDI dei contratti di assunzione a T.I. e a T.D. personale DOCENTE E ATA e relativi adempimenti e gestione informatizzata dei contratti di Supplenza breve; • Compilazione dei certificati di servizio o dichiarazioni richiesti dal personale Docente e ATA e tenuta del Registro dei certificati rilasciati al personale ATA; • Tenuta dello stato personale e fascicoli personali del personale ATA; • Invio fascicoli personale ATA; • Gestione pratiche di infortunio personale ATA; • Informatizzazione dei dati con programmi del Ministero, rilevazione periodica delle assenze; • Aggiornamento stato personale; • Gestione assenze del personale docente e ATA, richieste di visite medico-fiscali all'INPS del personale ATA; • Registro dei decreti e relativi atti di assenza dal servizio del personale ATA; Predisposizione della documentazione e inoltro delle domande presentate dal personale per dichiarazione servizi pre-ruolo, ricostruzione di carriera, riscatto ai fini pensionistici, buonuscita; • Predisposizione della documentazione e inoltro agli enti competenti delle pratiche di pensione personale docente e ATA; • Rapporti con la Direzione Provinciale del Tesoro e Ragioneria Provinciale dello Stato per tutte le pratiche relative al personale ATA; • Richiesta e trasmissione notizie personale a T.I. e a T.D.; • Statistiche relative al personale docente e ATA; • Controllo del rispetto dell'orariodel

Personale ATA mediante controllo giornaliero del rilevatore automatico delle presenze; • Cura e sistemazione dei fascicoli del personale docente e ATA con archiviazione degli atti. • Richiesta ed invio dei fascicoli del personale trasferito; • Registro delle richieste di accesso alla documentazione L. 241/90 e ricerca pratiche del personale; • Graduatorie interne personale ATA, • Compilazione graduatorie nuove inclusioni personale docente e ATA (valutazione titoli, inserimento nel Sidi, stampa graduatorie, variazione dati, corrispondenza etc.); Digitazione e trasmissione dell'organico del personale ATA al sistema informativo del MIUR • Gestione dei rapporti e delle comunicazioni con gli Enti Locali ed con i terzi, in particolare per problematiche connesse alla manutenzione della sede scolastica Battitura al P.C. degli atti di carattere generale di tipo didattico (circolari, comunicazioni varie, etc.) e degli atti della Presidenza; • Attività di sportello con il Personale ATA; • Gestione infortuni docenti e ATA; • Gestione procedure Assemblee Sindacali e Scioperi e adempimenti connessi; Aggiornamento stato personale; predisposizione della documentazione e inoltro agli enti competenti delle pratiche di pensione personale docente e ATA e inoltro delle domande per dichiarazione dei servizi pre-ruolo, ricostruzione carriera, riscatto ai fini pensionistici, ecc; gestione graduatorie annuali

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://nuvola.madisoft.it/login?codice=BAIC8AX005
News letter https://icboscomorofioreterlizzi.edu.it/tipologia-articolo/notizie/
Modulistica da sito scolastico https://icboscomorofioreterlizzi.edu.it/servizio/modulistica-smart/
Circolari https://icboscomorofioreterlizzi.edu.it/circolare/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: PUGLIA BA03

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Questa rete è necessaria per la formazione dei docenti e del personale ATA su argomenti di interesse comune, previsti nel PIANO DI FORMAZIONE NAZIONALE. Inoltre, la scuola capofila assegna una quota di denaro alle scuole partner per effettuare formazione a livello di istituzione scolastica, secondo i bisogni formativi del proprio personale.

Denominazione della rete: RETE DI SCUOLE GREEN

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete nazionale ha l'obiettivo di sviluppare progetti e promuovere comportamenti per ridurre il proprio impatto ambientale ed educare gli studenti alla cura e alla tutela attiva dell'ambiente. Ci sono centinaia di scuole green in Italia, molte delle quali unite sotto l'egida della RETE SCUOLE GREEN, con l'obiettivo di sviluppare progetti e promuovere comportamenti per ridurre il proprio impatto ambientale ed educare gli studenti alla cura e alla tutela attiva dell'ambiente.

La Rete nazionale delle SCUOLE GREEN, che aderisce a ALLEANZA ITALIANA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, partecipa anche al progetto internazionale delle GREEN SCHOOL. L'idea è quella di una scuola aperta a tematiche decisive che attraversano la società ed efficace nel promuovere il senso critico e la partecipazione dei ragazzi. Una rete che si basa sul principio della condivisione dei progetti e delle buone pratiche.

Un impegno che deve rappresentare una sfida comune per i dirigenti, i docenti, gli studenti e le

famiglie. Si tratta di una struttura reticolare di cui le province sono i nodi nevralgici, i centri di raccolta e diffusione delle buone pratiche. L'idea di fondo è lo scambio e l'interazione tra le scuole e tra i gruppi di scuole, riservando solo ad alcune iniziative un livello nazionale. Le scuole lavorano in autonomia ma si sentono parte di un sistema.

Gli obiettivi della rete

La finalità generale della Rete è quella di raggiungere, grazie ai numeri della scuola, moltissime persone per far loro conoscere, mediante buone pratiche, ma anche con un'azione culturale di più ampio respiro, i temi della emergenza climatica e, più in generale, quelli della sostenibilità ambientale e sociale, con riferimento ai 17 obiettivi dell' Agenda ONU 2030 .

In particolare, la Rete si pone gli obiettivi di:

1. Ridurre, fino ad eliminare, i consumi di bottigliette di plastica, sostituendole con borracce e distributori d'acqua.

2. Promuovere e rispettare la raccolta differenziata dei rifiuti all'interno di tutti i locali dell'Istituto.

3. Promuovere il riciclo e riuso dei materiali di uso quotidiano.

4. Incrementare i processi di dematerializzazione.

5. Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra la comunità scolastica ed esperti in ambito ecologico e climatologico.

6. Promuovere incontri con la Protezione Civile Locale per informare la comunità scolastica sui comportamenti di prevenzione in previsione di eventi meteorologici estremi.

7. Incrementare l'utilizzo di prodotti per le pulizie biodegradabili.

8. Coinvolgere le studentesse e gli studenti nella cura degli spazi verdi delle scuole sviluppando un modello di gestione condivisa delle risorse naturali.

9. Orientare l'attività negoziale delle scuole verso le politiche di GPP (Green Public Procurement).

Insegnare green, la didattica delle scuole green

L'impegno delle scuole green si rivolge nel mettere al centro del progetto educativo l'Agenda 2030 e i suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile devono essere messi al centro del progetto educativo.

Secondo le scuole che aderiscono, occorre infatti ripensare il curricolo delle discipline comuni a tutti gli indirizzi per poi passare a riesaminare quello delle discipline caratterizzanti i diversi indirizzi di studio.

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER LE ATTIVITA' DI TIROCINIO- UNIVERSITA' DI BARI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Sede di tirocinio

Approfondimento:

La nostra istituzione scolastica è sede di tirocinio dei laureandi in scienze della formazione primaria dell'Università di Bari. La scuola "ospita" i laureandi, mettendo a disposizione la professionalità dei docenti tutor che seguono e consigliano i laureandi nel loro lavoro "sul campo".

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER LE ATTIVITA' DI TIROCINIO- UNIVERSITA' DI FOGGIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	SEDE DI TIROCINIO

Approfondimento:

La nostra istituzione scolastica è sede di tirocinio dei laureandi in scienze della formazione primaria dell'Università di Bari. La scuola "ospita" i laureandi, mettendo a disposizione la professionalità dei docenti tutor che seguono e consigliano i laureandi nel loro lavoro "sul campo".

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER LE ATTIVITA' DI TIROCINIO - TFA SOSTEGNO- Università di Bari e Università di Foggia

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Sede di tirocinio

Approfondimento:

La nostra istituzione scolastica è sede di tirocinio dei docenti che seguono i corsi TFA sostegno dell'Università di Bari e dell'Università di Foggia. La scuola "ospita" i docenti, mettendo a disposizione la professionalità dei docenti tutor che seguono e consigliano i laureandi nel loro lavoro "sul campo".

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: METOLOGIA MAB

�� Cos'è la Metodologia MAB? La metodologia MAB è un approccio didattico concreto e progressivo per l'apprendimento della matematica, particolarmente efficace nella scuola primaria e per gli studenti che incontrano difficoltà con il calcolo e la rappresentazione dei numeri. L'obiettivo principale del MAB è aiutare gli studenti a costruire una comprensione profonda e duratura dei concetti matematici, partendo dall'esperienza diretta per arrivare all'astrazione. Questo avviene attraverso tre fasi distinte ma interconnesse: Manipolazione, Astrazione e Base Dieci. ��□ Le Tre Fasi della Metodologia1. Manipolazione (M)Questa è la fase iniziale, la più concreta e fondamentale.Cosa si fa: Gli studenti utilizzano materiale concreto (come i mattoncini del "Base Dieci", gettoni, cannucce, o altri oggetti) per toccare, spostare e raggruppare le quantità.Perché è importante: Permette di dare un senso fisico al numero e alle operazioni. Il concetto di "dieci" non è solo un simbolo sulla lavagna, ma dieci oggetti che si possono contare e che formano un'unità più grande. Ad esempio, per fare $4 + 3$, lo studente unisce fisicamente 4 oggetti con 3 oggetti e li conta.2. Astrazione (A)In questa fase, l'esperienza concreta viene tradotta in una rappresentazione più simbolica.Cosa si fa: Si passa dal materiale fisico (il "manipolabile") a disegni, schemi o rappresentazioni pittoriche di quel materiale. Ad esempio, l'unità del materiale Base Dieci viene disegnata come un puntino e la decina come una linea.Perché è importante: È il ponte tra il concreto e l'astratto. Lo studente non ha più bisogno dell'oggetto in mano, ma usa la sua immagine mentale o grafica per lavorare sul concetto matematico. Inizia a capire che il simbolo '7' rappresenta la quantità di sette oggetti.3. Base Dieci (B)Questa fase non è un passaggio separato, ma il filo conduttore che permea le prime due, focalizzandosi sul nostro sistema di numerazione.Cosa si fa: Si lavora sistematicamente sulla comprensione del sistema posizionale dei numeri, dove la posizione di una cifra ne determina il valore (unità, decine, centinaia). Il materiale Base Dieci è progettato appositamente per questo: 10 cubetti formano 1 asticella (decina), 10 asticelle formano 1 placca (centinaia).Perché è importante: Fornisce la struttura logica per il calcolo. Quando si esegue un'operazione complessa come il riporto o il prestito nelle sottrazioni, lo studente ha una chiara comprensione di cosa stia "portando" o "prelevando" (una decina o un centinaio intero, non solo una cifra '1').�� I Vantaggi per i Nostri StudentiL'adozione della metodologia MAB nel nostro Istituto porta benefici significativi:Eliminazione degli Automatismo Vuoti: Si riduce l'apprendimento meccanico delle regole (l'imparare a memoria) a favore della comprensione concettuale. Lo studente

non sbaglia il riporto perché capisce il perché lo fa.Accessibilità: Rende la matematica accessibile anche a studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), offrendo un canale sensoriale preferenziale (il tatto) per l'accesso ai concetti.Sviluppo del Senso del Numero: Aiuta a sviluppare una solida "Numeracy", cioè la capacità di ragionare con i numeri e di utilizzarli con flessibilità e consapevolezza.In sintesi, la metodologia MAB ci permette di costruire una base solida e significativa per l'apprendimento matematico dei nostri studenti, trasformando la matematica da una materia astratta e spesso temuta in una disciplina logica, concreta e comprensibile. i principi generali della metodologia MAB (Manipolazione, Astrazione, Base Dieci) possono e devono essere applicati a tutte le discipline, anche se il nome MAB è nato e rimane strettamente legato all'insegnamento della matematica. È fondamentale distinguere tra la sua applicazione specifica e il suo principio metodologico più ampio: Il MAB in Matematica (Specifico)Il MAB (Manipolazione-Astrazione-Base Dieci) nella sua accezione originale è un metodo specifico, reso celebre dal Metodo Analogico, e mira a costruire la competenza numerica: Manipolazione: Uso di materiale Base Dieci (cubetti, asticelle, placche).Astrazione: Passaggio alla rappresentazione grafica (disegno di punti, linee, ecc.).Base Dieci: Comprensione del sistema posizionale. L'Approccio M-A-B (Trasversale)Come dirigente scolastico, incoraggio i docenti a vedere il MAB come una struttura cognitiva universale applicabile a ogni forma di conoscenza. I principi di base (andare dal concreto al simbolico e allo strutturato) sono validi ovunque.1. Manipolazione / Concreto / Esperienziale In ogni disciplina, l'apprendimento deve partire da un'esperienza diretta o concreta..

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Scoperta dell'uso e dell'ausilio dell'intelligenza artificiale nelle attività didattiche

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: METODO ABA- livello avanzato

Formazione e workshop sul metodo ABA e sulla gestione dei comportamenti - problema

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSI SULLA SICUREZZA SUL LAVORO

Corsi sulla sicurezza

Tematica dell'attività di formazione	sicurezza
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE SU PASSWEB

Tematica dell'attività di formazione	Supporto nei processi di innovazione
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INTELLIGENZA ARTIFICIALE: USO E AIUTO NELLE ATTIVITA' DI SEGRETERIA

Tematica dell'attività di formazione	Supporto nei processi di innovazione
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie	

formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO SULLA SICUREZZA SUL LAVORO

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola